

RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 18

28 APRILE - 4 MAGGIO 1963 L. 70

**28 aprile
la parola
agli
elettori**



FRANCA PARISI



(Foto Italy's News Photos)
Franca Parisi, che sarà la sposa in Nozze di sangue di Garcia Lorca, in programma sul Nazionale TV venerdì 3 maggio, è al suo esordio artistico in Italia. E' nata a Milano 24 anni fa. Vive a Roma. Figlia di un noto impresario teatrale, Franca Parisi studiò presso l'Accademia di Arte Drammatica di Vienna e interpretò sui palcoscenici di Berlino, Monaco, Vienna e di altre città tedesche numerose opere classiche, particolarmente di Schiller e Shakespeare. L'attrice, sempre in Germania, ha lavorato anche per il cinema. Considera però il teatro e soprattutto la televisione come i mezzi migliori per esprimere le sue doti.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 40 NUMERO 18
 DAL 28 APRILE
 AL 4 MAGGIO

Spedizione in abbonamento postale
 II Gruppo

Editori:

ERI - EDIZIONI RAI
 RADIOTELEVISIONE
 ITALIANA

Direttore responsabile
 LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore
 GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:

Torino - Via Arsenale, 21
 Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20
 Telefono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9
 Telefono 664, int. 22 66

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100
 Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3.200
 Semestrali (26 numeri) » 1.650
 Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5.400
 Semestrali (26 numeri) » 2.750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 46 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 44 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
 Industrie Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
 Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
 RIPRODUZIONE VIETATA

programmi

I Pollaiuolo

« Molti italiani hanno seguito con trepidazione, anche per merito della televisione, le vicende delle opere del Pollaiuolo che gli emissari di Goering rubarono durante la guerra e che sono state brillantemente recuperate negli Stati Uniti. Abbiamo così avuto modo di ammirare i preziosi dipinti. Penso che il Radiocorriere-TV potrebbe pubblicare almeno una breve nota sulla storia di queste opere » (Franco Miceli - Firenze).

Le due tavolette del Pollaiuolo, opere fondamentali per la cultura artistica del Rinascimento, sono verosimilmente versioni in piccolo di due delle tre grandi raffigurazioni (che hanno la loro fonte nelle « Metamorfosi » di Ovidio) delle fatiche di Ercole che Antonio Pollaiuolo, in una lettera del 1494, ricorda di aver eseguito 34 anni prima per incarico di Piero de' Medici. Le tavolette (Ercole contro Anteo e contro l'Idra) facevano parte della Galleria Palatina, di dove passarono nel 1798 a quella degli Uffizi. Di Ercole e Anteo esiste, del Pollaiuolo, un piccolo gruppo bronzo di Bargaletto. Questa insistenza sul tema di Ercole si spiega col gusto umanistico per la tematica classica, ma è anche connessa con l'orgoglio civico toscano: fin dal Medioevo Ercole era considerato quasi un patrono di Firenze e poi, nella concezione umanistica, era stato assunto con la biblica figura di Davide a immagine simbolica delle due supreme virtù civili: « forza e ira ». Le due tavolette non sono repliche di bottega delle più grandi figure: il segno netto e vibrante, il colore limpido e smaltato, la finezza dei paesaggi sono prove sicure dell'autografia dei due dipinti. Essi, intorno al 1460, precorrono, nell'energia dei corpi e nell'anti-

ci scrivono

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONT ARGENTARIO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONT BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONT CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONT CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONT CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONT FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONT FAYONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONT LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONT LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONT LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONT NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONT PEGLI	31	o	550 - 557 Mc/s
MONT PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONT PENICE	27	o	486 - 493 Mc/s
MONT SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONT SCURO	28	o	542 - 549 Mc/s
MONT SERPEDDI	30	o	542 - 549 Mc/s
MONT SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONT SOKO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONT VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONT VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESERA	30	v	542 - 549 Mc/s
POTENZA	29	o	534 - 541 Mc/s
POTERFINO	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

mazione dei paesaggi, quello che, venti anni dopo, sarà il principio della ricerca di Leonardo.

32 indipendenti

« Ho letto sul Radiocorriere-TV, a proposito dell'indipendenza del Tanganika, che su oltre 50 Stati africani, ben

29 hanno ormai raggiunto l'indipendenza. Per ragioni di studio mi interesserebbe conoscere i nomi. Forse ruberò alla rivista parocchiale spazio, ma le notizie che chiedo potranno soddisfare la curiosità o l'interesse di altri lettori » (Nicola Grossi - Chieti).

A tutt'oggi gli Stati indipen-

(segue a pag. 66)

L'oroscopo

28 aprile - 4 maggio

ARIETE — Cercate di dirigere le operazioni con più circospezione. La franchezza e la fiducia sono un pericolo. L'aspirazione non sempre è capita dal prossimo: imparate quindi a mantenere il silenzio. Datevi da fare e cercate la compagnia dei sagittari. Giorni propizi: 28, 30 aprile e 2 maggio.

TORO — Una persona di coscienza e di esperienza frenerà la vostra impulsività. Seguitela e vi troverete bene. Ispirazione fruttifera. Mantenetevi elastici con esercizi ginnici. Siano i nemici. Temporanea rinuncia per il ritorno di un assente. Giorni fausti: 29 aprile e 3 maggio.

GEMELLI — Perderete del tempo per un incontro, ma se tagliate corto eviterete il peggio. Un amico tenerà di pravi in inganno, ma riuscite a evitarne le conseguenze. Bisogna vincere ogni rilassamento e l'indifferenza: solo così si eviterà la crisi in aiuto.

CANCRO — Spostamento favorevole e piacevole. Probabile viaggio. Risoluzione dopo difficili approcci. Un ritardo degli ostacoli circa una comunicazione rallenteranno ogni cosa. Necessità di ponderare prima di decidere. Vantaggio nelle situazioni ove interverranno delle donne. Giorni fausti: 25, 29 aprile e 2 maggio.

LEONE — Con la buona volontà e la perspicacia vedrete più chiaro e potrete prendere i provvedimenti del caso. Un esperto vi darà una visione realistica delle cose. Satisfazioni per l'affetto di parenti e amici devoti. Probabili innovazioni nel lavoro o negli interessi economici. Giorni discreti: 1° e 3 maggio.

VERGINE — Soluzioni geniali e pratiche. Gioia e comprensione per una discussione accomodate. Dovrete mettere a tacere una persona intransigente senza autorità e competenza. Rischio di avvicinarsi per gli sbagli altrui. Mantenetevi fermi e protetti. Monetieri fra il 1° e il 4 maggio.

BILANCIA — I rapporti con le persone giovani e dinamiche, saranno favoriti dal destino. Affiorerà dal vostro subconco un'energia nuova. Badate di non commettere gesti precipitosi. La saggezza è alla guida delle forze. Vi è della posta in sospeso. Rispondete.

SCORPIONE — Il discernimento e la discrezione devono caratterizzare questo momento. Cercate di capire di più. Il periodo sarà fruttuoso o negativo a seconda dei discorsi che farete. Rischio di demorire quanto avete costruito per un impulso non controllato. Instabilità finanziaria. Azione: 28 e 30 aprile.

SAGITTARIO — Non mancheranno gli aiuti e gli incoraggiamenti. State riconoscenti e mansueti. Alcune idee troppo impetuose devono essere accantonate. Tutto vi sarà dato per proseguire bene. Sfruttate al massimo questi mezzi e non rivelate ai estranei. Azione: 1° e 4 maggio.

CAPRICORNO — Otterrete rapidi progressi e guadagni con l'abilità e la pazienza. Se vorrete accelerare ogni cosa, troverete persone disposte a cooperare. Mantenevi calmi e silenziosi. I dettagli di una buona semina siano il vostro segreto perché si evitino le concorrenze. Giorni da sfruttare: 1° e 3 maggio.

AQUARIO — Vi sarà dato un aiuto per salire e per consolidare la posizione raggiunta. I progressi non mancheranno e la vostra abilità avrà modo di essere valorizzata. Accetate i nuovi impegni. Allegrezza ai cuore e trionfo sugli avversari. Sfruttate i giorni di martedì e venerdì.

PESCI — Ostacoli opposti da Plutone. Aggiratevi, è inutile tener testa e stancarsi oltre ogni misura. Allegrezza di cuore per una visita o una conciliazione. Appianamento e arrivi per assentare le cose in sospeso. Stanchezza nervosa. Rilassatevi. Date utili: 29 aprile e 1° maggio.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO
	Periodo	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450		
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300		
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090		
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880		
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670		
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460		
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250		
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050		
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840		
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630		
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420		
dicembre	» 1.025	» 815	» 210		
oppure					
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250		
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050		
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840		
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630		
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420		
giugno	» 1.025	» 815	» 210		
RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO		
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV	
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450	
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250	
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250	
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650	
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650	

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

...un milione di cose nuove per un milione di case belle !



PUBLIUNION ITALIANA ADVERTISING

In un solo punto di Milano al Centro Fly Casa, la più straordinaria, completa, ricca scelta di tutte le realizzazioni per la

casa, le marche più famose del mondo, l'assistenza di personale specializzato che consiglia le scelte più convenienti.

Una consulenza gratuita di tecnici e di architetti per le ambientazioni più appropriate. Tutto il sogno e tutta la realtà della casa che si desidera.

centro **FLY** *casa*

L'ARTE DEL NUOVO VIVERE | MILANO | GALLERIA DE CRISTOFORIS | VIA S.PIETRO ALL'ORTO

Il nuovo permafless l'amico dei nostri sogni



LENZI PUBBLICITA' A CURA DELL'UFFICIO PROMAGGIO PERMAFLEX

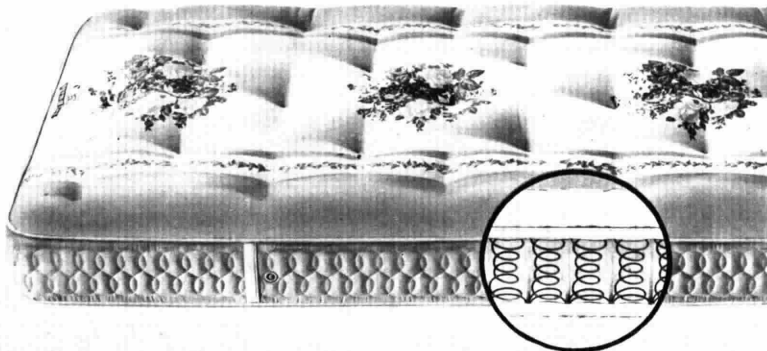
PERMAFLEX il famoso materasso a molle. Il nuovo PERMAFLEX con isolante ELAX è più pratico, più elegante, più confortevole. È climatizzato: un lato di **caldi lana** per l'inverno e l'altro di **cotton-felt** per l'estate. Il PERMAFLEX è prodotto dalla più grande industria di materassi a molle. Solo l'uomo in pigiama identifica il vero marchio di qualità PERMAFLEX.

MARCHIO DI QUALITA'



permafless

tipo CLASSIC cm. 80 x 195 L. 29.000
 tipo CONFORT cm. 80 x 195 L. 23.600
 tipo EXPORT cm. 80 x 195 L. 18.800
 Per altre misure e prezzi consultate
 l'opuscolo del Vostro elenco telefonico.



L'ATTIVITÀ DELLA RAI NEL 1962

Venerdì 19 aprile 1963, sotto la presidenza del dottor Novello Papafava del Carraresi, si è tenuta a Roma l'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti della RAI per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1962. L'Assemblea è stata aperta dalla relazione dell'Amministratore Delegato dell'Azienda, ing. Marcello Rodino, la cui premessa qui riportiamo per i nostri lettori.

Signori Azionisti, l'attività svolta dalla Vostra Società nel 1962 è stata caratterizzata dal contemporaneo esercizio, per la prima volta in un intero anno, di due distinte reti per trasmissioni televisive e dalla conseguente maggiore produzione occorrente alle esigenze del Secondo Programma TV, il che ha significativamente incrementato il raddoppio delle prestazioni tecniche e di quelle artistiche e giornalistiche ed ha richiesto un notevole sforzo organizzativo ed economico; siamo ora lieti di poterVi comunicare che tale nuovo compito è stato ben supportato dalla Vostra Azienda e che oggi tutti i nostri servizi sono adeguati al maggior impegno cui si deve far fronte, impegno che non ha, peraltro, al momento, in alcuna altra organizzazione televisiva del mondo.

L'intenso ritmo della nostra produzione radiofonica e televisiva, diretta ad alimentare cinque programmi giornalieri, di cui tre per trasmissioni radiofoniche e due per quelle televisive, ha comportato nell'anno 1962 la notevole mole di lavoro riassunta nel prospetto a fianco.

Trattasi di una produzione di programmi molto vasta per varietà e numero, per quantità, realizzata nei brevi tempi di lavorazione concessi dalle nostre esigenze di trasmissione e di cui abbiamo cercato di curare la qualità con ogni impegno, e di cui, avendone sempre presente l'interesse del grande pubblico che ascolta e vede i nostri programmi e le sue esigenze ed aspirazioni nel campo culturale, ricreativo ed informativo.

In particolare teniamo a segnalare l'impegno dei nostri servizi in alcune produzioni drammatiche di notevole valore artistico, l'attività delle nostre orchestre sinfoniche e da camera di Torino, Milano, Roma e Napoli, i programmi radiofonici e televisivi per la gioventù, tutta l'attività dei servizi giornalistici, che dal notiziario alle inchieste, alle competizioni sportive, ai grandi avvenimenti nazionali ed internazionali, come quelli dell'elezione del Presidente della Repubblica Italiana e della apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II, hanno sempre cercato di servire con ogni cura il pubblico nel settore dell'attualità. Teniamo anche a sottolineare il servizio a favore degli Italiani all'Estero, nonché quello delle trasmissioni internazionali in 32 lingue, in partenza dalle stazioni ad onda corta di Prato Smeraldo e Caltanissetta, che eseguiamo per conto della Presidenza del Consiglio, nonché la produzione da noi quotidianamente prepa-

rata di trasmissioni italiane che, con la collaborazione degli Enti Radiofonici Tedeschi, abbiamo potuto porre a disposizione dei nostri connazionali temporaneamente residenti in Germania per ragioni di lavoro.

Dobbiamo anche segnalare il successo della trasmissione radiofonica della «Catena della Solidarietà», promossa a favore dei terremotati dell'Irpinia e del Sannio, che ha consentito alla Vostra Azienda di raccogliere e versare alla Presidenza del Consiglio offerte volontarie per la cospicua somma di un miliardo e trecento milioni.

Una segnalazione a parte riteniamo che meritino le trasmissioni di Tribuna Elettorale, che costituiscono un esempio di libertà democratica e di impiego dei nostri mezzi di diffusione per una funzione di utilità sociale di fondamentale importanza, quale quella del libero esercizio del diritto di voto.

Per la produzione dei nostri programmi abbiamo utilizzato oltre 15.000 collaborazioni esterne per un importo complessivo di circa 5 miliardi di lire; per diritti d'autore abbiamo corrisposto nei settori radiofonico e televisivo la somma di lire 2 miliardi e 400 milioni circa.

In tutto il nostro lavoro di produzione c'è stato di consiglio e di guida il Comitato di Vigilanza sulle Radiodiffusioni, istituito presso il Ministero PPTT, al quale ogni trimestre abbiamo presentato il programma delle trasmissioni del trimestre successivo; come al solito abbiamo attentamente seguito la critica della stampa ed i risultati del nostro Servizio Opinioni, che continua a svolgere un'intensa attività per fornirci tutti gli elementi indispensabili a conoscere e valutare il maggiore o minore gradimento del pubblico per le nostre trasmissioni.

In tutta la nostra attività siamo stati confortati dal comportamento del pubblico degli abbonati, il cui ritmo di accrescimento ha ancora conservato valori molto sostenuti, superandosi così alla fine dello scorso anno i 9 milioni di abbonamenti in radiodiffusione ed i 3 milioni e mezzo in televisione, raggiungendosi anzi proprio nell'esercizio 1962 il più alto numero di nuovi abbonati a partire dal 1953; i nostri servizi di Propaganda e Sviluppo, seguono attentamente lo andamento dell'utenza e la sollecitano ad usufruirne dei moderni mezzi di comunicazione che sono oggi indispensabile strumento di sviluppo di quei rapporti umani e sociali che si convengono ad una moderna civiltà.

L'andamento dell'esercizio non ha rallentato la nostra attività intesa a realizzare il piano pluriennale di investimenti, di cui altra volta Vi abbiamo parlato, e che è in pieno corso di attuazione; infatti, mentre abbiamo, anticipando i tempi fissati dalla Convenzione Ministeriale, terminato la prima fase di installazione della seconda rete televisiva, che è ora in grado di servire oltre il 70 per cento della popolazione nazionale, abbiamo proseguito i

lavori di sviluppo della prima rete televisiva, completati i lavori del nuovo Centro di Produzione di Napoli, che recentemente è stato solennemente inaugurato, e messi in servizio due nuovi studi televisivi a Milano; nel contempo abbiamo proseguito con alacrità i lavori della nuova Sede di Trieste e degli Uffici della Direzione Generale di Roma e delle Direzioni Centrali distaccate di Torino, mentre nel corso del corrente anno daremo inizio, secondo il piano previsto, alla costruzione delle Sedi di Firenze, Genova e Palermo, di cui abbiamo già acquistato i terreni ed approntato i progetti tecnici ed edili; anche nel campo dei collegamenti e delle attrezzature elettroniche abbiamo effettuato gli investimenti previsti dal citato piano, tra cui degno di rilievo per il suo apporto funzionale alla tempestività dei nostri servizi giornalistici, quello relativo a una rete nazionale di telescriventi

vita italiana e con tutti gli ambienti della cultura, della produzione, del lavoro, del ogni settore rappresentativo delle attività politiche e sociali, nell'intento di caratterizzare il più possibile la nostra funzione di pubblico servizio come l'espressione fedele ed immediata della vita della Nazione, così come essa va oggi svolgendosi nel dinamico suo progredire verso mete sempre più elevate.

Nei rapporti internazionali abbiamo continuato nel decoroso esercizio l'opera di cooperazione in favore dei Paesi in via di sviluppo, che hanno fatto ricorso alla nostra assistenza; siamo lieti così di aver potuto accogliere numerosi borsisti che hanno frequentato presso di noi particolari corsi di specializzazione, nonché di aver facilitato con i nostri mezzi il funzionamento nell'intero anno 1962 della rete televisiva del Marocco, mentre siamo grati all'Istituto Nazionale Ellenico di Radiodiffusione per la fiducia

st'anno a Verona con la partecipazione di 26 Enti radiotelevisivi e tutto il mondo.

Per quanto attiene ai conti economici siamo a comunicarVi che, come già Vi accennammo or è un anno, in occasione della precedente relazione di bilancio, le riduzioni da noi apportate al canone televisivo — passato negli ultimi sei anni da lire 18 mila a lire 12 mila, di cui lire duemila rappresentanti l'ammontare della tassa di concessione — l'aumento delle angherie di partecipazione dovute allo Stato e l'introduzione del servizio del Secondo Programma televisivo, hanno arrecato al bilancio aziendale, da una parte nuovi notevoli oneri e, dall'altra, notevoli riduzioni di introiti.

L'apporto della nuova utenza ed un moderato incremento degli introiti per pubblicità, uniti ad un accurato controllo di tutte le spese di esercizio, ci hanno — tuttavia — consentito ancora per quest'anno di chiudere il bilancio con un risultato positivo e pari a quello del 1961, per cui il Vostro Consiglio Vi propone di mantenere inalterata la misura del dividendo nel 6 % del capitale sociale e di assegnare al fondo di ammortamento, anche questa volta, una quota inferiore del 14 % circa a quella fiscalmente consentita.

Nel corso dell'esercizio siamo stati chiamati a sottoscrivere con lo Stato una Convenzione Aggiuntiva per il pagamento nell'anno 1963 di un contributo straordinario *una tantum* per l'ammontare di 2 miliardi di lire, in relazione ad alcune necessità insorte nel settore dello spettacolo; nell'impossibilità di sopportare un onere di tale entità in un solo esercizio, ne abbiamo previsto l'ammortamento in varie annualità, a partire dal 1963; siamo anche a comunicarVi che, con altra Convenzione Aggiuntiva, lo Stato, invitandoci ad accelerare ancora i lavori di costruzione della seconda rete televisiva, ha già consentito di trattare negli esercizi a partire dal 1963 la somma annuale di lire 250 milioni, a valere sul maggiore importo delle nostre spese per partecipazione di Stato, sino al raggiungimento dell'ammontare di lire 2 miliardi.

Teniamo ad esprimere il nostro animo grato a tutti coloro che hanno collaborato ai nostri servizi e particolarmente a tutto il nostro personale, di ogni grado e specialità, che anche quest'anno ha prestato la sua opera con il consueto zelo, senso di responsabilità ed attaccamento aziendale.

L'Assemblea — dopo aver approvato il bilancio ed il conto spese e proventi dell'esercizio 1962 — ha provveduto a rieleggere Consiglieri di Amministrazione i sign. avv. Luigi Bennani, prof. Giampietro Dore e prof. Silvio Golzio ed a nominare membro del Collegio Sindacale il dott. Rocco Rinaldo.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi dopo l'Assemblea, ha confermato per il triennio 1963-65 l'avv. Luigi Bennani a Vice Presidente della Società.

45.000 trasmissioni radio e TV

Generi	Numero delle trasmissioni nel 1962	
	Radio	TV
Opere liriche e balletti	208	57
Musica lirica, sinfonica e da camera	2133	127
Programmi culturali e divulgativi	393	233
Rivista e varietà	2374	708
Musica leggera	792	247
Programmi ricreativi per ragazzi	10.978	167
Programmi scolastici	230	627
Trasmissioni speciali, di categoria e religiose	340	567
Film	428	347
Telefilm	—	149
Programmi informativi	—	142
	21.021	2488

che collega tutte le nostre Sedi regionali ai Centri principali di Roma e Milano.

Attraverso la Società Telespazio, che, come avvevmo già a comunicarVi, costituimmo con l'Italcable nel corso del 1961, abbiamo contribuito alla costruzione della piana del Fucino del primo impianto nazionale per collegamenti radio-televisivi a mezzo satelliti, impianto che ha brillantemente superato, all'inizio del corrente anno, le prime prove sperimentali, ricevendo molto chiaramente le trasmissioni dapprima del satellite Telstar e successivamente del satellite Relay con il quale è ancora oggi in periodico collegamento.

Il complesso di impianti e di attrezzature della Vostra Azienda va così sempre più assumendo, in qualità e quantità, quella consistenza di beni che può consentire un'ottima efficienza di funzionamento nella gestione di tutti i delicati servizi ad essa dallo Stato affidati in concessione.

Nei rapporti nazionali abbiamo cercato, come sempre, di tenerci in contatto con tutte le organizzazioni interessate alla

dimostrata nel commetterci il piano di costruzione della nuova rete televisiva e di ricostruzione di quella radiofonica, così come siamo lieti di sottolineare che le nostre trasmissioni arrivano — e sono con favore accolte — in Tunisia, a Malta, a Corfù, su tutta la costa dalmata, nel Canton Ticino e sul territorio francese più vicino ai nostri confini occidentali; sempre nel settore dei rapporti internazionali dobbiamo segnalareVi gli accordi culturali e di scambio di informazioni e di programmi convenuti durante l'esercizio con gli Enti radiotelevisivi di Spagna, Francia, URSS e Jugoslavia; la RAI Corporation continua con soddisfazione a svolgere la sua attività di nostra rappresentanza nell'America del Nord, incrementandovi la diffusione dei nostri programmi a mezzo di quelle stazioni radiofoniche e televisive.

Il «Premio Italia», che resta sempre la più importante competizione internazionale nel campo delle nuove produzioni radiofoniche e televisive, si è svolto, con molto successo, que-

Traguardo: domenica 28 aprile

Personaggi e battaglie di "Tribuna elettorale"

Un esperimento televisivo senza precedenti. Due mesi di discussioni libere e appassionate di fronte a decine di milioni di elettori

Roma, aprile

TRANNE MONTECITORIO a Palazzo Madama, ma soltanto, si badi, nei periodi di più intensa attività, al tempo dell'ostruzionismo parlamentare, non si trovano in tutta Italia due aule o sale di riunione o altri locali del genere che possano vantare quanto gli studi «4» e «5», di via Teulada, un tasso così elevato di politicizzazione, un'aria altrettanto satura di argomentazioni elettorali, di invettive, moniti, lodi, minacce, appelli, di parole e parole dette con tutte le cadenze dialettali e le gradazioni possibili del sentimento, dal tono drammatico al comico, dal patetico al satirico, avendo di mira, sempre, un bersaglio fisso: il 28 aprile.

Basterà trascendere, sull'esempio degli oratori che si sono avvicendati alle tavole rotonde o rettangolari, alle scrivanie o nelle poltrone del centro TV di Roma, alcune cifre, qualche dato essenziale. La «Tribuna elettorale 1963», iniziata il 19 febbraio e conclusa il 26 aprile, due mesi di fuoco dialettico fambureggiante, in la tregua della settimana di Pasqua, si è articolata, come dice il regolamento stilato dalla Commissione Parlamentare di Vigilanza, in tre cicli distinti. Il primo (dal 19 febbraio al 2 marzo) è consistito in dieci conferenze stampa, consecutive: l'introduzione del Ministro dell'Interno, Taviani, gli otto tornei oratori dei segretari degli otto maggiori partiti nazionali (Moro, Togliatti, Nenni, Micheli, Malagodi, Saragat, Cossiga, Reale, nell'ordine) e il dibattito coi giornalisti del Presidente del Consiglio, Fanfani. Una decina abbondante di ore di trasmissione, con una media di dieci domande della stampa per sera. Una sosta di due giorni, e subito il secondo ciclo (dal 5 marzo al 18 aprile): il ciclo più faticoso da organizzare, il più denso di personaggi e di motivi polemici, un esperimento televisivo del tutto nuovo. E una fatica per il Presidente della Commissione di Vigilanza, sen. Januzzi, presente a ogni dibattito, cortese e fermo nei suoi interventi «fuori scena», e ormai pratico di inquadrate, luci, volume delle voci, quasi quanto il regista Sibilla, l'assistente Luciana Ugolini, l'altro regista Mostrelli e l'intera squadra dei tecnici. Due trasmissioni

settimanali (il martedì e il giovedì) per sei settimane: un totale di 13 ore di dibattiti interni, per così dire, senza la replica immediata dell'avversario, durante i quali si alternano i rappresentanti degli otto partiti e, per il Governo, i ministri, studiandosi ciascuno di utilizzare, secondo per secondo, i minuti fissati dalla Commissione di Vigilanza sulla base dell'entità dei gruppi parlamentari e dei risultati elettorali del 1958. Si va da un minimo di 12 a un massimo di 22 minuti.

I partiti presentano, complessivamente, 140 oratori, il Governo 17 ministri; 157 uomini politici, di primo o di secondo piano, giovani o anziani, usciti dalle direzioni centrali o dalle sezioni provinciali. Sono comprese nel numero le donne: 4 comuniste, 2 democristiane, una repubblicana, una socialista, una monarchica, una missina. Soltanto i liberali e i socialdemocratici, feramente avversari, si trovano, senza volere, concordi nel preferire i maschi alle femmine. Altre piccole curiosità statistiche di questa singolare passerella: il PCI e il PSI sono i partiti che mandano al video un numero più cospicuo di oratori (23 e 23). Seguono il PDIUM (19), il PSDI (17), la DC (16), il MSI (15), il PRI (14), il PLI (13). Bisogna tuttavia notare che, nel PCI, un deputato (Gian Carlo Pajetta) figura da stimolatore meglio che da moderatore, in tutte le sei trasmissioni del suo partito. Questo accorgimento, del presentatore della propria squadrata politica, è adottato, se pure saltuariamente, anche dalla DC, con l'on. Adolfo Saratti, e dal PDIUM, con il dottor Giovanni Gatti.

Infine, il terzo ciclo (dal 22 al 26 aprile) cinque serate, con il ritorno dei «leaders» dei partiti (a due per volta), nell'ordine inverso del ciclo di apertura. Sembra di assistere, per usare il gergo dei velodromi, a un'«americana gigante», che vede in corsa, per l'ultimo traguardo, le coppie Reale-Cossiga, Saragat-Malagodi, Micheli-Nenni, Togliatti-Moro (ogni campione ha venti minuti a disposizione). Con questa rilevante differenza: mentre nelle gare ciclistiche a coppia, l'aiuto reciproco è logico e naturale, se no non varrebbe la pena di apparirsi e di correre, in questa «americana» elettorale, invece, è altrettanto logico e naturale che i «pistards» politici non si guardino in faccia, ma anzi tirino a danneggiarsi, a



tagliarsi la strada. Ultimo oratore, come nel ciclo introduttivo, il Presidente del Consiglio. Per seguire la metafora sportiva, potremmo chiamarlo il campione dell'«australiana», che è una corsa a inseguimento. Sempre sulla pista dello «studio 5».

A conferma dell'alto tasso di saggio di politicizzazione raggiunto in poco più di due mesi, e ormai cristallizzato, da questo «studio», in particolare (regaliamo ai matematici una nuova equazione televisivo-parlamentare: il «5» sta al «4», come Montecitorio sta a Palazzo Madama), dirò che, mentre scrivo, proprio lo «studio 5», il più ampio e il più comodo al terzo piano di via Teulada, si sta trasformando in una «centrale elettorale», con telecamere, monitor, tabelloni ecetera, e nelle retrovie tre o quattro uffici di emergenza, per trasmettere all'ora X i risultati del 28 aprile. Dati parziali e dati definitivi, sigle di partiti, percentuali, numero dei seggi, scontri tra il '58 e il '63, tutta l'aritmetica elettorale che tra poco invaderà le prime pagine dei giornali, diventerà, come il pane o il latte, l'alimento quotidiano del cittadino italiano, quelle filze di numeri che ver-

ranno lette sui teleschermi, entreranno in ogni casa, si presteranno a infinite analisi e commenti.

In quanto a lui, lo «studio 5», è già abituato da un pezzo a simili discussioni. Sarà la traduzione, in termini nuda e cruda, delle centinaia di discorsi che hanno collaudato «ad abundantiam» i microfoni, le «giraffe», l'«ampex», tutte le apparecchiature che «Tribuna Elettorale 1963» ha mobilitato per oltre due mesi.

Si è parlato troppo? Si è sottoposto il pubblico a un bombardamento radiotelevisivo troppo massiccio, a tappeto, addirittura? La domanda viene spontanea dopo tante ore di dibattiti. A giudicare dalle proteste, in verità nettamente inferiori ai consensi, pare di poter dedurre che, pur con le sue manchevolezze di metodo, dal punto di vista dello spettacolo, della prontezza nella polemica, questo primo e vasto esperimento di informazione politica, nello spirito delle più grandi e antiche democrazie del mondo, e con l'aggiunta, spesso, di un estro, di una ingenuità, di una passione tipicamente italiani, ha dato i suoi frutti, e altri molti, più succosi

e gradevoli tecnicamente, potrebbe darne in futuro, se l'esperimento fosse ripreso, a dosi più leggeri e in forme più agili.

Alla vigilia di una consultazione popolare, che sembra ormai sintetizzarsi in una scelta fondamentale, non tanto di una formula parlamentare (si al centro-sinistra, no al centro-sinistra), quanto di orientamenti e linee di condotta ritenuti i più adatti o i meno adatti a marciare al passo con la civiltà europea e mondiale odierna; nell'imminenza di una scadenza così significativa, ripeto, era giusto, del resto, che tutti i pro e i contro venissero esposti, sviscerati, soppesati in pubblico, con un impegno, una meticolosità e un'insistenza tali, da finire quasi nella noia.

Meglio la noia generata dall'eccessivo ma libero discutere, che non l'inerzia morale, appena velata di piacevoli diversivi, il frutto amaro delle dittature. Tutto sommato, conviene che lo «studio 5» continui ad aspirare politici che litigano fra loro, anziché si popoli di telefoni bianchi e di ballerine, soltanto. Mentre la regola buona è: si ai politici e sì alle ballerine, contemporaneamente.

Giorgio Vecchietti

**"Gialli" alla TV
e alla Radio:
il ritorno
di Perry Mason
e un noto romanzo
dell'inglese Collins**

L'AVVOCATO CHE HA SEMPRE RAGIONE

Torna alla nostra televisione Perry Mason. Nei giorni scorsi è tornato, in libreria, anche *Fantomas*, personaggio che il famoso avvocato americano, nonostante la sua eccezionale abilità, non saprebbe da che parte prendere. Perché *Fantomas* appartiene al mondo romantico di Victor Hugo, mentre Perry Mason appartiene semplicemente al mondo moderno. E perciò non ha nulla da spartire né col poliziotto Juve né col giornalista Fandor.

Perry Mason anzitutto rappresenta la lettera e lo spirito della legge degli Stati Uniti, le garanzie che tale legge dà ai cittadini, le risorse che questi trovano in essa. L'interesse di queste vicende narrative e delle trasmissioni che la televisione ne ha ricavato si è spostato dall'indagine del poliziotto, professionista o dilettante, all'indagine dell'avvocato difensore. Prima caratteristica.

In secondo luogo questo avvocato difensore è sempre persuaso dell'innocenza del suo cliente, anche se tutte le apparenze sono contrarie al suo assunto. Dapprima il cliente pare sospetto, pare addirittura losco; ma la tesi di Mason finisce invariabilmente col trionfare in tribunale, in un tribunale molto diverso dal nostro, riguardo soprattutto alla procedura. Non giureremo però che la procedura dell'avvocato Mason sia ortodossa negli stessi Stati Uniti.

Gli ottimi successi di Mason tendono e mirano a conferire nuovo prestigio e certo nuova popolarità all'avvocatura penale, alquanto sacrificata dal romanzo poliziesco e dal romanzo giallo.

Terza caratteristica, l'eroe di queste inchieste è un rispettabile uomo normale, educato, ben vestito, colto senza pedanteria, tenace e calmo. Il suo metodo sembra alla portata di tutti. Egli ci dà così un insolito senso di sicurezza.

Più che un uomo di azione, Mason è uomo di ufficio. Si fa forte della sua diligenza come del suo acume, dei suoi libri, del suo schedario, delle sue poltrone. Si muove quando è necessario, non si agita, riflette. Di parere in parere egli giunge rapidamente alla conclusione.

E' vero che nei cinquanta minuti dello spettacolo televisivo ci scappa sempre il morto; ma è colpa di Mason o degli antecedenti? E poi il morto non è mai il cliente dell'illustre avvocato. Il cliente è in buone mani, come il pubblico. Perry Mason sa tutto quel che deve sa-

pere, fa tutto quel che deve fare; ed anche di più, avendo in serbo le sue brave sorprese, alcune delle quali veri e propri colpi di scena.

Il personaggio ha la fortuna di essere interpretato per il video da un attore meglio che esperto, Raymond Burr, venuto all'arte da una vita complicata e tormentata, dopo aver fatto più mestieri ed anche l'attore cinematografico. Burr dà alla figura di Mason la sua solida corporatura, i suoi lineamenti risolti, il suo passo, i suoi modi sbrigativi e, fin che può, cortesi; la sua fondamentale imperturbabilità.

Mason, altra caratteristica, sa valersi davvero in ogni circostanza dei suoi collaboratori. Egli è la mente; ma le braccia e le gambe sono molte ed attivissime.

Prima di tutto, Della Street, la segretaria dello studio (l'attrice Barbara Hale), fedele, instancabile, ostinata, dotata di una grande forza di volontà. Bella, per giunta. A Mason è devota, essendone naturalmente ammiratrice. Qualche maligno dice che ne sia innamorata. Certo essa vive più per le indagini del suo principale che per conto suo. Quante colazione e quante cene saltate! Quanti bicchieri d'acqua gelata mandati giù invece di un buon bicchiere di birra! Quanti straordinari in ufficio, e fuori di ufficio! Della Street sarebbe una vittima, se non fosse una volontaria.

Poi Paul Drake, l'investigatore privato coraggioso e talora ingegnoso di cui si serve Mason, sempre sul sentiero di guerra; il tenente di polizia Arthur Tragg, avversario, rivale e in fondo amico dell'avvocato; e più insidioso, il procuratore distrettuale Hamilton Burger, che è per Mason quel che è per il commissario parigino Maigret il giudice Coméliau. Tragg e Burger hanno sempre ragione all'inizio e sempre torto alla fine. Passano la vita a non aver fiducia in Perry Mason e ad ammirarlo. Mai convinti definitivamente. «L'avvocato di ferro», «l'avvocato diabolico» è il loro incubo, ma un incubo a cui si sono affezionati.

I libri di Erle Stanley Gardner hanno avuto immensa fortuna. Non minore quella delle trasmissioni, più lunghe dei normali telefilm ma anch'esse incalzanti. Tutto in meno di un'ora: in cinquanta minuti di orologio. E' il tempo di Perry Mason. Non c'è un istante da perdere. Gli indugi sono appa-

renti. La tensione continua ed anzi si accresce. Mason non è mai così temibile per i criminali come quando pare inerte. Ne hanno un po' paura anche i suoi avversari onesti.

Mason si permette non di rado il lusso di sfoggiare una cultura enciclopedica. Egli ha fatto buoni studi e si direbbe che ne abusi. Fa una gran pubblicità alle facoltà di Legge americane. Ha tratto grande giovamento dalle lezioni di atletica e dall'esercizio dello sport.

Penso, e non da oggi, che simili narrazioni e rappresentazioni abbiano un'importanza sociale maggiore di quel che si crede. Ne avessero il propo-

sito o no, esse hanno messo in evidenza agli occhi di tutti le figure dell'ispettore di polizia, degli agenti investigatori, del detective privato, del medico legale, del giudice, dell'accusatore pubblico, dell'avvocato difensore, contribuendo a stabilire dove non c'era, e ad accrescere dove c'era, il prestigio delle forze di repressione dei crimini. In complesso, l'intelligenza degli uomini della legge risulta superiore di molto a quella dei malfattori; anche perché gli eroi neri come *Fantomas* ed *Arsenio Lupin*, invisibili alla moralità anglosassone, sono ormai anacronistici. Nessun delitto è perfetto; nessun delin-

quente resta inafferrabile a lungo; non c'è enigma senza soluzione nelle ultime pagine del libro o nell'ultima scena dello spettacolo.

L'istinto del male è vinto dalla ragione. La logica al servizio della giustizia. I malvagi sono, oltre al resto, cattivi ragionatori, i cui calcoli risultano prima o poi sbagliati. Si noti a questo proposito come nel romanzo poliziesco e nel giallo l'indagatore non fallibile si prenda il gusto di concludere esponendo al criminale battuto la serie di intuizioni e di argomentazioni che gli ha dato la vittoria.

Qui nel mondo di Mason si



Perry Mason (Raymond Burr) con l'impareggiabile segretaria e collaboratrice Della Street (Barbara Hale)

"GIALLI"

ALLA TV
E ALLA RADIO

mette in moto al primo allarme un piccolo e lucido meccanismo. Il procuratore distrettuale e il tenente di polizia iniziano le loro operazioni come se non esistessero Mason e i suoi collaboratori. Ma Mason e i suoi collaboratori sono già al lavoro. La pista buona è la loro, non può essere che la loro. Non che il procuratore e il tenente manchino di bravura. Mason però è Mason: ben informato, illuminato, padrone dei propri nervi; non ha fretta, lui che sul video ha così poco tempo; ed è pronto a scattare, a ricorrere a una sua specie di misurata violenza. Se avesse più tempo, forse si smarrirebbe: il cronometro è la sua forza.

Anche il suo pubblico ha un senso moderno del tempo. Per male che vada, mancano pochi minuti alla conclusione; e la conclusione è sempre la stessa. E' addirittura strano che gli avversari non diano partita vinta a Mason fin da principio. Sono cinquanta minuti di lotta serrata contro il male, inseriti con rigore nel programma, tra due trasmissioni di tutt'altro genere. La legge dà una dura lezione alla criminalità; e si passa nella sfera dell'istruzione o in quella della ricreazione. Poi si va a letto moralmente soddisfatti. Mason, si può sognarlo come un paladino in borghese. Uomo onesto, non ha né le debolezze né le ingenuità della rettitudine.

Ma penso che pochi se lo sognino. E' un pezzo di realtà, sia pure sommaria. La sua avventura si conclude nella veglia. Egli ha vinto e basta. I personaggi di sogno sono quelli delle vecchie storie poliziesche francesi, inguainati di nero, mascherati, vaganti sui tetti come i gatti e i sonnambuli.

Mason ci ha liberati più degli altri indagatori della scuola

moderna dall'oppressione delle tenebre propizie al delitto. I misteriosi malfattori vengono snidati da lui e portati al palazzo di giustizia, dove anche il conte di Montecristo dovrebbe declinare le sue generalità, le vere.

Un personaggio antiromantico dunque? Sì e no. Antioromantico nel senso che fonda la sua attività sulla piena conoscenza della tecnica giudiziaria progredita. Ancora romantico (ci si illude troppo spesso di essere usciti dal romanticismo) almeno nel senso che attinge il suo zelo alla fonte della morale puritana. Infatti, sotto la scorza tecnocratica, egli è un americano del vecchio stampo, di quelli che, col codice in mano, andavano per le spicce. Un buon colpo del martello di legno sul banco e giustizia è fatta.

Un po' come nella Bibbia. Sottili e risoluti come re Salomone.

Mason insomma piace perché tende a fare tutto lui, a strafare francamente. Si sostituisce, appena può, al procuratore distrettuale, al tenente di polizia, al medico legale, a «Vostro Onore». Impaziente delle a volte indispensabili ed a volte non indispensabili remore giudiziarie, il buon pubblico applaude.

Questa giustizia amministrata in un palazzo di cristallo è ancora la giustizia amministrata sotto la quercia. Non ci ingannino gli abiti moderni e la studiata scioltezza di Perry Mason. Divertiamoci, ma guardiamoci dal pretendere che i reali procedimenti giudiziari vadano così. Non vanno così neppure negli Stati Uniti d'America.

Nel mondo di Perry Mason fa difetto la pazienza. La verità è sempre a portata di mano come nel giuoco di «acqua acqua, fuoco fuoco». Tutt'al più è dietro l'uscio. Così fosse!

Emilio Radluis

Il primo episodio della nuova serie di Perry Mason, Moda di primavera, andrà in onda giovedì 2 maggio sul Programma Nazionale televisivo alle ore 21.05.

Anna Maria Alegiani
(e foto a destra)
Franco Luzzi,
due fra i protagonisti
de «La pietra
della luna»

LA PIETRA DELLA LUNA

Negli anni che immediatamente precedettero l'ultima guerra, una diffusissima collana di romanzi gialli (che ancora erano «psicologici») alla Agata Christie o alla Edgar Wallace per intenderci, e non di «azione» alla Spillane) pubblicò un romanzo di Wilkie Collins che in quella serie faceva un po' la figura del pesce fuor d'acqua. Non che gli ingredienti del racconto poliziesco non ci fossero tutti, e tutti funzionanti a dovere secondo le regole del gioco, ma era fin troppo chiaro che la struttura poliziesca serviva da supporto a un interesse più propriamente letterario. Nato a Londra nel 1824 da un noto pittore, e fratello egli stesso di un preraphaelita (che nel 1851 doveva sposare una figlia di Dickens), Wilkie Collins aveva intrapreso con un certo successo la carriera legale, ma la vocazione artistica era pur sempre rimasta latente in lui, al punto da fargli scrivere (oltre ad una biografia paterna), un romanzo storico sulla caduta di Roma, frutto fra l'altro di un soggiorno di tre anni in Italia. La parentela d'acquisto con Dickens doveva però mutare il destino di Collins: accortosi delle qualità di narratore del giovane legale, il grande scrittore non esitò ad invitarlo a collaborare a una rivista che egli dirigeva, Parole famigliari. Nel periodo che andò dal 1851 al 1888 (Collins morì l'anno dopo) Collins diede alle stampe una trentina di volumi, tre dei quali, L'oscuro segreto, La dama bianca e La pietra della luna sono universalmente considerate fra le sue cose migliori. Della Pietra della

luna (così come di altri suoi racconti e romanzi) lo stesso Collins curò riduzioni teatrali che ottennero buoni successi, in virtù della fortissima carica di mistero e del sapiente taglio teatrale che il racconto possiede anche nella sua stesura narrativa. Della lunga amicizia con Dickens fa fede un interessante carteggio che è stato pubblicato tre anni dopo la scomparsa di Collins. La pietra della luna, che sarà trasmessa nella riduzione radiofonica di Nilo Lillo, è considerato il primo racconto poliziesco moderno, quello che segna il momento di trapasso fra il racconto in definitiva avventuroso alla Sue e il perfetto meccanismo alla Conan Doyle: il poliziotto protagonista di Collins, il sergente Riccardo Cuff, ha tutte le carte in regola per essere considerato il padre di Sherlock Holmes. Riassumere in poche righe un racconto complesso e pieno di avvenimenti come La pietra della luna è impresa praticamente impossibile, tanti sono gli episodi e i personaggi che s'intrecciano con la vicenda principale. L'antefatto del racconto vero e proprio accade nel 1799: un ufficiale inglese John Hernecastle, durante un combattimento in India, di subbuglio agli ordini ricevuti e con la sua compagnia si lancia all'assalto di un tempio dove sa essere custodito un favoloso diamante, conosciuto appunto come «la pietra della luna», perché la sua grandezza varia a seconda delle fasi lunari. Entrato nella cella segreta del tempio, l'ufficiale non esita ad uccidere i bramini di guardia pur di impadronirsi

del gioiello e con esso fa ritorno in patria. Com'è però buona tradizione, il diamante porta sfortuna a chi se ne impadronisce indebitamente (e del resto un bramino morente ha fatto in tempo a rimovare la maledizione), sicché John nella sua città si vede a poco a poco abbandonato da tutti, anche da sua sorella Giulia. Un anno prima della sua morte, John si reca ancora dalla sorella, in occasione del compleanno della nipote Rachel, ma neanche questa volta viene ricevuto: allontanandosi, John promette di far sì che la sorella non si dimenichi mai più di quella data. L'anno seguente (sono passati ormai tre decenni da quando John si è impadronito del diamante) in casa di Giulia si presenta il nipote Franklin; egli confida al maggiordomo Betteredge, che è al corrente di tutta la vicenda del diamante, di avere con sé il preziosissimo gioiello. E' stato John che, morendo, l'ha lasciato in eredità alla nipote Rachel. Betteredge mette al corrente Franklin della maledizione che pesa sul diamante, e sospetta nel gesto di apparente generosità di John un desiderio di vendetta: è iniziata, questo non è che il principio di una ridda di spazzioni, di furti e di morti che trovano alla fine una spiegazione attraverso le pazienze e abili indagini del sergente Cuff. Ma l'interesse del romanzo non consiste solo nell'atmosfera di mistero e nel susseguirsi dei colpi di scena: un altro singolare pregio è costituito dalla particolare tecnica narrativa di Collins, per la quale il fatto narrato varia continuamente di punto di vista. L'autore infatti finge di far ricorso, per la sua narrazione, a tutta una quantità di relazioni, di testimonianze, di lettere («Relazione degli avvenimenti stesi da Gabriele Betteredge», «Estratto dal diario di Ezra Jennings», «Da una lettera del dottor Cuff», ecc.), che, mentre spostano la visuale sfaccettando personaggi e situazioni, apportano sempre nuovi e inaspettati elementi e tengono viva in ogni istante l'attenzione del lettore. La pietra della luna — ha scritto Alberto Del Monte nella sua Breve storia del romanzo poliziesco — «è un buon romanzo, espressione di uno spirito spregiudicato e democratico, non comune nel clima conformista dell'epoca vittoriana... Esso è stato giudicato il più bel romanzo poliziesco che sia mai stato scritto, da un'intrattenitrice come Dorothy Sayers e da un poeta e saggista come T. S. Eliot».

a. cam.

Le prime due puntate del romanzo poliziesco La pietra della luna andranno in onda domenica 28 aprile e venerdì 3 maggio sul Programma Nazionale radiofonico alle ore 20.25.



10 chilometri di pellicola per un numero del settimanale televisivo



Kaushke, Siegert e Uhner, i tre alpinisti tedeschi che scalarono la «direttissima» della Cima di Lavaredo. «TV 7» ha trasmesso in esclusiva le immagini dell'impresa

TV7 ogni lunedì in prima serata

Roma, aprile

CARO TELESPETTATORE che ti lamentavi sempre dei nostri orari seminotturni, ballerini, capricciosi (a rimorchio di un Bacchelli, di una Garbo o di un Gassman, ospiti illustri e facondi ai quali non è lecito, ovviamente, tagliare la parola in bocca, nemmeno abbreviare un sorriso o sfumare una smorfia, operazioni ammissibili tutt'al più in casi di emergenza estrema, da coprifuoco, calamità nazionali e simili); tu che, dopo le molte esortazioni e proteste inascoltate, avevi finito quasi con l'odiarci, incerto com'eri sempre, la domenica sera (e Dio sa quanto ti comprendiamo), se seguire noi o se passare alla partita di calcio; e contrariato, magari, a dir poco, di dovere interrompere, per curiosità o puntiglio, un'azione dell'Inter o della Juventus per non perdere un certo dialoghetto sugli oroscopi o sul conto della spe-

sa, e tornare poi al Secondo canale, al gol già segnato, con l'umore che è facile immaginare...

I tuoi (e i nostri) dilemmi domenicali sono, dunque, finiti, o amico telespettatore che hai avuto la pazienza di accompagnarci dal 20 gennaio ad oggi. Alludo, l'avete capito, a «Tivùsette» che dal 29 aprile verrà trasmesso di lunedì in prima serata, come si dice in un gergo teatrale che già ci inorgolisce; e precisamente alle 21,05, l'ora del teatro della buona provincia.

Con questo spostamento nei programmi il nostro settimanale televisivo vede accolte le richieste, più frequenti e perentorie negli ultimi tempi, del pubblico e della stampa, ma è messo anche in condizione di sfruttare la domenica, di solito ricca di avvenimenti e di personaggi, con il vantaggio, o la speranza, di integrare efficacemente i propri «servizi» dall'interno e dall'estero e di conferire, per poco che le esigenze tecniche lo consentano, un tono di maggiore varietà e attualità ai sommari. Spingersi oltre nel-

le promesse, dare per sicuri, anche se già ideati e quasi pronti, «servizi» e inchieste, sarebbe una dimostrazione di superbia o, nella ipotesi migliore, di ottimismo e di impegno nel lavoro, a rischio, comunque, di scambiare i desideri per realtà: un esercizio che in questi giorni, specialmente, è tanto praticato da non esserne consigliata l'applicazione in un campo modesto come il nostro. Meglio, mi pare, approfittare della breve sosta, per l'appuntamento dalla domenica al lunedì, e dare un'occhiata alle migliaia di metri di pellicola che ci lasciamo alle spalle, una montagna di materiale, immagini-voci-suoni, sulla quale la squadra di «Tivùsette» ha lavorato, a turni febbrili, talvolta sino a un quarto d'ora prima della messa in onda, come una squadra di minatori alle prese con una galleria.

La nostra galleria televisiva, cominciamo a scavarla meno di due mesi avanti la data fissata per l'inaugurazione — 20 gennaio —, una di quelle date che, essendo già incluse nel «palinsesto», ossia nel libro

mastro dei programmi, danno a chi le deve subire un senso di vertigine e di sgomento. Dovevamo organizzare, mettere assieme, facendo leva sugli «interni», sopra tutti, un settimanale, raccogliendo l'eredità di «RT», il rotocalco televisivo quindicinale già diretto da Enzo Biagi, un esperimento riuscito, un modello da non dimenticare. A nulla valse affermare con sincera modestia, che taluni scambiarono per strafottenza, che «Tivùsette» sarebbe stato un settimanale di carta qualsiasi, da quotidiano, non patinata. Un settimanale, andavamo sussurrando, è diverso da un quindicinale: significa per prima cosa uscire quattro volte il mese invece che due, una verità evidente, indiscussa, come i versi della canzone che i soldati francesi cantarono, alla battaglia di Pavia, in morte del loro prode capitano, il signore De La Palice: «Un quart d'heure avant sa mort — il était encore en vie». Senonché, contravvenendo alla regola lapalissiana, un quarto d'ora prima di cominciare, eravamo più morti che

vivi, indifesi contro la stampa, con poca gente a disposizione; e quella poca «buona», uno se la tirava di qua a far la guardia al «Telegiornale» l'altro la spediva davanti alle telecamere e guai a muoverla, come i garibaldini in battaglia, privi affatto, al modo dei volontari, scarsi e temerari, di quei mezzi enormi che gli estranei sono soliti attribuire per qualsiasi iniziativa alla RAI. Abbiamo cominciato a lavorare, e seguitiamo a lavorare, con criteri artigianali, negli intervalli del «Telegiornale» e di «Tribuna politica» o «elettorale», guastando con le nostre ordinazioni improvvise i «week-end» ai corrispondenti dall'estero, oppure suppiando ipocritamente gli «inviti speciali» di protrarre di venti-quattro o di quarantott'ore, per non pesare sul totale, la permanenza in terre calde, come l'Irak o la Siria durante i colpi di Stato, per portarci a casa il «serviziuto» (i diminutivi fanno parte delle nostre astuzie).

Si deve a questa sorta di «straordinari» in zona di ope-



«TV 7» segue anche con attenzione le vicende della politica nazionale ed internazionale. Nei primi tre mesi di trasmissioni, sono state realizzate fra l'altro interviste con il Presidente Segni (qui sopra) e con il Primo Ministro inglese MacMillan (foto in basso)

razioni o quasi se, per esempio, Antonio Natoli, in giornate più idonee agli scontri che agli incontri, ai rapidi «flashes» più che alle indagini di costume, riuscì, tra una pattuglia e l'altra, ad accaparrarsi la sequenza (non trasmessa perché troppo atroce) di Kassem giustiziato, ficcato come un fantoccio su una sedia ed esibito alla televisione irachena, o l'altro servizio, andato in onda «in extremis», sulla tragica donna di Bagdad, su colei che aveva annunciato alla radio con un urlo di gioia la morte del dittatore arabo che le aveva imprigionato e ucciso il marito. Si deve a questi supplementi di viaggio se, per citare un altro esempio, Marcello Alessandri, bombardato in Siria per il «Telegiornale», fece una veloce puntata fuori di Damasco, alla scoperta di Malula, il villaggio dove si parla ancora la lingua di Gesù: un «pezzo» tenuto in serbo e servito, per così dire, la sera di Pasqua, con una postilla storica dell'abate Ricciotti, filmata in fretta e furia dentro un collegio religioso sul Colle Oppio, quando già le campane salutavano la Resurrezione di Cristo; e gli operatori, nel trambusto, portarono via per sbaglio al nostro paziente e affabilissimo mentore l'attacco della stufetta elettrica.

La fretta, l'avete intuito, è la compagna inevitabile di un settimanale, che è praticamente un giornale che si fa tutti i giorni e si cambia, quasi da cima a fondo, l'ultimo giorno. Il coordinatore, o meglio il perno dell'«équipe» di «Tivusette» è Claudio Savonuzzi, il giornalista colto, estroso, anticonformista, che i lettori del

«Resto del Carlino» e del «Mondo» ricordano bene per le critiche d'arte e i saggi di letteratura francese, da Cendrars a Mauriac, da Sartre a Robbe Grillet, non meno che per le inchieste politiche o di costume in Emilia o in America, per il lavoro di corrispondente da Roma prima, e da Parigi e dall'Algeria dopo, negli anni duri e travagliati dalla Quarta alla Quinta Repubblica di De Gaulle, quando un giornalista che voleva documentarsi poteva finire all'ospedale, come accadde al nostro coordinatore. La severa disciplina del giornalismo quotidiano e le risorse infinite del «mezzo televisivo», tali da incantare chiunque si trovi ad impiegarle, hanno trasformato Savonuzzi, la recluta di via Teulada, dapprima guardata con diffidenza, come accade ai cosiddetti «esterni», in un organizzatore tenace e laborioso, in un «motorino» che non trasalca occasione per ispirare o produrre servizi, secondo quel rigore e quell'unità di stile che un settimanale come «Tivusette» deve sforzarsi di perseguire, numero dietro numero, se vuole essere popolare e, a un tempo, di qualche eleganza intellettuale, sobrio ma non sciatto, svelto e incisivo ma non frettoloso o superficiale.

Sono obiettivi assai difficili da raggiungere; chi ha un minimo di spirito critico sa bene quante poche volte ci si possa dichiarare soddisfatti. Dal regista, il nostro silenzioso e pacato Giuseppe Sibilla, ai redattori «in sede», Bisiach, Carancini, Di Laura, Di Giacomo, Massimi, Ravel; dai redattori o collaboratori «non romani», Azzella, Campanella, Bellucci,

Mangili, Renzi, ai responsabili della produzione ed edizione, Luparelli, Paladini, Rosati e a tutti gli altri, non c'è un «elemento» solo che non condivida, sia detto senza retorica, questo sentimento di insoddisfazione, questa inquietudine critica. Non a caso le apparizioni dei redattori al video sono rare, quelle strettamente necessarie, funzionali, secondo la regola del buon giornalismo te-

levisivo che tende a mettere in primo piano l'intervistato, illustre o oscuro che sia, per seguirne attentamente le reazioni e quindi «servire» il pubblico che guarda e che ascolta.

Il piccolo bilancio dei primi 14 numeri di «Tivusette» si chiude, nonostante gli orari semiotturni, la concorrenza dello sport, i patemi degli autori, con un attivo confortante. Gli indici di gradimento, si rileva dai sondaggi della RAI, sono tra i più alti registrati dalle trasmissioni periodiche, comprese quelle di varietà musicale. Sono pari agli indici de «La sciarpa» o di una partita internazionale di calcio, come Francia-Inghilterra, appena cinque punti al di sotto del «record» stabilito dal miglior film della Garbo.

Nelle cinque moviola situate all'ultimo piano del palazzo di via Teulada, sotto la torre metallica del Centro TV, i redattori e i montatori di «Tivusette» lavorano, in media, otto-

diecimila metri di pellicola per ricavarne i milleducento circa che costituiscono un'ora di trasmissione. Il materiale scartato ma utilizzabile serve alla cineteca, si trasforma in «repertorio» buono ad ogni uso. Inoltre vengono «visionati» quattro-cinquemila metri la settimana per gli acquisti eventuali. «Tivusette» è infatti in costante collegamento con i maggiori mensili o settimanali europei. Mercé l'abile e paziente opera del corrispondente da Mosca, Piergiorgio Branzi, perfino la gelosa cineteca sovietica si è aperta e ci ha concesso di lavorare su un materiale inedito in Occidente e di grande valore storico, ricostruendo le fasi salienti della battaglia per la difesa di Mosca. Altre esclusive: il film della scalata della Lavaredo, girato dagli stessi alpinisti bavaresi; le interviste con il Presidente Segni, nella sua casa di Sassari e al Quirinale, con il poeta Evtusenko,



Un altro personaggio che è comparso davanti agli obbiettivi del settimanale televisivo: il poeta sovietico Evtusenko



con Frondizi, Skorzeny, Bourghiba, Nasser; una lezione di Dogliotti sul cancro, i profili biografici dei due massimi politici inglesi d'oggi, MacMillan e il «leader» dell'opposizione, Wilson; le nuove automobili del 1963. Infine, per ricordare un «pezzo» che ebbe un indice di gradimento elevatissimo, il collegamento in diretta Torino-Lilla per l'incontro tra Marcel, il bambino focomelico francese, e gli scolari di un comune piemontese.

Per la nuova serie del lunedì, «Tivusette» si avvarrà, oltre che della sua «équipe» già allenata, della collaborazione di ottime firme del giornalismo televisivo o stampato: da Ugo Zatterin a Vittorio Goresio, da Ettore Della Giovanna a Francesco Rosso, da Dino Buzzati a Mirella Delfini, da Massimo Dursi a Giorgio Bocca, da Michele Tito a Gigi Ghirotti ecc.

Giorgio Vecchietti

Il quindicesimo numero del settimanale «TV» andrà in onda lunedì 29 aprile alle ore 21.05 sul Programma Nazionale televisivo.

La Stagione Sinfonica di Primavera del Terzo Programma



G. F. Ghedini con l'interprete del suo «Concerto per viola», Bruno Giuranna

Magia sonora di Ghedini

Con un concerto di Mario Rossi, dedicato al compositore piemontese, si apre sabato la nuova serie di manifestazioni in cui saranno presentate soprattutto musiche di autori contemporanei con l'Orchestra sinfonica e il Coro di Milano della RAI

A POCHÉ SETTIMANE dalla chiusura della stagione dei concerti del Conservatorio, l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana inaugurano la Stagione Sinfonica di Primavera del Terzo Programma, che li occuperà dal 4 maggio all'8 giugno per un totale di sei manifestazioni. Saranno questi concerti una ulteriore dimostrazione del grado di efficienza e di maturità artistica raggiunto dagli organismi milanesi, capaci di affrontare qualsiasi repertorio, sinfonico e lirico, antico e moderno.

Alla letteratura classica e romantica è stata prevalentemente dedicata la stagione appena trascorsa, cui si è voluto conferire carattere e richiamo abbastanza popolari, anche in considerazione del fatto che essa veniva a colmare quella lacuna della vita musicale milanese determinata dall'assenza di concerti sinfonici e corali durante tutto il periodo in cui i complessi scaligeri sono impegnati negli spettacoli lirici. La Stagione Sinfonica di Primavera del Terzo Programma, per contro, sarà in prevalenza dedicata alla produzione contemporanea, sì da lasciar veramente soddisfatte tutte le richieste culturali.

In assoluta minoranza figurano infatti, nel programma generale, gli autori classici e

romantici, che sono praticamente due: Mozart, con la *Serenata in si bemolle K. 361* per 13 strumenti a fiato, e Dvorak, con la *Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 60*. Uno Schubert e un Rossini saranno ancora offerti tramite elaborazioni di Casella (*Grande Marcia in si minore op. 40* e *Marcia militare op. 51*) e di Britten (*Soirées musicales op. 9*), mentre l'estravagante *Perpetuum mobile op. 257* di Johann Strauss verrà a fare da pendant al pochissimo noto *München: ein Gedächtniswitzer* (Monaco: un valzer della rimembranza) di Richard Strauss.

Per il resto domina in tutto il cartellone la musica contemporanea, rappresentata sia da capolavori ormai consacrati, sia da composizioni più rare o recenti. A cominciare dal concerto inaugurale diretto da Mario Rossi che sarà interamente riservato a musiche di Giorgio Federico Ghedini.

E' giusto rendere omaggio a questo nostro illustre musicista, che senza accampare alcuna poetica od alcuna teoria innovatrice ha contribuito come pochi all'arricchimento del linguaggio contemporaneo. La modernità di Ghedini è riposta in un'emozione timbrica che svincola la materia musicale dal discorso, dalla dialettica attraverso cui essa si esibisce per contemplare la magia sonora. Malgrado le apparenze perciò Ghedini si distrae dall'eloquen-

za romantico-ottocentesca, per atteggiarsi in una fissità contemplativa affatto moderna. Anche la vocalità e le ragioni drammatiche di Ghedini convergono a una suscitazione timbrica. Lo dimostra il *Credo di Perugia* per coro e orchestra, composto fra il 1961 e il 1962 e incluso nel concerto inaugurale, così intitolato per essere stato presentato lo scorso autunno alla Sagra Musicale Umbra. Anche nel *Credo di Perugia* lo spirito del sacro testo rivive nella magia del suono e della voce, l'esaltazione religiosa nasce dallo stesso demone musicale di Ghedini, dalla sua furia timbrica. E cioè la musica, la tensione timbrica e dinamica di cui Ghedini l'accende, ad investire il dramma religioso evocato dal testo, sino a scioglierlo dai suoi significati letterali per assimilarlo alla vita della materia sonora sprigionata dal compositore e da lui esperita nella sua assolutezza. Il dramma divino ed umano incombe negli stessi luoghi sonori risvegliati dalla timbrica ghediniana, spesso come un'eco o un presentimento metafisici. Proprio come Piovana aveva scritto a proposito del *Concerto dell'albano*: «la musica di Ghedini investe un dramma, apre desolati paesaggi, arriva fino all'orlo della paura».

Il concerto diretto da Rossi comprende ancora due recenti lavori strumentali del musicista piemontese: la *Musica per viola* e orchestra e la *Musica*

concertante per violoncello e archi, di cui saranno solisti rispettivamente Bruno Giuranna ed Egidio Roveda. Le due opere si iscrivono in un periodo produttivo, pressappoco individuabile a partire dal 1950, in cui il linguaggio di Ghedini va temperando le asprezze armoniche degli anni precedenti per fermare più volentieri la stupefazione timbrica in una visione rasserenata, spesso in una atmosfera quasi bucolica.

...

Dopo Rossi dirigerà il secondo concerto della stagione Bruno Maderna, che assieme ai lavori citati di Schubert-Casella, di Mozart e degli Strauss interpreterà *Verklärte Nacht op. 4* di Schönberg.

Seguirà Massimo Pradella che dirigerà *Iberia* di Debussy, *Three places in New England* di Ives, il *Concerto* per violoncello e orchestra di Honegger con la collaborazione solistica di Amedeo Baldovino, nonché le *Espressioni sinfoniche* scritte nel 1957 da quello schivo e nobilissimo autore che è Gino Contilli.

In prima esecuzione assoluta Gabor Otvos presenterà il *Concerto per viola* e orchestra di Firmino Liberato Sifonia, musicista di essenziale dettato e di sotterranee inquietudini, il cui svolgimento stilistico e spirituale s'è seguito recentemente attraverso calibrati lavori cameristici, e che pertanto si attende con interesse di riscontrare nella nuova composizione sinfonica. Sarà interprete del *Concerto di Sifonia*

il violista Dino Asciolla, che eseguirà, in quell'occasione, anche la *Trauermusik* di Hindemith. Otvos completerà il programma dirigendo la *Suite op. 3* di Janacek e la *Sinfonia n. 1* di Dvorak.

Giorgio Cambissa, sarà presente sotto la bacchetta di Ferruccio Scaglia con un *Concerto* per trio e orchestra evidentemente scritto per il contranico Trio di Trieste, che difatti lo esegue. La formazione strumentale è certo di quelle più adatte a stimolare la pronunciata inclinazione agogica e costruttiva del feroce compositore, il quale perciò promette col suo *Concerto* uno dei suoi lavori più personali. Scaglia, dal canto suo, dirigerà le *Soirées* di Britten-Rossini, i *Sieben frühe Lieder* di Berg (solista Irma Bozzi Lucchi) e *Quattro pezzi op. 12* di Bartok.

Concluderà la stagione un concerto diretto da Ettore Gracis, comprendente *Jeux* di Debussy, la *Kammermusik n. 3 op. 36 n. 2* per violoncello e 10 strumenti di Hindemith (solista Gaspar Cassadó), e la *Sinfonia n. 2 op. 14 detta «Sinfonia d'ottobre»* del giovanile Sciostakovic.

Ancora una volta, dunque, un programma ricco di proposte e riproposte stimolanti.

Piero Santi

Sabato 4 maggio Mario Rossi dirige alle 21,30 per il Terzo Programma musiche di Giorgio Federico Ghedini.

Alla TV "primo piano" della Sovrana d'Inghilterra

Il difficile mestiere della dolce Elisabetta

NELL'ANNUAL REGISTER, che è il gran libro dove da più di duecento anni si scrive giorno per giorno la storia del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, si può leggere: «All'inizio della primavera (del 1961), la Regina ed il Principe Filippo hanno compiuto una visita ufficiale in Italia, dove la Regina è stata piacevolmente sopraffatta dall'entusiasmo degli italiani. Quando, alla fine, ha riconquistato il rifugio dello yacht reale, avrebbe potuto ripetere le parole pronunziate dalla sua trisavola la sera del suo giubileo di diamante: "Sono molto stanca, ma molto felice". L'adorazione cui è stata fatta segno la Regina in ogni Paese che ha visitato, è un fatto molto significativo nell'era repubblicana, e fa ripensare all'opinione degli antropologi secondo i quali il culto delle dee è più antico e più profondo del culto degli dei...».

Fra il 2 ed il 9 maggio 1961, milioni di italiani hanno ammirato, per le strade o alla televisione, Elisabetta II, e penso che sarebbe eccessivo dire che l'abbiano adorata come una dea, ma non v'è dubbio che, manifestandole tanta affettuosa simpatia, abbiano emesso un giudizio unanime, quanto mai lungimirante nella sua sobrietà. Dicevano tutti: «E' una vera regina».

Gli inglesi, che amano più la monarchia che i monarchi, non le risparmiarono alcune critiche. La chiamano la «Cioccia», per via del suo aspetto matro-

nale, e dicono che è sorda al richiamo della cultura, in quanto si interessa soltanto della sua famiglia ed ha un'unica passione, i cavalli. Ma gli inglesi sono sempre stati alquanto crudeli nel giudicare i loro sovrani, e hanno fatto di tutto persino per mettere in evidenza i peccadillos della Regina Vittoria, mentre la condotta della seconda Elisabetta, come regina e come donna, è irreprensibile. E' «puntigliosa» nel senso inglese della parola, meticolosa, attentissima, ad ogni minima sfumatura del proprio dovere, e forse anche un pochino caparbia. Educata per fare la regina, affabile e graziosissima, appare sempre un poco distaccata dal mondo che la circonda, e in effetti, compie un *royal duty*, un dovere reale, anche quando sorride teneramente al bambino che le offre un mazzo di fiori. Ma una sera, durante un grande ricevimento alla Lancaster House, Sua Maestà si era un poco appartata insieme con la sorella Margaret in un angolo di un salone, e rideva, e scherzava, e gesticolava, come una ragazza briosa e spensierata: il ricevimento era in onore del Presidente Gronchi, e gli italiani presenti, un poco impudenti, fissavano la Regina, incantati.

Non tutti i sovrani britannici sono stati personaggi esemplari come Elisabetta II, «per Grazia di Dio Regina del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda Settentrionale e degli altri Suoi Regni e Territori, Capo del Commonwealth, Difensore della Fede». Basta leggere le memorie di Horace Walpole, per rendersi conto che la Corte di San Giacomo non era, nel Settecento, un modello di vir-

tù, e a Parigi c'è ancora chi ricorda le avventure di Edoardo VII. Di Edoardo VIII si potrà dire che si è comportato da perfetto *gentleman*, ma non da perfetto re. Tuttavia, per gli inglesi, gli scandali di Giorgio II e Giorgio III, le galanterie di Edoardo VII, il matrimonio di Edoardo VIII, in definitiva, appartengono alla storia del pettegolezzo di Corte, e la monarchia continua ad essere per loro la salvaguardia della democrazia, in un sistema che è soltanto e tipicamente britannico. La Regina sa, e gli inglesi sanno, che il potere supremo risiede in una delle tante formule inglesi intraducibili e, per noi, quasi incomprensibili, nella istituzione che si chiama «the Queen in Parliament», che non significa affatto «la Regina in Parlamento», ed indica invece, una sovranità di cui sono depositari il monarca insieme con il Parlamento, attraverso il filtro di una lunga tradizione e nella applicazione rigidissima di leggi non scritte.

Può darsi che nel corso della sua vita, un sovrano di Gran Bretagna abbia soltanto una volta l'occasione di prendere una decisione determinante per la direzione del Governo, come quando, nel 1940, Giorgio VI invitò Churchill ad assumere la carica di Primo Ministro, come quando Elisabetta II, nel 1957, dovette scegliere il successore di Eden, ma agli inglesi questo basta, agli inglesi basta di avere la certezza che vi sia qualcuno al di sopra degli organismi politici ordinari, in grado di decidere per il bene della Nazione, e di impedire che un gruppo di uomini al potere promulghi leggi atte a perpetuare quel potere. Dicono che Elisabetta II abbia il dono di sapere sempre quello

che la Regina d'Inghilterra deve, o non deve, fare, può, o non può, fare.

Qualcuno crede che la Regina non abbia il diritto di prendere la più piccola deliberazione senza aver ascoltato il parere del Primo Ministro e dei suoi consiglieri, e ciò è vero fino a un certo punto, perché in Gran Bretagna queste faccende non sono mai codificate in ordinamenti precisi. Tutte le mattine alle otto, la Regina è al suo tavolo di lavoro ed apre le «scatole rosse» che contengono i documenti ufficiali provenienti dal Governo del Regno Unito e dai Governi del Commonwealth. Se lavorasse un'ora, invece di due, o di quattro, o se non lavorasse affatto, accadrebbe qualcosa? Forse no, ma la personalità della Regina ne soffrirebbe, ed Elisabetta II è dolcemente implacabile nell'assolvimento dei suoi compiti.

Fra l'imperativo ipotetico e l'imperativo categorico, ha scelto il secondo, ed ubbidisce senza consentirsi eccezioni. Per conoscere meglio il mondo al di là dei cancelli di Buckingham

Palace, organizza personalmente e con sorprendente frequenza, quelle colazioni private alle quali invita, per esempio, un prelado, un funzionario sindacale, un esponente dell'industria, un'attrice ed un economista. E' difficile pensare che agisca così per il proprio piacere, tanto più che ha il «dovere» di ricevere anche il capocuoco che le sottopone i *menus* della giornata, ma per non rinunciare a fare quello che il popolo idealmente si può attendere da lei, ha mantenuto in vigore tutti gli impegni più gravi ed ha eliminato quelli che avevano un carattere quasi esclusivamente mondano. A nessuna donna, anche se regina, piace di cambiare continuamente casa, ma Elisabetta II sa che deve essere presente fisicamente fra i suoi sudditi, non solo a Londra, ma anche a Edimburgo, anche in Scozia, anche nel Norfolk, e allora, secondo le esigenze del protocollo, si trasferisce di tanto in tanto, a Windsor o a Balmoral, o a Sandringham.

Di Elisabetta II, la cui vita



La regina Elisabetta II d'Inghilterra con il suo terzogenito



Principe Andrea nel parco del Castello reale di Windsor

Sei appuntamenti alla televisione con gli "assi" della comica finale

L'epoca d'oro delle torte in faccia

C'È STATA UN'EPOCA, nella storia dello spettacolo cinematografico, in cui le più sincere, genuine emozioni lo schermo le ha donate non attraverso il dipanarsi di vicende drammatiche, sempre inclini ad imbevversi di uno scioppo romantico, né attraverso il turgore di epiche rievocazioni, ma piuttosto attraverso la semplice, gioiosa esplosione di una comicità che servendosi del nuovo mezzo rinnovava i fastigi di una secolare tradizione scenica, riproponeva i modi che erano già appartenuti agli «zanni» della Commedia dell'arte. Questa stagione felice di un cinema autentico e non problematico, aperto e alieno da riserve mentali, durò almeno tre lustri, dalla vigilia della prima guerra mondiale fino all'avvento del «parlato», il quale, apprendo un nuovo capitolo nella storia dell'espressione cinematografica, troppe vittime illustri lasciò dietro di sé, calpestando senza ritengo. E' l'età dell'oro della commedia cinematografica, il regno beato della comica finale, il fragoroso dominio della «slapstick», da noi, meno esoticamente, individuabile come «l'epoca delle torte in faccia». Chi non ha riso fino alle lacrime almeno ad una — o a dieci, a cento — di queste comiche, spesso poste umilmente in coda a pomposi quanto vacui drammoni filmati, alzi la mano: non ha più il diritto né di ridere, né di piangere. Né il monito vale solo per gli anziani, per i frequentatori di allora delle sale cinematografiche, poiché gran parte di quelle produzioni hanno sfidato vittoriosamente i danni del tempo e — sovvertendo un destino che sembra proprio del cinema, labile discorso scritto sull'acqua — si son lasciate periodicamente riproporre alla degustazione delle generazioni più giovani, e non già come imballati reperti archeologici ma come vivi organismi, capaci ancora di comunicare con l'immediatezza dell'attualità.

A giovani e a meno giovani dunque, a un pubblico una volta tanto indifferenziato e reso concorde dalla rarità dell'occasione si rivolge l'appuntamento della televisione, che per sei settimane invita a un rinnovato contatto col mondo magico e felice della comica finale. Ciascun appuntamento prevede un duplice incontro, una sorta di silenzioso concerto a due voci, un distico bizzarro che attraverso la dissonanza di due stili, di due maniere tende a comporre una ideale unità, sotto l'insegna del divertimento franco e genuino. Sei trasmissioni, dodici comiche: dodici gocce di un ridente oceano dal quale, è lecito presumere, altre libagioni abbondanti sarà in seguito possibile distillare. Il repertorio della «slapstick», l'abbiamo detto, è praticamente inesauribile; innumerevoli gli attori che a questo genere affidarono le risorse del loro mestiere, di un'arte posta con semplicità al servizio del divertimento più autentico e puro.

Volti noti, notissimi, altri un po' meno, altri ancora quasi del tutto dimenticati, restando assai spesso affidati alla sorte capricciosa, più che a una veridica gerarchia di valori, la maggiore o minor persistenza di una fama. Quanti ancora, che non siano degli specialisti o topi di cineteca, ricordano oggi Henry Pollard, meglio noto col soprannome di «Snub»? Pare, nel corso degli anni venti, dopo un lungo tirocinio umilmente esercitato a fianco di Harold Lloyd, assurde per qualche tempo ai fastigi, per così dire, del capocomico; e una sua preziosa *Ruota della fortuna* si consegnò amabilmente alle storie. Oggi se ne ripropone l'incontro, che non risulterà certamente fra tutti il meno gradevole. E Billy Bevan? Fu una delle colonne di Mack Sennett, prima di finire come caratterista in normali produzioni di lungometraggio; e fece epoca la sua acrobatica abilità nell'attraversare, saldamente legato a una bicicletta, gli ostacoli più impensati come ruscelli o passaggi a livello chiusi o pareti divisorie (salvo ritrovarsi, dopo essersi catapultato da una finestra, appeso a una corda tesa a buona altezza tra due edifici). Rivedremo il baffuto Bevan in una situazione tipica per questo genere di produzione: *Il pugilista*. E ancora: Charley Chase, eclettico e intraprendente, già divo del «vaudeville» e del «burlesque», passato al cinema agli inizi del periodo aureo della comica e distintosi in più di

un'occasione come «spalla» di Chaplin. Dopo un tale apprendistato, non poteva non spiccare il volo anche lui; fu per anni sulla cresta dell'onda, fino a diventare, per il produttore Hal Roach, regista e interprete di un'intera serie di comiche, le rinomate «Charley Chase comedies».

Pollard, Bevan, Chase appartennero tutti alla «scuderia» di Mack Sennett, un nome favoloso, nel quale si riassume e quasi si identifica l'età d'oro della commedia cinematografica americana. Corista di opere, poi comparsa nelle prime produzioni di Griffith, infine soggettista e regista di film di vario genere, Sennett iniziò nel 1912 la sua straordinaria carriera di produttore, che vide accumularsi in pochi anni un'inverosimile quantità di comiche da un rullo e da due rulli (da dieci a venti minuti di proiezione). Dotato di facoltà raddomantiche, Sennett seppe scovare talenti comici ad ogni angolo di strada, e molti altri creare egli stesso dal nulla dando a ciascuno una individualità, un carattere, una forma peculiare di comicità. Acuto conoscitore della psicologia delle masse, si adoperò a render più appetibili le esibizioni comiche e acrobatiche dei suoi scritturati col gradevole pimento delle «bathing beauties», le paffute bellezze al bagno che assieme ai «comic cops» (gl'inneffabili poliziotti perennemente ingaggiati in chilometri inseguimenti) divennero una riconosciuta prerogativa delle sue produzioni. Quanti furono gli attori scoperti e lanciati da questo autentico mago, o da lui strappati a più serie incombente e trascinati nella vorticoso sarabanda della «comica finale»? Intere legioni, nelle quali militarono anche, modesti optici o orgogliosi centurioni, non pochi che in seguito, svaniti i folli ardori giovanili, avrebbero fatto le loro valide prove anche in campo drammatico.

La formula ch'è alla base del comica sennettiano è di una stupefacente semplicità: il contrasto e la sorpresa; il pigmeo che sul «ring» abbatte il forzuto, e il signore in marcia e cilindro che scivola su una buccia di banana. Era arrivato a scoprire per via intuitiva la molla eterna del ri-

ufficiale occupa quasi interamente la sua giornata, par di sapere tutto, ma in realtà si sa poco, non si conosce la vera personalità di questa Regina dal viso soave ed impenetrabile, che è descritta come una mamma tenerissima, e che quando incontra la figlia in pubblico, dopo un'assenza da casa di due mesi, ci fa assistere all'abbraccio di Sua Maestà alla Principessa reale.

Non ha una bellissima voce: alcuni toni sono troppo alti e aspri, e le «esse» sibilanti, e pare che il suo vocabolario non sia così ricco, ma sa sempre dire le cose giuste al momento giusto, e questo è il massimo che si possa chiedere ad un monarca. Il recente viaggio in Australia, che non è stato un successo, l'ha stancata oltremodo e rattristata non poco, ma quando le chiedevano se desiderava modificare il programma, rispondeva con un «no» tanto garbato quanto reciso. Un giorno, a Buckingham Palace, un gentiluomo di Corte che la conosce fin da quando era bambina, parlandole, si è

appoggiato ad un mobile: «Siete stanco?» gli ha chiesto la Regina. «No, Signora. Perché?». «Perché — ha risposto la Regina — credo che quando parlate con me dobbiate stare ritto». Ma vi sono oramai infinite testimonianze di ogni genere, che provano come Elisabetta II si animi di sincero calore umano ogniquale volta si intrattiene con la gente umile. Così accade che dicano di lei: «E' troppo regale». Oppure: «E' troppo democratica». La verità è che Elisabetta II fa, con alto senso di responsabilità, quello che in questa nostra epoca — nell'era repubblicana — potrebbe essere definito il mestiere più difficile del mondo.

Ettore Della Giovanna

La trasmissione di «Primo piano» dedicata alla regina Elisabetta d'Inghilterra andrà in onda sabato 4 maggio sul Secondo Programma TV alle ore 22,20.

so. «Chunque — amava dire — affermi di avere scoperto qualcosa di nuovo nel campo del comico è uno stupido o un bugiardo, o tutt'e due le cose». Quanto a lui, si vantava di aver scoperto una cosa sola: il lancio delle torte alla crema. Al resto, alle variazioni sul tema, pensavano i suoi «gagmen» i suoi registi, i suoi attori: tre mansioni assai spesso riunite in una sola persona.

Seguitiamo dunque, se volete, questa rapida parata di personaggi, di quei pochi almeno che questa prima serie di trasmissioni ci consentirà di riavvicinare. Ecco Ben Turpin, segalino e allampanato, dai mustacchi a paralume e strabico al punto tale che gli operatori sudavano freddo quando dovevano riprenderlo in primo piano: uno sguardo, fu detto, che fermava gli orologi e frantumava gli specchi. Pantomimo, acrobata, pagliaccio, fu il più gran parodista della sua epoca: non v'era genere cinematografico, o divo famoso, che sfuggisse alle sue allucinanti deformazioni. Barbutto Giovanni Battista, in una *Salomé* del 1918, satira dei colossi biblici (di allora), tenebroso figlio del deserto in una parodia dello *Scicco*, dove smontava dall'interno il mito nascente di Valentino; tronfio ufficiale asburgico in una versione «slapstick» di *Femmine folli* in cui rifaceva il verso a Stroheim, l'uomo che era bello odiare. Non un creatore, forse, ma certo un critico acuto e feroce; e anche lui una creatura di Sennett.

All'influenza di costui fu invece estraneo Larry Semon, il Ridolini della nostra infanzia: il minuscolo, zampettante furto dalle brache iperboliche, rette da nere bretelle su una candida camicia; e più candido ancora il viso, incipriato all'uso clownesco e dominato da un naso immenso, barriera elefantica posta fra due occhietti da topino. Ridolini, pri-

ma ancora che un comico, fu un geniale manipolatore di trucchi cinematografici; capace di apparire acrobata spericolato, laddove nelle scene rischiose — base di quasi tutti i suoi film — brutalizzava ben quattro controfigure, che con arte sapiente inseriva in montaggio al proprio posto. Scomparsa alla vigilia del sonoro, meno che quarantenne, Ridolini più di altri sopravvisse a se stesso; le sue comiche ne perpetuarono il ricordo fino alle nuovissime generazioni, seconde solo, per rinomanza e popolarità, a quelle di Chaplin.

Sommerso invece dal sonoro — pietra tombale di gran parte del comico cinematografico — fu Harry Langdon, uno degli ultimi prodotti del grande allevamento sennettiano: un bambino fuor di misura, candido, ingenuo e disarmato di fronte alle catastrofi d'obbligo nelle «slapstick»; non di rado infelice. Una versione minore, meno ricca ma quasi altrettanto patetica, del piccolo vagabondo chapliniano: «Era come se Chaplin — ha scritto il poeta Agee — potesse suonare un qualsiasi strumento dell'orchestra. Langdon invece aveva un solo piccolo violino stranamente accordato. Ma da questo sapeva trarre incredibili melodie». Benché affidato alle cure registiche di Frank Capra — un altro esponente della colonia sennettiana — Langdon non divenne mai troppo popolare, almeno in Italia; e *Lo squatter* che vedremo in TV potrà avere il sapore di una stagionata primizia.

Infine, Stan Laurel e Oliver Hardy: i due Dioscuri della farsa cinematografica, le due inseparabili metà di un intero perfetto, il braccio e la mente delle più rovinose intraprese. Anch'essi formati al di fuori della scuola sennettiana, vegetarono a lungo isolatamente, l'uno modesto fantasista in film comici incapaci di far ridere, l'altro «spalla» e assistente di Ridolini. Si cercava-



Mack Sennett (in alto col manganello) in una comica del 1913. Nella foto in basso: Harry Langdon (a sinistra) con Slim Summerville nel film «Gli assi della tremarella» del 1930

no, è chiaro; e quando avvenne l'incontro — tardi, non prima del 1927, pronubo Hal Roach, l'unico serio competitore di Sennett nella fabbrica della comicità cinematografica — sembrò rinverdissero gli allori ormai sfioriti della «slapstick». Ma si era ormai alle soglie del «parlato»: il comico cinematografico rinno-

vava i suoi modi, le sue formule, i suoi stessi personaggi. Stan e Oliver sopravvissero al trapasso, anzi la loro storia appartiene soprattutto al periodo successivo. Ma li rivedremo, in questa galleria di vecchi «clown», in alcune delle loro prime esibizioni, sia soli che appaiati.

La sfilata dei nostri eroi gio-

vanili è finita? In realtà è appena cominciata: una folla di altri uomini, di altri volti, di altri fantastici mimi urge al ricordo, e pretende che il discorso venga ripreso in altra occasione. Un nome, fra tutti, è rimasto fuori: quello del più grande, che tutti li riassume e li sublima nella sfera dell'espressione poetica. Ma Charlot nasce dalla «slapstick», dalle torte in faccia, per approdare a ben altre rive: per lui il discorso non può non esser diverso. Qui si voleva soltanto rievocare i comprimari, i così detti «minori», quelli che al loro tempo raramente ottennero la considerazione della critica spaccacapelli; e che furono tutti, in maggiore o minor misura, dei grandi. Eroi di un'arte non pretenziosa, incolta forse ma che arrivava dritta al segno. «La gente "bene" — è ancora il poeta Agee che parla — evitava il cinema e condannava le comiche di Sennett come volgari e infantili. Ma milioni di persone meno pretenziose ne amarono l'autenticità e la dolcezza, la feroce innocenza e la radiosa vitalità. Non sapevano esprimere razionalmente questa preferenza ma correvano al cinema. Chi sia in grado di rievocare quel mondo ricorderà certamente la scena: i valzer di Waldeufel stridenti da una pianola meccanica; il crochiare delle noccioline, la mescolanza di odori diversi, profumi da quattro soldi, tabacco, sudore; e le risate di persone poco rispettabili che si divertivano da morire, risate violente, continue e assordanti come una cascata che ci si rovesci sulla testa».

Guido Cincotti



La prima puntata della nuova serie «La comica finale» andrà in onda lunedì 29 aprile sul Programma Nazionale TV alle ore 22,05.

Si scelgono i motivi che rappresenteranno l'Italia a Saint Vincent

CANZONI PER L'EUROPA

Il 4 maggio inizia il secondo girone del torneo canoro - Saranno i radioascoltatori a designare le quattro canzoni che parteciperanno alla fase finale, insieme con quelle di altri 8 Paesi - Fra i votanti saranno sorteggiati due viaggi ad Atene



Nunzio Filogamo e Olga Fagnano, presentatori di « Canzoni per l'Europa ». Il torneo si concluderà il 26 maggio

MIEI CARI AMICI vicini e lontani, buona sera. Buona sera, ovunque voi siate». Quante volte abbiamo sentito attraverso i microfoni questo inconfondibile saluto? E' difficile dirlo. Quel che è certo è che si tratta di una delle frasi che hanno contribuito a rendere familiare la voce della radio, come qualcosa che appartiene ormai alla nostra vita di tutti i giorni. E' il saluto di Nunzio Filogamo, il più popolare tra i presentatori italiani della « vecchia guardia » radiofonica, uno dei pochissimi che, restando fedeli al loro stile di sempre, abbiano conservato le simpatie del pubblico d'ogni categoria e d'ogni età.

Tenuto conto poi che è stato tra i primi in Italia a cimentarsi nelle trasmissioni a « duplex » effettuate in collegamento con l'estero, nessuno meglio di lui appare qualificato a presentare una rassegna internazionale di musica leggera come *Canzoni per l'Europa*.

Il « buona sera ovunque voi siate » che Filogamo dirà la sera del 4 maggio dai microfoni del Secondo Programma radiofonico segnerà anche l'inizio del secondo girone di questo torneo canoro, in cui saranno in lizza non più 16 ma 8 canzoni: le 8 canzoni fra le quali i radioascoltatori dovranno scegliere le 4 che rappresenteranno l'Italia alle finali di Saint Vincent.

Canzoni per l'Europa è una manifestazione alla quale partecipano nove Paesi europei (Benelux, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Italia, Jugoslavia, Spagna e Svezia) con quattro composizioni ciascuno. In tutto quindi, avremo 36 canzoni che verranno eseguite a gruppi di 12 (tre Paesi per sera) nel corso di tre spettacoli che avranno luogo il 23, il 24 e il 25 maggio nel Salone delle feste del Casinò di Saint Vincent.

cent. Le giurie in sala dovranno scegliere una composizione per Paese in gara. I nove pezzi così selezionati saranno appunto le « canzoni europee » che verranno ripetute in uno spettacolo di gala la sera del 26 maggio, sempre a Saint Vincent, che si concluderà con la consegna delle caratteristiche « grölle » valdostane ai finalisti.

Ciascun ente radiofonico partecipante alla manifestazione era libero, in base al regolamento, di scegliere con propri criteri le quattro canzoni destinate a formare la sua « rappresentativa » (per dirla alla maniera degli sportivi). La radio italiana ha adottato la formula del torneo radiofonico: una serie di trasmissioni, cioè, che hanno avuto inizio il 4 aprile e sulle quali il pubblico degli ascoltatori è stato chiamato ad esprimere il suo voto mediante cartolina postale (tra i partecipanti al referendum sono in palio due viaggi andata e ritorno in aereo Torino-Atene per due persone, con soggiorno di una settimana nella capitale greca).

Ai nastri di partenza, c'erano 16 canzoni che erano state commissionate ad altrettanti compositori di fama, i quali le hanno scritte in collaborazione con parolieri di loro fiducia. Queste sedici canzoni sono state eseguite, come s'è accennato, nel corso del primo girone del torneo, svoltosi dal 4 al 25 aprile. Al momento in cui scriviamo, non conosciamo ancora il risultato dello spoglio delle cartoline-voto relative al primo girone (il termine ultimo per l'invio era il 30 aprile), e quindi non conosciamo gli otto motivi ammessi a disputare il secondo girone. Ce lo diranno, la sera del 4 maggio, Nunzio Filogamo e Olga Fagnano, la sua spigliata collaboratrice nella presentazione di *Canzoni per l'Europa*.

In ogni modo, gli otto pezzi ammessi al secondo girone verranno replicati la domenica sul Programma Nazionale e il gio-

vedi sul Secondo Programma fino a tutto il 16 maggio. Le cartoline coi voti del pubblico relativi a questa seconda fase della manifestazione dovranno pervenire alla RAI entro le ore 12 del 21 maggio. E a questo punto sapremo quali canzoni rappresenteranno l'Italia Saint Vincent.

Si conoscono già, invece, i titoli delle canzoni che rappresenteranno gli altri otto Paesi partecipanti alla manifestazione. Per il Belgio, avremo *Pardonnez-moi, Seigneur* di Robert Cogoi, *Si un jour dello stesso Cogoi, Ah! Si j'étais di Luxembourg*, *De Paris e Pletinck e Le plat pays di Jacques Brel*, l'autore di *La valse à mille temps*. Per la Francia ascolteremo *Les comédiens di Plante e Charles Aznavour, Une petite fille di Datin e Claude Nougaro, Tous les garçons et les filles di Ramyn e Françoise Hardy* (una canzone molto nota anche in Italia) e *Le jazz et la java di Datin e Nougaro* (basata su un tema di Haydn). Per la Germania, ascolteremo *Schwarzer Peter di Weingarten e Twardy, Ohne Krimi geht die Mimi nie ins Bett di Bradtke e Gietz, Monsieur Foxrot di Goetz e Herthe e Linda di Feltz e Halletz*. Per la Grecia, *Sinevi, stin Athina, Manoula mou, Ti krimi, Ta dakrya mou eina kaita*. La Jugoslavia sarà rappresentata da *Volim kisu di Ruben e Vau-dekar, Tvoja slika di Britvic e Vlatkevich, Platno, boje, kist i... twist di Ivica Krajac e Bolero Noci di Ruben, Vandeke e Kincl*. Per l'Inghilterra saranno in gara *The next time di Kaye e Springer, Telstar di Joe Meek* (canzone ben nota anche al pubblico italiano), *Bachelor boy di Welch e Richard e Baby, take a bow di Les Vandylke*. Per la Svezia, *Bossa Catarina di Thornqvist, Regniga natt di Pettersen e Noras, Sommar med dej di Lind e Wolgers e En herrskapstrall di Lindstrom, Soribyn e Peterson*. Per la Spagna, infine, ascolteremo *Cada cual di Portoles e Selles, Llevan di Requeno, Martinez e Llorente, Me gusta Madrid di Areta e Un vieja paraguas di Garcia Segura*.

Il 26 maggio, come abbiamo già detto, ci sarà la « passerella » finale delle nove « canzoni europee » prescelte dal pubblico. La serata, oltre che dalle stazioni radiofoniche, sarà trasmessa anche in collegamento televisivo.

Paolo Fabrizi

Le trasmissioni radiofoniche di « Canzoni per l'Europa » vanno in onda sabato 4 maggio alle ore 11 sul Programma Nazionale e alle ore 19,30 e 20,35 sul Secondo.



Françoise Hardy, la giovane cantautrice francese di cui, alla manifestazione di Saint Vincent, verrà presentata la canzone « Tous les garçons et les filles », già nota in Italia

La mattatrice del "Cantatutto"



Quando Milva, un paio d'anni or sono, cominciò la sua scalata ai vertici della popolarità, era soltanto « la voce ». Tecnica d'interprete, non molta; disinvoltura davanti al pubblico, ancor meno; soltanto la voce, una voce inconsueta, drammatica, commovente, una forza naturale. A Sanremo, nel '61 — il suo anno d'oro — era giunta quasi sconosciuta: ma la sera che cantò « Il mare nel cassetto », il pubblico era tutto in piedi, e con il pubblico persino gli orchestrali. Il successo si rinnovò a Napoli, in quel Festival partenopeo che sembrava precluso a lei, « panta » emiliana che affrontava per la prima volta il repertorio delle melodie del golfo. Eppure, sempre grazie a quella sua voce, « Credere » e « Mare verde », le sue canzoni, si classificarono al primo e al secondo posto. Abituati alle rapide ascese, ed alle altrettanto celeri « cadute » che gli umori del pubblico fan registrare nel mondo matto della musica leggera, « passerà », si diceva, « la gente si abitua presto alle novità, e ne vuol subito altre ». E invece ci si sbagliava. Perché Milva, in pochi mesi, imparò ciò che per altri richiede anni di mestiere. E' facile dire, adesso, che Corgnati, suo marito, fu per lei un Pigmalione: il fatto è piuttosto che Milva ha

dimostrato di saper imbrigliare il suo temperamento esuberante, e soprattutto di saper « studiare » con disciplinata modestia per completare la propria personalità di « vedette » dello spettacolo.

E' stata attrice, nel film « La bellezza di Ippolita », e con esito, per essere un'esordiente, piuttosto felice. E' stata anche, con Claudio Villa e Nicola Arigliano, la « mattatrice » del « Cantatutto », lo spettacolo televisivo che si conclude questa settimana. E proprio nel « Cantatutto » i telespettatori italiani hanno avuto modo di apprezzare la nuova Milva: non più l'impacciata ragazza che si sentiva a suo agio soltanto davanti al microfono, con sottofondo di violini; ma una « vedette » spigliata, che balla, canta e recita con disinvoltura, che « diverte », in una parola. Ed è proprio ciò che si chiede, oggi, alle « prime donne » dello spettacolo.

p. g. m.

L'ultima puntata del varietà « Il cantatutto » va in onda la sera di sabato 4 maggio, alle ore 21,05, sul Programma Nazionale televisivo.

IL CAMPIONATO DAL VIDEO



L'Inter ha vinto ancora ma il campionato continua

Alla chiusura di Inter-Bologna, risultato 4-1 per l'Inter, catastrofico in verità dopo le promesse di Bernardini, tecnico rossoblu, e di tutto il suo complesso, la folla ha lasciato S. Siro accigliata e in silenzio. Da Modena, era giunta notizia del pareggio juventino. Il vantaggio dei neroazzurri, sulla Juventus, era in classifica di quattro punti, ma le prospettive future parlavano di impegni non comuni da assolvere, di vita dura da sostenere, come sempre richiesto nelle grandi imprese perché siano tramutate in meritorie conquiste. La folla è sempre l'esatto termometro delle situazioni della vita. Il «clan» interista ha detto in definitiva a se stesso ed agli sportivi italiani tutti, che sa di dover ancora attendere prima di cantare vittoria, prima che il tanto sospirato scudetto, possa ritenersi finalmente conquistato.

Il campionato ricomincia dunque domenica, protagonisti sempre Inter e Juventus. I non direttamente interessati, dicono che tutto questo è bello. Di parere diverso sono i protagonisti. I nervi dell'Inter sono al massimo della tensione: anche se la squadra è fresca, anche se il suo gioco spumeggiante, produttivo, attinge tecnica e fantasia dalla classe pregiata dei suoi componenti, bisogna attendere in definitiva e bisogna ancora soffrire. Ci sono di mezzo quattro lunghe interminabili settimane, fatte di intensa preparazione, di logorio fisico e mentale. Psicologo, più che tecnico, in questa circostanza, sarà il grande capo Helenio Herrera, l'allenatore interista, che sta vincendo forse la più impegnativa battaglia della sua vita di allenatore. Dietro a lui, in raccolta e rassegnata umiltà, sta il presidente interista, Angelo Moratti: egli crede e non crede, dice e non dice. Dall'altra parte sta la Juventus. Le sue legioni di ammiratori, sparse per tutta la nostra penisola, le fanno puntello segreto, ma vibrante. Gianni Agnelli, il presidente Catella, quell'altro juventino di sempre che è l'ex nazionale e indimenticabile Boniperti, sorvegliano, sostengono, incitano. Il tutto in silenzio, come se niente fosse, tanto per gradire insomma, in considerazione che quest'anno, era quello d'assaggio e nulla più. E ve lo figurate se, l'apparentemente rinunciataria Juventus, rimessasi in luce nel momento cruciale, dovesse fare da protagonista con una clamorosa, quanto inattesa beffa finale? Perché si fa presto a dire, domenica vince uno, perde l'altro e poi tutto è finito! Che l'Inter meriti questa stagione il titolo di campione, non v'è alcuno che lo metta in dubbio, a cominciare dai signorili, sportivi dirigenti juventini, ma c'è sempre di mezzo lo spirito folletto di Sivorì, il grande antagonista di Herrera, non dell'Inter. E' proprio lui, l'elemento dal quale deve soprattutto guardarsi domenica prossima a Torino l'Inter. Perché dopo, ci sarà per i neroazzurri anche Roma. La guerra per il campionato e per il titolo, continua.

Nicolò Carosio



Stadio di San Siro, quinto minuto di gioco. Sorpreso da una deviazione, il portiere Interista Bugatti non può evitare il gol di Haller su punizione



Carantini del Venezia, e (foto a destra) Toschi della Sampdoria: due protagonisti dell'incontro di Genova



Attacca il Venezia si salva la Sampdoria



Sampdoria-Venezia. Il Venezia ha attaccato ed ha collezionato un numero eccezionale di corner. Ma la Sampdoria ha vinto grazie anche a due gol di Toschi, in giornata di vena. I blucerchiati avevano bisogno dei due punti. Purtroppo il Venezia non sapeva più cosa farne. Ed allora ha badato a giocare. Ha voluto lasciare una bella impressione. Per i neroverdi era forse l'addio alle telecamere della Serie A: allo stadio di Marassi era predisposta la loro passerella, prima di lasciare il campionato dei moschettieri. E la partita di Carantini e compagni è stata una prova di composta dignità. Avete visto il maratonea-Frascoli a metà campo? E quel giovane debuttante in serie A, il terzino De Marchi? E l'ala rivelazione Dori, autore di un gol che non dimenticheremo tanto presto? Tutti gli altri, impegnati in una partita senza mete, combattuta onestamente solo per fare onore al senso sportivo del loro mestiere. La storia del Venezia è un susseguirsi di eventi lieti e di sfortunati. I primi non hanno esaltato e i secondi non hanno mai avvilito i tifosi di una città dalle tradizioni sportive sempre luminose.

Nel 1939 disputò il suo primo campionato in serie A e nel '42, con Loik e Mazzola, sfiorò la conquista del titolo. Nel dopoguerra tornò in serie «B», ma nel '50-'51 è di nuovo in prima serie. Attraversa poi un periodo molto amaro, con tre stagioni passate in serie C. In B dal '56-'57, vince il campionato nel '60-'61 e riguadagna il suo posto in A. In questa stagione la sfortuna si è accanita contro la società neroverde. Infortuni, incidenti, squalifiche, intemperanze del pubblico, partite perse per un soffio. Ed è arrivata la nuova retrocessione, ormai irrevocabile. Le telecamere inquadravano a Marassi una squadra già proiettata ad affrontare e risolvere i problemi dell'anno prossimo fra i cadetti.

Tuttavia avete visto come ha giocato il Venezia domenica scorsa nella partita con la quale ha dato il suo addio ai telespettatori. Ha attaccato senza soste, come se l'incontro fosse di vitale importanza per la squadra. E senza la minima cattiveria nei confronti della Sampdoria, che, vincendo, stava salvandosi. Una esibizione impeccabile dal punto di vista sportivo. Anche quando il risultato era sul tre a zero, ha cercato il suo gol della bandiera. E l'ha colto nel finale, non sapendo che si trattava forse dell'ultimo gol offerto in serie A ai telespettatori.

Gli applausi dei tifosi sampdoriani erano, alla fine, quelli di tutti gli spettatori della TV. L'addio del Venezia, proprio attraverso la bella esibizione di Genova, acquisiva il sapore di un arrivederci. Il fatto che l'autore del gol neroverde sia stato il giovanissimo Dori, classe 1943, veneto purosangue, ha il significato di una continuità che darà i suoi frutti.

Il Venezia è uscito a testa alta da Marassi e dagli schermi televisivi della serie A. Auguriamoci di ritrovare presto la squadra neroverde, nella collana delle trasmissioni domenicali. La sua retrocessione non è legata a demeriti specifici.

Nando Martellini

LA DOMENICA SPORTIVA

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO NUMERO 35

(XXXI GIORNATA)

SERIE A

Bologna (38) - Fiorent. (35)		
Juventus (41) - Inter (45)		
L. R. Vic. (33) - Torino (28)		
Mantova (24) - Catania (27)		
Milan (37) - Genova (24)		
Napoli (25) - Modena (25)		
Palermo (18) - Atal. (30)		
Sampdoria (27) - Roma (35)		
Spal (30) - Venezia (18)		

(XXXI GIORNATA)

SERIE B

* Bari (36) - Foggia (33)		
Brescia (36) - S. Monza (31)		
Cagliari (33) - P. Patria (29)		
Cosenza (30) - Lucchese (18)		
Lazio (38) - Udinese (28)		
Lecco (31) - Padova (32)		
Messina (42) - Parma (25)		
Sambened. (23) - Catanz. (28)		
* Triestina (27) - Como (23)		
Verona (33) - Alessand. (24)		

(XXX GIORNATA)

SERIE C GIRONE A

Biellese (34) - Cremon. (27)		
Casale (20) - Saronno (19)		
CRDA (22) - Savona (37)		
Fanfulla (28) - Varese (41)		
Legnano (29) - Novara (38)		
Porden. (25) - Mestrina (35)		
Treviso (26) - Sanrem. (21)		
Vitt. Ven. (26) - Marzotto (27)		

GIRONE B

Civitan. (25) - Arezzo (32)		
Forlì (22) - Rapallo (27)		
Perugia (30) - Siena (26)		

Pisa (25) - Livorno (32)		
Pistoiese (26) - Cesena (24)		
Prato (36) - Grosseto (28)		
Reggiana (33) - S. Rav. (25)		
Solway (22) - Anconit. (27)		

GIRONE C

Akras (35) - Reggina (30)		
Bisceglie (25) - Sirac. (28)		
Chieti (19) - Tev. Roma (24)		
Crotone (23) - Pescara (30)		
* L'Aquila (26) - Trani (34)		
Lecce (31) - Trapani (36)		
* Salern. (34) - Potenza (37)		
Taranto (27) - Avellino (18)		

Le partite segnate con l'asterisco sono incluse nella schedina del Totocalcio insieme con quelle di serie A.

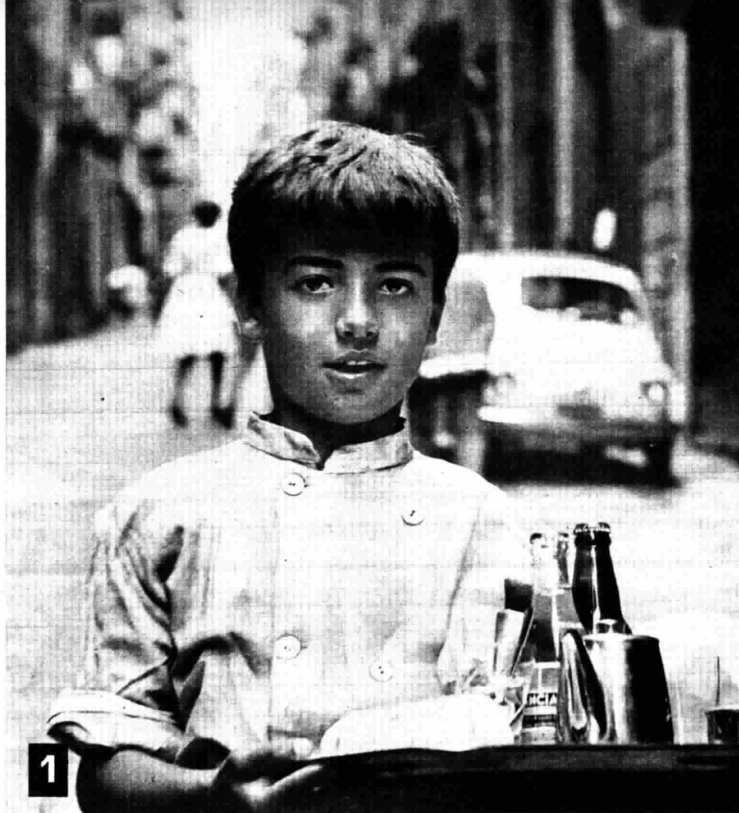
Dalla terza puntata di

PEPPINO GIRELLA

illustriamo
alcune scene
con battute tratte
dal copione originale
di Eduardo

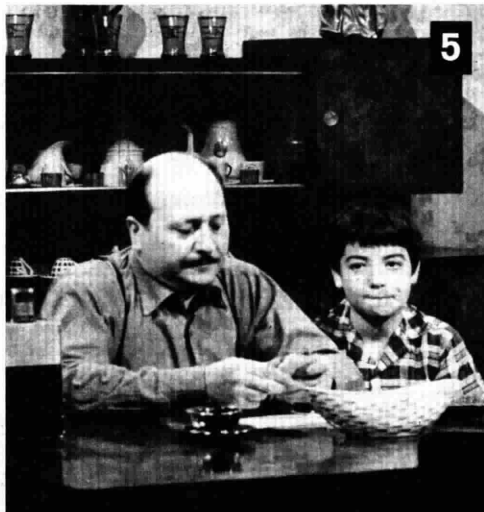
La terza puntata di «Peppino Girella» andrà in onda sul Secondo Programma televisivo la sera di domenica 28 aprile alle ore 21,15

1 Nelle popolose strade del quartiere, Peppino Girella (Giuseppe Fusco) è diventato il garzone di bar più conosciuto. E' sempre alacramente all'opera per servire le consumazioni ed è fiero di avere ordinazioni non solo dalla variopinta gente dei vicoli, ma da clienti come il dr. D'Andrea (Pietro Carloni), il dirigente della banca dove il ragazzo viene chiamato sempre più spesso a servire funzionari e visitatori. «Caffè doppia crema... specialità del Bar Stella»: in questo modo il vispo Peppino annuncia ogni volta il suo arrivo con il vassoio carico di bevande



4 Andrea (Eduardo De Filippo) e Jolanda (Luisa Conte), i genitori di Peppino, rimangono spesso soli in casa, adesso che il ragazzo lavora. I due si vogliono bene, anche se la disoccupazione di Andrea è spesso causa di discussioni e rimproveri. I volti sono segnati dalle preoccupazioni ma le parole rivanno ai tempi felici. E' Jolanda che ricorda: «Quando t'ho conosciuto eri un pezzo d'uomo... ah, André? E lo... tenevo quasi trent'anni, ma tutti me ne davano ventitré, ventiquattro... Le passeggiate a via Caracciolo, le gite co' Mafalda e Luigi ai Camaldoli. Erano bei tempi: nun tenevamo pensieri, e la giornata era sempre ecchiù bella 'e quella prima...»

5 Lo zio Luigi Paternò, maresciallo di Finanza (Carlo Romano), vuole molto bene a Peppino e, ogni volta che il ragazzo è in visita, ama intrattenersi con lui. (Ciò non impedisce al furbo Peppino di fare — d'accordo con la zia Mafalda — proprio della casa dell'ignaro e integerrimo finanziere, il nascondiglio della merce di contrabbando). Il bravo maresciallo dà una buona notizia al nipote: «...Spero di avere trovato un posto a tuo padre... Pover'uomo, è pure giusto che qualcuno lo aiuti». Ma ancora una volta sarà una delusione per Andrea. Egli non ha l'età giusta, e non ha la patente: i due requisiti necessari





2 Nella camiceria di Donna Lucia (Sara Pucci), le lavoranti sfaccendano e si scambiano confidenze. Angela (Giuliana Lojodice) è al centro dell'attenzione con i suoi sogni di ragazza innamorata. E' un po' di tempo che non ha motivo di lagnarsi di Amerigo, il fidanzato. Perciò è contenta e confida alle amiche un piccolo segreto: una rivista femminile ha indetto un concorso per la migliore ricetta di cucina, e il primo premio sarà un corredo da sposa. « Io, come ho letto di questo concorso, mi sono messa in testa che lo devo vincere. Mi sento mortificata che Amerigo deve fare tutto lui, per il matrimonio: mobili, casa... Nemmeno il corredo devo portare? »

3 Peppino, con la sua intraprendenza, è divenuto anche uomo d'affari. Non si accontenta più del guadagni di cameriere, ma svolge anche un piccolo traffico... non molto ortodosso. Si tratta del solito, spicciolo contrabbando di sigarette ed accendisigari con cui si ingegna la gente minuta dei « bassi ». Il luogo dove avvengono le contrattazioni con i fornitori della « merce » è il retrobottega del bar « Stella », nell'angolo che è un po' il regno di Peppino. Qualche volta il ragazzo vi arpeggia un po' troppo ma, se la voce della padrona lo richiama al servizio, la risposta è pronta: « State senza pensiero, Donna Cloti: i vuoti stanno già a posto. Abbiate pazienza: sto venendo, sto venendo »



6 La sera, Andrea e i suoi amici sono soliti incontrarsi nella trattoria di Donna Virginia. « ...Le giornate mie sono tutte le stesse: storte cominciano e storte finiscono... », dice Andrea al fedele Matteo Milordo (Ugo D'Alessio). L'amico si lamenta per un motivo opposto a quello di Andrea: disoccupato per costituzione, il poveretto ha una moglie che, stanca di vederlo senz'arte né parte, ha avuto l'ardire di procurargli, a suo dispetto, una raccomandazione per ottenere lavoro! « ... Un posto fisso, per uomini liberi come me, significa la galera a vita... lo discendo da una famiglia di disoccupati volontari!... », è la sdegnata protesta di Matteo

IL LEGGIAMO INSIEME

Uno spirito sereno

MARINO PARENTI è stato presente ai microfoni della nostra Radio per trent'anni e più, a partire dal 1928, data, per questo nuovo strumento di espressione, remotissima. Ma questa sua presenza non è stata cancellata, e non è cancellabile. Il microfono non ha imposto a Parenti una attenzione maggiore, lo scrupolo necessario a chi parla a un pubblico indifferenziato, ma nulla di più. I suoi testi non erano mai improvvisati: prima di essere detti, erano stati scritti, cioè pensati sulla pagina, come fa ogni buon letterato o studioso.

La storia di Parenti alla Radio non offre nulla di avventuroso (salvo quel parlare, nei primi anni, dal «vivo», senza la calma e la tutela della registrazione). Non credo che egli pensasse mai di affidarsi all'improvvisazione e di lavorare per l'effimero. Si preoccupò di trovare il tono giusto, che, a mio avviso è un poco anche per me, esperienza, è niente di più che quello di una divulgazione a diversi livelli, possibilmente al più alto livello.

Quando Parenti ha voluto ricapitolare un po' il suo lungo lavoro, non gli è stato difficile mettere insieme un'antologia di centinaia di pagine; esse, in certa misura, valgono quanto gli altri libri di preziosa ma sempre affabile erudizione in cui egli si è fatto un titolo preminente.

Questa antologia è qui davanti a me, e s'intitola *Trenta anni di microfono* (ed. Ceschna). Il tono delle sue pagine è lieve, cordiale, ma la sostanza, senza pesare troppo neppure, è corposa. Sembra di sentir dire dall'autore: «mi sono divertito», col sottinteso «ho divertito», «non ho annoiato», «ho interessato», «pari e patita fra me e gli ascoltatori». Egli spera che quegli ascoltatori di ieri e anche i suoi lettori di oggi abbiano trovato e trovino nelle sue conversazioni «una coerente serenità». Su questo Parenti può stare tranquillo. La serenità è espressa non da una disposizione all'alegra, ottimistica della sua natura, ma da una concezione della sua maturità: è un frutto di selezione.

Si capisce che gli argomenti suoi sono libreschi: il libro è la sua vita, la sua professione, il suo culto. Dall'esterno all'interno, da biblioteca a studio di letteratura, e dall'arte della stampa a quella dello scrivere. Interessi che nel Parenti procedono concordi. E poiché egli è scrittore umano e di civile garbo, quando dietro alla pagina appare una persona e quando poi questa persona è qualcuno che nei segreti del libro è ben addentro gli riescono certi profili (di editori, di stampatori) che varrà sempre la pena di ricordare: Alberto Tallone, il cav. Bistacci («Farfallino»), gli Stianti di San Casciano Val di Pesa, e alcuni altri.

Un'arte del Parenti è quella di dare alla buona notizia gustosa, e talora primizia. Certi suoi temi ch'egli ha scelto e radunato nel capitolo «Fra le pagine dell'Ottocento» sono il pretesto per un'interessante antologia di scrittori e scritti non troppo noti, legati insieme da un motivo (il duello, la

scuola, la vita militare, ecc.).

Anche per questo ci voleva la sua discrezione, il saper raccontare, e buone e spesso rare conoscenze di una letteratura minore.

Poi vi sono, gradevoli per tutti, le cose che non si sanno. «Questo non lo sapevo»: se arrivi a dire questo, è già qualcosa, e ogni autore come Parenti può goderselo come un giudizio assai favorevole. Per esempio, in un capitolo come «Libri inventati e autori soppressi» c'è tutto da apprendere. O quando parla di «Farfallino» e delle sue cronache spicciole di vita cortonese sul giornale «L'Etruria», il Parenti sa che stuzzica l'interesse, scegliendo accortamente certe notizie, che sembrano dei vecchi libri domestici del Tre e Quattrocento, e ch'egli ha sicuramente godute. («Nella mattina del 25 novembre, circa le ore otto, una colomba, allettata dal primo sole, andò a posarsi sulla lancetta delle ore dell'orologio della torre comunale, fermando il movimento fin quando riprese il volo.» «Pioviocché nel pomeriggio del 14 settembre e fece bene alle rape»).

Dunque, un libro come voleva l'autore, sereno, e anche per questo (senza pretese, senza pedanterie) da accogliere amabilmente.

Franco Antonicelli



Marino Parenti in una istantanea scattata al lago di Braies

I libri della settimana alla radio e TV

Narrativa. Gunther Grass: «Il tamburo di latta» (L'Espresso, Progr. Naz. TV, sabato 20 aprile). L'autore è una delle personalità più in vista della nuova narrativa tedesca. È stato uno dei fondatori del «Gruppo 47», il sodalizio letterario che raccoglie alcuni giovani scrittori e poeti della Germania Occidentale verso cui la critica ha dimostrato un vivo interesse. Il romanzo di Grass esce di forza dalle strette dello sperimentalismo, per collocarsi in una prospettiva più ampia e durevole. Feltrinelli, 4000 lire.

Teatro. Bertolt Brecht: «Vita di Galileo» (Libri ricevuti, 3° Programma, sabato 20 aprile). Il contenuto dell'opera traduce esattamente l'indicazione del titolo. La gloriosa e drammatica vicenda del grande scienziato è, infatti, servita e rappresentata scenicamente, nei suoi momenti fondamentali. L'arte di Brecht, la forza e l'arguzia del suo dialogo, la sua fede sicura nei diritti della ragione la sollevano dall'impegno dimostrativo all'altezza dell'opera d'arte. Einaudi, 500 lire.

Arte. Gregorio Scittian: «La mia avventura» (Libri ricevuti, 3° Programma, sabato 20 aprile). L'autore è un pittore assai noto. La sua pittura — un realismo minuzioso e analitico — è al centro di una vivace polemica nel campo delle arti figurative. Nel libro Scittian, che è russo d'origine, ricapitolata, dall'inizio, la propria vita, con un gusto dei particolari simile a quello che impiega nel dipingere i quadri. Rizzoli, 5000 lire.

in vetrina

Romanzo. Carlo Boncinari: «Un uomo guarda indietro». Come dice il titolo, i ricordi di un uomo: personaggio esemplare di una generazione, quella che passò dalle trincee del Carso alla guerra partigiana attraverso il ventennio fascista. Ai miti alle illusioni, agli errori di quest'uomo, e di altri come lui, l'autore guarda con disincantata obiettività, quella di chi ha raggiunto il senso «storico» della propria vita. Cappelli, 252 pagine, 1800 lire.

Classici. Anatole France: «Taide». In questa opera, fra le più fortunate dell'A., si assommano le sue due tendenze fondamentali: quella mistica e filosofica e quella caustica e paganesca. La vicenda dell'anacoreta che, nel redimere la cortigiana, perde se stesso, è raccontata con tale squisitezza da meritare il giudizio che ne diede il D'Annunzio: «Qui i miti volti della Verità e dell'Errore sorridono insieme divinamente». B.U.R., editore Rizzoli, 179 pagine, 140 lire.

Michele Serra

L'Europa intelligente

Sono molte le raccolte di articoli di giornale che si trasformano in libri; sono poche però quelle che hanno la vitalità, la validità di un'opera organica. I giornalisti sono frettolosi, corrono dietro all'attualità, e l'attualità invecchia presto. Dopo un paio d'anni, a leggere un volume fatto di corrispondenze, si ha l'impressione di leggere giornali vecchi. Ho fiducia che il libro di Alberto Cavallari «L'Europa intelligente» (editore Rizzoli, 234 pagine, rilegato, 2300 lire) possa leggersi con interesse anche fra vent'anni. La situazione del mondo sarà cambiata, senza dubbio, ma le posizioni degli anni Sessanta rimarranno fondamentali per tutti, specialmente sul piano della specialità.

Perché Cavallari si chiede — e chiede alle menti più illuminate d'Europa — non tanto se il livello della ricerca scientifica europea è più o meno indietro rispetto al livello degli Stati Uniti e della Russia; chiede quali prospettive dischiude all'umanità la competizione russo-americana e quali conseguenze si possano ricavare dai rapporti fra scienza e potere, fra fervore e scienza. Non sappiamo se fra vent'anni questi problemi saranno risolti — forse non lo saranno — ma è certo che i termini di partenza non saranno mutati. Il libro è soprattutto un documento: dati, testimonianze, polemiche sul nostro avvenire di uomini civili. In particolare, il libro ci dice

di quanto noi europei siamo indietro ai due maggiori antagonisti. Siamo molto indietro e siamo anche in contrasto fra noi stessi; indietro però, e di molto, solo se sommiamo i bilanci americani e russi rivolti a scopi pacifici ed a scopi bellici. La differenza è qualitativa più che quantitativa. L'Occidente europeo non oppone una propria gara a quella in corso. «L'ambizione della scienza europea», scrive Cavallari, «è di continuare ad identificarsi con la libera intelligenza dell'uomo. Questa intelligenza corre un serio pericolo proprio nei mantelli delle competizioni. Ma corre anche un serio pericolo in certe reazioni. Il Galileo di Brecht dice: "Tra voi scienziati e l'umanità si scaverà un abisso così grande che ad ogni vostro aurea risponderà un grido d'orrore universale"».

Cavallari vuol dire — a conclusione di infinite notizie e di colloqui con uomini-chiave della ricerca scientifica — che se la scienza russa o americana, così florida, hanno nella loro stessa forza molti pericoli, la scienza europea si presenta come un contravveleno. A lunga scadenza, la funzione dell'Europa intelligente potrebbe risultare decisiva. Possiamo sperarlo anche se oggi gli Stati Uniti spendono nella ricerca scientifica il 2,6 per cento del reddito nazionale lordo, l'Unione Sovietica (per quel che se ne può sapere) il 2,1, e l'Occidente europeo solo l'1,17, ma il 2 per

cento dell'inglese e lo 0,4 dell'italiano. In rapporto al reddito, badiamo bene, e perciò noi italiani partendo da cifre assolute molto inferiori.

A parte le cifre, qual è l'atteggiamento degli scienziati occidentali? Qual è la loro scelta di fronte all'abisso del Galileo di Brecht? Cavallari lo ha chiesto agli scienziati inglesi cominciando con Dirac, un uomo della classe di Einstein; poi agli scienziati francesi, tedeschi ed italiani. Non ha parlato soltanto di fisica nucleare, beninteso, ma di tutti i rami della scienza, di tutti i possibili premi Nobel dei prossimi anni. Le conclusioni alle quali è giunto non sono sempre negative come potrebbe temersi ma sono da meditare senza falso ottimismo, senza lasciarsi intorpidire dal benessere economico.

Con tanta filosofia sociale e con una materia tecnica così ardua, Cavallari è riuscito a scrivere un libro di facile lettura, cioè interessante e comprensibile, senza esercizi di calligrafia stilistica, sempre di alto livello. Cavallari ha trentacinque anni ed è già uno dei maggiori giornalisti italiani. È un uomo di ingegno singolare, solido ma brillante; dimostra una rara capacità di sintesi ed un prezioso continuo legame con la realtà. Sa quello che dice e sa quello che vuole. Merita certamente molti lettori: li ha già come inviato speciale del Corriere, li avrà come autore di libri.

Una commedia di Vitaliano Brancati

Questo matrimonio si deve fare

venerdì: ore 21,20
terzo programma

La vocazione per il teatro di Vitaliano Brancati, lo scrittore siciliano prematuramente scomparso una decina di anni fa, si manifestò precocemente: vivo ancora Brancati, scoprimmo su di una bancarella romana un lungo poema drammatico in chiave dannunziana che l'autore aveva fatto pubblicare a Catania nel 1928, quando cioè era appena ventunenne. Da allora, parallelamente alla sua attività di narratore, Brancati ne svolse una intensa di autore di drammi e commedie: opere che, nel 1935, dovevano essere tutte, con un atto di estrema sincerità, rifiutate in blocco da chi le aveva create. Brancati amava ripetere, riferendosi a quelle opere giovanili, una frase che egli pone in bocca ad uno dei personaggi di *Questo matrimonio si deve fare*: «Di tanto in tanto, un amico mi legge una pagina che mi fa rizzare i capelli, e se lo dò in smania, l'amico maliziosamente mi dice: — Ma l'hai scritta tu, caro! — Io?... L'ha scritta quel delinquente che, quindici anni fa, disponeva della mia firma! ». Il fatto è che Brancati giovane credette totalmente nell'ideologia politica imperante e scrisse commedie e romanzi che di quella erano una convinta esaltazione, fino al momento che, resosi conto del proprio errore, seppe ripararsi con un gesto di pubblica confessione. E non fu coraggio da poco. Dopo cinque anni di silenzio, dalle pagine di un libro di racconti, *In cerca di un sì*, e dalle battute di una commedia, *Questo matrimonio si deve fare*, pubblicata sulla rivista *Il Convegno*, nasceva l'autentico Brancati, il moralista pungente, il narratore ironico e commosso

dei personaggi della sua terra. Ed era un'ulteriore riprova di quell'antica vocazione teatrale il fatto che al primo volume di racconti del rinnovato Brancati si affiancasse una commedia in tre atti. Ma questa sincera vocazione non doveva trovare risposta nel mondo teatrale italiano: la sua effettiva partecipazione la si ebbe semmai in un altro campo dello spettacolo, quello cinematografico, dove la sua collaborazione con il regista Zampa portò ai risultati di *Anni difficili* e *Anni facili*. Da una parte, il moralismo di Brancati si esplicava in commedie che solo apparentemente erano facili: in realtà il loro accoglimento da parte del pubblico costituiva un'autentica incognita e sarebbe stata necessaria una spregiudicatezza che non è frequente a trovarsi. «Brancati — ha scritto Vito Pandolfi — interviene in pieno nel giudizio di ciò che porta in luce della nostra convivenza sociale, lo sottopone a uno spietato esame, non ha timore di ergersi a giudice a costo di condannare se stesso per primo (quante volte nei suoi lavori vediamo affiorare la parodia di se stesso, soprattutto in quelle figure di siciliani ossessionati dalla moralità sessuale e dalle sue apocalittiche esigenze, di cui si fanno eco). Alza la voce, picchierebbe se lo potesse, si rivolta, e reclama solennemente la presenza della purezza e della schiettezza, dove mancano in modo così flagrante». Scrittore scomodo, dunque, e scomodo perfino nella stessa costruzione teatrale. Pur essendo di stampo tradizionale, le commedie di Brancati seguono di scena in scena l'estro del momento; ci sono intere (e stupende) pagine divagatorie; personaggi che appena cominciano

a rinsaldarsi nel disegno, sfumano da una battuta all'altra, si disperdono. Eppure c'è, viva ed operante una dimensione teatrale: e non è da trascurare il fatto che le ultime e recenti riprese di tali commedie abbiano incontrato un consenso che fino a qualche decennio fa non sarebbe stato prevedibile. *Questo matrimonio si deve fare* risale, come si è già detto, al 1939 e risente alquanto degli accennati scompensi di struttura (qui ha peso, anche, una certa inesperienza). In una tranquilla cittadina siciliana di provincia, l'ingegner Francesco Monelli (chiamato da tutti rispettosamente «onorevole» sebbene non abbia mai varcato il portone di Montecitorio) vive un suo dramma personale, che è quello di dover dare una risposta all'avvocato Paolo Pannocchietti, pretendente alla mano della figlia Pierina. A Pannocchietti non manca nulla, è quello che si dice un ottimo partito: ha due o tre incarichi ben retribuiti ed è nelle grazie dei capi politici; si appresta anzi a diventare egli stesso un capo. Ma Pierina non ne vuol sapere niente: per lei Pannocchietti è un mostro, un essere di un altro mondo. Per uscire dalla situazione nella quale si trova a disagio, l'ingegner dichiara a Pannocchietti di non essere certo del suo futuro: gli incarichi che ha sono troppo legati alle contingenze politiche, è necessario che egli trovi qualcosa di più concreto. Ma di Pierina intanto si innamorò un timido professore di liceo, Volfango Raimondi, il quale non trova il coraggio necessario per manifestare il suo sentimento alla ragazza. Passano cinque anni e, puntualmente, Pannocchietti si ripresenta all'angosciato ingegnere: questa volta, oltre ad essere



Anna Miserocchi: Pierina nella commedia di Brancati

diventato un'eccellenza, ha una tale quantità di incarichi e di stipendi che ogni esitazione suonerebbe falsa. L'ingegnere, per cavarsi d'impaccio, fa sì che Pierina si trovi faccia a faccia con Pannocchietti durante una festa da ballo. Pierina trova finalmente il coraggio di dire al pretendente tutto il suo disgusto ma, di fronte alla totale non ricettività di quell'uomo, insiste sul tema dell'insicurezza per il futuro. Passano altri anni: Pierina scopre l'amore di Volfango, ma ormai è troppo tardi per quel sentimento e la commedia si conclude con l'ultimo arrivo di Pannocchietti: egli ormai ha toccato il vertice, è tutto, ha tutti gli incarichi che si possono immaginare, ma la sua mente non ha saputo reggere. Ora è un povero demente le

cui parole si perdono in un babbettio senza senso. Intorno a questi personaggi se ne muovono molti altri, come l'avvocato che crede di essere stato in un'altra vita addirittura Giacomo Leopardi o la sorella maggiore di Pierina: personaggi che vivono per il gusto di una situazione o di una battuta ma che tutti insieme movimentano il quadro, lo rendono coloritissimo. Il debito di Brancati a Gogol è qui assai evidente, più che nella tecnica decentrata proprio in queste figure di contorno. L'edizione che ascolterete di questa commedia è la stessa di quella che il regista Benedetto ha curato con il Teatro Stabile di Catania ottenendo un vivissimo successo di critica e di pubblico.

a. cam.



Vitaliano Brancati, lo scrittore siciliano scomparso nel 1954, qui fotografato al tempo, in cui scrisse la commedia

Esopo, la volpe e l'uva

giovedì: ore 21
programma nazionale

Non c'è nessuno, credo, che ignori l'esopiana favoletta della volpe che, dopo aver cercato invano di raggiungere un grappolo d'uva matura che pendeva da un pergolato, si consolò affermando che l'uva era acerba. Un titolo siffatto parrebbe tagliarsi a una vicenda la quale fa sua la trasparente morale della favola: ma il tocco originale della commedia di Figueiredo è quello di mettere in scena, quale protagonista, proprio lui, Esopo. I temi mitici sono i preferiti da questo scrittore brasiliano che è considerato un rinnovatore della scena del suo paese. Figueiredo li tratta modernamente, «smitizzandoli» fino al punto da ridurli a semplici pretesti di moralistiche dimostrazioni, continuamente lievitato da una chiara luce d'ironia e da una sa-

piante pulizia letteraria. Un Giraudoux domestico, insomma, meno incline del drammaturgo francese a scappare per la tangente d'una intelligenza compiaciuta. Il filosofo Xantos di Samo (filosofo sì, ma attaccatissimo ai beni materiali e alla bella moglie, Clea), riceve per «buon peso», all'atto della compra di uno schiavo etiope, uno schiavo bianco di aspetto deforme, il cui nome è Esopo. La reazione di Clea, e della schiava Melitta (che è innamorata del padrone filosofo) alla vista dello sbilenco schiavo è addirittura di orrore: ma non ci vuole molto ad Esopo per incantare, con le sue favole, le due donne. Esopo non ha che una meta: riconquistare la sua libertà, ma a questo scopo egli intende giungere senza operare nessun compromesso, né con se stesso né con gli altri. E' una strada difficile, e certamente non vale a renderla più sgom-

bra l'amore che Clea comincia a nutrire per Esopo, né la costante ingratitudine di Xantos, il quale si guarda bene di restituirgli la sua libertà malgrado che gliela prometta ogni qualvolta si trovi nella necessità di essere tirato fuori dagli impacci nei quali s'invischia ad ogni piè sospinto. Alla fine Esopo otterrà l'ambita libertà: o meglio, la libertà di morire come un uomo libero e non come uno schiavo. Ruggero Jacobbi, al quale si deve la felice traduzione di questi tre atti, ha scritto che Figueiredo è, fra i drammaturghi brasiliani, «letterari», quello che si piazza al primo posto, «per la raffinatezza formale, l'equilibrio scenico, e un dono d'ironia che lo mantiene lontano dalla morbosità o dalla frenesia degli altri». Figueiredo è ancora inedito in Italia: gli ascoltatori sapranno certamente apprezzare questa nuova conoscenza.

le OPERE LIRICHE

Molière musicato da Frank Martin

“Monsieur de Pourceaugnac” in prima esecuzione assoluta da Ginevra

domenica: ore 21,20
terzo programma

In queste ultime settimane, più di un critico annunciando sui giornali la nuova e attesissima opera del compositore svizzero Frank Martin, cioè il *Monsieur de Pourceaugnac*, ha rilevato l'estrema difficoltà d'accostarsi al testo molièrino con spirito che non ne tradisca la vivezza e l'originalità. Un'impresa certo arrischiata anche per un compositore di sicuro e dominato mestiere, tanto da non poter lamentare che qualcuno abbia messo in dubbio l'opportunità d'incamminarsi per vie già percorse da un Lully o da un Charpentier, i quali avevano, per loro fortuna, il vantaggio di lavorare « sotto gli occhi del genialissimo autore francese ».

Il caso di Martin, oltretutto, ha suscitato stupore, proprio perché da uno « spiritualista », sempre alla ricerca di nuovi linguaggi nel tentativo di esprimere in arte una travagliata vita interiore (influenzato dapprima dai classici, dai romantici, dal sistema armonico di Frank, il musicista, secondo una maliziosa affermazione del Coeuroy « flirter » poi con Schoenberg, seguendo sul piano tecnico, ma non su quello estetico), non ci si aspettava quest'improvviso irrompere di una vena comica e farsesca. Imprudenti, come sempre, le « collocazioni » critiche, ma questa volta a dir la ve-

rità, giustificate da un atteggiamento spirituale e artistico di Martin, che per cinquant'anni è stato sempre il medesimo. Opere come *Le vin herbé* (l'oratorio drammatico sul *Tristano del Bédier*), come *Golgotha*, come *Il mistero della Natività*, denunciano d'altronde chiaramente l'interesse del musicista per i grossi problemi umani e morali, la sua sensibilità ricca di tensioni drammatiche, di antinomie e di contrasti. Come ha potuto, dunque, un Martin ultra-settante, mutare rotta e, mutando rotta volgersi non soltanto al comico, ma al comico molièrino, condividere, lui religioso, una morale ch'è soltanto umana, e predicare le virtù sociali in nome di un lieto vivere (fustigando i pedanti, gli ipocriti, i preziosi che « mascherano in maniera odiosa e snaturano la natura »), e insomma, accostarsi allo spirito di un autore che il Brunetiere considerò della famiglia dei Rabelais e dei Voltaire? C'era sì il precedente de *La Tempesta*, l'opera su testo shakespeariano che Martin scrisse nel '56 e in cui furon disegnati con mano così leggera e sicura personaggi buffoneschi come Calibano, Trinculo, Stefano; ma era un tratto che, se sorprese, tuttavia non sembrò destinato a divenire una linea dominante della fisionomia artistica del compositore.

Il *Pourceaugnac* è andato in scena per la prima volta il

23 aprile scorso, al Grand-Théâtre di Ginevra: e si è dovuto ammettere che Martin, il severo, il doloroso Martin, è penetrato nel mondo comico molièrino con passo vivace, con disinvoltura e persino con un pizzico di bricconeria, tagliando ed elaborando qua e là il testo classico, secondo le esigenze del personaggio musicale, ma anche secondo un proprio libero gusto. L'intrigo amoroso di Giulia e di Erasto che, aiutati da un furbo di tre cotte, il napoletano Sbrigani, mettono nel sacco il vecchio Oronte padre di Giulia, e Pourceaugnac, il maturo avvocato limosino che dovrebbe coinvolgere a nozze con la fanciulla, le situazioni farsesche in cui viene a trovarsi il gentiluomo di campagna, perseguitato da due medici che lo credono pazzo e vogliono curarlo per tale, e insomma i cento impicci che alla fine si risolvono con la fuga del malcapitato Pourceaugnac e con le nozze dei due giovani innamorati, non si sono scoloriti nella versione musicale: per merito di una musica che la critica ha definito leggera, divertente, sempre varia, con quelle danze antiche che lungo tutta l'opera ravvivano l'azione, e quei balletti (uno per atto) di cui l'ultimo reca una popolarissima citazione, e cioè incomincia nientemeno, con le note celebri di « Funicoli, funicolà ».

Laura Padellaro



Franco Mannino e Clara Petrella, che interpreta il personaggio di Jeanne De La Motte nel « Diavolo in giardino ».



Un'opera nuova di Mannino Il diavolo in giardino

sabato: ore 20,25
programma nazionale

L'affare della collana della Regina che, fra i più diabolici intrighi e le più svariate congetture, sconvolge per qualche tempo la Corte di Francia alla vigilia della Rivoluzione, è al centro della vicenda del libretto che Luchino Visconti, Enrico Mediolani e Filippo Sanjust hanno scritto per la nuova opera di Franco Mannino, rappre-

sentata qualche settimana fa al Massimo di Palermo. L'argomento è piuttosto noto poiché le letterature più popolari e, persino il cinema, se ne sono più volte occupati: si tratta della misteriosa sparizione di un prezioso « collier » di diamanti donato da Luigi XVIII a Maria Antonietta, sparizione operata attraverso tutta una intricata rete di inganni, travestimenti, sostituzioni di persona. Al centro di questi intrighi c'erano nomi allusivi e altisonanti come quello del Cardi-

LETTERE AL DIRETTORE

Auditorium o Auditorio?

Caro Direttore,
Già un quarto di secolo fa, a proposito di quella grande sala per concerti che avrebbe dovuto sostituire l'Augusteo, ridotto a rudere archeologico dopo aver per parecchi anni più che lodevolmente servito il pubblico a quello scopo, si parlava a Roma di Auditorium: certo non per ricordo dell'analogo uso di Tacito, di Plinio o di Svetonio, bensì dell'impiego che della parola era stato fatto negli Stati Uniti (a Chicago, ecc.). In quell'occasione, qualcuno raccomandò di italianizzare la parola in auditorio; ma effettivamente l'uso ancor oggi è incerto. La grande sala comunale per concerti a Roma non è ancora sorta; e fra quelle minori, una si chiama Auditorium e l'altra Auditorio; il « Radio-corriere-TV », dando notizia qualche settimana fa dell'ampia sala che stava per inaugurarsi a Napoli il 31 marzo, la chiamò nell'articolo di fondo Auditorio, in una pagina intera Auditorium.

E' bene — mi sembra — che una delle due forme prevalga;

e mi permetto ancora una volta di insistere perché si preferisca la forma Auditorio. Ecco perché.

Per secoli e secoli, si sono accolte, non a decine, ma a migliaia nel nostro lessico parole di provenienza latina, ma sempre adattandole all'uso corrente per mezzo di desinenze italiane. Sennonché, all'ingrosso dal secolo scorso in qua, molte sono state prese senza alcun adattamento: quasi sempre non attinte direttamente al latino, ma accolte in italiano secondo l'esempio di altre lingue straniere che le avevano fatte proprie: calidarium e tepidarium secondo il modello degli archeologi tedeschi, aquarium dietro l'esempio inglese, e così pure linoleum. L'album (anzitutto come raccolta di fotografie e di pensieri) riproduce l'uso dell'Album americano dei tedeschi; i termini di memorandum, ultimatum, referendum sono vocaboli diplomatici ottocenteschi, il curriculum vitae credo ci venga dall'inglese; e così via. Ora, sta di fatto che non appena parole di questo tipo ten-

dono a entrare largamente nell'uso, c'è una spontanea inclinazione a dar loro la terminazione italiana. Anziché aquarium tutti dicono ormai acquario; a Torino nel 1911 si parlava di Stadium, ciò che ora farebbe ridere; lo stesso Augusteo si chiamava abitualmente così, anziché Augusteum, come si era cominciato a fare all'inizio della sua destinazione a sala di concerti; tutti parlano di preventivo, di sanatorio, di ambulatorio, e non di preventorium o sanatorium o ambulatorium.

Invece per qualche parola l'adattamento non è riuscito. Invano il Foscolo scrisse il suo « Ultimato contro i ciarlatani » (Opere, VII, p. 301). E invano proposi a un autorevole membro della Costituente, mentre l'assemblea era riunita, di raccomandare che fosse codificata la forma referendo in luogo di referendum: a parte il fatto che forse era ormai troppo tardi per l'itinerario della legge, egli mi rispose che referendo avrebbe potuto fra il popolo esser confuso con reverendo, e

quindi favorire una parte politica a spese di altre...

Va aggiunto, a favore dell'adattamento dei termini di questo tipo, una ragione funzionale che dovrebbe essere persuasiva: italianizzando questi termini avremmo una regola certa per farne il plurale: dobbiamo dire, se no, i memorandum o i memoranda? (Certo no i memorandums, anche se qualcuno lo fa).

Il compianto Giorgio Pasquali, con cui una volta discussi di questo argomento, andava anche più lontano di me, e avrebbe preferito addirittura che si parlasse di uditorio. Gli risposi che difficilmente avrebbe potuto trovar seguaci, soprattutto perché uditorio ha ormai il significato collettivo di « persone che ascoltano ».

Ma credo che si possa in definitiva auspicare che tutti accettino, per una grande sala da concerti, la forma auditorio, e che auditorium finisca in Italia il suo « curriculum » (e non curriculum). Con cordiali saluti, suo

Bruno Migliorini

Il compositore svizzero Frank Martin, autore dell'opera «Monsieur de Pourceaugnac»

la MUSICA SINFONICA

Un Concerto di Dvorak

venerdì: ore 21
programma nazionale

La trasmissione diretta da Carlo Zecchi presenta il *Concerto* per violoncello e orchestra di Antonin Dvorak interpretato dal solista Miklos Pereny. Romanticismo, il boemo Dvorak trasse dal Romanticismo la concezione del nazionalismo musicale, ispirandosi al canto popolare slavo per elaborare dai suoi elementi primi un proprio linguaggio armonico e ritmico da immettere nelle forme del sinfonismo occidentale. Di questo offre un esempio il primo tempo del *Concerto* op. 104 per violoncello, scritto tra il 1894 e il 1895, modellato sugli esempi di Beethoven e di Brahms soltanto per quanto riguarda l'esterna struttura. Ma l'impegno dialettico, la vis drammatica che nei modelli tedeschi determina la forte tensione fra solista e orchestra, il divenire per contrasti dell'architettura, è qui sostituito da un fare più disteso, da una concezione lirica che punta sulla bellezza plastica dei motivi, su una spontaneità e una felicità inventiva paga di espandersi e che ignora ogni problematica interiore. Così il solista non si oppone, ma si innalza sull'orchestra quasi a commentare il discorso con la sua fluida melodia e con tratti di una discreta bravura. Negli altri due tempi, Dvorak, più libero dalle preoccupazioni architettoniche di ordine classico, offre un'immagine più

autentica e ricca del suo temperamento di artista di primo impeto, spontaneo e originale. Il disteso *Adagio* dispiega una bella ricchezza inventiva ed è di un sentimento tipicamente slavo. L'idillico tema della prima sezione, esposto dapprima da clarinetto, genera intorno a sé tutta una fioritura di frasi, importanti quanto il motivo stesso. La parte di mezzo crea un contrasto, col suo carattere drammatico. Nella ripresa, il tema riappare sopra un accompagnamento ritmico del violoncelli e bassi; indi una breve « quasi-cadenza » del solista accompagnata dal legni conduce ad un'ammabile coda; ed il pezzo termina in una calma atmosfera pastorale. Il Finale, anch'esso prodigo d'invenzione, segue liberamente la forma del Rondo; e quando, dopo una serie di episodi di vario carattere, sembra che il brano sia terminato, Dvorak lo prolunga con una successione di code, le quali ci trasportano in un clima sempre più sognante: finché, con gesto improvviso, il musicista chiude decisamente il *Concerto* con una conclusione vivace e brillante. La manifestazione ha inizio con quel delizioso carne nuziale che è la *Serenata* K. 250 scritta da Mozart per le nozze di Elisabetta Haffner (da cui il titolo di *Serenata Haffner*), figlia di un ricco commerciante, che fu generoso mecenate del Silsburchese. La parte del violoncello solista di quest'opera è sua. nata da Armando Gramigna.

n. c.

nale di Rohan, sintomatici, come quelli di Jeanne de la Motte e del giovane Dubut de la Tagnerette e pittoreschi, come quello del Conte di Cagliostro. Intorno a questi personaggi Visconti, Mediolani e Sanjust hanno creato un'azione rapida e scattante, allusiva e teatralissima. I precedenti e le suggestioni letterarie che hanno informato la stesura del libretto si concentrano chiaramente nel personaggio del giovane avventuriero Dubut de la Tagnerette, bello, arrivista e senza scrupoli il quale si circonda di un clima morbido e decadente nel quale la grazia del Cherubino di Beaumarchais e la cortigiana vacuità dell'Ottavio di Hofmannstahl si uniscono ad una diabolica predisposizione all'intrigo che, qua e là, ricordano il mondo di Choderlos de Laclos. Né dal ricordo di questo mondo si sottraggono certi atteggiamenti di Jeanne de la Motte, e le eccessive disinvolture « temporali » del Cardinale di Rohan.

In quest'ambiente si insinuano poi, con abili tratti teatrali, alcuni personaggi « esterni » che direttamente o indirettamente parteciperanno alla sparizione del prezioso « collier »: Nicole, una giovane e avvenente mondana, un Conte di Cagliostro più imbroglione che diabolico e un piccolo, delizioso diavolello che darà alla vicenda una imprevedibile risoluzione fantastica. Su questa trama Franco Mannino, rinunciando alle sue recenti conquiste « seriali », ha creato una musica premeditata, « tradizionale », ricca di maliziose evocazioni e di non occasionali reminiscenze tendenti a instaurare una sorta di omaggio alla tradizione, un riposante ritorno alle arie, al « couplet », al concerto, pur senza rinunciare a tratti di svincolata, personalissima creazione.

Franco Soprano

“Radiocruciverba”

domenica ore 21, programma nazionale

ORIZZONTALI

1. Elemento chimico il cui simbolo è Na.
6. Famiglia di celebri lituati cremonesi.
10. Il nostro asso del « rock » e del « twist » (cognome).
12. Targa automobilistica di Alessandria.
13. Il simpatico « fusto de Roma » (cognome).
14. Persona vanitosa che si vergogna di frequentare persone di condizione inferiore; Franca V.

Soluzione del numero undici

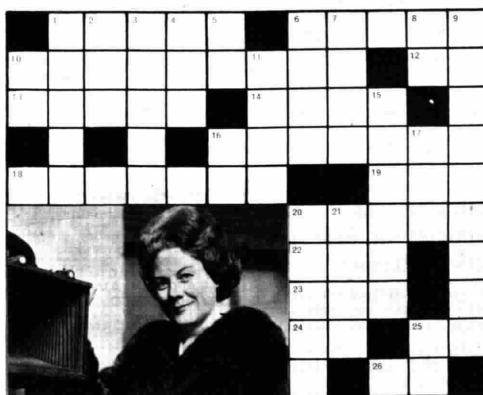
Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana



15. Impersonò « La signorina... ».
16. Bilancia ad un sol piatto.
18. Cognome del soprano di Pesaro che esordì nel 1944 a Rovigo; oggi è fra le più grandi interpreti del teatro lirico.
19. « Cuore » in forma poetica.
20. « Gigante » in inglese.
22. Organizzazione delle Nazioni Unite.
23. Congiunzione inglese.
24. Iniziali del pianista e compositore di Kremenciu (Russia), dal 1906 residente a New York. Ha composto il poema sinfonico « La nebbia ».
25. Targa automobilistica di Como.
26. Iniziali dell'attore comico del film « La voglia matta ».

VERTICALI

1. Opera di Händel dalla quale è tratto il celebre « largo » (largo).
2. Esclamazione spagnola.
3. Cognome dell'autore della romanza « Occhi di fata » o della vivace canzone ispirata dalla « funicolare » napoletana.
4. La coda della... gallina.
5. Iniziali del musicologo e critico nato a Palermo nel 1891; ha scritto « Antichi musicisti italiani ».
6. Nome della Magnani.
7. « Umore, stato d'animo » in



8. Targa automobilistica di Taranto.
9. Commedia di Molière intitolata anche « L'impostore ».
10. Targa automobilistica di Cagliari.
11. Città del Piemonte nota per il suo spumante.
15. Cognome del cantante fran-

- cese, autore delle canzoni « Le jour ou la pluie viendra », « Et maintenant... ».
16. Iniziali del noto critico teatrale di Roma che « il ha lasciato la grande « Storia del teatro drammatico ».
17. Nome del direttore d'orchestra Goodwin.
20. « Reti » nel foot-ball.
21. Lo è quello di Mameli.
25. Targa automobilistica della città di Pippo Baudo.

UN NUOVO CORSO DI CLASSE UNICA

Il 3 maggio prossimo comincerà sul secondo programma della radio un nuovo corso di Classe Unica, il popolo nella costituzione Italiana, a cura di Marcello Capurso. Le varie lezioni in cui il corso si articola andranno in onda il mercoledì e il venerdì alle 18.35. Infine, esse verranno raccolte in volumetto che sarà pubblicato a cura della ERI - Edizioni Radiotelevisione Italiana.

Marcello Capurso è docente di filosofia del diritto nella Università di Cagliari. Pubblicista, collabora a varie riviste scientifiche e ha redatto numerose voci della Enciclopedia Filosofica. E' particolarmente interessato alla storia delle dottrine politiche e alla dottrina dello Stato. Molto nota è anche la sua attività di studioso di problemi pedagogici. Ha fatto parte di una commissione mista italo-francese per la revisione dei testi di storia nelle scuole dei due paesi. In collaborazione con Achille Battaglia ha curato due volumi destinati all'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole medie superiori: La società e lo Stato e La Repubblica e i cittadini ne sono i rispettivi titoli.



il biscotto della Crescia
BISCOTTO MONTEFIORE
Il massimo apporto nutritivo in un alimento equilibrato, vitaminizzato, completo, e di facilissima digeribilità.
440 calorie in soli 100 g

DIETERBA
PRODOTTI DIETETICI CARLO ERBA

CONCORSO LINGUE

L'OIEC — Organisation Internationale d'Echanges Culturels con delegazione in Italia a Firenze, Piazza Pitti 20 — d'intesa con la RAI bandisce un concorso fra coloro che seguono i corsi di lingua francese alla Radio, a cura del prof. Arcaini.

Agli studenti che seguono il 1° corso di lingua francese viene assegnato il seguente tema:

A l'imitation des textes de notre cours imaginez un séjour à Paris et composez un dialogue en français sur un lieu idéal de cette grande ville.

Agli studenti che seguono il 2° corso di lingua francese viene consegnato il seguente tema:

Nous avons consacré deux émissions aux aspects insolites ou du moins caractéristiques de Paris. L'itinéraire que nous avons suivi vous a permis de pénétrer tant soit peu l'esprit et l'histoire de la capitale. Dites ce que vous avez retenu et essayez de définir le Paris authentique en dehors des clichés communs.

Coloro che avranno partecipato al concorso e che verranno sorteggiati fra i migliori potranno usufruire dei premi offerti dall'OIEC e cioè:

1) per il 1° corso un viaggio di andata e ritorno da Milano ad una sede dell'OIEC in Francia;

2) per il 2° corso un soggiorno di tre o quattro settimane in una sede dell'OIEC in Francia.

Viaggio e soggiorno per il 1° e per il 2° corso avranno luogo nei mesi di luglio o di agosto. Inoltre saranno a disposizione premi di consolazione per il 2° e 3° classificato. Al concorso possono partecipare tutti gli ascoltatori dai 12 ai 25 anni. I compiti vanno inviati, entro il 27 maggio p.v. al Servizio Parlati Culturali (corsi di lingua) - RAI, Via del Babuino 9, Roma.

Un'apposita giuria composta da rappresentanti della RAI, dell'OIEC e dell'Ambasciata di Francia, presieduta dal prof. Arcaini, selezionerà i lavori per la designazione dei migliori.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Radiotelefortuna 1963 »

Fra tutti i vecchi e nuovi abbonati alla radio e alla televisione, sulle risultanze degli atti pervenuti alla Commissione, sono stati dichiarati vincitori i signori:

Saverio Petruccione, via Roma, 23 - Pontelatone (Caserta) - art. 18 RFO - che vince una autovettura « Giulia » Alfa Romeo con autoradio;

Dante Amoretti, via Emilia Est, 174 - Parma - art. 104220 TVO - che vince una autovettura « Giulia » Alfa Romeo con autoradio;

Aurelio Picchio - Osteria - Borgo XX Settembre, 94 - Appignone (MC) - art. 29025 TVS - che vince una autovettura Innocenti Austin « A 40 » con autoradio;

Francesco Garavaglia, via Roma, 105 - Magenta (Milano) - art. 231 RFO - che vince una

autovettura Fiat « 600 » con autoradio.

« Anno radioscolastico 1962-63 »

« E adesso continuate voi »

GARA N. 6
Alunni vincitori di un gioco per ragazzi:
Rosalba Malinverni, classe V - Scuola Elementare di Torricione - Vinzaglio (Novara); Rosemilla Mazzoglio, classe V - Scuola Elementare di Lu Monferrato (Alessandria); Tiziano Tonelli, classe V - Scuola Elementare « E. De Amicis » - Reggio Emilia.
Insegnanti vincitori di un libro: Maria Novella - Scuola Elementare di Torricione - Vinzaglio (Novara); Maria Fongi - Scuola Elementare di Lu Monferrato (Alessandria); Rubens Franceschini - (segue a pag. 55)

Concorso per violino di fila presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per titoli e per esami per un posto di violino di fila presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:
— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1926;
— costituzione fisica sana;
— cittadinanza italiana;
— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato;
— avvenuto assolvimento degli obblighi di leva o esenzione dagli stessi.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 25 maggio 1963.
Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederlo direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

TV DOMENICA



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di S. Domenico in Torino SANTA MESSA

11.30-11.50 RUBRICA RELIGIOSA

La vetrina del libraio a cura di Giorgio Petrocchi
Il programma comprende la presentazione di alcune tra le più recenti pubblicazioni dell'Editoria Cattolica e una intervista con Padre Cornelio Fabro sul tema: Kierkegaard, S. Tommaso e il pensiero contemporaneo

Pomeriggio sportivo

16.17 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

17.30 TUTTI IN PISTA

Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli
Regia di Vittorio Brignole

Pomeriggio alla TV

18.30 IL PADRE DELLA

SPOSA

L'anello

Racconto sceneggiato - Regia di Fletcher Markle
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Leon Ames, Ruth Warrick, Myrna Faney, Burt Metcalfe

19 —

TELEGIORNALE della sera - I edizione

GONG (Calze Rede - Mitkana)

19.15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC (Locatelli - Dixan - Stock 84 - Colgate)
PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Prodotti Marpa - Rio - Piaggio-Vespa - Mira Lenza - Suci - chi di frutta Gò - Philco)

20.55 CAROSELLO

(1) Eldorado - (2) Manetti & Roberts - (3) Olio Dante - (4) Permaflez

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Paul Film - 3) Recta Film - 4) Unionfilm

21.05

LA TRAVIATA

Opera in quattro atti di Francesco Maria Plave

Musica di Giuseppe Verdi

(Edizione Ricordi)

Personaggi ed interpreti:

Violetta Valéry Anna Moffo

Alfredo Germont Luciano Saldari

Giorgio Germont Mario Zanasi

Gastone di Letorieres Rinaldo Pellizzoni

Barone Douphol Giorgio Giorgetti

Dottor Grenvil Leonardo Monreale

Flora Bervoiz Rita Bezzi-Breda

Annina Luciana Boni

Giuseppe Enzo Guagni

Marchese D'Obigny Mario Frosini

Un commissario Gino Sarri

Un domestico Mario Paggetti

Primi danzatori Renato Fiumicelli, Marga Nativo

Orchestra, Coro e Corpo di Ballo del Maggio Musicale Fiorentino

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Bruno Bartoletti

Maestro del Coro Adolfo Fanfani

Regia di Alessandro Manetti

Ripresa televisiva di Carla Ragionieri

Presentazione del M° Mario Labroca

23.25 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

Dal "Comunale" di Firenze

Anna

nazionale: ore 21,05

« Caro Emanuele, la Traviata, ieri sera, fiasco. La colpa è mia o dei cantanti?... Il tempo giuricherà », scriveva il 7 marzo 1853 Verdi a Muzio. Un anno dopo, il 9 maggio 1854, era Tito Ricordi a comunicare al musicista: « E' un successo senza esempio. Ella era un profeta quando diceva: « La Traviata è caduta di chi la colpa? Mia o dei cantanti? Non so nulla, il tempo deciderà ». Ed il tempo ha deciso, e nella stessa città, e con gli stessi spettatori che prima l'avevano condannata, mentre ora ognuno si vanta di averla giudicata per una bellissima opera fino dall'anno scorso! ».

Clamorosamente, com'era caduta, l'opera risorgeva a Venezia. Quali le cause? La domanda, lasciata da Verdi senza risposta, non cessa dal riproporsi ogni qual volta s'abbia a parlare dell'immortale capolavoro. Accogliendo l'alternativa avanzata dal musicista, la colpa del fiasco parrebbe evidentemente attribuirsi ai cantanti. Al bari-tono Varesi, che col cantare

svogliatamente l'aria « Di Provenza il mar, il suol » avrebbe provocato le prime manifestazioni d'ostilità del pubblico; al soprano Salvini-Donatelli, soprattutto, la cui esuberanza fisica sarebbe apparsa in stridenti contrasto, specie nelle ultime scene, con la figura di Violetta, consunta dalla tisi, e che perciò aveva suscitato ilarità in luogo di commozione. Più probabilmente responsabili ad un tempo dell'insuccesso e quindi della riabilitazione dell'opera fu invece proprio Verdi. Vale a dire che le ragioni della singolare ventura subita dalla Traviata nel giro di quei due anni sono essenzialmente ricercabili nel dramma musicale stesso.

Quanto all'insuccesso i cantanti poterono certo contribuirvi, ma l'accusa di immoralità e di turpitudine lanciata contro la Traviata al suo apparire, riguardava il contenuto del dramma, non l'esecuzione, e dovette interpretare uno stato d'animo diffuso. La Traviata suonò come un atto d'accusa contro la società; e Verdi sembrò, con quell'opera, prendere decisa-





SECONDO

Rassegna del secondo

18 — NATA PER LA MUSICA

Spettacolo musicale di
Caterina Valente
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Coreografie di Paddy Stone
Testi di Guido Castaldo e Maurizio Jurgens
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Mario Landi

19.20 Le nuove città del mondo

BRASILIA
Uno spettacolo culturale di Enrico Gras

20.15-20.35 Rotocalchi in poltrona

a cura di Paolo Cavallina

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15

PEPPINO GIRELLA

Originale televisivo in sei puntate di Eduardo De Filippo

Sceneggiatura di Eduardo

De Filippo e Isabella Quarantotti

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

D'Andrea **Pietro Carloni**
Peppino Girella **Giuseppe Fusco**

Matilde D'Arpa **Anna Maria Aveta**

Michele D'Arpa **Giuseppe Anatrelli**

Mariano Frungillo **Mario Mangini**

Don Enrico **Enzo Turco**

Lucia Renzi **Sara Pucci**

Rosina **Marinella Gennuso**

Jolanda Girella **Luisa Conte**

Don Ciro, postino **Franco Folli**

Angela **Giuliano Lojodice**

Ninuccia **Elena Tilena**

Andrea Girella **Eduardo De Filippo**

Bafele Capece **Enzo Cannavale**

Martino **Bruno Sorrentino**

Donna Clotilde **Angela Luce**

Carluccio **Gennarino Palmbo**

Aniello **Filippo De Pasquale**

Un cliente del bar **Nico Da Zara**

Mafalda Paternò **Clara Bindi**

Luigi Paternò **Carlo Romano**

Donna Margherita **Catina De Rosa**

Rag. Caputo **Mario Laurentino**

L'istruttore **Consalvo Dell'Arti**

Panzarotto **Luigi Uzzo**

Donna Virginia **Linda Moretti Pinto**

Clienti della trattoria **Nino Di Napoli**

(Michele Faccione)

Clouse **Ettore Carloni**

Matteo Milordo **Ugo D'Alessio**

Musiche di Romolo Grano

Scene di Maurizio Mammi

Costumi di Maria Luisa Allanello

Regista collaboratore Stefano De Stefani

Regia di Eduardo De Filippo

Articolo alle pagine 18 e 19

22.15 INTERMEZZO

(Sugli Althea - Bianco Sarti - Società del Plasmom - Trim)

22.20 LO SPORT

— Risultati e notizie
— Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

Moffo nella "Traviata"

mente partito contro le convenzioni e le prevenzioni sociali dell'epoca. In realtà Verdi non s'era proposto tanto. L'apparente spreghiatezza del dramma egli l'aveva mutata pari pari dalla *Dame aux camélias* di Dumas figlio, e a ben guardare simile atteggiamento valeva, al contrario, a consolidare una impostazione conformista, per cui, sotto i panni del romantico, per bocca del vecchio padre, l'autore parla in nome della morale sociale. L'idealità conferita alla figura dell'infelice protagonista è in verità un alibi procurato a se stesso dalla società romantica. La sorte di lei è la crimevole, ma irreparabile di fronte all'inderogabilità del costume. Il suo, in sostanza, si riduce a un caso personale: soltanto nel sacrificio d'amore, ella troverà la sua espiazione e il suo riscatto. Verdi dunque non fa che riprendere e riesprimere musicalmente motivi tipicamente romantici. Che la figura della cortigiana sia una delle più caratteristiche e rappresentative della letteratura romantica è in-

fatti noto a tutti. Idealizzata e quasi assunta a simbolo dell'inquietudine e delle aspirazioni romantiche. Condannata moralmente dagli uomini la cortigiana reca con sé la fatalità del proprio implacabile destino, e mentre viene fatta suscitatrice delle passioni più travolgenti rivela, per ciò stesso, l'impossibilità di un loro regolare scioglimento. Di qui l'esaltazione e la disperazione, il sognante abbandono e l'accorato rimpianto del bene perduto; che costituiscono i tratti drammatici e le note patetiche di cui realmente si sostanzia la *Traviata*, e che ebbero in effetti ad attrarre Verdi e a conquistare le folle dopo la ripulsa iniziale motivata in superficie dal soggetto. Nessuna accusa sociale, nessun moto di ribellione sono avvertibili nella *Traviata*; la stessa Violetta accetta il sacrificio consapevole della sua giusta necessità. Per contro, occorre ricordare lo struggimento, gli accenti di passione amorosa, lo strazio della nostalgia che pervadono tutta l'opera? A cominciare dai preludi sinfonici del primo e del terzo atto, che crescono e

decregono dalla consistenza del sospiro fino al prorompere del più traboccante sentimento amoroso e viceversa. Eppoi via via nel susseguirsi delle scene: « Un di felice, eterea », « Ah forse è lui che l'anima », « De' miei bollenti spiriti », « Pura siccome un angelo », « Dite alla giovine sì bella e pura », « Morì... la mia memoria non fia ch'ei maledica », « Amami, Alfredo », « Alfredo, Alfredo, di questo core », « Addio del passato bei sogni ridenti », « Parigi, o cara, noi lasceremo ». Tutte pagine popolarissime, che ascolteremo ancora una volta in un'esecuzione registrata il 13 luglio scorso al Teatro Comunale di Firenze sotto la direzione di Bruno Bartoletti. Interpreti principali sono Anna Moffo, Luciano Saldari e Mario Zanas, artisti che alla vaghezza e allo smalto canori uniscono particolari attitudini sceniche che la Televisione ci darà modo di apprezzare insieme allo spettacolo nel suo complesso, regolato dalla regia di Manetti e movimentato dalle danze di Renato Fiumicelli e Marga Nativo.

Piero Santi

TV

Questa sera alle ore 21
in Carosello

OLIO DANTE

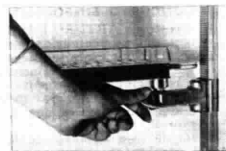
Vi invita ad ascoltare
Peppino De Filippo
nel divertentissimo sketch



"PEPPINO CUOCO SOPRAFFINO"



Shelf·O·Matic
...lo spazio su misura...



IL FRIGORIFERO
A PIANI

GIREVOLI

questa sera in
ARCOBALENO
ore 20/50

PHILCO

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Il cantagallo
Musica e notizie per i cacciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio

Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
Il cantagallo
Musica e notizie per i cacciatori

Seconda parte

7.35 (Motta)
E nacque una canzone

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi

9 L'informatore dei commercianti

9.10 * Musica sacra

Bach: Due cori, psalmi; a) La penitenza, b) La comunione (organista Giuseppe Zanaboni); Haydn: dal Salve Regina n. 3 in sol minore; «Salve Regina» (Aprile Cantello, soprano; Marjorie Thomas, contralto; David Galliver, tenore; Thomas Hemsley, baritone). Orchestra «London Mozart Players» e Coro diretti da Harry Blech

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di S. E. Mons. Emilio Guano

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

«Tiro al bersaglio», radiomatch musicale di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regia di Silvio Gigli

11 — Per sole orchestra

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Ginnastica a scuola

11.50 Parla il programmatista

12 — * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commercialmente

12.55 (Vecchia Romagna Butoni)
«Chi vuol esser lieto...»

13 Segnale orario - Giornale radio
Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carlillon
Zig-Zag

13.25 (Oro Pilla Brandy)

LA BORSA DEI MOTIVI

14 — * Musica sinfonica

Vivaldi: Concerto n. 1 in mi maggiore; «La primavera», da «Le quattro Stagioni» op. 8; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (violino solista John Corigliano). Orchestra Filarmonica di New York diretta da Guido Cantelli; Mozart: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore K. 447, per corno e orchestra; a) Allegro, b) Romanza, c) Allegro (Solista Barry Turell). Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Peter Maag

14.14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Domenica insieme

presentata da Pippo Baudo

Prima parte

Fantasia del pomeriggio
Morales: Jungle fantasy; Hard-Samyn: Je suis d'accord; Rossi-Vianello: Ti amo perché; Carr-Sbaum: Most people get married; Faith: Mucha gusto

— Ricordiamoci insieme

Testa-Calvi: Un sogno di cristallo; Mc Gillar-Panzutti: Buona notte angelo mio

— Colonna sonora

Berlin: Top hat, white tie and tails; Hart-Rodgers: The Lady is a tramp; Lavagnino: Fishermen festivity; Garin-Giovanini-Kramer: In un palco della Scala; Rodgers: Oklahoma

15 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Domenica insieme

presentata da Pippo Baudo

Seconda parte

A tempo di calypso
Anonimo: Banana boat; Thomas: Mathilda; Pinchi-Gietz: Tipitiptip; Rio: Tevnia; Bart: Sweetie sweetie; Rubinchick: Hot cappuccino

— Riservata personale

Raffaelli: Week-end in London; Cambl-Davies: Zanzibar; Costa; Calcinò-Sorrelli: Non costa niente; Cichello: Perché, perché; Lossani-De Vera: Bastia; Janis: Zigarette

A soggetto

Caesar-Youmans: Tea for two; Ferial: Agua; Franchi-Reverberi: Birra; David-Nord: Visions; Rasmussen: Whisky; Coslow-Johnston: Cocktails for two

— Partita a due

Romeo: Malatia; Panzeri-Mascheroni: Cantando con le lacrime agli occhi; Calise-Rossi: Nun è peccato; Panzeri-Béaud: Le jour où la pluie viendra; Faella-Cenci: Saint Tropez; Pini: Abbate-Pallesi-Del Roma-Plante: Chariot

— Velocisti del ritmo

Dodonato: Centallo; Rodgers: Lover; Bryant: Stratophore boogie; Warren: There will never be another you; Muñoz: Amancor tropical

16.30 (Stock)

Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio di serie A

17.30 Stagione Sinfonica Primavera

CONCERTO SINFONICO

diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione del Quartetto a Fiato ungherese (Primo Premio al Concorso Internazionale di esecuzione musicale di Ginevra 1962) e del soprano Giuliana Raimondi

Haydn (rev. Robbins Landon): Cassazione in re maggiore quattro corni e archi: a) Allegro moderato, b) Minuetto, c) Adagio, d) Minuetto; Mozart: Sinfonia concertante K. 9 per oboe, clarinetto, fagotto e corno: a) Allegro, b) Adagio; c) Andante con variazioni (Endre Honoki clarinetto, Stephan Engi, oboe, Michael Halasz, fagotto, Toni Hammar, corno); Pizzetti: Tre canzoni italiane: a) Donna lombarda, b) La Prigioniera, c) La pesca dell'anellino; Dukas: L'apprenti sorcier

Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia

18.50 * Musica da ballo

19.15 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commen-

ti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.45 * Motivi in giostra

Negli intervi. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 LA PIETRA DELLA LUNA

Romanzo di Wilkie William Collins

Adattamento radiofonico di Nino Lillo

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Primo episodio

Gabriele Bettedegge

John Herncastle

Giulia Verinder

Penelope Bettedegge

Pinuccia Galimberti

Uno stregone indiano

Tino Erier

Il veggente Giovanni Cellieri

Rosanna Spearman

Anna Maria Alepiani

Franklin Blake

Adalberto Maria Merli

Rachele Verinder

Anna Maria Gherardi

Il tenente Anderson
Giampiero Becherelli
Il Capitano Gianni Galavotti
Regia di Dante Reiteri

Articolo a pagina 8

21 — RADIOCRUCIVERBA

Gioco della domenica di Tullio Formosa

Regia di Silvio Gigli

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente a pagina 23

22 — Luci ed ombre

22.15 Carlo Jachino: Secondo quartetto

a) Largo, b) Mosso, c) Lento, d) Mosso (Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana - Vittorio Emanuele, Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello)

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 Segnale orario - Giornale radio

Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 * Musiche del mattino

Prima parte

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Musiche del mattino

Prima seconda

8.50 Il Programmista del Secondo

9 — (Omo)

Il giornale delle donne

Rotocalco della domenica di note e notizie

a cura di Paola Ojetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (TV Sorrisi e Canzoni)

Hanno successo

10 — Disco volante

Incontri e musiche all'aeroporto

a cura di Mario Salinelli

10.25 (Simmenthal)

La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 E' PRIMAVERA

Un programma sorridente di Franco Moccagatta con la collaborazione di Maria Pia Fusco e Gianni Boncompagni

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 * Voci alla ribalta

Negli intervi. com. commerciali

12 — Sala Stampa Sport

12.10-12.30 (Tide)

I dischi della settimana

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Umbria, Calabria, Basilicata, Sardegna, Abruzzi e Molise

13 — (Aperitivo Select)

Il Signore delle 13 presenta: Voci e musica dallo schermo

15 (G. B. Pezzoli)

Music bar

20 (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Dentifricio Colgate)

Fonolampa: dizionario dei successi

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio

40' (Mira Lanza)

DON CHISCIOTTE

Rivista epica musicale di Dino Verde

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Riccardo Mantoni

14-14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — LA RADIOSQUADRA

Voci, suoni e personaggi
Presentazione e regia di Silvio Gigli

15.45 Prisma musicale

16.15 (Esso Standard Italiana)

IL CLACSON

Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — (Alemania)

MUSICA E SPORT

Nel corso del programma:

Calcio al 90° minuto a cura di Paolo Valentini

Ippica: dall'Ippodromo delle Casacine in Firenze, Corsa dell'Arno (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli intervi. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiodiosera

19.50 Incontri sul pentagramma

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA

21 — DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nan-

do Martellini e Paolo Valentini

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 EUROPA CANTA

Musique aux Champs Elysées

Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei (Registrazione effettuata a Berlino)

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma).

9 — Musiche per organo

Nikolaus Bruhns

Fantasia sul Corale «Nun komm der Heiden Heiland»

Organista Hans Heintze

Paul Hindemith

Sonata n. 1

Piuttosto moderato - Molto adagio - Liberante - Andante

Organista Irene Fuser

9.30 Musiche pianistiche

Johann Sebastian Bach

Suite francese n. 5 in sol maggiore

Allemanda - Corrente - Sarabanda - Gavotta - Bourrée - Loure - Giga

Pianista Wilhelm Backhaus

Franz Liszt

Variazioni su un tema di Bach

Pianista Imre Haymassy

Peter Ilyich Ciaikovsky

Sonata in sol maggiore op. 37

Moderato e risoluto - Andante ma non troppo, quasi moderato - Scherzo (Allegro giocoso) - Finale (Allegro vivace)

Pianista Sviatoslav Richter

10.30 Cantate profane

Georg Philipp Telemann

Kanarienvögel, cantata per voce, violino, viola, oboe e continuo - Trauermusik eines Kunsterfahrenden Kanarienvogels

Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Helmut Heller, violino; Heinz Kirchner, viola; Lothar Koch, oboe; Edith Fisch-Axenfeld, clavicembalo; Irmgard Poppen, violoncello

Claude Debussy

La Damoselle élue, poema lirico di Dante Gabriele Rossetti, traduzione francese di Gabriel Sarrazin, per due voci, coro femminile e orchestra

Nadine Sauterau, soprano; Giovanna Fiorini, mezzosoprano

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergiu Celibidache

Mestre del Coro Ruggero Maini

11.10 Compositori moderni

Albert Huybrechts

Sonata per violino e pianoforte (1925)

Allegro moderato - Lento - Finale

André Gertler, violino; Diane Andersen, pianoforte

Carl Nielsen

Quartetto per archi

Grave, Con moto, Lento - Tema con variazioni - Decisamente mosso

Quartetto Pro Arte

11.55 Sonate del Settecento

Coro Tassarini

Sonata in re maggiore per flauto e basso continuo

Vivace - Adagio - Allegro

Jean-Pierre Rampal, flauto; Ruggero Gerlin, clavicembalo

Arangelo Corelli

Sonata in do maggiore op. 5 n. 3 per violino e basso continuo

Fernando Zapparoni, violino;
Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo

Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in si bemolle maggiore K. 333 per pianoforte
Allegretto grazioso
Pianista Carl Seemann

12.35 Heitor Villa Lobos

Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto
Allegro non troppo - Lento - Allegro molto vivace
Complesso a fatti dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

13 Un'ora con Franz Schubert

Trio in si bemolle maggiore op. 99

Allegro moderato - Andante un poco mosso - Allegro - Allegro vivace

Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello

Otto Canti per la celebrazione della Messa «Deutsche Messe», per coro misto, strumenti a fiato e organo

Per il Vangelo - Il Credo - Per l'Offertorio - Per il Sanctus - Dopo l'Elevazione - Per l'Agnus Dei - Finale (La preghiera del Signore).

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo

14 CONCERTO SINFONICO

diretto da Ferenc Fricsay

Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia in do maggiore K. 551 «Jupiter»

Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto - Finale

Orchestra Wiener Symphoniker
Frank Martin

Petite Symphonie concertante, per arpa, clavicembalo, pianoforte e due orchestre d'archi

Adagio - Allegro con moto - Adagio - Allegro alla marcia

Irmgard Helms, arpa; Silvia Gind, clavicembalo; Gerty Herzog, pianoforte

Orchestra R.I.A.S. di Berlino
Béla Bartók

Concerto per orchestra
Introduzione - Giuoco delle coppie - Elegia - Intermezzo

Intervento - Finale
Orchestra della Radio di Berlino

Zoltan Kodaly
Salmo Ungarico op. 13, per tenore, coro e orchestra

Solisti Ernest Häfliger
Orchestra R.I.A.S. di Berlino - Cori della R.I.A.S. e della Cattedrale di S. Egidio

16 Robert Schumann

Dichterliebe: Ciclo di Lieder op. 48 su testi di Heinrich Heine

Im wunderschönen Monat Mai - Aus meinen Tränen pressien Die Rose, Die Lilie, Die Taube, Die Sonne - Wenn ich in deine Augen seh' - Ich will meine Seele tauchen - Im Rhein, im heiligen Lande - Ich grölle nicht - Und wüsten's die Blumen - Das ist ein Flöten und Geigen - Hör'ich das Liedchen klingen - Ein Jüngling liebt ein Mädchen - Am leuchtenden Sommermorgen - Ich hab' im Traum geweinet - Allnächtlich im Traume - Aus alten Märchen winkt es - Die alten, bösen Lieder

Eberhard Wächter, baritono; Alfred Brendel, pianoforte

16.30 I bis del concertista

Gioacchino Rossini

Allegretto agitato per violoncello e pianoforte

Giuseppe Martorana, violoncello; Ermelinda Magnetti, pianoforte

Ignazio Paderewski
Notturno
Pianista Rodolfo Caporali

Josef Suk

Canzone d'amore

David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte

Maurice Ravel
Alborada del gracioso, da «Miroirs»
Pianista Robert Casadesu

TERZO

17 Parla il programmatista

17.05 Musiche francesi e spagnole del Rinascimento

Diego Ortiz
Recercada sur la chanson «Douce Mémoire» per viola e liuto

Jakob Arcadelt
Deux chansons instrumentales, per flauto a becco, viola e liuto

Luis de Narvaez
La bella mal maridada, per canto e liuto

Juan Vasquez
Con que la lavarò, per flauto a becco, viola e liuto

Anonimo del sec. XVI
Pavane per liuto

Adrien Le Roy
Bransle, per liuto

Alonso de Mudarra
Villancico, per canto e liuto

Miguel de Fuenlana
Villancico, per canto e liuto

Jakob Arcadelt
Margot, labourez les vignes, per canto, flauto a becco, viola e liuto

Esecutori: Odette Geoffroy, viola; Michel Debost, flauto a becco; Monique Rollin, liuto; Bernard Demigny, tenore

(Registrazione effettuata dalla R.T.F. al Festival di Montauban 1962)

17.25 LA CORONA VUOTA

due tempi di John Barton
Traduzione di Laura della Rosa e Cesare Vico Lodovici

adattamento radiofonico di Cesare Vico Lodovici

con Roldano Lupi e Giancarlo Sbraglia

e intiere: Roberto Bertea, Pino Colizzi, Renato Cominetti, Lia Curci, Carlo Delmi, Gabriella Genia, Massimo Francovich, Renato Izzo, Gianna Piaz, Vanna Polverosi, Maria Teresa Rovere, Francesco Soriano, Rolf Tasma e Luiseella Visconti

Regia di Pietro Masserano Taricco

19 Giuseppe Tartini

(elaborato O. Ravanello)
Concerto in la maggiore per violoncello e archi

Allegro - Larghetto - Allegro assai

Solista Giorgio Menegozzi
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ermanno Romano

19.15 La Rassegna

Chitura tedesca

a cura di Elena Croce

19.30 «Concerto di ogni sera Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847): Sinfonia n. 5 in re minore op. 107, «La riforma»

Andante, Allegro con fuoco - Allegro vivace (Scherzo) - Andante - Andante con moto, Allegro vivace, Allegro maestoso

Orchestra Sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini

Sergel Prokofiev (1891-1953): Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra

Andante - Allegro - Andantino (Tema con variazioni) - Allegro, ma non troppo

Solista Emil Gilels
Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Kyril Kondraschin

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Joseph Haydn

Quartetto in re maggiore op. 2, n. 2

Allegro - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale (Presto)

Quartetto di Madrid
José Fernandez, violino; Antonio Arias, viola; Carlos Baena, violoncello; Narciso Yepes, chitarra

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 MONSIEUR DE POUR-CEAUNAC

Commedia musicale in tre atti di Jean-Baptiste Molière
Musica di Frank Martin

Monsieur de Pourceaugnac
André Vessières
Pierre Mollet

Eraste
Sbrigliani

Jean-Christophe Benoit
Oronte
Heinz Rehfuß

L'Apôthicaire Jacques Loraux
L'Exempt
Jean Cherrick

Premier Suisse Derrick Olsen
Second Suisse Leonard Pöckl
Premier Médecin
Gus Hoekmann

Second Médecin
Ole Nyazkowskij

Premier Musicien Eric Tappay
Second Musicien
Derrick Olsen

Julie
Erna Spoorberg

Nerine
Cora Canne-Meyer

Lucette
Monique Linval
Direttore Ernest Ansermet
Orchestra della Suisse Romande

(Registrazione effettuata il 23 aprile 1963 dalla Radio Svizzera in occasione della prima esecuzione assoluta al «Grand-Théâtre» di Ginevra)

Articolo a pagina 22

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicazioni commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 4940 e su kc/s. 9515 pari a m. 3153.

22.40 Complessi d'archi - 23.35 Vacanza per un continente - 0.36 Motivi e ritmi - 1.06 Galleria del jazz - 1.36 Rassegna musicale - 2.06 Le grandi incisioni della lirica - 2.36 Marchi - 3.06 Sognami in musica - 3.36 Concerto sinfonico - 4.06 Il folklore in Italia - 4.36 L'angolo del collezionista - 5.06 Repertorio violinistico - 5.36 Fantasia cromatica - 6.06 Musica melodica.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.C.): kc/s. 6190 - m. 48,47; kc/s. 7290 - m. 41,38 (O.C.).

9.30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento Rai, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino. 10.30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo, con omelia della R.A.S. - 11.30 Penitenziale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Rome's influence on civilization. 19.30 Orizzonti Cristiani: il divino nelle sette note: il Te Deum laudamus - a cura di Mariella la Rava - 20.15 Penultima della sera. 20.15 Les dernières nouvelles romaines. 20.30 Discografia di Musica Religiosa: «L'Ufficio Divino a Solesmes». 21.30 Santo Rosario. 21.45 Cristo en avanguardia (Programma missionario). 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Di PIERO BARGELLINI
ricordate gli
"ESEMPI DEL GIORNO"?

Potrete leggerli nel

LIBRO DEGLI ESEMPI

in vendita in questi giorni a L. 5.000

Vallecchi Editore

da Jena

WERRA 24x36 mm.



WERRA I

Apparecchio fotografico con obiettivo JENA T 1:2.8/56 mm. VMX - Tempi di esposizione 1/2, 4/8, 15/30, 60/125/250/750 di sec. - Autoscatto, ecc.

WERRA MAT con Esposimetro automatico

WERRA MAT con Esposimetro automatico - Telemetro ed Ottica interc.

Chiedete opuscoli alla distributrice esclusiva per l'Italia:

FOTEXAKTA

TORINO - P.zza Statuto, 24, W

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO

Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE

PER CORRISPONDENZA A DOMICILIO

CATALOGO GRATUITO

radio da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonografie, registratori.

RADIOBAGNINI

ROMA - PIAZZA DI SPAGNA, 132

L. 600 mensili

antenna

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE

PER CORRISPONDENZA A DOMICILIO

CATALOGO GRATUITO

radio da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonografie, registratori.

RADIOBAGNINI

ROMA - PIAZZA DI SPAGNA, 132

OLTRE 600 PAGINE
OLTRE 500 ILLUSTRAZIONI
OLTRE 2.200 «VOCI»
NUMEROSE TAVOLE
A COLORI F.T.

LEGATURA IN TELA LINZ
SOVRACOPERTA A COLORI

L. 2.900

ecco le caratteristiche della nuova

ENCICLOPEDIA MEDICA

PER FAMIGLIE del Prof. Gallico, dell'Università di Milano

I sintomi di tutte le malattie cliniche e descritti con estrema chiarezza - L'illustrazione e la descrizione di tutti gli organi del corpo umano, e delle loro funzioni - La descrizione accurata delle cure e dei farmaci per ogni malattia - Le biografie dei grandi medici - ecc. ecc. Questo il contenuto della enciclopedia Medica del Prof. Gallico, offerta al prezzo propagandistico di L. 2.900, che non potrà essere più mantenuto quando l'opera entrerà nel circuito delle librerie.

Un interrogativo sulla vostra salute? Un dubbio per un pronto soccorso da apprestare prima dell'arrivo del medico? La necessità di risalire, da alcuni sintomi riscontrati, alla malattia? Una curiosità intima da soddisfare? Ecco tante ragioni per avere una pratica Enciclopedia Medica a porta-

ta di mano. L'Enciclopedia Medica dell'esimio Prof. Gallico dell'Università di Milano è di preziosa utilità per le famiglie, e indispensabile nella biblioteca della persona colta. Quest'opera offre tutte le garanzie della chiarezza, dell'esattezza scientifica e dell'aggiornamento: nessuna Enciclopedia Medica in Italia, infatti, è nuova e moderna quanto questa.

GRATIS! Richiedete l'opuscolo illustrato sull'Enciclopedia, gratuito, e senza impegno di acquisto, inviando l'annuncio tagliando a: De Vecchi Editore, Via dei Grimaldi 4, Milano. Se desiderate invece ricevere l'Enciclopedia Medica a domicilio, direttamente, inviate lo stesso tagliando con l'indicazione relativa (in questo caso non inviate denaro: riceverete a suo tempo l'avviso di pagamento).

NOME

VIA

CITTA'

Inviatemi l'opuscolo dell'Enciclopedia Medica

Inviatemi subito l'Enciclopedia Medica

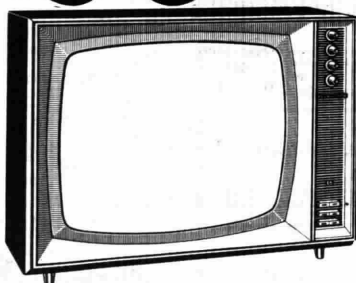
FIRMA

R 10

60

da
60 anni
in tutto
il mondo

scienza
e
tecnica
TELEFUNKEN
a garanzia
della
qualità
e della
durata



TTV 26L schermo 19 o 23 pollici

Regolazione automatica della ricezione
del 1° e 2° canale (sintonia automatica)
Regolazione automatica della luminosità dello schermo
Ottima ricezione in zone particolarmente difficili



partecipate al
quadrifoglio d'oro
vincite per



100 MILIONI
in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure, a scelta, in oggetti per pari valore.

Per partecipare al concorso del **quadrifoglio d'oro**
basta acquistare un apparecchio **TELEFUNKEN**
dal valore di **L. 20.900** in su.

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

la marca mondiale

D.M. 5159 del 16.6.62

TV LUNEDÌ



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

- 17.30 a) AVVENTURE IN LIBRERIA**
Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Eida Lanza
Sommario:
— Come vivere con un gatto ar-
rivista di E. Gurney e W.
Nettleton
— Il libro dei gatti tuffare di
T. S. Elliot
— Kazan di J. O. Curwood
— Torna a casa, Lassie di E.
Knight
Regia di Enrico Romero
- b) IL MAGNIFICO KING**
La grande corsa
Telefilm - Regia di Frank
Mc Donald
Distr.: N.B.C.
Int.: Lori Martin, James Mc
Callion, Arthur Space
- c) I GRANDI VIAGGI**
Il ritorno di Pigafetta
a cura di Paola De Bene-
detti e Giovanna Ferrara
Regia di Vittorio Brignole

Ritorno a casa

- 19 —**
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(Star Tea - Manetti & Roberts)

- 19.15 CARNET DI MUSICA**
Orchestra diretta da Gino
Conte
Regia di Luciano Tiberti
20 — TELESPORT

Ribalta accesa

- 20.25 SEGNALE ORARIO**
TIC-TAC
(Montana - Brylcreem - Aspor
- Remington Roll. A. Matic)
PREVISIONI DEL TEMPO

- 20.30**
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO

(Shell Italiana - Cotonificio
Vale Sasso - Locatelli - Bitter
Fabbri - Signal - Helvetia)

- 20.55 CAROSELLO**
(1) Dietetici Buitioni - (2)
Recoaro - (3) Linetti Pro-
fumi - (4) Caffè Bourbon
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Produzione Mon-
tagnana - 2) Bruno Bozzetto
- 3) Adriatica Film - 4) Art
Film

- 21.05**
TV 7 - SETTIMANALE
TELEVISIVO
diretto da Giorgio Vecchiotti

Articolo alle pagine 9 e 10

- 22.05 LA COMICA FINALE**
Ben Turpin in «Il teme-
rario»
Larry Semon in «Ridolini
legnaiolo»
a cura di Ernesto G. Laura
Presenta Maria Paola Maino

- 22.35 CONCERTO SINFONICO**
diretto da Vittorio Gui
Presentazione di Massimo
Mila
Johannes Brahms: Sinfonia
n. 3 in fa maggiore op. 90:
a) Allegro con brio, b) An-
dante, c) Poco allegretto, d)
Allegro
Orchestra Sinfonica di Ro-
ma della Radiotelevisione
Italiana
Ripresa televisiva di Fer-
nando Turvani

- 23.15**
TELEGIORNALE
della notte

Diretta
da Vittorio Gui

La "Terza" di Brahms

nazionale: ore 22,35

Ci fu un tempo, una specie di
«età dell'innocenza» della mu-
sica sinfonica, in cui si rim-
piangeva che Brahms fosse
chiamato sempre soltanto «il
successore di Beethoven», so-
prattutto nelle sinfonie, solenni,
austere, di grandi forme. Si
vezzeggiava invece un Brahms
intimo e romantico, cantore
dei sentimenti delicati e re-
pressi di un'ottima società che
non amava esibirli troppo; il
Brahms dei *Lieder*, del quintet-
to per pianoforte, o anche del
malinconico concerto per pia-
noforte, n. 2, con quel sugge-
stivo tema dei corni fin dal
principio.

Oggi invece si è fatta la su-
tura fra questi due Brahms,
fra la tesi del sinfonico e l'an-
titesi delle forme minori; più
che una sutura la si potreb-
be chiamare una *sintesi* tale
da soddisfare il filosofo Hegel
e, soprattutto, gli amici della
bella musica *tout court*. Alle
energie, titaniche sinfonie
beethoveniane Brahms ha ag-
giunto la sua natura roman-
tica, meditativa, e anche più
dotta e scaltrita.
La III sinfonia di Brahms, for-
se la più ricca e movimentata
di tutte, escluse la IV, fu ter-
minata nel 1883. Felice peri-
odo, in cui Brahms era ancora
fiorido e sano, con una fama
che sempre più si accentuava,
pieno di delicate amicizie, an-
che femminili, applaudit come
esecutore dei suoi concerti
per pianoforte, spesso in viag-
gio o in vacanza nei luoghi più
belli, in Italia, nella verde Sti-
ria, a Wiesbaden; nominato



BEN TURPIN (nella foto qui sopra) e Ridolini (nella pagina accanto)
appariranno questa sera alle ore 22,05 sul Programma Na-
zionale per la serie «La comica finale» che illustriamo alle pagine 13 e 14. Ben



È mezzanotte dottor Schweitzer

Il dramma di Gilbert Cesbron viene presentato questa sera sul Secondo Programma nell'interpretazione di Tino Carraro (Schweitzer) qui ritratto insieme con Enzo Tarascio durante una scena



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

E' MEZZANOTTE DOTTOR SCHWEITZER

Due tempi di Gilbert Cesbron

Traduzione di Susanne Rachat

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Il dottor Alberto Schweitzer
Tino Carraro

La signorina Maria
Valentina Fortunato

Il Padre Carlo De Ferrier
Diego Michelotti

Il comandante Hervé Lieuvin
Enzo Tarascio

Il governatore Leblanc
Adolfo Geri

Il bambino nero
Luciano Gottom

Musiche di commento eseguite da Albert Schweitzer sull'organo della Chiesa di Gunsbach

Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Marcello Strudthoff

Regia di Eros Macchi

Nell'intervallo (ore 22,10 circa):

INTERMEZZO

(Ferrochina Bisleri - Liebig - Rec - Gim)

23.15 Notte sport

perfino *doctor philosophiae* all'Università di Breslau... Quella pienezza si riflette nei quattro movimenti di questa complessa sinfonia, di cui fu fatto risaltare il carattere di « sazio autunno ». Il I tempo inizia con un energico *Allegro con brio*, cui segue poi un vivo contrasto nell'*Allegro grazioso* dei clarinetti e ottoni. L'*Andante* del II tempo, affidato pure ai clarinetti, non è privo di passione, ma è una passione trattenuta, veramente brahmiana; l'*Allegretto* del III tempo, affidato a sua volta al violoncello, non osa staccarsi

completamente dal carattere di danza che a questo punto hanno tutte le sinfonie classiche; ma i suoi molti passaggi e colori sono, per così dire, al di sopra della danza. Il IV movimento, un *Allegro* degli archi e del fagotto, riporta al potente Brahms della I sinfonia in do minore, e termina, con lo splendore di foreste al tramonto, pervaso dalla presenza di una grandezza umana misteriosa e pur chiara. Il Maestro Qui riesce a rendere questo affresco sinfonico in tutte le sue più mirabili tinte.

*



Turpin, noto per l'eccellente strabismo di cui si servì per accentuare la personalissima vis comica, è l'interprete di « Il temerario ». Il programma di questo primo incontro con la risata si conclude con una farsa di Larry Semon, « Ridolini legnaiolo »

GENUINA!
GENUINA!
GENUINA!



ECCO PERCHÈ PIACE DI PIÙ: PERCHÈ
È PASTA FATTA IN CASA CON IMPERIA



imperia

È LA MACCHINA PER PASTA
PERFETTA GARANTITA 3 ANNI

L. 7500

NEI MIGLIORI NEGOZI



30

14.40 Recital del duo Santoliquido-Amfithéatrof

Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Massimo Amfithéatrof, violoncello
Johann Sebastian Bach (revis. di Luigi Silva)
Andante
Antonio Vivaldi
Sonata n. 6 in fa maggiore
Franz Schubert
Sonata in la minore « Arpeggione »
Zoltan Kodaly
Dalla Sonata op. 8 per violoncello solo
Mario Castelnuovo-Tedesco
I Nottambuli, variazioni fantastiche
Edvard Grieg
Sonata in la minore op. 36

16.15 Serenate

Ludwig van Beethoven
Serenata in re maggiore op. 8 per violino, viola e violoncello
Arrigo Pallavicini, violino; Bruno Giuranna, viola; Massimo Amfithéatrof, violoncello
Edward Elgar
Serenata per orchestra d'archi
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Gottfried von Einem
Serenata per doppia orchestra d'archi
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Roberto Lupi

17.10 Pagine pianistiche

17.30 L'Avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'Avv. Antonio Guarino

17.40 Emanuel Chabrier

Paysage
Danse villageoise
Pianista Marcelle Meyer

17.50 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Il senso della storia del secolo XX
a cura di Salvatore Francesco Romano
I - Vi è un « senso della storia »?

19 — Giorgio Ferrari

Quartetto n. 2 per archi con voce
Setsuko Murata, mezzosoprano; Aldo Redditi, Umberto Olivetti, violini; Emilio Poggioni, viola; Italo Gomez, violoncello

19.15 La Rassegna

Sociologia
a cura di Franco Ferrarotti
Il problema del potere - Un classico della sociologia americana: Sumner - Sociologia ed economia: gli squilibri regionali

19.30 * Concerto di ogni sera
Pietro Antonio Locatelli (1695-1764): Sonata in fa minore per violino e cembalo « Au tombeau »
David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte
Franz Schubert (1797-1828): Trio in mi bemolle maggiore op. 100 per pianoforte, violino e violoncello
Conrad Hensen, pianoforte; Erich Roehn, violino; Arthur Trooster, violoncello

Maurice Ravel (1875-1937): La valse des cloches da « Miroirs »

Pianista Robert Casadesus

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Benjamin Britten

Ballata scozzese op. 26, per due pianoforti e orchestra
Duo Gorini-Lorenzi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
William Walton
Johannesburg festival ouverture
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Il teatro musicale nel Medioevo

a cura di Raffaello Montemassaro
Ultima trasmissione
Il mistero di S. Agnese

22 — La Scuola Normale Superiore di Pisa, nel centocinquantesimo anniversario

a cura di Carlo Cordié
22.35 Ernst Toch
Sonatina op. 84 per flauto, clarinetto e fagotto
Allegretto comodo - Slow - Allegro
Susan Morris, flauto; Edward Malas, clarinetto; Sue Wiloughby, fagotto
Registrazione effettuata l'11 luglio 1962 al Teatro Carlo Mellasi di Spoleto in occasione del « Quinto Festival del due Mondi »

22.45 Orsa Minore

Dai
DIALOGHI CON LEUCO' di Cesare Pavese
II - Le streghe - La vigna - Il diluvio
Regia di Pietro Masserano Taricco

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 8060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Panoramica musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golfo incantato - 1.06 Successi di oggi successi di domani - 1.36 Personaggi ed interpreti lirici - 2.06 Cavalcata della canzone - 2.36 Incontri musicali - 3.36 Musiche per balletto - 3.36 Voci, chitarre e ritmi - 4.06 Cantiamo insieme - 4.36 Musica per tutte le ore - 5.06 Fogli d'album - 5.36 I grandi successi americani - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The missionary Apostolate. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « I dialoghi della Fede » di Tello Taddai - « Istintivo sul cinema » di Giacinto Ciacio - Pensiero della sera. 20.15 Enseignement religieux adapté aux jeunes. 20.45 Worte des Heiligen Vaters. 21. Santo Rosario. 21.45 La Iglesia en el mundo. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

per questa famiglia, per tutte le famiglie



frigoriferi SINGER*

Modernissimi, tecnicamente perfetti, eccezionali nelle prestazioni, i frigoriferi Singer assicurano il miglior comfort nella casa ■ Con i frigoriferi Singer: più freddo | freddo più regolabile | più ghiaccio | più spazio. ■ Quattro nuovi modelli adatti alle esigenze di ogni famiglia: 250 | 210 | 170 | 135 litri. ■ I frigoriferi Singer sono garantiti da un marchio di fama mondiale.

la vita è bella con SINGER

FRIGORIFERI | LAVATRICI | CUCINE A GAS
ASPIRAPOLVERE | LUCIDATRICI | MACCHINE PER CUCIRE E PER MAGLIERIA | MACCHINE PER SCRIVERE

Una buona cera?... ottima direi
è CERA GREY

FATE BENE I CONTI

ECCEZIONALE OFFERTA



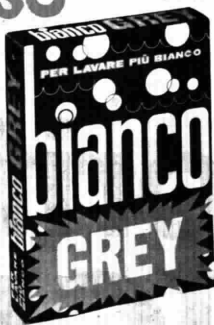
1 barattolo da 1/2 litro di Cera Grey £ 520
+
1 scatola normale di detersivo Bianco Grey £ 170
Totale £ 690
tutto a sole £ 550

ECCEZIONALE OFFERTA DELLA

CERA GREY

1 barattolo da 1/2 litro di CERA GREY + 1 scatola grande di detersivo BIANCO GREY

L. 550



VALE L. 150

BUONO SCONTO DA RITAGLIARE E PRESENTARE AL VOSTRO FORNITORE. ACQUISTANDO UN BARATTOLO DI CERA GREY DA 1 LITRO OTTERRETE

GRATIS

1 BOMBOLETTA SPRAY DEL DEODORANTE ERFRISCEND GREY OPPURE, A SCELTA, LO SCONTO DI L. 150 SUL PREZZO D'ACQUISTO DEL SUDDETTO BARATTOLO DI CERA GREY DA 1 LITRO

Vale fino al 4 luglio 1963 - Desc. Min. 51888
I Sig. Rivenditori per essere rimborsati in contanti dello sconto concesso di L. 150 dovranno restituire alla GREY altrettante bombolette già a loro consegnate di Erfriscend Grey



TV

MARTEDÌ



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

17.30 a) Dal Teatro Angelicum in Milano

CUORDIPIETRA E CUORDI-MIELE

Tre atti di Bruno Paltrinieri
Personaggi ed interpreti:
Stellaiba Paola Sivieri
Celia Angela Cicorella
Giannina Franca Viglione
Riccardo Mario Piave
Ceco Sonie Cologero
Geppo Giovanni Rubens
Il Principe

Alberto Germiniani
Il Segretario di Corte Massimo Cavi
Il Capitano delle Guardie Roberto Valentini

Scene di Ada Molinari
Musiche di Stefano Varnavà
Regia di Alberto Gagliardi

b) IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE

Il medico degli squali
Prod.: Crayne

Nel corso della giornata il Telegiornale seguirà, con eventuali edizioni speciali, l'andamento degli scrutini delle elezioni politiche

Ritorno a casa

19. TELEGIORNALE della sera - I edizione

GONG
(Sapone Palmolive - Bebe Galbani)

19.15 LE TRE ARTI
Rassegna di pittura, scultura e architettura
Presenta Maria Paola Maino
Regia di Enzo Convalli

19.50 LA POSTA DI PADRE MARIANO

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribaltà accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Tide - Oio Superiore - Caramelle Dufour - Alka Seltzer)
PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE della sera - II edizione

ARCOBALENO
(Macleans - Ente Fiuggi - Calze Sobrero-Est - Lebole Euroconf - Zoppas - Superagù Altea)

20.55 CAROSELLO
(1) Alemagna - (2) Max Fac.

tor - (3) Cora - (4) Pneumatici Pirelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Film-Iris - 3) Cinetelevisione - 4) Roberto Gavioli

21.05

PRIMO PECCATO

Film - Regia di Claude Binyon

Prod.: 20th Century Fox
Int.: Ginger Rogers, Clifton Webb

22.25 POETI NEL TEMPO

a cura di Sergio Miniussi
Giovanni Pascoli: Il ruolo delle ruote

Testo di Alfonso Gatto con Carlo d'Angelo e Mario Morelli
Lecture di Antonio Pierfederici

Regia di Gianni Serra

23

TELEGIORNALE della notte

Un film con Ginger

Primo

nazionale: ore 21,05

Il primo peccato è quello commesso in gioventù da Thornton Sayre, oggi austero professore universitario ma a quei di — sotto altro nome — famoso e di vo « del cinema muto, idolo delle platee e protagonista di clamorose vicende sentimentali. E' la televisione — l'eterna colpevole... — a rivelare i poco accademici trascorsi del professor Sayre, trasmettendo una antologia retrospettiva di pellicole mute. Sollazzo degli studenti, a cui ha sempre fatto rabbia l'austero puritanesimo del loro insegnante, è scandalo

Per la serie "Poeti nel tempo"

Giovanni Pascoli

nazionale: ore 22,25

E' stato scritto con molta accuratezza che quel che caratterizza nel complesso la poesia pascoliana è una certa tinta ossessiva, per cui vediamo l'uomo come sempre identico a se stesso, legato alle sue ferite, bloccato nelle sue angosce; e una dose notevolissima di sperimentalismo linguistico, per cui il suo linguaggio poetico è, con quello del Verga, quanto di più rivoluzionario sia avvenuto nella letteratura italiana alle soglie del Novecento.

La tesi ci trova consenzienti. Essa riesce assai bene a spiegare i sentimenti con cui ci ac-

costiamo ai versi del Pascoli. Si vuol dire qui che essi suscitano reazioni complicate, di odio e di amore. In fondo come è giusto che la poesia debba fare, nel suo attingere forza dalle fibre più intime dell'animo umano.

Pascoli è un poeta inquietante, un poeta che sfugge di continuo alle tante sue definizioni possibili. A cominciare, ad esempio, dalla sua lineare e pure complessa biografia. I lutti dell'infanzia, dell'adolescenza, della giovinezza, la triste vita di collegio; gli anni di fame, di estremo patimento trascorsi a Bologna da studente, le fatiche per sostenere non solo se stesso ma anche suo fratello Falino; i primi anni di insegnamento a Matera, sempre privo delle minime consolazioni; l'anarchismo, gli sfortunati atteggiamenti politici; l'affetto per le sorelle: tutto questo, per quanto sia, offrirebbe una presa minima al biografo. Eppure basta infilarsi le mani dentro per accorgersi che il particolare più banale è come a doppio fondo, scattante, « una camera oscura » come scrisse il Pancrazi « dove vanno a depositarsi le apprensioni, i ricordi, i dolori dell'uomo, prima di diventare ritmi e immagini del poeta ». Allora quella stessa immobilità psicologica, di cui si diceva all'inizio, prende a fermentare, acquista un alone di magia: rovescia le primitive impressioni.

Pascoli è senza dubbio l'unico poeta di statura veramente europea che sia nato in Italia sul finire dell'Ottocento, per il suo sfumato ma del tutto intimo decadentismo, e la ricchezza di invenzioni di immagini. Per tacere poi quanto linguisticamente appunto ha contato, e ancora conta, per la nostra poesia d'oggi, Ma Saba a Montale fino a Pasolini. I suoi volumi di versi costituiscono infatti una sorta specialissima di repertorio della poesia a venire, di quella poesia che, come lui disse molto bene, « della scienza fa coscienza ».



Giovanni Pascoli

esse

Rogers e Clifton Webb

peccato

nel Senato accademico. Accom-pagnato dalla figlia Carole (che ignorava anch'essa il passato divistico del padre) Thornton vola a New York e tenta una azione legale contro la società produttrice dell'emissione televisiva; mentre la sua antica «partner», Gloria Marlowe, considerato il successo che quelle rievocazioni stanno ottenendo in TV, cerca di convincerlo a riprendere l'antica attività. Il professore è irremovibile e mentre sua figlia, finora austeramente studentessa, scopre nella metropoli l'amore e la gioia di vivere, egli vince la causa e ottiene il sequestro dei suoi vecchi film. Ma la rettrice dell'Università, di cui Thornton ha respinto le profferte amorose, si rifiuta di reintegrarlo nell'insegnamento; e a lui non resta che cedere alle seduzioni — tutto sommato piacevoli — di Hollywood e firmare un contratto per alcuni film. Una nuova epoca di divistica celebrità gli si apre davanti.

Realizzato nel 1952, questo *Primo peccato* (Dreamboat) è un delizioso esempio di commedia cinematografica, in bilico tra la sofisticata satira di certo cattivo gusto televisivo e una più smaccata accentuazione farsesca nella ricostruzione di certe situazioni tipiche del cinema muto. Ricalcando taluni illustri modelli, ma non senza uno stile piacevolmente personale, il regista Claude Binyon (già sperimentatosi in una lunga carriera di sceneggiatore particolarmente rivolta, appunto alla commedia brillante) seppe trovare un tono narrativo adeguato all'arguzia della storia, nella quale, con abilità spunti imprevedibili, situazioni saporese e divertenti, effetti di amena comicità. Al centro della paradossale vicenda, nelle vesti del professor Thornton Sayre, appare Clifton Webb, attore di stilizzata linea umoristica e impagabile personaggio egli stesso.

Nato una settantina di anni or sono, fu «enfant prodige» sulle scene newyorkesi agli inizi del secolo, poi pittore, ballerino, «comedian», imitatore, non senza un'incursione nel mondo del melodramma, che gli consentì di esibirsi come tenore di grazia in repertorio pucciniano. Di «primi peccati», dunque anche Webb ne aveva commessi parecchi, prima di dare inizio, a cinquant'anni suonati, a un'attività cinematografica che gli diede immediata popolarità, grazie soprattutto a quel «Mister Belvedere», quintessenza dello snobismo, dell'arroganza un po' fatua ed eccentrica ma addolcita da una sorta di cordiale autoironia — da lui impersonato in più di un film.

Accanto a Clifton Webb si fa ammirare Ginger Rogers, in una felice caratterizzazione della diva del muto ex «partner» del protagonista, spiritosamente atteggiata in parodistiche pose da «vamp». La distribuzione delle parti è completata da Elsa Lanchester (la velleitaria e vendicativa rettrice dell'Università) e da Anne Francis e Jeffrey Hunter, che formano la inevitabile coppia di giovani innamorati.

Guido Cincotti



Gingers Rogers



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15 LE BUONE COSE DA
SALVARE

Servizio realizzato da Paolo Bellucci e Giovanni Maria Lisa in occasione della Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato di Firenze

22.05 INTERMEZZO

(Salt Andrews - Lanerossi - Perugia - Skip)

22.10 MUSICA IN POCHI

con Gil Cuppini e i «Vocal Mix» e Fred Bongusto

Presenta Carlotta Barilli

Regia di Lino Proccacci

22.45 ALLE SOGLIE DELLA
SCIENZA

Che cos'è la chimica

— Le applicazioni nell'agricoltura

Prof. Luigi Canonica dell'Università di Milano

23.05 Notte sport

Protagonisti stasera di «Musica in pochi» Cuppini e Bongusto

secondo: ore 22,10

Nella puntata di questa settimana di *Musica in pochi*, presentata da Carlotta Barilli, saranno di scena i complessi di Gil Cuppini e di Fred Bongusto: due formazioni, cioè, tra le più note del momento.

Il batterista Cuppini, che è nato a Milano 39 anni fa, è senza dubbio il musicista di jazz italiano più conosciuto all'estero. Vincitore col suo quintetto della prima edizione della Coppa del jazz radiofonica, Gil Cuppini ha partecipato ai più importanti festival internazionali, ha suonato coi migliori musicisti europei e americani, ed è stato l'unico italiano incluso nella «International Youth Band» che Marshall Brown e George Wein presentarono al Festival di Newport del 1958. Ultimamente, agli strumenti del suo complesso ha aggiunto un piccolo gruppo vocale (quello dei «Vocal Mix») che arricchisce le esecuzioni. Sarà appunto con questa formazione che si esibirà in *Musica in pochi*, suonando *Blues in the night*, *Tonight da West Side Story*, un arrangiamento a tempo di bossa nova de *Le tue mani* di Spotti, la famosa *Ain't she sweet* e il tema del film *L'uomo dal braccio d'oro* che è una specialità di Cuppini.

Fred Bongusto (la «voce» della sigla di chiusura di *Leggerissimo*) è di bella breccia, musicalmente parlando, da almeno cinque anni, ma è diventato famoso nell'estate 1962, quando si seppe che la sua *Doce doce* piaceva alla signora Jacqueline Kennedy. Da allora, il giovane cantante molisano (è nato a Campobasso 28 anni fa) ha rac-

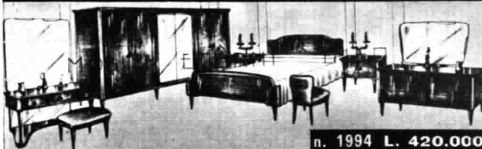
colto molti successi, a consolazione dei tempi difficili della gavetta. Avvocato mancato, Bongusto ha il diploma di assistente sociale, ma ha studiato musica fin da bambino, e suona la chitarra e il contrabbasso. Dopo una breve esperienza con un'orchestra di Padova, si fece le ossa, come suol dirsi, in Francia, cantando per pochi soldi in una botte di Montmartre. Tornato in Italia, ha formato il complesso col quale parteciperà questa settimana a *Musica in pochi*, riproponendo al pubblico i pezzi più fortunati del suo repertorio: *Malaga*, *Frida*, *La samba del fischietto*, *Buona notte angelo mio* e la già ricordata *Doce doce*.

f. p.



Il cantante Fred Bongusto

CLASSICI DELLA DURATA



n. 1994 L. 420.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Vasto assortimento. Visitate. Aperta anche festivi. Consegna ovunque gratis. Sconti premio pagando anche a rate. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/18 inviando L. 200 in francobolli, alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

I VOSTRI CAPELLI BIANCHI

RITORNERANNO NERI, CASTANO O BIONDI

CON ACQUA DI ROMA

CONOSCIUTA ED APPREZZATA IN TUTTO IL MONDO
PROVATE IL NUOVO TIPO EXTRA IN ASTUCCIO

Nelle PROFUMERIE e FARMACIE oppure

s.r.l. NAZZARENO POLEGGI - ROMA - V. Maddalena 50



Cincilla

ALLEVATE
IN
CASA

LA
CAGNOLA
CINCILLA

Concessionaria Esclusiva per l'Italia
dell'Atlantic - Pacific - Trading Est -
Gardena California - U.S.A.

VI OFFRE I MIGLIORI
SOGGETTI SELEZIONATI

richiedete informazioni e opuscolo a:

La Cagnola Cincilla Ozzero - Milano
Amministrazione Via Cairoli, 10 - Vigevano

Rappresentanti in tutta Italia

CARTE DA PARATI

Giuliani Le migliori a buon prezzo
Campionari a richiesta
ROMA • VIA DI PORTA CASTELLO • VIA TORRE ARGENTINA • VIA NAZIONALE



ANTONIO
VALLARDI

XXXV EDIZIONE
DIZIONARIO ENCICLOPEDICO
LINGUA ITALIANA

IL NOVISSIMO MELZI

2 VOLUMI RILEGATI IN TELA CON IMPRESSIONI IN ORO E SOPRACOPERTA IN PLASTICA TRASPARENTE ED ELEGANTE ASTUCCIO IN CARTONE

VOL. I - LINGUISTICO
1454 pagine - 138 tavole e schemi
in nero - 1500 tra schemi e dettagli - 32 tavole a colori.

VOL. II - SCIENTIFICO
1446 pagine - 26 carte geografiche a colori - 122 carte e tavole in nero - 62 tavole a due colori - 1500 disegni e ritratti.

L. 8000 (porto e imballo gratis) a contanti - L. 8800 franco porto a rate
Per acquistarlo ratealmente compilate o ricopiate il presente tagliando e spedite all'UFFICIO PROPAGANDA - MILANO - Via G. B. Bertini, 12

Il sottoscritto ordina il NOVISSIMO MELZI (2 vol.) L. 8800 (franco di porto e imballo). Si impegna a versare il suddetto importo come segue: L. 1800 contro assegno e 7 rate mensili consecutive di L. 1000 ciascuna da trasmettere all'Ufficio Propaganda - Milano - Via G. B. Bertini, 12, a mezzo c.c.p. n. 3/26628.

Nome _____ Cognome _____ Età _____

Occupato presso _____

Indirizzo _____

N.B. A richiesta inviamo listino di tutti i migliori Dizionari con le condizioni di vendita.

NAZIONALE

- 6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**
- 6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell**
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino**
- 7.55 (Motta)**
E nacque una canzone
- 8 Segnale orario - Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.
- 8.20 (Palmolive)**
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30 Fiera musicale**
- 8.45 (Tuba)**
* Fogli d'album
- 9.05 (Knorr)**
I classici della musica leggera
- 9.25 (Invernizzi)**
Interradio
- 9.50 (Confezioni Facis Junior)**
* Antologia operistica
Rimsky - Korsakov: Il gallo d'oro: Introduzione e correo musicale. Boito: Mefistofele: «Ave Signor»; Gounod: Faust e Salut tombeau; Puccini: La fanciulla del West; «Minnie dalla mia casa»; Wagner: Tannhäuser: Grande marcia atto secondo
- 10.30 Per i ragazzi**
I vostri amici libri, a cura di Giacomo Clives e Alberto Manzi
Realizzazione di Ruggero Winter
- 11 Strapaese**
- 11.15 (Tide)**
Due temi per canzoni
- 11.30 Il concerto**
Glinka: Jota Aragonesa: Capriccio brillante (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Paul Kieck); Wolf: Serenata italiana (Solista Godfrey Layefsky); Orchestra Sinfonica di Pittsburgh diretta da William Steinberg; R. Strauss: Suite Sinfonica, da «Il Cavaliere della Rosa» (Orchestra Sinfonica Robin Hood di Filadelfia diretta da Antal Dorati)
- 12.15 Arlecchino**
Negli interv. com. commerciali
- 12.55 (Vecchia Romagna Buton)**
Chi vuol esser lieto...
- 13 Segnale orario - Giornale radio**
Previsioni del tempo
- 13.15 (Manetti e Roberts)**
Carillon
Zig-Zag
- 13.25 (Dentifricio Signal)**
CORIANDOI
- 7.35 Vacanze in Italia**
- 8 - * Musiche del mattino**
- 8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 8.35 (Palmolive)**
* Canta Germana Caroli
- 8.50 (Cera Grey)**
* Uno strumento al giorno
- 9 - (Supertrim)**
* Pentagramma italiano
- 9.15 (Amaro Medicinale Giuliani)**
* Ritmo-fantasia
- 9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 9.35 (Omo)**

- 14 - Giornale radio**
Indi
Orchestra diretta da Armando Trovajoli, Helmut Zacharias e Joe Loss
- 14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**
- 15.15 La ronda delle arti**
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Facci e Rolando Renzoni
- 15.30 (Durium)**
Un quarto d'ora di novità
- 15.45 Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano
- 16 - Programma per i ragazzi**
Gli amici del martedì
Settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini
Regia di Anna Maria Romagnoli
- 16.30 Corriere del disco: musica da camera**
a cura di Riccardo Allorto
- 17 Segnale orario - Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25 Parata d'orchestra**
- 18.15 Concerto del pianista Emil Gilels**
Haydn: Sonata in do minore: a) Allegro moderato, b) Andante con moto, c) Finale (allegro); Chopin: a) Variazioni su «La ci darem la mano» da «Don Giovanni» di Mozart, op. 2; b) Notturno in mi bemolle maggiore op. 55 n. 2; c) Ballata n. 1 in sol minore op. 23 (Registrazione effettuata il 2 marzo 1963 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)
- 19.30 * Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali
- 19.53 (Antonetto)**
Una canzone al giorno
- 20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**
- 20.20 (Ditta Ruggero Benelli)**
Applausi a...
- 20.25 Fantasia musicale**
- 21.15 Cantano Doris Day e Pat Boone**
- 21.40 Il racconto del Nazionale**
* Giorni di primavera * di Nino Palumbo
- 22.15 * Musica da ballo**
- 23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte**
- A CHE SERVE QUESTA MUSICA**
Un programma di Paolini e Silvestri
Presentano Antonella Steni e Silvio Noto
Gazzettino dell'appetito
- 10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 10.35 (Coca-Cola)**
Per voci e orchestra
- 11 - (Franck Alimentare Italiana)**
* Buonomore in musica
- 11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

- 11.35 (Dentifricio Signal)**
Trucchi e controtrucchi
- 11.40 (Mira Lanza)**
Il portacanzoni
- 12 - (Doppio Brodo Star)**
Oggi in musica
- 12.30 Notizie del Giornale radio**
Indi
Musica salon
- 13 - Il Signore delle 13 presenze:**
Traguardo
- 15* (G. B. Pezzoli)**
Music bar
- 20* (Lesso Galbani)**
La collana delle sette perle
- 25* (Dentifricio Colgate)**
Fonolampo: dizionarietto dei successi
- 13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute**
- 45* (Stimmenthal)**
La chiave del successo
- 50* (Tide)**
Il disco del giorno
- 55* Storia minima**
- 14 - Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali
- 14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano**
- 14.45 (Soc. Saar)**
Discorama
- 15 - Giochi d'archi**
- 15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 15.35 Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi: Gianna Pedersini
Mozart: Le nozze di Figaro: «Voi che sapete» (Orchestra della Rai diretta da Ugo Tansini); Thomas: Mignon: «Non conosco il bel suol?» (Orchestra del Teatro alla Scala)

I RISULTATI DELLE ELEZIONI POLITICHE SARANNO TRASMESSI, OLTRE CHE NELLE NORMALI EDIZIONI DEL GIORNALE RADIO, ANCHE IN EDIZIONI STRAORDINARIE, DURANTE TUTTA LA GIORNATA

- 18.50 * I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali
- 19.30 Segnale orario - Radiosera**
- 19.50 Antologia leggera**
Al termine: Zig-Zag
- 20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 20.35 (Cap Flow)**
Mike Bongiorno presenta:
TUTTI IN GARA
Gioco musicale a premi
Orchestra diretta da Riccardo Vantellini
Realizzazione di Adolfo Perani
- 21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 21.35 Uno, nessuno, centomila**
- 21.45 (Camomilla Sogni d'oro)**
* Musica nella sera
Orchestra dirette da Gianni Fallabrino e Gino Mescoli
- 22.10 L'angolo del jazz**
Il jazz tradizionale
- 22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

- 9.30 Antologia musicale**
Luigi Mancinelli
Cleopatra: Ouverture
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Nino Sanzogno
- Arrigo Boito**
Mefistofele: «Dai campi, dai prati»
Mario Del Monaco, tenore; Cesare Siepi, basso

- * Nel ridestarmi *
* Vita breve *
* Dolce amor di povertade *
Myrlan Funari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
Riccardo Pick Mangiagalli
Notturno e Rondò fantastico op. 28
Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Ugo Rapalo
Pietro Mascagni
Cavalleria rusticana: «Tu qui, Santuzza»
Maria Callas, soprano; Anna Maria Canali, mezzosoprano; Giuseppe Di Stefano, tenore
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretti da Tullio Serafin
Giuseppe Martucci
Tarantella op. 44
Pianista Maria Elisa Tozzi
Giacomo Puccini
La Bohème: «Addio, dolce svegliare»
Victoria de Los Angeles e Lucine Amara, soprani; Just Börling, tenore; Robert Merrill, baritono
Orchestra RCA Victor diretta da Thomas Beecham
Franco Alfano
Divertimento per orchestra
Introduzione e Aria - Recitativo e Rondò
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Carlo Maria Giulini
Marco Enrico Bossi

- Leggenda**
Organista Fernando Germani
Arrigo Boito
Mefistofele: «L'altra notte»
Soprano Maria Callas
Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Tullio Serafin
Riccardo Zandonai
Il flauto notturno, poemetto per flauto e archi
Solista Pasquale Esposito
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12.30 Musiche di César Franck

- 13.30 Un'ora con Franz Schubert**
Ouverture in re maggiore opera postuma
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Ferdinand Leitner
Miriam Siegesgang, op. 136, su testo di Franz Grillparzer, per soprano, coro e pianoforte
Mirella Freni Magera, soprano; Massimo Toffoletti, pianoforte
Coro di Milano della Radiotelevisione italiana diretto da Giulio Bertola
Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore
Adagio, Allegro - Andante con variazioni Minuetto - Presto e vivace
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Sergiu Celibidache

- 14.30 LA SPOSA DI FONTEBRANDA**
(Santa Caterina da Siena)
Testo e musica di Rito Selvaggi
Caterina, la sposa di Fontebranda Claudia Parrada
Madonna Chinochia de' Tolomei Maria Luisa Malacchi
Un eremita viandante
Il Grande Araldo } Andrea Mongelli
della Fede }
La Regina Madre } Rina Corst
Madonna Alessia }
Saraceni }
Ser Jacopo Benincasa } Enzo Viaro
e Re }
Madonna Lapa } Oralia La Maddalena } Dominguez
(la consolatrice) }
Il Principe delle tenebre } Amedeo Berdini
Il Sacro Poeta }

SECONDO

- diretta da Carlo Nastrucci); Bizet: Carmen: «Habanera»; Mascagni: Cavalleria Rusticana: «Voi lo sapete o mamma» (Orchestra Sinfonica della Rai diretta da Ugo Tansini); Bizet: Carmen: «Sai tu? Son io» (Renato Zanelli, tenore - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretti da Carlo Sabajno)
- 16 - Rapsodia**
— Armoniosamente
— Tre per due
— Le orchestre meravigliose
- 16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 16.35 Piacciono ai giovani**
- 16.50 Fonte viva**
Canti popolari italiani
- 17 - Schermo panoramico**
Colloquio con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti
- 17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare
Fantasia super «Carmen»
Pianista Licia Mancini
Giuseppe Verdi
Falstaff: «Ehi! taverniere! mondo ladro»
Baritono Dietrich Fischer-Dieskau
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Alberto Erede
Alfredo Catalani
La Wally: Preludio atto 4°
Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini
Francesco Cilea
Tre Liriche

- A CHE SERVE QUESTA MUSICA**
Un programma di Paolini e Silvestri
Presentano Antonella Steni e Silvio Noto
Gazzettino dell'appetito
- 10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 10.35 (Coca-Cola)**
Per voci e orchestra
- 11 - (Franck Alimentare Italiana)**
* Buonomore in musica
- 11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

La Grazia }
Madonna Lisa } Tina Toscano
de' Salimbeni }
L'Amore }
Madonna Francesca } Vera
de' Tolomei } Presti

La voce del consolatore
Vittorio Tutozzi

Lo storico (attore)
Carlo Bagno

Santa Caterina bambina
(attrice) Gabriella Cataldi

Stefano bambino (attore)
Gianni Bussi

Maestro del Coro Roberto
Benaglio

Orchestra Sinfonica e Coro
di Milano della Radiotele-
visione Italiana diretti da Al-
fredo Simonetto

16.15 Concerti per solisti e orchestra

Johann Sebastian Bach

Concerto in fa minore per

clavicembalo e orchestra

Allegro moderato - Largo -

Presto

Solista Robert Veyron-Lacroix

Orchestra da Camera diretta

da Jean-François Paillard

Alexander Glazunov

Concerto in la minore op. 82

per violino e orchestra

Moderato - Dolce espressivo -

Andante sostenuto - Allegro

Solista Nathan Milstein

Orchestra Sinfonica di Pitts-

burgh diretta da William

Steinberg

16.45 Complessi da camera

François Devienne (1759 -

1803)

Quartetto in sol maggiore

op. 16 n. 5 per flauto e archi

Allegro - Rondò

Jean-Pierre Rampal, flauto;

Robert Gendreau, violino; Ro-

ger Lepauw, viola; Robert

Bex, violoncello

Anton Dvorak

Trio in mi minore op. 90

per pianoforte, violino e

violoncello - Dumky -

Lento maestoso - Andante -

Andante moderato - Allegro -

Lento maestoso

Trio Hansen, Conrad Hansen,

pianoforte; Erich Rönn, violi-

no; Arthur Troester, violon-

cello

17.30 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.40 Vita musicale del Nuovo mondo

18 - Corso di lingua inglese,

a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Na-

zionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stra-

nieri

19 - Girolamo Frescobaldi

Aria con variazioni detta

La Frescobaldi

Bergamasca

Clavicembalista Ferruccio Vi-

gnanelli

19.15 La Rassegna

Letteratura bulgara

a cura di Lavinia Borriero

Picchio

19.30 * Concerto di ogni sera

Robert Schumann (1810 -

1856): Carnival op. 9

Prémale - Pierrot - Arle-

quin - Valse noble - Eusebius

- Florestan - Coquette - Répli-

que - Sphinxes - Papillons -

Asch - Scherzo (Lettres dansan-

tes) - Chiarina - Chopin -

Estrella - Reconnaissance -

Pantalon et Colombine - Valse

allemande - Intermezzo: Paga-

mini - Aven - Promenade -

Pause - Marche de Davidbün-

dler contre les Philistins

Pianista Annie Fischer

Dimitri Sciostakovic (1906):

Quartetto n. 3 in fa mag-

giore op. 73

Allegretto - Moderato con mo-

to - Allegro non troppo - Ada-

gio - Moderato

« Quartetto Borodin »

Rostislav Dubinsky, Jaroslav

Alexandrov, violini; Dimitri

Seebalin, viola; Valentin Ber-

linskij, violoncello

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Arthur Honegger

Horace victorieux Sinfonia

mimata

Orchestra Sinfonica di Torino

della Radiotelevisione Italiana

diretta da Victor Desarzens

21 - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui

fatti del giorno

21.20 Gustav Mahler

Sinfonia n. 5 in do diesis

minore

Trauermarsch - Stürmisch

bewegt; mit grösster Wehe-

menz - Scherzo - Adagietto -

Rondò finale (Allegro)

Orchestra Filarmonica di New

York diretta da Bruno Walter

22.20 Il re della maschera

d'oro

Racconto di Marcel Schwob

Traduzione di Ugo Bosco

Lettura

22.45 Orsa minore

A MUSICA, OGGI

Il concerto solistico nel do-

poguerra italiano

a cura di Guido Baggiani

Carlo Pinelli

Concerto per viola, archi

e pianoforte

Sostenuto più mosso - Adagio

- Rondò (allegro vivace)

Violista Bruno Giuranna

Orchestra Sinfonica di Roma

della Radiotelevisione Italiana

diretta da Carlo Franci

Valentino Bucchi

Concerto Lirico per violino

e orchestra d'archi

Solista Roberto Michelucci

Orchestra « Alessandro Scar-

latti » di Napoli della Radio-

televisione Italiana diretta da

Carlo Franci

N.B. Tutti i programmi radio-

fonia preceduti da un asterisco

(*) sono effettuati in edizioni

fotografiche.

Le indicazioni in corsivo tra-

parentesi si riferiscono a co-

municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Program-

mi musicali e notiziari trasmessi

da Roma 2 su kc/s. 845 pari a

m. 355 e dalle stazioni di Calta-

nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a

m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a

m. 31.53.

22.50 Invito alla musica - 23.45

Concerto di mezzanotte - 0.36

Melodie moderne - 1.06 Colonna

sonora - 1.36 Gli assi della can-

zone - 2.06 Musica strumentale -

2.36 Canzoni e balli - 3.06 Incan-

tesimo musicale - 3.36 Canzoni

napoletane - 4.06 Testiera mari-

ca - 4.36 Musica classica - 5.06

Canti di montagna - 5.36 Suc-

cessi di tutti i tempi - 6.06 Dol-

ce svegliarsi.

Tra un programma e l'altro

vengono trasmessi notiziari in

italiano, inglese, francese e te-

desco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-

smissioni estere. 19.15 Topic of

the week. 19.30 Orizzonti Cri-

stiani: Notiziario - Pagina re-

ligiosa della Letteratura Italia-

na: Una vita per la Chiesa, Ca-

terina da Siena - di Mons. Gio-

vanni Fallani - Xilografia - Pen-

siero della sera. 20.15 Tour du

monde missionnaire. 20.45 Hei-

lmut und Weltmission. 21. Sante

Rosario. 21.45 La Palabra del

Papa. 22.30 Replica di Orizzonti

Cristiani.



Perchè con Star
è UN GIOCO ottenere minestre
e pietanze squisite?



È un gioco, perchè il doppio
brodo Star aiuta istantanea-
mente la "fusione" dei vari
sapori del piatto. Anche se la
cuocia ha leggermente sba-
gliato le sue dosi, il doppio
brodo Star mette a posto tut-
to, grazie al suo prodigioso
concentramento di gusti,
profumo e sostanze.

Minestre insuperabili... e
con una piccola aggiunta di
doppio brodo, pietanze su-
bito migliori!

Prodotti alimentari Star
vuol dire "prodotti puri"

regali!	2 PUNTI	DOPPIO BRODO STAR	4 PUNTI	comomilla	2.3.4 PUNTI	TE STAR
	2 PUNTI	margarina	3 PUNTI	FOGLIA D'ORO	2.4 PUNTI	GRAN RAGÙ STAR
	6 PUNTI	formaggio	3 PUNTI	PARADISO	3 PUNTI	MINESTRONE STAR
	2 PUNTI	succhi di frutta	8 PUNTI	GÖ	3 PUNTI	polveri FRIZZINA

CHIEDETE AL VOSTRO NEGOZIANTE L'ALBO-REGALI STAR CON 12 PUNTI OMAGGIO!



NAZIONALE

10.30-11.30 ROMA - CONSEGNA DELLE STELLE AL MERITO DEL LAVORO
Telecronista Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

Pomeriggio sportivo

15-17 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

17.30 a) PICCOLE STORIE
Celestino in fondo al mare
Programma per i più piccoli a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi ideati da Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) LASSIE
La nuova maestra
Telefilm - Regia di Lesley Selander
Distr.: L.T.C.
Int.: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

c) BRACCOBALDO SHOW
Spettacolo di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
— Braccobaldo contro Leroi
— La trovata di Yoghi
— Pixi, Dixi e il cugino alato
— Braccobaldo l'ammazzaganti
Distr.: Screen Gems

Pomeriggio alla TV

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1 edizione

GONG

(Liz - Tescosa Confezioni)

19.15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Milkana - Alax - Select Aperitivo - Telefunken)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Prodotti Squibb - Pasta Barilla - Ennerev materasso a molle - Monsavon - Oransoda - Cioccolatini Kismi)

20.55 CAROSELLO

(1) Alimenti Sagra - (2) Color up Hélène Curtis - (3) Motta - (4) Max Meyer

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinelevisione - 2) Recta Film - 3) Paul Film - 4) Ondatelema

21.05

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giuseppe Lisi e Giovanni Salvi
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22.05 VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia

12° - Il ritorno del padre prodigo

Originale televisivo di Edoardo Anton

con la partecipazione della Compagnia «I Nuovi» diretta da Guglielmo Morandi

Personaggi ed interpreti:

La signora Clara Lida Ferro Antonello Antonio Salines

Cristina Maria Grazia Sughli Filippo Adriano Boni

Scene di Gianfrancesco Ramacci

Regia di Guglielmo Morandi

Al termine:

TELEGIORNALE

della notte



Antonio Salines e Maria Grazia Sughli in una scena del «Ritorno del padre prodigo»

Questa sera in "Almanacco" La storia della Croce Rossa Internazionale

nazionale: ore 21,05

Uno dei servizi della puntata di *Almanacco*, che va in onda questa sera, racconterà la storia della Croce Rossa, della quale si celebra quest'anno il centenario.

A questa organizzazione internazionale, assolutamente volontaria e — come dice il suo Statuto — «indipendente da ogni autorità ed influenza esterna» partecipano oltre 90 nazioni, con un totale di 150 milioni di aderenti. Il suo Presidente, dal 1955, è Leopoldo Boissier, avvocato e diplomatico ginevrino; e svizzeri, secondo la tradizione, sono i 25 componenti il Comitato Direttivo, eredi di una iniziativa intrapresa 100 anni fa da un loro compatriota. Hen-

ri Dunant, uomo d'affari ginevrino, si trovava nel giugno del 1859 sulle colline di Solferino e S. Martino, dove ebbe la ventura di assistere a una delle più terribili battaglie della Storia: quella che concluse la seconda guerra d'indipendenza del nostro Risorgimento. Le truppe franco-piemontesi, in quell'occasione, sbaragliarono l'esercito austriaco e la strage fu tremenda: 32 mila soldati restarono sul campo, tra morti e feriti, in neppure 15 ore di battaglia. Il ricordo di quello che Dunant vide in quel giorno divenne un libro e ispirò un movimento, da lui stesso capeggiato, col proposito di dar vita ad una organizzazione sanitaria che prestasse soccorso ai combattenti in qualsiasi conflitto.

Il 17 febbraio 1863, a Ginevra, si incontrarono 5 persone, tra le quali erano un generale, un avvocato, due medici e lo stesso Dunant, il quale espose il suo progetto, che fu approvato e sottoscritto dal primo Comitato Direttivo. Un anno dopo la Croce Rossa doveva avere il suo battesimo del fuoco, e fu la guerra prusso-danese. Toccò al delegato Louis Appia di prendervi parte, munito di un bracciale distintivo che gli consentì di attraversare le linee liberamente. Era nato il «Terzo Fronte», un esercito senza armi che combatte la sua silenziosa battaglia umanitaria tra i due fuochi.

Da allora non vi fu guerra o sventura, alla quale la Croce

Rossa Internazionale non sia stata sollecitamente presente, con i suoi mezzi: dal terremoto di Messina alla grande guerra, dal conflitto etiopico a quello spagnolo, dai campi di sterminio nazisti a Hiroshima. Poi, nell'immediato dopoguerra fu soprattutto la ricerca dei prigionieri ad impegnare i 4 mila addetti volontari, che esaminano oltre 40 mila lettere al giorno. Parecchi di quegli uomini tornarono a casa prima ancora che la guerra fosse finita.

Le maggiori tappe successive furono la Corea nel 1950, l'Ungheria nel 1956, poi il Congo e l'Algeria, ma in ogni occasione non soltanto militare ma anche civile la Croce Rossa fu pre-

sente coi suoi interventi, che, dal 1863 ad oggi assommano a 15 milioni. E l'Albo d'onore dei suoi caduti ebbe nel Congo il suo ultimo nome: quello di Giorgio Olivet. Aveva organizzato il soccorso ai feriti, i rifornimenti ai civili, aveva fatto da tramite nei negoziati per ottenere che si risparmiassero disagi alla popolazione, ma la ambulanza sulla quale viaggiava, pur recando le insegne che la ponevano sotto la protezione della convenzione di Ginevra, fu attaccata. Olivet cadde, compiendo la sua umanissima missione nel lontano Congo. Aveva 36 anni. La strada di Solferino, dopo di lui, passava anche per Elisabethville.

Mario Pogliotti

Per la serie "Vivere insieme"

Il ritorno del padre prodigo

nazionale: ore 22,05

«Prodigo» è uno di quegli aggettivi che han mutato — per qualche occasione — significato. Il «figliuolo prodigo» del Vangelo, che torna a casa, era un ragazzo che spendeva senza limiti e controlli e che, poi, pentito, tornò dal padre. Il suo patetico ritorno ha fatto sì che «prodigo» perdesse, in questo, e casi simili, il significato di «scialacquatore» per assumere quello di «che torna a casa». E, per ampliazione, si può, intendere: prodigo di sé, di vita, di energia; tanto da allontanarsi da casa.

In questa occasione di «prodigo di vita» ha inteso Edoardo Anton l'aggettivo che ha messo, vicino al padre, nel titolo. Un tema non così comune come altri, un avvenimento, pur di vita familiare che, per fortuna, non si ripete tutti i giorni e non è presente in troppe famiglie; ma un tema, questo, proposto per *Vivere insieme* che permette un esame coscienzioso dei rapporti affettivi, e che dalla sua eccezionalità può essere ricondotto ad una norma di vita in comune.

Con l'originalità del caso limite, infatti, Anton offre in sostanza di discutere il tessuto connettivo delle famiglie: gli affetti.

La storia, pur ben articolata con taglio teatralmente valido, è estremamente semplice.

Sette anni fa, dopo dodici di matrimonio, un uomo se ne è andato di casa lasciando, all'improvviso per un'altra donna, la moglie e due figli di diciassette (Antonello) e di tredici anni (Cristina).

Antonello, divenuto il capo famiglia, ha rinunciato ad una carriera appassionante di studio per accettare un lavoro più remunerativo; Cristina, pure, si è messa a lavorare rinunciando, perché bruciata dalla disavventura materna, a speranze d'amore. La madre, rassegnata e dolente ha cercato di mantenere unita e serena la famiglia.

Sette anni. Ed ora, all'improvviso il padre si è rifatto vivo: ha parlato con Clara, la moglie, s'è visto con lei; è pentito, vorrebbe dimenticare e far dimenticare il passato. E', insomma, pronto a tornare.

Clara ne parla ai figli. Antonello è disposto al perdono, Cristina lo rifiuta.

Ognuno dei tre ha buone, valide, accettabili ragioni. Per Clara quell'uomo è ed è sempre stato il marito, il padre dei suoi figli. Non ha rancore contro di lui, anche se ha sofferto terribilmente per l'abbandono. E' l'uomo cui si sente sempre legata, anche da affetto, da amore; diciannove anni di matrimonio non si possono cancellare. Ma il suo è saggio onesto equilibrio di vita o solo debolezza d'amore?

Antonello ha pure sofferto per

la fuga del padre. Ha sacrificato la propria carriera ed ora vede nel suo ritorno oltre che un ripristino dell'edificio familiare anche la possibilità per riprendere un'attività che gli è più consona e, più, gli sta a cuore. E' egoismo, il suo, accettazione di una favorevole opportunità o giusta visione distaccata delle avventure di vita?

Cristina si ribella. Non ne vuol sapere del padre. Ha troppo sofferto per la sua partenza; le è mancato troppo; è stata la delusione che ha mutato il suo carattere, il suo modo di vedere la vita. Non vuol perdonare e vorrebbe impedire anche alla madre. Ma il suo è soltanto rancore ingiusto, desiderio di vendetta o è invece una visione più positiva della compagine familiare che non può non deve essere sconvolta, sfatta e rifatta, per i capricci di un componente? Così il tema proposto da Anton si apre alla discussione.

Loveroso

Il racconto sceneggiato

Abuso di autorità

secondo: ore 21,15

Orson Welles forse, qualche anno fa, ne *L'infernale Quinlan*, una delle sue più intelligenti e composte interpretazioni, mostrandoci la complessa personalità di un poliziotto corrotto. Abituati come siamo ad identificare la legge negli uomini chiamati a interpretarla e a difenderla, ci può certo riuscire difficile o sgradevole immaginare come nella realtà possano esistere individui simili, e quando li vediamo rappresentati nella finzione cinematografica ci risultano subito antipatici e confidiamo in una loro rapida sconfitta. E' quello che accade anche in *Abuso di autorità* (So Tender, So Profane), il racconto sceneggiato prodotto dalla «Desilu» che viene presentato questa sera in televisione, e che si avvale della presenza di un attore come Pedro Armendariz. Luis Martinez è in attesa dell'arrivo da Miami di sua sorella Emilia. La ragazza, che ha avuto un passato burrascoso, ha deciso di abbandonare la sua vita immorale e di ritornare a vivere con il fratello; e i due nipotini, ignari delle colpe della zia, si apprestano a riceverla felici e trepidanti. Ma mentre Luis sta per recarsi alla fermata dell'autobus, un amico gli annuncia che nella notte è stata scassinata la cassaforte della fabbrica di sigari dove egli è contabile. Le indagini sono svolte da Silvera, un poliziotto volgare e autoritario il quale interroga tra gli altri anche Luis, interessandosi più alla notizia del



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15 ABUSO DI AUTORITA'

Racconto sceneggiato - Regia di Jerry Thorpe

Distr.: Desilu

Int.: Pedro Armendariz, Margo

22.05 INTERMEZZO

(Doria Industria Biscotti - Candy - Caffè Hag - Petroli Aquila)

22.10 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine:

Notte sport

IN OGNI CASA

vedette
ASPIRO

IL PICCOLO ASPIRAPOLVERE DALLE GRANDI PRESTAZIONI. IDEALE PER LA PULIZIA GIORNALIERA DI CASA, UFFICIO, VETRINA E AUTOMOBILE. PRATICO, MANEGGEVOLE, VELOCE NELL'USO E CON IL MINIMO CONSUMO.

COSTA SOLTANTO

L.4.750

in vendita nei migliori negozi

PRODUZIONE SPADA TORINO

BILANCIA
DEKA Luxe

la regina della casa!

DEKA FAMILIAE piatto nichelato L. 2.750

DEKA FAMILIAE piatto inox L. 3.250

DEKA SUPERPIATTO MOPLIN L. 3.750

DEKA LUXE piatto superinox L. 4.750



Con il piatto supplementare pesaneonato L. 1.200 in più.

in vendita nei migliori negozi

PRODUZIONE DEKA TORINO

NINO MANFREDI
SOTTOPOSTO
"AL TERZO GRADO"

Come se la caverà il simpatico attore?

Lo saprete leggendo "GIALLO SELEZIONE", la rivista di classe, dei più famosi scrittori. Unica nel suo genere, che regala i più moderni dischi di successo della R.C.A.

CALZE ELASTICHE

curativo per varici e flebiti su misura a prezzi di fabbrica. Nuovissimi tipi speciali invisibili per Signora, extralenti per uomo, riparabili, morbide, non danno noia. Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6

Cifro - S. MARGHERITA LIGURE

FOTO-CINE
MARCHÉ MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI

..... L. 450
minimo mensili anticipo
RICHIESTE RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

Calcagni ammassati
Piedi
doloranti

subito sollevati

Quando i piedi sono infiammati o ammassati per le scarpe troppo strette affidatevi alla benefica Crema Saltrati. E' un toccasana: calma l'irritazione fra le dita, rende la pelle elastica e lascia, attenua lo sgradevole odore della traspirazione. Un massaggio con la Crema Saltrati antisettica rinfresca e dà immediato sollievo ai piedi stanchi rendendoli più belli e più forti. E' l'ideale perché non rovina e non macchia le calze. Chiedetela al vostro farmacista.

Per un doppio effetto benefico fate, prima del massaggio con la Crema Saltrati antisettica, un pediluvio ossigenato ai Saltrati Rodell.

ITALFIDI S. P. A.
ROMA Via Torino, 29 - telef. 482.441
Via Calabria, 17 - telef. 465.990
Azioni - Obbligazioni - Investimento capitali alto reddito
PRESTITI - RUDICIARI - AUTOSOVVENZIONI - MODICATA
AGENZIE IN TUTTA ITALIA - (CONSULTARE ELENCO TELEFONICO)

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Il cantagallo

Musica e notizie per i cacciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio

Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Il cantagallo

Musica e notizie per i cacciatori

Seconda parte

7.55 (Motta)

E nacque una canzone

8 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 (Amaro Medicinale Giuliani)

* Fogli d'album

9.05 (Knorr)

I classici della musica leggera

9.25 (Invernizzi)

Interradio

9.50 (Cori Confezioni)

* Antologia operistica

10.30 * Per sola orchestra

11 — Strapaese

11.15 (Tide)

Due temi per canzoni

11.30 Il concerto

Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67; a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Allegro, d) Allegro (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Lovro von Matacic)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butoni)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

13.25-14 (Aperitivo Aperol)

MICROFONO PER DUE

14 — * I complessi di Peppino di Capri e i Barimars

14.14,15 Trasmissioni regionali

14.15 Motivi di festa

presentati da Pippo Baudo

Parte prima

— Fantasia del pomeriggio

Gershwin: *Beginner's luck*; Paley-Greenfield: *Sedaka: Breaking up is hard to do*; Michel: *Ay Chabelo*; Maresis: *It's the madison time*; Jones: *Happy face*

— Ricordi-amor insieme

Anonimo: *Maladie d'amour*; Rossi: *Amore baciami*

— Il sole in bottiglia

Lange: *The mule train*; Anonimo: *La bambola*; Gerlach: *Bartender's polka*; Anonimo: *The muleskinner blues*; Mc Glynn: *Gonzales*

— Colonna sonora

Rota: *Carlotta's galop*; Terzoli-Zapponi-Kramer: *Amore fermato*; Ferrito: *Cotton t-shirt*; Weisman: *Rock a hula baby*; Verde-Canfora: *Le stelle dell'Orsa*; Maggiore: *Bernstein: Live it up*

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Motivi di festa

presentati da Pippo Baudo

Parte seconda

— A tempo di guaracha

Gentil-Paquito: *Daqui nao*

saio; Molteni-Grenet: *Mama lera*; Barreto: *El guaguanco*; Manzo: *Molteni café*; Solvestri: *Nanni*

— Primo piano

Drejac-Petty: *Wheels*; Drejac-Gimby-Wayne: *The cricket song*; Marnay: *Pizzicati pizzicati*; Trenet: *Boom*; Spike-Alperston: *Piccola sinfonia*; Drejac: *Y'en avait pas beaucoup*

— Tutti per uno

Mayfield: *Hit the road Jack*; Jobim: *Desafinado*; Broussolle-Brusi: *Cherchez lous et levez roses*; Gentile-Lee-Hill: *Kaye: Speedy Gonzales*; Anonimo: *In that great gettin' up morning*

— Canzoni simpatia

Colombara-Guarneri: *Dammi la mano e corri*; Dallara-Bower-Shuman: *Caterina*; Tew-Shepherd: *Zoo be zoo be zoo*; Calabrese-Rossi: *Ritroviamoci*; Lucchesi-Fuentes: *La musera*; Lafforgue: *Julie la rousse*

— Velocisti del ritmo

Schoebel: *Nobody's sweetheart*; Porter: *Rosalie*; Manlani: *Good old days*; Vidacovich: *Shake it and break it*

16.15 Mio fratello negro

di Raffaello Lavagna

Musiche originali di Albero Vitalini

Regia di Ernesto Cortese

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione del mezzosoprano Genia Las e del basso Vincenzo Preziosa

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Replica del Concerto di lunedì)

18.20 Cantano Claudio Villa, Betty Curtis e Renato Rascel

18.50 La voce dei lavoratori

Edizione speciale per il 1° maggio

19.10 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosopra

20.30 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

Il paese del bel canto

20.35 LE MANI

Radiodramma di Danilo Telletti

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Anna (a 20 anni)

Angiolina Quinterno

Anna (a 11 anni)

Ivana Erberta

La madre di Anna Lina Bacci

Ettore Renzo Lori

Cesarina

Misa Mordegita Mari

Pietro Franco Passatore

Il dottore Carlo Ratti

Lo scultore Vigiolo Gottardi

Il signor Braganzi

Ignizio Bonazzi

Un ragazzo Mario Brusca

Un altro ragazzo

Adolfo Fenoglio

Un'amica Loretta Battaglini

Una cameriera Enza Giovine

Regia di Ernesto Cortese

21.35 Canzoni e melodie italiane

22 — Oleografie dell'Ottocento

a cura di Giuseppe Lazzari

ed ultima trasmissione

New York, la città dei baroni

22.30 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Andante con moto - Adagio - Allegro con ritmo

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

10.35 Sinfonie di Jan Sibelius

11.50 Wilhelm Friedemann Bach

Quattro Polacche per cembalo

In do maggiore - In re minore - In fa minore - In sol maggiore

Clavicembalista Helma Elmer

12.05 Musiche di Igor Stravinsky

12.40 Strumenti a solo

Reginald Smith Brindle

Quattro Pezzi per clarinetto

Clarinetista Detelmo Cornetti

Marcello Abbado

Sonata per flauto

Adagio - Allegretto

Flautista Severino Gazzelloni

Albert Ducat

Chartres, piccola suite per violoncello

La cathédrale dans la plaine - Vitraill - Portrait royal

Violoncellista Giuseppe Selmi

13 — Ulfors con Felix Mendelssohn-Bartholdy

Concerto n. 2 in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra

Solista Rudolf Serkin

Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Eugène Ormandy

La Prima Notte di Valpurga, ballata op. 60, da Goethe, per soli, coro e orchestra

Luisa Ribacchi, mezzosoprano; Carlo Franzini, tenore; Ugo Trama, basso

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e coro dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Emilia Gubitosi

14 — Recital della pianista

Marcelle Meyer

Jean Philippe Rameau

Pièces de clavecin

da «Nouvelles Suites» e da 2° Libro

Menuets 1° e 2° - La Poule - Les Triotes - Les Sauvages - L'Enharmonique - L'Egyptienne - Et la lune descend sur le temple qui fut - Poissons d'or

da «Pièces en concert»

Le livri (Rondeau) - L'Aga - Le tigre - La Timide (1° Rondeau) - La Timide (2° Rondeau) - L'Indiscrète (Rondeau)

Claude Debussy

Images

Reflets dans l'eau - Hommage à Rameau - Mouvement - Cloches à travers les feuilles - Et la lune descend sur le temple qui fut - Poissons d'or

Maurice Ravel

Valses nobles et sentimentales

Sonatina

Moderato - Minuetto - Animato

Pavane pour une Infante défunte

Igor Strawinsky

Rag-time

Serenata in la maggiore

Inno - Romanza - Rondoletto - Cadenza Finale

15.45 Poemi Sinfonici

Alexander Glazunov

Stenka Razin, poema sinfonico op. 13

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

Ottorino Respighi

Pierre Pierlot, oboe; Jacques Lancelot, clarinetto; Pierre Hongne, fagotto; G. Coursier, corno

Ludwig van Beethoven
Trio in do maggiore op. 87
per 2 oboi e corno inglese
Allegro - Adagio cantabile -
Minuetto - Allegro molto
(Scherzo) - Finale (Presto)
Giuseppe Tomassini e Gino
Serra, oboi; Enrico Wolf-Fer-
rari, corno inglese

TERZO

17 — NON SI MUORE SOLI

Radiodramma di Alfred Andersch
Traduzione di Ippolito Pizzetti
Il benzinario Glauco Mauri
Il direttore Vittorio Sanipoli
La ragazza Franca Nuti
L'annunciatore

Antonio Susana
Il sergente maggiore Heiss
Armando Alzeimo
Mary Lou Olga Michi
Steffen Andrea Matteuzzi
Jimmy Wong Stefano Varziale
Un poliziotto

Luciano Rebegiani
Vittorio Franceschi
Dino Peretti
Anna Goen
Luis Jordano
Le voci

Regia di Sandro Bolchi

18.20 Wilhelm Friedemann

Bach
Sonata per due flauti e viola
Larghetto cantabile - Allegro
- Poco adagio - Presto
Susan Morris, Milos Pahor,
Leuzi, Lawrence Fader, viola
(Registrazione effettuata il 24
giugno 1962 dal Teatro Calo
Melisso in Spoleto in occasio-
ne del «Quinto Festival dei
due Mondi»)

18.40 L'Istituto di Studi Ro-

mani
a cura di Paolo Brezzi

19 — Luigi Dallapiccola

Concerto per la notte di Na-
tale dell'anno 1956 per so-
prano e 17 strumenti

Prologo (molto tranquillo) -
I Inno (animatissimo, giubi-
lante) - Intermezzo (adagio
ma non troppo) - II Inno (im-
petuoso, violento) - Epilogo
(molto calmo ma non trascin-
ato)

Solista Magda Laszlo
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Mario Rossi

19.15 La Rassegna

Teatro
a cura di Giorgio Brunacci
Si riparla di crisi - L'insegna-
mento del teatro veneto: «Le
Baruffe chiozzotte», con Cesco
Bassegno e la Compagnia di
Ca' Foscari in «Las spagno-
las» di Andrea Calmo e nella
«Commedia degli Zanni»

19.30 * Concerto di ogni sera

Karol Szymanowsky (1883-
1937): Concerto n. 2 op. 61
per violino e orchestra

Moderato - Andante sostenuto -
Allegro

Solista Henryk Szeryng
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Artur Rodzinski

César Franck (1822-1890):
Sinfonia in re minore
Lento, Allegro non troppo -
Allegretto - Allegro non troppo
Orchestra Sinfonica della NBC
diretta da Guido Cantelli

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Antonio Vivaldi

(Revis. G. F. Malipiero)
Concerto in sol minore n. 8
per flauto, violino, fagotto e
basso continuo
Allegro - Largo - Allegro
Concerto in sol maggiore
n. 13 per flauto, oboe, fa-
gotto e basso continuo
Allegro moderato - Largo -
Allegro molto
Riccardo Castagnone, clari-
cembalo; Pasquale Rispoli,

flauto; Renato Zanfini, oboe;
Cesare Ferraresi, violino; Bru-
no Bergamaschi, fagotto

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 Costume

Fatti e personaggi visti da
Carlo Bo

21.30 Musica primitiva e po-

polare nel Sud e nel Centro
America
a cura di Diego Carpitella
III - Il candomblé a Bahia

22.15 Il romanticismo spa-

gnolo
a cura di Angela Bianchini
V - I «Romances» del Du-
que de Rivas e le «Leyen-
das» di Zorrilla

22.45 Orsa Minore

LA MUSICA, OGGI
Riccardo Nielsen
Quattro Liriche di Apolli-
nario

Ora noi - L'addio - Io non so
più - Se n'è
Liliana Poli, soprano; Giulia-
na Gomez Zaccagnini, piano-
forte

Yoriaki Matsudaira
Co-Action I e II, per violon-
cello e pianoforte

Italo Gomez, violoncello; Giulia-
na Gomez Zaccagnini, piano-
forte
(Registrazione effettuata il 3
aprile 1963 dalla sala del Con-
servatorio «Luigi Cherubini»
in Firenze durante il concerto
eseguito per l'Associazione
«Vita musicale contemporanea»)

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 845 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Calta-
nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a
m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a
m. 31.53.

22.50 Fantasia musicale - 23.45
Concerto di mezzanotte - 0.36
Notturno orchestrale - 1.06 Canzo-
ni preferite - 1.36 Cantare è
un poco sognare - 2.06 Pagine
pianistiche - 2.36 Cocktail musi-
cale - 3.06 Musiche dello scher-
mo - 3.36 Le grandi orchestre
da ballo - 4.06 Musica senza pen-
sieri - 4.36 Preludi e cori da
opere - 5.06 Chiaroscuri musi-
cali - 5.36 Motivi del nostro tem-
po - 6.06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro
vengono trasmessi notiziari in
italiano, inglese, francese e te-
desco.

RADIO VATICANA

7 Mese Mariano: «Lodate Ma-
ria» - Meditazione introdutti-
va di P. Ferdinando Batazzi
o.f.m. - La Giaculatoria - S. Mes-
sa - 14.30 Radiogiornale - 15.15
Trasmissioni estere - 19.15 Pa-
pal teaching on modern Pro-
blems - 19.33 Orizzonti Cristia-
ni: Notiziario - «Sette risposte
ad una domanda: Quale parte
dell'enciclica «Pacem in ter-
ris» le sembra più rilevante?»,
a cura di Franco Ferri e Giu-
seppe Leonardi - Pensiero del-
la sera - 20.15 Dévotion Mariale
d'aujourd'hui - 20.45 Sie fragen-
wir antworten - 21.15 Santo Ro-
sario - 21.45 Entrevistas y char-
las conciliares - 22.30 Replica di
Orizzonti Cristiani.

non può essere che così!

questa è la chiave che ci vuole



Non è questione di preferenza



così per chi vive nel nostro tempo
l'aperitivo

non può essere che BIANCOSARTI!

Perchè BIANCOSARTI
è esuberante,
pieno di vita,
gagliardo... sincero!

aperitivo

BIANCOSARTI

ASSAGGIATEMI... DIVERRETE AMICI!



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

- 8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
- 9,45-10,10 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Ivovalda Vollaro
- 10,35-11 *Storia*
Prof. Claudio Degasperì
- 11,50-12,15 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempi
- 12,15-12,40 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Alberto Mezzetti
- Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

Seconda classe

- 8,30-8,55 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
- 9,20-9,45 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
- 10,10-10,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
- 11-11,25 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
- 11,25-11,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
- Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15 — Terza classe

- Osservazioni Scientifiche*
Prof. Giorgio Grazioli
- Geografia ed Educazione Civica*
Prof. Riccardo Loreto
- Materie Tecniche ed Agrarie*
Prof. Fausto Leonori
- Musica e Canto Corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia
- Allestimento televisivo di Lilli De Cesaris

16,20-16,50 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17,30 a) GLI STIVALI DELLE SETTE LEGHE

Le isole Filippine
Distr.: Screen Gems

b) ROBIN HOOD

Il piccolo arciere
Telefilm - Regia di Bernard Knowles
Distr.: I.T.C.

Int.: Richard Greene, Alexander Gauge, Rufus Cruickshank

c) **VITA DELLE FOGLIE**
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Oreste Gasperini

19 —

TELEGIORNALE
della sera - I edizione

GONG

(Wetex - Burro Milione)

19,15 UCCELLI DELLA PALUDE

Prod.: Magyar Televizio
Distr.: Ungaro Film

19,35 PRODURRE DI PIU'

Corso di zootecnica
Trasmissione di aggiornamento tecnico per i giovani rurali e

LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Prodotti Colombani - Durban's - Gran Ragù Star - Antir Rumanica)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Sapone Palmolive - Mobili R.R. - Società del Plasmon - Krone - Ramazzotti - Televisori C.G.E.)

20,55 CAROSELLO

(1) Elah - (2) Supercorte maggiore - (3) Crodo - (4) Chaffillon
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Ondatelema - 3) Orion Film - 4) Cinetelevisione

21,05

PERRY MASON

Moda di primavera
Racconto poliziesco - Regia di William D. Russell
Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

21,55 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni
Realizzazione di Stefano Canzio

22,35 IERI

Cronache del nostro tempo
Dodicesima puntata
Lotta al banditismo
a cura di Jacopo Rizza
Testo di Maurizio Bardenson
Una produzione INCOM

23,05

TELEGIORNALE

della notte

Per la nuova serie "Perry Mason"

Moda di primavera

nazionale: ore 21,05

Il matrimonio sembra abbia portato fortuna a Flavia e a Charles, i personaggi centrali del telefilm *Moda di primavera*, col quale Perry Mason, il popolare « avvocato del diavolo » (cui dedichiamo un articolo alle pagine 7-8) torna sui teleschermi. Al momento delle nozze, i coniugi Pierce erano ricchi soltanto di buona volontà. Con un intenso lavoro comune, sono riusciti, in cinque anni, ad avviare un apprezzato atelier di moda, frutto della felice fusione dell'estro femminile, nel disegnare modelli, e della sagacia maschile nel venderli.

L'ultimo buon affare, stipulato da Charles, è l'accordo con Henry De Garmo, rappresentante della potente Ariel Fashion di New York, alla quale l'atelier ha concesso la diffusione, su larga scala, dei modelli creati da Flavia. Per la riuscita dell'operazione commerciale, si è dato da fare anche George, fratello della disegnatrice e sfortunato uomo d'affari. In cambio dell'interessamento, De Garmo ha aiutato George ad ottenere da una banca un prestito, per continuare le ricerche in una sua miniera d'oro e comperare il materiale necessario alla lavorazione del metallo; materiale che comprende anche il cianuro.

Poche ore innanzi la sfilata di primavera, durante un'intervista televisiva, Flavia annuncia al pubblico di non avere alcuna intenzione di rispettare l'accordo con l'Ariel Fashion, firmato dal marito. Temendo le conseguenze, alle quali andrebbe incontro in caso di rescissione del contratto, Charles Pierce si reca da Perry Mason. Esperto com'è di cavilli legali, l'avvocato del diavolo fa presto a scoprire che la creatrice di modelli si è assicurata, prima del matrimonio, la piena proprietà di quanto possedeva da nubile, a cominciare, è naturale, dal proprio nome, che è anche la denominazione legale dell'atelier. In caso di divorzio, Charles verrebbe a trovarsi in serie difficoltà; e di ciò sembra essere consapevole Flavia che, da qualche tempo, appare piuttosto « stramba ». La causa di tanto nervosismo, invano tenuto nascosto dall'uso di capsule di tranquillanti, è la presenza di una bella indostatrice, Eva, che con le sue grazie ha affascinato Charles.

Desiderosa di non rovinare l'uomo che ama e « convinta » da George, che rischia di perdere l'avallo di De Garmo a causa delle « stravaganze » della sorella Flavia, la fatale Eva decide di sparire. In un guizzo di generosità, la ragazza invita Charles a riconciliarsi con la

moglie, e gli regala una bottiglia di champagne. Proprio dopo averne bevuto una coppa, in compagnia del marito, Flavia cade fulminata. Il responso dei medici parla di omicidio con acido prussico. Il tenente Tragg e il procuratore Linn accusano, subito, Charles d'aver ucciso la moglie; anche se appare impro-

babile che la vittima non si sia accorta della presenza del veleno, bevendo la coppa di champagne. Più del « movente » bisognerebbe badare al « modo » del delitto. E Perry Mason, che la sa lunga, rivelerà ai telespettatori « come » morì veramente Flavia Pierce.

p. p.



Line Renaud. La « soubrette » di « Rendez-vous » interpreterà questa sera « Tilt », una graziosa canzone d'amore

“Ieri, cronache del nostro tempo”

Lotta

nazionale: ore 22,35

La strage di Portella della Ginestra, avvenuta il 1° maggio del 1947, fu il delitto più clamoroso compiuto dal bandito Giuliano. Quel giorno i contadini di alcune contrade della provincia di Palermo si erano riuniti nella vallata, al centro della quale si trova Portella della Ginestra, per celebrare la festa del lavoro. Veniva ripresa così un'antica consuetudine interrotta dal fascismo. I contadini erano accorsi con le loro famiglie sui variopinti carretti siciliani e, nell'attesa che il comizio cominciasse, si erano sparpagliati per la piana, mangiando pane e formaggio.

Un oratore aveva appena cominciato a parlare quando dalla cima di monte Pizzuta, una delle alture che chiudono la vallata, partirono alcune raffiche di mitragliatrice colpendo le persone e i muli at-

taccati ai carretti. Dopo un quarto d'ora di sparatoria giacevano sul terreno 11 morti e 56 feriti.

Il processo di Viterbo, apertosi nel giugno del 1950 contro i colpevoli della strage di Portella e chiusosi nel maggio 1952 dopo la morte di Giuliano, rivelerà una serie di misfatti, uccisioni, rapine, combattimenti contro le forze dell'ordine di cui il più sensazionale fu l'assalto ad un camion di carabinieri a Bellolampo. Ma a Viterbo emerse anche la fitta rete d'intrighi, di maneggi, di connivenze fra il bandito e la mafia siciliana. Più tardi lo stesso luogotenente di Giuliano, Salvatore Pisciotta, che fu anche il suo giustiziere, avrebbe pagato con una dose di stricnina in una tazzina di caffè bevuta nel carcere dell'Ucciardone, la minaccia espressa a Viterbo di clamorose rivelazioni. Il fenomeno rappresentato dalla banda Giuliano fu il più im-



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.15 Line Renaud
presenta

Carosone si presenterà al settimanale «Rendez-vous» con una sua nuova composizione: «Cherchez la femme»

La terza puntata di «Rendez-vous» Ricordo degli anni trenta

secondo: ore 21,15

I quaderni di Line Renaud si riempiono di nuovi vocaboli: siamo arrivati alla terza puntata di *Rendez-vous* e ci sono ancora tante parole italiane che la *soubrette* storpia, o finge di storpia. Per fare solo un esempio, dice «cantante» e «cantante», credendo di obbedire alla regola grammaticale che vuole il maschile in «o» e il femminile in «a». Forse ripartirà per Parigi, tra due settimane, senza conoscere bene tutti i misteri della nostra lingua.

Il «cantante» di questa sera, comunque, si chiama Fabrizio. Nessun cognome: Fabrizio è basta. Mina, Milva e compagni hanno ormai lanciato una moda, che i giovani seguono. Il cognome non serve neppure al cantautore impegnato stasera in una composizione piuttosto insolita, che non parla di luna, di

mare, di amore e di sogni ma di... coscienza.

La sua canzone si intitola infatti *La coscienza*, e affronta il tema di un «dialogo» interiore tra un fannullone e la sua anima. E' la prima volta, crediamo, che nel pur vasto dizionario della musica leggera si inserisce una parola così solenne. Si ritorna subito al genere tradizionale con *Titi*, interpretata da Line Renaud. *Titi*, espressione onomatopeica, è una specie di scossa, o di piccola rivoluzione, che sconvolge il corpo umano («de la tête aux pieds») al primo annuncio dell'amore. I francesi, si sa, sono raffinati. In Italia, più semplicemente, lo chiamano «colpo di fulmine». Amore, dunque, nella canzone della Renaud; e ancora amore in *Cherchez la femme*, una nuova composizione di Carosone (interpretata da lui stesso) in cui si rifà la storia delle complicità derivate dalla presen-

RENDEZ-VOUS

con Renato Carosone, Paolo Poli e il Balletto Ho di George Reich

Testi di Leo Chiosso e Vito Molinari

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Sebastiano Sol-dati

Orchestra diretta da Aldo Buonocore

Regia di Vito Molinari

22.25 INTERMEZZO

(Lectric Shave Williams - Eno - Camay - Wafer Wamar)

22.30 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

za femminile, dal paradiso terrestre in poi. Toca quindi al burattinaio Sergiei Obrazov il compito di darci dieci minuti di gioconda serenità con le sue celebratissime marionette. Un più lungo intervallo comico ci verrà offerto da Piero Mazzarella, 35 anni, figlio d'arte, attore della compagnia del Teatro stabile milanese e già mattatore dell'avanspettacolo. Per una volta, egli abbandonerà i «ligeri», che gli sono congeniali e baderà soltanto a farci ridere, con uno sketch fondato sui canoni tradizionali della farsa. Ma non si pensi a un «canovaccio» di due secoli addietro. C'è di mezzo l'intossicazione alimentare... Siamo, quindi, in piena attualità.

Con Paolo Poli, torneremo invece agli «anni trenta». Sarà proprio «nell'ombra assassina» di un bal tabarino che l'attore rievcherà per noi l'epoca di De Sica canterino (*Parlami d'amore, Mariù*), dei famosi pupazzi di Sergio Tofano (*Qui comincia la sventura del signor Bonaventura*), dei treni popolari e dei romanzi ungheresi.

Quali erano, i balli di quell'epoca? E' difficile dare ad essi una esatta collocazione storica. C'era Eduardo Bianco, «ambasciatore del tango», ma questo ballo non è mai passato di moda, ha perduto soltanto le «figure». C'era il *charleston*, che c'è anche oggi; e c'era il *black-bottom*, unico estinto. L'attore rievcherà il balletto di George Reich, che intreccerà intorno alla longilinea Françoise una ghirlanda di «passi» che tutti conosciamo a memoria.

Nell'allucinante scenografia del cabaret espressionista, di moda a Berlino in quegli anni, Poli canterà in italiano e in tedesco, come un personaggio di Toller. Ma ci sarà, alla fine, il ricordo — polvere e nostalgia — degli spettacoli Zabum: *Lodovico - sei dolce come un fico...* Anche questo motivo, lo cantava De Sica.

ospite d'onore, stasera, Helmuth Zacharias. Quindi finalissimo, con costumi e musiche degli anni trenta.

Ignazio Mormino

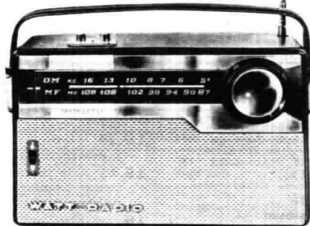
m. d. b.

modello

MODULETE

radioricevitore
portatile a

MODULAZIONE DI FREQUENZA



12 SEMICONDUCTORI
ONDE MEDIE
MODULAZIONE FREQUENZA
AUTONOMIA 200 ORE
ANTENNA TELESCOPICA MF

E PRESA PER ANTENNA AUTORADIO

WATT RADIO

televisione

DI G. SOFFIETTI & C. - TORINO VIA BISTAGNO 10

la **EIAH** Vi invita a vedere



CAPPUCCETTO ROSSO

che Vi consiglia
questa sera
in CAROSELLO



crema EIAH

al banditismo

portante, sia per le proporzioni che per la durata, fra gli episodi di banditismo verificatisi nei primi anni del dopoguerra nel nostro Paese. La lotta al banditismo fu uno dei tanti problemi che l'Italia democratica dovette affrontare in quel periodo per tanti versi difficile e glorioso. L'asprezza del conflitto, le distruzioni del patrimonio economico nazionale, la miseria, la disorganizzazione delle forze di polizia avevano favorito lo svilupparsi di episodi di violenza di cui sono piene le cronache del tempo. I giornali riferivano fatti che oggi ci appaiono lontanissimi ed inconcepibili: borsari neri che accolgono la polizia con lanci di bombe a mano, assalti alle banche con lo stile dei gangsters di Chicago, popolazioni che si rivolgono contro la Guardia di Finanza alla caccia di fabbriche clandestine di sigarette, paesi che si difendono a colpi di fucile contro l'ag-

gressione di bande armate. La cronaca di allora porta alla ribalta anche personaggi tristemente famosi come il rapinatore di una borgata di Roma chiamato il gobbo del Quarticciolo, il bandito napoletano La Marca, il sardo Pasquale Tanzeddu, il calabrese Serafino Castagna.

A Milano due grossi fatti aprono e chiudono la ventata di gangsterismo italiano del dopoguerra: la rivolta nel carcere di San Vittore il giorno di Pasqua del 1946 e la rapina delle «tute blu» ad un furgone della Banca Popolare in via Osoppe. La rivolta di San Vittore durò quattro giorni provocando 5 morti e 37 feriti. L'episodio delle tute blu, si conclude con la scoperta, l'arresto e la condanna dei colpevoli. Lo Stato ha ormai la forza e i mezzi per combattere efficacemente contro il banditismo.

NAZIONALE

21 — LA VOLPE E L'UVA

Tre atti di Guilherme Filgueiredo

Traduzione di Ruggero Jacobbi
Esopo Tino Bazzelli
Xantos Ottavio Fanfani
Clea Gabriella Giacobbe
Melitta Sebastiana Manni
Agnotos Giampaolo Rossi
Regia di Ruggero Jacobbi

Articolo a pagina 21

22.35 Quattro secoli d'oro di musica

a cura di Carla Weber Bianchi e Angelo Paccagnini
Sesta trasmissione

7.35 Vacanze in Italia

8 — "Musiche del mattino
8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)
"Canta Anita Sol

8.50 (Cera Grey)
"Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim)
"Pentagramma italiano

9.15 (Amaro Medicinale Giuliani)
"Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
Giro del mondo con le canzoni

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
Per voci e orchestra

11 — (Frank Alimentare Italiana)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)
Itinerario romantico

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Brillantina Cubana)
Il Signore delle 13 presenta:

Senza parole

15' (G. B. Pezzoli)
Musica bar

20' (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle

25' (Olà)
Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Tide)
Il disco del giorno

55' Storia minima

— Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor)
Novità discografiche

15 — Album di canzoni

15.15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, no-

13.25-14 (Salumificio Ne-groni)

ITALIANE NEL MONDO

14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Taccuino musicale

Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)
I nostri successi

15.45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
Il papà di Topolino

Radioscena di Antonio Meru
Regia di Massimo Scaglione

16.30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Musiche israeliane in occasione del XV Anniversario della Fondazione dello Stato di Israele

Haim: Israel, suite: a) Preludio, b) Aria, c) Melodie di Yemen, d) Interludio, e) Rondo (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da George Singer); Seter: Prayers de minuit: a) Andante misterioso, b) Allegretto, c) Allegro impetuoso, d) Adagio (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Gary Bertini)

18 — Padiglione Italia
Avvenimenti di casa nostra e fuori

18.10 La crisi della famiglia
a cura di Ugo Sciascia

IV - Sempre meno insieme con interventi di Ernesto Balducci, Pia Colini-Lombardi ed Emilio Servadio

18.30 Concerto del Quartetto Lenox e del pianista John Browning

Brahms: Quintetto in fa minore op. 34 per archi e pianoforte; Allegro ma non troppo - Scherzo, allegro - Finale (allegro ma non troppo)

Quartetto Lenox: Peter Marsh, Theodor Mantz, violini; Paul Hersch, viola; Donald McCall, violoncello e John Browning, pianoforte

(Registrazione effettuata il 15 luglio 1962 dal Teatro Cajo Melisso in Spoleto in occasione del «Quinto Festival del Due Mondi»)

19.10 Cronache del lavoro italiano

19.20 C'è qualcosa di nuovo oggi...

19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a

20.25 Viaggio sentimentale
Un programma di Giuliana De Francesco

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

7.55 (Motta)
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

Winterhalter: Brasilia romantica; Ellington: Caravan; Greshet: Mama Inez

8.30 Fiera musicale
Calabrese-Bindi: Non mi dire chi sei; Waldfuehl: Estudantina; Paulos: Inspiration; Ofenbach: Can-can dall'opera: «Orfeo all'inferno»

8.45 (Tuba)
* Fogli d'album
Tournier: Vers la source (ar-pista Nicanor Zabeleta); Suk: Canzone d'amore (violinista David Olshak); Pisk Mangia-galli: La danza di Olaf (pianista Doru Rauca)

9.05 (Knorr)
I classici della musica leggera
Gross: Tenderly; Gershwin: Fascinating Rhythm; Dorsey: Emer: Trois fois merci; Rou-banis: Misterio; Borella-Rullati: Addio tabarin; Bowman: Twelfth street rag

9.25 (Invernizzi)
Interradio
a) Il complesso Les Chakachas
Lecuna: Babalá; Leleiohaku: Noble; Hascotis: you chant; Madinez-Pagano-Lotti: 1) Madison sixty-two; 2) Baila la bomba

b) Suona Billy Butterfield
Rodgers: Oh what a beautiful morning; Porter: Rosalind; Kern: All the things you are; Carr: South of the border

9.50 (Confezioni Facis Junior)
* Antologia operistica
Verdi: Traviata: «Noi siamo zingari»; Zandonai: Ginevra e Romeo; Intermezzo; Mascagni: Cavalleria Rusticana: «Gli aranci olezzano»; Giordano: Fedora: Interludio; Wagner: La Walkiria: Cavalcata

10.30 L'antenna
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasparini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale - Regia di Ugo Amodeo

11 — Strapaese
Ignoto: Man smart; Anonimo: Piatto sverliano; Casadel-Polletto: La più bella de Cana-regio; Tucci: Festa in casa

11.15 (Tide)
Due temi per canzoni

11.30 Il concerto
Enesco: Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore; a) Allegro moderato, b) Andante pensieroso, c) Allegretto non scherzando, d) Allegretto moderato (Quartetto della Radio Rumena: Nicolae Dragoi, Isidor Wexler, violini; Alexandru Radulescu, viola; Ion Fotino, violoncello)

12.15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna But-ton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio
Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Musiche per chitarra

10.10 Concerti grossi

Giuseppe Torelli
Concerto in fa minore op. 8 n. 2 per 2 violini obbligati, archi e continuo

Allegro - Adagio - Allegro
Roberto Michelucci e Anna Maria Cotogni, violini; Mario Centurione, violoncello
Complesso «I Musici»

Georg Friedrich Haendel
Concerto grosso in sol maggiore op. 6 n. 1

A tempo giusto - Allegro - Adagio - Allegro
Otto Buchner e Franz Berger, violini; Hans Melzer, violoncello; Karl Richter, clavicembalo

Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Fritz Lehmann
Antonio Vivaldi

Concerto in re minore op. 3 n. 1 da «L'estro armonico»
Allegro - Largo e spiccato - Allegro

Franco Gulli, Edmondo Malanotte, Mario Benvenuti e Alberto Poltronieri, violini
Complesso «I Virtuosi di Roma» diretto da Renato Fasano

Johann Sebastian Bach
Concerto Brandenburgese n. 1 in fa maggiore
Allegro - Adagio - Minuetto - Trio I - Polacca - Minuetto - Trio II

Reinhold Barchet, violino; Paul Valentin, oboe; Henri Halasz, fagotto; Edmond Le-loir e Angelo Galletti, corni
Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Mün-chinger

11.10 Giacomo Carissimi
(revis. di Lino Bianchi)
Lucifero, Sacra Historia
(revis. Rizzo)

Il Lamento dei dannati, Sacra Historia
Gabriella Gatti, Giuseppe Ber-toni, Albino Gaggi, Boris Christoff, Gino Pasquali, Alberto Pocarrelli

Complesso vocale e strumentale dell'Oratorio del SS. Crocefisso diretto da Domenico Bartolucci

Alessandro Scarlatti
Giudiata, Oratorio in due parti per soli, coro e strumenti

Angelica Tuccari e Lilliana Rossi, soprani; Maria Teresa Mandalari, mezzosoprano; Felice Luzzi, tenore; Robert El Hage, basso

Complesso vocale e strumentale dell'Oratorio del SS. Crocefisso diretto da Lino Bianchi

12.50 Musica da camera
Wolfgang Amadeus Mozart
Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452 per pianoforte e fiati

Largo - Allegro moderato - Larghetto - Rondo
Pianista: Walter Gieseking e Quartetto a fiati «Philharmonia»

Bohuslav Martinu
Tre Madrigali per violino e viola

Poco allegro - Poco andante - Allegro
Joseph Fuchs, violino; Lillian Fuchs, viola

13.30 Un'ora con Franz Schubert
Quartetto in sol maggiore op. 161 per archi

Allegro molto moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro vivace) - Allegro assai

Quartetto Vegg
Minuetto e Finale in fa maggiore per fiati

Complesso di strumenti a fiato «Pierre Fouleau»

SECONDO

«Chansons» e «Rondeaux» di Guillaume Dufay

1) Due «Chansons»: a) «Le jour s'endort»; b) «La belle se siet»; 2) Quattro «Rondeaux»: a) «Revelion nous»; b) «Votre bruit»; c) «Pour l'amour de ma douce amye»; d) «Je donne à tous les amoureux» (Piccolo Complesso di Milano diretto da Angelo Paccagnini: Françoise Rousseau, soprano; Angelo Paccagnini, flauto dolce; Tito Riccardi, viola; Carla Weber Bianchi, portatiorcel e spinetta)

23 Segnale orario - Giornale radio - Frey, del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

tizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici
Soprano: Maria Battinelli
Verdi: Un ballo in maschera: «Ecco l'orrido campo»; Puccini: Manon Lescaut: «Sola, perduta, abbandonata» (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Eugenio Bagnoli)

16 — Rapsodia
— In chiave di violino
— I modernissimi
— Mille suoni

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Canzoni nel cassetto

16.50 * Complesso di Jonah Jones

17 — Cavalcata della canzone americana
a cura di Giancarlo Testoni

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 TARTARINO E LA CANZONE
Un programma di Enrico Valme con Carlo Romano

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Cesare Barfioreri: Perché l'uomo? si ammalia? Cause delle malattie dello stomaco, dell'intestino e del fegato

18.50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiodisera

19.50 * Il mondo dell'opera
Viaggio sentimentale fra due secoli

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 La fattoria della speranza
Documentario di Aldo Salvo

21 — Pagine di musica
Mozart: Eine kleine Nachtmusik - Serenata in sol maggiore per archi K. 525: Allegro - Andante (romanza) Minuetto (allegretto) - Rondo (allegro) (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag); Brahms: Ouverture accademica (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag)

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 (Camomilla Sogni d'oro)
Musica nella sera
Orchestra diretta da Armano Sciascia e Pino Calvi

22.10 L'angolo del jazz
Panorama del jazz moderno

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

14.30 CONCERTO SINFONICO

Orchestra della Radio dell'URSS
Dimitri Sciostakovic

Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore op. 70

Allegro moderato - Presto - Largo - Allegretto

Direttore Alexander Gaouk
Sergej Prokofiev

Concerto n. 4 in si bemolle maggiore op. 53 per pianoforte (mano sinistra) e orchestra

Vivace - Andante - Moderato - Vivace

Solita Anatole Vedernikov
Direttore Leo Ginsbourg

Aram Kaciaturian
Spartacus, suite dal balletto

Morte dei gladiatori, Inurrezione dei gladiatori, La via Appia, Danza del pastore e della pastorella - Banchetto in casa di Crasso, Danza delle Ninfe - Adagio di Egina e di Armodio - Danza di Egina e gran baccanale - Danza dei crotali - Danza delle fanciulle di Gaditan, Danza delle spade, Danza degli scudi - Adagio di Spartaco e di Frigia

Direttore Alexander Gaouk

16.10 Musiche cameristiche di Johannes Brahms

Dieci Lieder

An ein Veilchen, op. 49 n. 2 - Liebe und Frühling, op. 3 n. 2 - Sandmännchen, da «Volks-Kinderlieders» - Wie bist du, meine Königin, op. 32 n. 9 - Von ewiger Liebe, op. 43 n. 1 - Der Schmied, op. 19 n. 4 - Der Tod, das ist die kühle Nacht, op. 96 n. 1 - Treue Liebe, op. 7 n. 1 - Der Jäger, op. 95 n. 4 - Vergebliches Ständchen, op. 84 n. 4

Ester Orell, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per pianoforte, violino e corno

Andante - Scherzo - Adagio, mesto - Finale

Ornella Pultti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Antonio Marchi, corno

17.15 Virtuosismo strumentale

17.30 Corriere dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17.45 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Recenti problemi e progressi della meteorologia

a cura di Giorgio Foa
I - Il plasma interplanetario e l'atmosfera terrestre

19 — Paul Hindemith

Cinque pezzi per pianoforte dall'op. 37

Brette halbe - Lied - Leicht bewegte ganze takte - Langsam, ein wenig rubato - Langsam

Pianista Carlo Frangese

19.15 La Rassegna

Cultura francese a cura di Lillana Magrini

19.30 * Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven (1770-1827): Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 «Eroica»

Allegro con brio - Marcia funebre (Adagio assai) - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro molto)

Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter
Aram Kaciaturian (1903): In memoriam
Orchestra Philharmonia di Londra diretta dall'Autore

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Claude Debussy

Chansons de Bilitis

La flûte de Pan - La chevelure - Le tombeau des Naïades

Fernanda Langlois, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

L'ombre des arbres

Des fleurs

De soir

Gloria Davy, soprano; Antonio Beltrami e Donald Nold, pianisti

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Sergel Prokofiev

Quartetto n. 2 op. 92

Allegro sostenuto - Adagio - Allegro

Quartetto Loewenguth
Alfred Loewenguth, Jacques Gokowski, violinisti; Roger Roche, viola; Roger Loewenguth, violoncello

Sonata n. 7 per pianoforte
Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato

Pianista Susan Starr

22 — Dibattito

Che cosa resta della questione meridionale con la partecipazione di Giuseppe Galasso, Nino Lisi e Mario Pomilio

Coordinatore Raffaello Franchini

22.45 Orsa Minore

L'AUTORE E IL CRITICO

a cura di Mario Guidotti
Natalia Ginzburg - Paolo Milano

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 335 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Mosaico - 23.35 Musica per l'Europa - 0.36 Voci e strumenti in armonia - 1.06 Istantanee musicali - 1.36 Ritorno all'opera - 2.06 Musiche d'ogni paese - 2.36 Musica sinfonica - 3.06 Musica distensiva - 3.36 Piccola antologia musicale - 4.06 Musica pianistica - 4.36 Sinfonia d'archi - 5.06 Due voci e un'orchestra - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Crepuscolo armonioso.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese Mariano: «Gloriosa Madonna di Savona» con Coro Vallicelliano - «Maria, il disegno di Dio» di P. Ferdinando Batazzi - «Fritz Lehmann» - S. Messa 14.30 Radiogiornale.

15.15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: «Cantata per l'Annunciazione della Vergine Maria» di J. S. Bach, per soli, coro ed orchestra, nella direzione di Fritz Lehmann.

19.15 Words of the Holy Father. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Ai vostri dubbi» risponde il P. Carlo Cremona - Lettere d'Oltrecortina: «Dalla Germania Orientale» - Penultimo della sera. 20.15 Chronique du Concile. 20.45 Vatikanske Pressenschau. 21 Santo Rosario. 21.45 Cultura cattolica en el mundo. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



LA CREMA
GENUINA
PER
LA SANA BELLEZZA
DEL VISO

Siete più giovane di ieri, più bella che mai!



Prodotta e controllata dai laboratori farmaceutici del Gruppo Kaloderma

Ora potete affrontare "a viso aperto" qualunque esame con la certezza di suscitare l'ammirazione più sincera. La vostra pelle è diventata morbida, vellutata, chiara come l'avete sempre sognata e questo prodigio lo dovete a Kaloderma Bianca, la crema genuina che dona un autentico splendore alla carnagione. Composta di sostanze pure e naturali, prodotta e controllata da un noto complesso farmaceutico, Kaloderma Bianca dona al vostro viso nuova vitalità e sana bellezza. Usatela sempre: diventerete ogni giorno più entusiasta di Kaloderma Bianca!

CREMA PER VISO
KALODERMA
BIANCA

Formato per borsetta L. 185 - Formato medio L. 290 - Formato grande L. 480



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

- 8,30-8,55 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
9,20-9,45 *Francese*
Prof.ssa Giulia Bronzo
10,10-10,35 *Educazione Civica*
Prof. Claudio Degasper
11-11,25 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

Seconda classe

- 8,55-9,20 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
9,45-10,10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gili
10,35-11 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna
11,25-11,50 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempi
11,50-12,15 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino
12,15-12,40 *Educazione Fisica*
femminile e maschile
Prof.ssa Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15 — Terza classe

- Esercizi di Lavoro e Disegno Tecnico*
Prof. Nicola Di Maccio
Tecnologia
Ing. Amerigo Mei
Disegno
Prof. Sergio Lera
Economia Domestica
Prof.ssa Anna Marino

16.15-17 LA NUOVA SCUOLA MEDIA

- Corso di aggiornamento per gli insegnanti
Prof. Giovanni Maria Bertin dell'Università di Bologna
Suggerimenti metodologici
e Prof. Guido Giugni dell'Università di Perugia
La didattica dell'orientamento

La TV dei ragazzi

17.30 a) TELEFORUM

- Convegno di giovani diretto da Giulio Nascimbeni
Regia di Enzo Convali

b) MONDO D'OGGI

- Le conquiste della scienza e della tecnica
Servizio n. 43

Dai confini della vita alla strada per le stelle

- a cura di Giordano Repposi
Presenta Rina Macrelli
Regia di Renato Vertunni

Ritorno a casa

- 18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Brodo Lombardi - Spic & Span)

19.15 PERSONALITA'

Rassegna quindicinale per la donna a cura di Mila Contini
Regia di Cesare Emilio Gialdini

19.55 DIARIO DEL CONCILIO

a cura di Luca Di Schiena

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Overlay - Idro-Fejo - Rasoi Philips - Piatti S.p.A.)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Invenizzi Milione - L'Oreal Paris - Tessuti Marzotto - Olio Sasso - Coca Cola - Moplen)

20.55 CAROSELLO

(1) Simmenthal - (2) Cera Grey - (3) Derby - succo di frutta - (4) Chlorodont
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Vimder Film - 3) Roberto Gavioli - 4) General Film

21.05

NOZZE DI SANGUE

di Federico Garcia Lorca

Traduzione di Oreste Macrì

Personaggi ed interpreti:

La madre Wanda Capodaglio

La sposa Franca Parisi

La suocera Franca Mazzoni

La moglie di Leonardo

Il domestico Lia Angeleri

La vicina Gin Maino

La mendicizia Rina Franchetti

Leonardo Nando Gazzolo

Lo sposo Gianfranco Ombuen

Il padre della sposa

Fosco Giachetti

La luna Sergio Bargone

I legnalloli

Vittorio Duse, Franco

Odoardi, Amedeo Trilli

Le ragazze

Luisiana Berti, Annamaria

Chio, Marina Comma

Claudia Di Lullo, Maria

Lori, Simonetta

Simoni

La bambina Loretta Goggi

I giovani

Giorgio Bonora, Paolo

Pieri, Alfredo Sernicoli

Gli invitati

Lello Grotta, Marcello

Mandò, Franco Morici

Scene e costumi di Ferdinando Ghelli

Regia di Vittorio Cottafavi

22.40 ACQUA, ELEMENTO DI VITA

Prod.: Corona cinematografica

22.50

TELEGIORNALE

della notte



Gianfranco Ombuen e Franca Parisi nelle «Nozze» di Lorca

nazionale: ore 21,05

Nozze di sangue fu rappresentata per la prima volta a Madrid dalla compagnia di Josefina Diaz de Artigas nel marzo del 1933; pochi mesi dopo veniva applaudita anche a Buenos Aires — in occasione del soggiorno argentino di Garcia Lorca — avendo a protagonista Lola Membrives. La tragedia appartiene dunque al periodo forse più felice dell'uomo di teatro, ancora giovane (era nato nel

1898) e già celebre, nel momento della sua allegra certezza.

Coll'avvento della nuova repubblica spagnola di Alcalá Zamora (1931) era divenuto ministro della pubblica istruzione Fernando de Los Rios, un professore che aveva avuto fra i suoi alunni Federico e questi aveva ottenuto di poter condurre un gruppo di studenti in giro per i villaggi di Spagna a recitare i grandi classici, da Lope de Vega a Calderon. Nasceva così

Una tragedia

Nozze

«La Barraca», il teatro ambulante, uomini e cose su un autobus ed un camion, per portare ai braccianti ed agli operai capolavori del «secolo d'oro», non già riproposti con gelido rispetto, ma liberamente adattati con intelligente amore. Gli attori tacevano i propri nomi, la compagnia non pubblicava manifesti né distribuiva programmi, il pubblico non pagava biglietto d'ingresso; in pochi mesi «La Barraca» divenne un fenomeno destinato a rimanere esemplare nella storia del teatro e quando Garcia Lorca si recò per un giro di conferenze e di spettacoli in Argentina (quel giro cui sopra abbiamo accennato) trovò a Buenos Aires sessantamila spettatori che corsero ad applaudirlo.

Il teatro era l'idea che affascina il poeta e lo possedeva; «il teatro è un veleno... una affezione di locura» (il teatro è un veleno... un ramo di pazzia) confidava in quegli anni a Silvio d'Amico. Sua sorella Concha avrebbe poi detto che, per quanto di ricca famiglia, egli apparteneva al partito dei poveri (era vero: «La Barraca» non significava forse anche questo?). Eppure, preso dalla meravigliosa pazzia, non pareva toccato dalle vicende politiche che scaldavano la Spagna. E non fa meraviglia che, quando nel luglio del 1936, l'esercito si ribellò e la città di Granada si schierò con le forze di destra, Federico, per quanto politicamente non compromesso, si nascondesse dinanzi alla violenza che divampava: solo nel teatro egli poteva lottare e combattere. Invece proprio di quella violenza fu una delle prime vittime: all'alba del 19 agosto una scarica di fucileria l'abbatté nella campagna di Viznar. Piangeva, quando lo condussero al supplizio. Piangeva, perché aveva terrore della morte.

Il terrore della morte — anzi: della morte violenta — è il motivo fondamentale di *Nozze di sangue*. I colori della vita non bastano a fargli. Ne è ossessionata la madre, alla quale fu ucciso il marito ed un figlio, uomini forti e leali; ora essa non ha occhi che per il figlio rimastole e di tutto tiene per lui, anche del più piccolo temperamento, sapendo come basti una corta lama a raggiungere nell'uomo la nascosta radice della vita.

Per la vicenda l'autore s'ispirò ad un fatto realmente accaduto ad Almería; ma invano si cercherebbe nella tragedia un qualsiasi riferimento, che nessun luogo vi è rammentato e tutti i personaggi sono senza nome proprio (la Sposa, il Suocero, la Vicina, ecc.). Ci correggiamo; un personaggio è indicato col nome di battesimo: Leonardo. E' l'uomo bello e sicuro di sé, conquistatore di donne. Un personaggio che, come Pietro di Mariana Pineda,

MAGGIO

rusticana di Lorca

di sangue

il marito di Yerma, Pepe de La casa di Bernarda Alba, Garcia Lorca non ama: occasione di sventura più che essere umano. Leonardo è stato fidanzato con una fanciulla che poi ha lasciato per sposare un'altra. La fanciulla, divenuta donna, è ora prossima alle nozze, quando Leonardo riappare a sconvolgerla con la sua sola presenza. Essa non ignora il suo dovere e ne soffre; ma la passione è più forte di lei e, non appena le nozze sono state celebrate, fugge coll'antico innamorato. Lo Sposo li insegue, raggiunge Leonardo ed «in un giorno qualunque, tra le due e le tre» i due uomini si uccidono a vicenda.

L'opera è parte in prosa e parte

in versi. Dialoghi asciutti e di umore contadino si alternano a liriche preziose, a dolci canzoni. Non per caso il brano più noto di questa tragedia rusticana, l'aria più conosciuta (per dirla in termini di melodramma) è quella della Luna che si mostra per rischiare il cammino allo Sposo che insegue. Eppure, in questa commistione di elementi diversi Nozze di sangue vanta un armonico equilibrio, un'autentica artistica compattezza. La presente edizione televisiva, affidata alla regia di Vittorio Cottafavi, vede fra gli interpreti principali, Wanda Capodaglio, Franca Parisi, Nando Gazzolo, Gianfranco Ombuen.

c. m.



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.15

L'ISPETTORE GENERALE

Film - Regia di Henry Koster

Prod.: Warner Bros
Int.: Danny Kaye, Barbara Bates, Walter Slezacek

22.50 INTERMEZZO

(Asli Martini - Maggiora Brisk - Pastiglia Rinstead)

22.55 VACANZE IN ITALIA

Un programma di Fabrizio Palombelli e Carlo Prola

23.45 Notte sport

Un film con Danny Kaye

L'Ispettore generale

secondo: ore 21,15

Con *L'ispettore generale* (The Inspector General, 1949) diretto da Henry Koster e interpretato da Danny Kaye, si conclude questa sera la breve rassegna di film dedicati ad alcuni dei più significativi comici americani. Daniel D. Kaminsky (tale era in origine il nome di Danny Kaye), fu lanciato nel cinema nel 1944 da Samuel Goldwin. Aveva già al suo attivo un'intensa attività teatrale a Broadway, quale attore-cantante-balzerino di commedie musicali, fra cui è doveroso ricordare almeno la versione inglese de *La morte in vacanza* di Alberto Casella a *The Lady in The Dark* di Mass Hart e Kurt Weill. Il personaggio creato da Danny Kaye è quello di un giovane timido, sempre imbarazzato, oppresso da complessi che riesce infine a vincere grazie all'amore di qualche bella fanciulla che ha saputo ridestare in lui la fiducia nelle proprie forze e capacità. Tipici in questo senso i film *Sogni proibiti* (1947) di Norman McLeod, che resta la migliore interpretazione del nostro comico, e *Venere e il professore* (1947) di Howard Hawks.

Il film di questa sera, invece, pure sfruttando le doti comiche di Danny Kaye, ci presenta un diverso personaggio. Gli autori del film si sono rifatti addirittura a *Il revisore* di Gogol dandone una versione cinematografica che accentua tutti gli aspetti e i motivi più farseschi del testo senza rispettarne i significati satirici e morali più profondi.

La storia, assai nota, del falso ispettore generale ha subito ad Hollywood non pochi mutamenti. Yukov e Georgy, due zingari imbroglioni, girano di pae-

se in paese smerciando dell'acqua colorata per pregato elisir. Scoperti, i due si dividono per far perdere le proprie tracce. Georgy capita, lacerato e affamato, in una cittadina di provincia dove viene arrestato come presunto ladro. Ma il sindaco e i consiglieri che aspettano trepidanti l'arrivo dell'ispettore generale della pubblica amministrazione, e sanno che questi ha l'abitudine di travestirsi da vagabondo, liberano Georgy e lo colmano di cortesie e di attenzioni di ogni genere. Il giorno dopo Georgy, che non ha capito l'equivoco, sta per congedarsi dai suoi ospiti quando sopraggiunge Yukov il quale afferrata a volo la situazione e volendone ap-

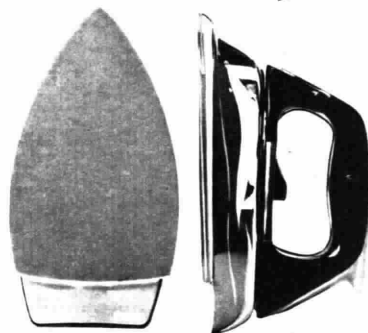
profittare, obbliga l'amico a rimanere. Il sindaco e i consiglieri, che hanno la coscienza sporca, per tutti gli imbroglioni amministrativi di cui si sono resi colpevoli, si credono più che mai in pericolo e tentano di corrompere il presunto ispettore, poi addirittura di ucciderlo. Giunge intanto in città il vero ispettore e Georgy è rimesso in galera. Yukov però ruba le credenziali all'ispettore e le consegna a Georgy che è di nuovo ritenuto l'autentico funzionario, mentre il povero ispettore è condannato a morte. Ma Georgy rivela a tutti la verità e salva così l'inviato del governo che per ricompensa lo nomina sindaco della città.

Giovanni Leto



Danny
Kaye

AMICO DEL VOSTRO
CORREDO
IL FERRO DA STIRO
fade



**BELLO, PRATICO, SICURO
VI INVITA A STIRARE.**

FADE ha diversi modelli di ferri da stiro da 1900 lire in su, se il vostro negoziante di fiducia ne fosse sprovvisto scriveteci.

FADE vi invierà l'indirizzo del rivenditore più vicino ed un **buono sconto omaggio**.

FADE - GRASSOBBIO - Bergamo

eccovi!
per sole lire 12.800
(più spese postali) (imballo gratis)



**tecnicamente
perfetta!**

FONOVALIGIA portatile amplificata
a 4 velocità
voltaggio universale **GARANZIA 1 ANNO**

SCRIVETECI SUBITO ritagliate e incollate su
una cartolina postale il tagliando qui sotto indirizzando a:
MUSIC SELECTION Milano (109) - Via C. Cattaneo, 2

Inviatemi la fonovaligia. Pagherò al postino alla consegna del pacco a casa mia L. 12.800 (più spese postali).

(scrivete in stampatello)

Nome _____ Cognome _____

Via _____ n° _____ Città _____ (Prov. _____)

Firma _____ R/18

MUSIC SELECTION - Milano - Via C. Cattaneo, 2 - Telefono 890.197

RADIO VENERDI 3

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

7.55 (Motta) E nacque una canzone

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive) Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 (Amaro Medicinale Giuliani) * Fogli d'album *

9.05 (Knorr) I classici della musica leggera

9.25 (Invernizzi) Interdite

9.50 (Cori Confessioni) Antologia operistica

10.30 La Radio per le Scuole (per il ciclo delle Elementari). Uno scrittore in casa sua: Giuseppe Ernesto Nuccio, a cura di Mario Vani - Regia di Berto Mantì

11 — Sirapraese

11.15 (Tide) Due temi per canzoni

11.30 Il concerto

Semini: Divertimento per orchestra: a) Andante misterioso, b) Vivace non troppo, c) Allegretto triste, d) Allegro rude (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Frank: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Solista Franco Mannino - Orchestra Sinfonica del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Arturo Basile); Dukas: L'apprenti sorcier (Orchestra Sinfonica del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ferruccio Scaglia)

12.15 Alrechin

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton) Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts) Carillon

Zig-Zag

13.25-14 GIRASOLE

14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.55 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 Gitanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Decca London) Carnet musicale

15.45 *Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi

Diesel Radioscena di Pino Tolla Regia di Ernesto Cortese

16.30 Piccolo concerto per ragazzi

Beethoven: Sonata in sol maggiore op. 49 n. 2: Allegro ma non troppo - Tempo di minuetto (Pianista Wilhelm Kempff); Ciaikovski: La bella addormentata - Suite sinfonica op. 66 dal balletto omonimo. Introduzione - La fata del lilla - Adagio - Il gatto dagli stivali e la gatta bionda - Panorama - Valzer (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Desormière)

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 La lirica vocale italiana per canto e pianoforte

Decima trasmissione

18 — Vaticano secondo

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Piccinelli

18.10 Trattenimento musicale

18.30 Musiche in città con Stefano Sibaldi

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 *Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.25 LA PIETRA DELLA LUNA

Romanzo di Wilkie William Collins - Adattamento radiofonico di Nino Lillo - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Secondo episodio

Gabriele Bettedeghe

Rachele Verindoro Franco Luzzi

Anna Maria Gherardi

Franklin Blake

Adalberto Maria Merli

Penelope Bettedeghe

Pnucchia Galimberti

Giulia Verinder Nella Bonora

Henri Duval Giorgio Piemonti

Candy Gianni Galavotti

Rosanna Spearman

Anna Maria Alegiani

Goffredo Ablewhite

Giampiero Becherelli

Suo padre Rodolfo Martini

Murthwaite Corrado Gaipa

Regia di Dante Raiteri

21 — Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da CARLO ZECCHI con la partecipazione del violoncellista Miklos Pereny

Mozart: Serenata n. 7 in re maggiore K. 250 («Haffner»), per violino e orchestra: a)

Allegro maestoso, b) Andante, c) Minuetto, d) Adagio - Allegro assai (solista: Armando Gramigna); Dvorak: Concerto in si minore op. 104, per violoncello e orchestra: a)

Allegro, b) Adagio non troppo, c) Allegro moderato

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 23

Nell'intervallo (ore 21.35 circa):

I libri della settimana

a cura di Ornella Sobrero

Al termine:

Lettere da casa

Lettere da casa altrui

22.35 *Musica da ballo

23 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 Vacanze in Italia

8 — *Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive) *Cantano i Quattro Caravels

8.50 (Cera Grey) *Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim)

*Pentagramma Italiano

9.15 (Pludtack) *Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Ono) FONOGRAFIE CON DICCA

Un programma di Nelli e D'Onofrio

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola) Per voci e orchestra

11 — (Franck Alimentare Italiana) *Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal) Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza) Il portacanzone

12-12.20 (Doppio Brodo Star) Colonna sonora

12-12.30 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per la città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise

12.50 (Falqui) *Il Signore delle 13 presenta: Tutta Napoli

15 (G. B. Pezzoli) Music bar

20 (Lesso Galbani) La collana delle sette perle

25 (Oia) Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 (Simmenthal) La chiave del successo

50 (Tide) Il disco del giorno

55 Storia minima

14 — *Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (R.C.A. Italiana) Per gli amici del disco

15 — Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 Divertimento per orchestra

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Trio Heifetz-Primrose-Platigorsky

Beethoven: Trio in re maggiore op. 9 n. 2 per violino, viola e violoncello: Allegretto - Andante quasi allegro - Minuetto - Rondò (Giuseppe Heifetz, violino; William Primrose, viola; Gregor Platigorsky, violoncello)

15.45 (R.C.A. Italiana) Per gli amici del disco

15 — Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 Divertimento per orchestra

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Trio Heifetz-Primrose-Platigorsky

Beethoven: Trio in re maggiore op. 9 n. 2 per violino, viola e violoncello: Allegretto - Andante quasi allegro - Minuetto - Rondò (Giuseppe Heifetz, violino; William Primrose, viola; Gregor Platigorsky, violoncello)

15.45 (R.C.A. Italiana) Per gli amici del disco

15 — Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Rapsodia

— A quattro voci

— La diligenza delle canzoni

— Tavernetta

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Phonogram) La rassegna del disco

16.50 La discoteca di Miguel Montuori

a cura di Gianfranco D'Onofrio

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span) Radiosalotto

IL NAUFRAGIO DELLE SIGNORE

Racconto di Frank Stockton

Traduzione e adattamento di Tito Guerrini

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Craig Carlo Ratti

La signora Aleshine

Adriana Innocenti

La signora Leaks

Angiolina Quinterno

Regia di Ernesto Cortese

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Marcello Capurso - Il popolo nella Costituzione italiana. La lotta per l'affermazione della sovranità popolare

18.50 *I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 (Dentifricio Signal) *Tema in microscopio

Le canzoni raccontano

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 (Hélène Curtis) CORRADO 8.35

Testi di Giulio Perrella

Regia di Riccardo Mantoni

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Il giornale delle scienze

22 — *Cantano Les Guaranía

22.10 L'angolo del jazz

Incisioni inedite di Art Tatum

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Antiche musiche strumentali

10 — Musiche romantiche

Ludwig van Beethoven

Leonora n. 3, ouverture in do maggiore op. 72 a)

Orchestra Berlioz - Philharmoniker diretta da Joseph Kelliher

Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, coro e orchestra

Solista Aldo Schoen

Orchestra Sinfonica e Coro della Radio di Berlino diretti da Leopold Ludwig

10.30 Musica da camera

Carl Maria von Weber

Quartetto in si bemolle maggiore op. 8 per archi e pianoforte

Allegro - Adagio ma non troppo - Minuetto - Finale

Gruppo Strumentale da Camera di Torino

Renato Biffoli, violino; Ugo Cassiano, violoncello; Giuseppe Petrini, violoncello; Ruggero Maghini, pianoforte

Robert Schumann

Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra (cadenza di Pierre Fournier)

Allegro non troppo - Adagio - Molto vivace

Solista Pierre Fournier

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Malcolm Sargent

Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 «Renana» (revis. di Gustav Mahler)

Vivace - Scherzo (Molto moderato) - Moderato - Maestoso - Vivace

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini

11.35 Polifonia antica e moderna

Adriano Willaert

«Dulces armonie», mottetto a quattro voci

Giovanni Gabrieli

«Domine Jesu Christe», mottetto per doppio coro a quattro voci

«Lieta godea», madrigale per doppio coro a quattro voci

Claudio Monteverdi

Tre Madrigali con violino e continuo

«Hor che l'ciel e la terra», a sei voci, su testo del Petrarca, dal «Madrigali guerrieri» del Libro VIII

«Presso un fiume tranquillo», a sette voci, su testo del Petrarca, dal «Madrigali amorosi» del Libro VIII

Antonio Caldara

La Speranza, madrigale a quattro voci e continuo

Luigi Dallapiccola

Coro di Michelangelo Buonarroti il Giovane, I Serie, per voci miste senza accompagnamento

Il Coro delle Malmarite - Il Coro del malmogliati

Gian Francesco Malipiero

«Passer mortuus est», su testo di Catullo, per quattro voci miste a cappella

Goffredo Petrassi

Nonsense, per voci miste

Voci soliste: Elisabeth Ledenberg, soprano; Rudolf Aue, baritone

Coro «Monteverdi» di Amburgo diretto da Jurgen Jurgens

12.40 Musiche di scena

13.30 Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy

14.30 IL GIRO DI VITE

Opera in un prologo e due atti Libretto di Myfanwy Piper dal racconto di Henry James (versione ritmica italiana di Oriana Previtali)

Musica di Benjamin Britten

Leos Janacek

Sul sentiero dei rovi, da una raccolta di 10 Pezzi per pianoforte

Pianista Rudolf Firkušny

Concertino per pianoforte, 2 violini, 2 clarinetti, fagotto e corno

Moderato - Più mosso, Prestissimo - Con moto - Allegro

Walter Kilen, pianoforte
Strumentisti dell'Orchestra da Camera «Pro Musica» di Vienna diretti da Heinrich Hollreiser

17.30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Specchio del mese

17.45 Canti e canzoni nni avi centomila

Colloquio sulla musica mediterranea indetto a Tunisi dal Centro Culturale Internazionale - Resoconto di Giorgio Nataletti

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 — Carlo Prosperi

Variazioni per orchestra

Esposizione - Preludio - Divertimento - Capriccio - Scherzo
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

19.15 La Rassegna

Storia antica
a cura di Giovanni Pugliese Carratelli

Una nuova rivista di storia e archeologia dell'Oriente classico - Creta pre-ellenica e proto-ellenica - Attività della Scuola Archeologica Italiana di Atene - Antichi trattati internazionali

19.30 Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach (1685-1750): Suite in si minore n. 2, per flauto e orchestra d'archi

Sollsta Aurèle Nicolet
Orchestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter

Benjamin Britten (1913): Variazioni e fuga su un tema di Purcell op. 34 (The young Person's guide to the orchestra)

Orchestra Nazionale de l'Opéra di Montecarlo diretta da Louis Fremaux

Erik Satie (1866-1925): Parade - Suite dal balletto

Orchestra Nazionale de l'Opéra di Montecarlo diretta da Louis Fremaux

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Igor Strawinski

Quattro per strumenti a fiato
Sinfonia - Tema e variazioni - Finale

Gruppo di Strumenti a fiato dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Goffredo Petrassi

Cinque pezzi facili per due pianoforti

Duo Gorni-Lorenzi

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 QUESTO MATRIMONIO SI DEVE FARE

Tre atti di Vitaliano Brancati

Compagnia del Teatro Stabile della Città di Catania

Pierina Monelli

Anna Miserocchi
Rosa Berti Monelli, sua sorella

Ida Carrara
Giuseppe Monelli, suo fratello

Elia Di Vincenzo
Lina Monelli, sua moglie

Fernanda Letto

L'onorevole Ingegnere Francesco Monelli Michele Abruzzo

Lisa Monelli, sua sorella

Francia Manetti

Maria Raimondi Maria Tolu

Il Professor Volfango Raimondi, suo figlio

Carletto Sposito

Carmela Giardini

Vittoria Campagna

L'avvocato Ferdinando Giardini

Piero Nuti

L'avvocato Paolo Pannocchietti

Turi Ferro

Giovanna Fioretta Mari

Carla Irene Poujol

Lucietta Elena Vecchio

Una signorina Gobba

Un giovanotto Alba Cardilli

Due signori: Elito Zamuto

Giuseppe Caruso

Eugenio Colombo

Giuseppe Lo Presti

Due signori: Riccardo Mangano

Tuccio Musumeci

Quattro signorine: Giovanna Felizzi

Sandra Corsaro

Pinella Emanuele

Luisa Mangano

Un cameriere Davide Ancona

Musiche di scena di Dora Musumeci

Regia di Umberto Benedetto

Articolo a pagina 21

22.50 William Schuman

Quartetto n. 6 per archi

Introduzione e fuga - Intermezzo - Rondò e variazioni

York String Quartet

Allan Schiller, David Stockhammer, violini; Lawrence Fader, viola; Robert Sylvestri, violoncello

(Registrazione effettuata il 4 luglio 1962 dal Teatro Calo

Melisso in Spoleto in occasione del «Quinto Festival dei

Due Mondi»)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calitannetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 51.53.

22.50 Musica dolce musica -

23.45 Concerto di Mezzanotte -

0.36 Reminiscenze musicali -

1.06 Valzer celebri - 1.36 Club

notturno - 2.06 Liriche vocali da camera - 2.36 Ritratto d'autore -

3.06 Firmamento musicale -

3.36 I dischi del jazz - 4.06 Sinfonie ed intermezzi da opere -

4.36 Napoli sole e musica - 5.06

Melodie dei nostri ricordi - 5.36

Orchestra e musica - 6.06 Prime luci.

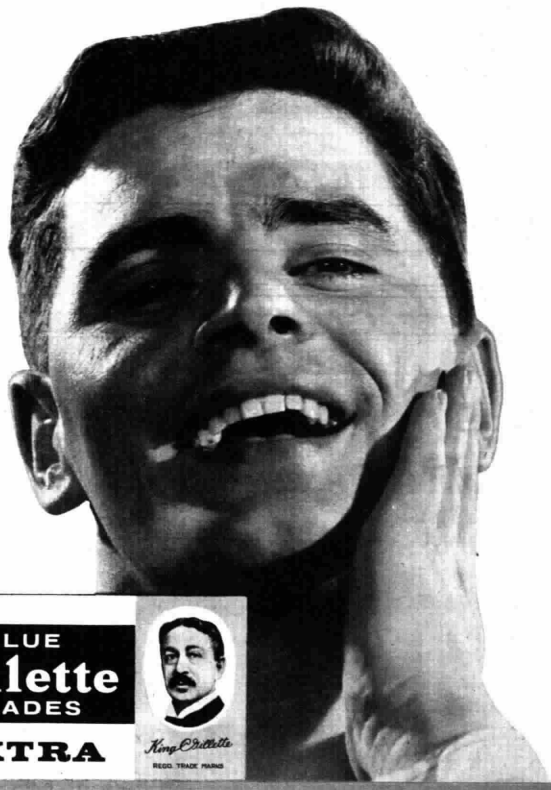
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese Mariano: «Andrò a vederla un dì» con il Coro S. Gabriele - «Dio si è scelto una madre» di P. Ferdinando Bazzani - La Giaculatoria - S. Messa - 14.30 Radiogiornale, 15.15

Trasmissioni estere, 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi, 19.15 Sacred Heart Programme, 19.33 Orizzonti Cristiani: «Discutiamone insieme» dibattito su problemi ed argomenti del giorno, 20.15 Editoriali de Roma, 20.45 Kirche in der Welt, 21 Santo Rosario, 21.45 Roma, colonna y centro de la Verdad, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

SÌ! PROVATELA!
QUESTA È LA LAMA
CHE IL VISO
NON SENTE



Con la Gillette Blu-Extra la rasatura è gioia!

Dovete provarla per crederci.

Vi sembrerà che non esista la lama nel rasoio.

È come una carezza, una lieve,

silenziosa carezza, che sfiora il vostro viso

per una rasatura senza confronti.

Provate Gillette Blu-Extra e avrete la gioia

di una rasatura pulita e perfetta,

qualunque sia la durezza della vostra barba

e la delicatezza della vostra pelle.

ATTENZIONE! Chiedete la Extra,

Gillette Blu-Extra - 5 lame: 150 lire.

Gillette
MARCHIO REGISTRATO
BLU-EXTRA

non si può resistere
nessuno può resistere



irresistibile!

cornetto Algida

la sua cialda
croccante e biscottata
è tutta piena
di gelato
di panna
cosparso di
granella di mandorle
e nocchie

L. 100



questa sera in **CAROSSELLO**

irresistibile!

con **RITA PAVONE**

e i suoi
amici



**IN
"CAROSSELLO"
BERTOLLI**

OLIVELLA, sposina novella
consiglia: OLIO DI OLIVA e CHIANTI CLASSICO BERTOLLI

TV

SABATO



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,35-11 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

11,25-11,50 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tem-
pini

Seconda classe

8,50-8,55 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano
Strona

9,20-9,45 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

10,10-10,35 *Osservazioni Scien-
tifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

11-11,25 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

11,50-12,15 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

12,15-12,40 *Applicazioni Tecni-
che*
Prof. Giorgio Luna
Allestimento televisivo di
Lydia Cattani Roffi

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15 — Terza classe

Storia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto

Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Pla-
tone

Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori

16.10 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

18 — TELETRIS

Gioco televisivo a premi
Presenta Silvio Noto
Regia di Maurizio Corgnati

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Oreste Gasperini
Regia di Marcella Curti Gialdino

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione
ed

Estrazioni del Lotto

GONG

(Mikana - Calze Rede)

19.20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Vincenzo Incisa

19.50 IL GUARDIANO DEL FARO

Racconto sceneggiato - Regia di Sherman Marks
Distr.: N.B.C.

Int.: Billy Chapin, Jack Lambert, Michael Granger

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Colgate - Locatelli - Dixan - Stock 84)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Maggiara - Yoga Massalombarda - Crema da barba Tricofilina - Manetti & Roberts - Ezzo - Monda Knorr)

20.55 CAROSSELLO

(1) Olio Bertolli - (2) Vi-
dali Profumi - (3) Algida -
(4) Omo

I cortometraggi sono stati realizza-
ti da: 1) Studio K - 2)
Unionfilm - 3) Film-Iris - 4)
Film-Iris

21.05

IL CANTATUTTO

con Nicola Arigliano, Milva
e Claudio Villa

Testi di Amurri e Faele
Scene di Tullio Zilkowski

Costumi di Fausto Saroli
Movimenti coreografici di
Sergio Somigli

Orchestra diretta da Franco
Pisano

con il Complesso di Lucia-
no Messina

Regia di Mario Landi

22.15 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed
arti a cura di Leone Pic-
cioni

con la collaborazione di Rai-
mondo Musu

Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Mo-
scatelli

23 — IL VANGELO E LA VITA

Spiegazione del Santo Van-
gelo a cura di Padre Carlo
Cremona

Domenica III dopo Pasqua:
Tristezza e gioia cristiana

23.15

TELEGIORNALE

della notte



Antonella Lualdi, ospite del programma, canterà un motivo nuovissimo, intitolato «Quando finirà questa estate»



«La fiera dei sogni»

Mike Bongiorno con Giuseppe Di Stefano. Il celebre tenore siciliano si è brillantemen-

4 MAGGIO

L'ultima del "Cantatutto"

nazionale: ore 21,05

Con la trasmissione di questa sera *Il cantatutto* conclude l'arco delle sue sei puntate ed il trio Milva-Villa-Arigliano si congederà dai telespettatori che hanno seguito con interesse i tre cantanti nella loro inconsueta fatica di attori-presentatori. L'idea di far recitare dei cantanti non è nuova: si potrebbero contare a decine i divi passati dal mondo della canzone (e della lirica) a quello del palcoscenico o della celluloidale, da Frank Sinatra a Doris Day, da Aznavour a Yves Montand, da Gino Bechi a Dean Martin, da Renata Mauro a Ornella Vanoni; e lo stesso Al Jolson, nel 1927, fu anzi il protagonista del

primo film sonoro, *The jazz singer* (Il cantante di jazz). Ma, se non andiamo errati, è stata questa la prima volta che un gruppo di cantanti si è cimentato, in un regolare programma a puntate, con un copione, oltre che con una partitura musicale.

Il mondo dello spettacolo, del resto, ricorre molto spesso e volentieri a questi espedienti e nello stesso *Cantatutto* si è avuta come « contropartita » in ogni puntata un'attrice cinematografica che si è esibita come cantante.

L'attrice di turno nella trasmissione di questa sera è Antonella Lualdi che interpreterà, accompagnata dal complesso di Luciano Messina, una nuovissi-

ma canzone dal titolo *Quando finirà questa estate*.

Per rimanere nel tema della puntata conclusiva, tra gli ospiti del programma figurano, oltre alla Lualdi, i quattro « Caravels », e un balletto sudamericano. La coppia Franchi-Ingrassia darà vita ad uno sketch sull'automobilismo, ovvero sulle traversie che è costretto a fronteggiare chi si accinge a mettersi per la prima volta al volante di un'auto. Le canzoni che interpretano Milva, Villa e Arigliano sono rispettivamente *Mamaluc*, *Flocca la neve* e *Più vicino*. Il consueto finale del trio è basato su *Binario*, la nota canzone del repertorio di Claudio Villa.

g. t.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno. Complesso diretto da Tony De Vita

Regia di Gianni Serra

22.15 INTERMEZZO

(Trim - Sughero Althea - Bianco Sarti - Società del Plasmone)

22.20 PRIMO PIANO

a cura di Carlo Tuzii

Elisabetta II e l'evoluzione della monarchia inglese

Consulenza e testo di Domenico Bartoli

Realizzazione di Filippo De Luigi

Articolo a pagina 12

23.10 BALLETTI DI UGO DELL'ARA

su musiche di George Gershwin

Terza parte

Rapsodia in blu

Interpreti Gabriella Riccio, Ugo Dell'Ara

Scenari di Nicola Rubertelli

Costumi di Vera Carotenuto

Coreografie di Ugo Dell'Ara

Regia di Walter Mastrangelo

23.25 Notte sport

non è così
leggero
ma...



...usate anche voi casalinghi in plastica ELTEX: risparmierete energie nei vostri lavori domestici perché ELTEX è leggero, leggero, leggero.

Attenzione: compilate in stampatello e spedite alla Solvay & C. Via F. Turati, 12 - Milano questo tagliando: riceverete gratuitamente un opuscolo illustrativo.

S/2 RC

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Città _____

ELTEX

nei migliori negozi di articoli casalinghi



Un particolare del balletto di Dell'Ara: « Rapsodia in blu »

George Gershwin nei balletti di Ugo dell'Ara

La famosa "Rapsodia in blu"

secondo: ore 23,10

Si conclude questa settimana il breve ciclo di balletti di Ugo Dell'Ara basati su composizioni di George Gershwin. Dopo *Concerto in fa* e *Ouverture cubana* trasmessi in precedenza, va in onda stavolta *Rapsodia in blu*, di cui sono interpreti principali lo stesso Dell'Ara e Gabriella Riccio.

La *Rhapsody in Blue* è la più nota, e la più popolare tra le musiche di Gershwin, che la compose su commissione del famoso direttore d'orchestra Paul Whiteman. Scritta originariamente per due pianoforti, venne orchestrata da Ferde Grofé (che era l'arrangiatore di fiducia di Whiteman) ed eseguita per la prima volta in pubblico il 12 febbraio 1924 alla Aeolian Hall di

New York, a chiusura d'un concerto che lo stesso Whiteman aveva architettato per dare al pubblico una visione completa del « fenomeno jazz » (o almeno di quello che egli riteneva fosse il jazz). Equivoci a parte, la *Rhapsody in Blue* ebbe un successo immediato, e sembrò aprire nuove prospettive nel campo musicale, anche se poi doveva restare come uno dei pochissimi esempi, se non l'unico, di composizione concertistica che assorbisse felicemente elementi ritmici presi in prestito dal jazz, e più generalmente dal repertorio popolare americano.

Il soggetto che Ugo Dell'Ara ha immaginato per il suo balletto è d'intonazione decisamente moderna. Su una banchina del porto di New York ci sono due bande di giovani che si contengono il possesso di una partita di gomme d'automobile. Nel mezzo della zuffa, arriva una turista che ha smarrito la strada, e non trova più la nave sulla quale doveva imbarcarsi. I giovani sospendono immediatamente la rissa, e invitano la ragazza a bere. Nel frattempo, le loro fidanzate frugano nella valigia della turista, cercando di scoprirvi qualcosa che valga la pena di prendere. Ma la nave sta per salpare. La ragazza deve andarsene, sia pure a malincuore. Ormai aveva fatto amicizia con quei giovani, rozzi, ma simpatici, tra i quali, anzi, ce n'era uno che avrebbe potuto rappresentare per lei qualcosa di più d'una conoscenza occasionale. Ma suona, purtroppo, la sirena della nave.

p. f.

te esibito nella nuova trasmissione, battendosi per un suo contreraneo, un operaio che promette di diventare fra poco un ottimo cantante lirico

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
- 7.50** (Motta)
E nacque una canzone
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.20** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
- 8.30** Fiera musicale
- 8.45** (Tuba)
* Fogli d'albume
- 9.05** (Knorr)
I classici della musica leggera
- 9.25** (Invernizzi)
Interradio
- 9.50** (Confezioni Facis Junior)
* Antologia operistica
- 10.30** La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle Elementari)
Una storia vera: *L'indimenticabile avventura di Olimpio*, racconto sceneggiato di Rina Fiore
Canti mariani eseguiti dal Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigiani
Regia di Ugo Amodeo
- 11** — Vetrinetta
di «Canzoni per l'Europa»
Strapaese
Caymmi: Rosa morena; Cajola: Hawaiian punch; Nica-Carson: Pigliate na pastiglia; West: Caffeine patrol
- 11.15** (Tide)
Due temi per canzoni
- 11.30** * Il concerto
Gemiani: Sonata in la maggiore op. 4 n. 10 per violino e pianoforte; a) Moderato, b) Minuetto, c) Allegro (Nathan Milstein, violino); Leon Pommers, pianoforte; Paganini: Cantabile in re maggiore op. 17 (André Kogan, violino); Leonide Mitnik, pianoforte; Sibellus: Concerto in minore op. 47, per violino e orchestra; a) Allegro moderato, b) Adagio molto, c) Allegro ma non tanto (solista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Walter Hendl)
- 12.15** Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
- Zig-Zag**
- 13.25-14** (Ignis)
* MOTIVI DI MODA
- 14-14.55** Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bart I. Caltanissetta)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

- 15.15** La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni
- 15.30** Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 15.45** Le manifestazioni sportive di domani
- 16** — Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi
- 16.30** Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese
- 17** — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Estrazioni del Lotto
- 17.30** L'opera pianistica di Robert Schumann
Terza trasmissione
Schumann: 1) Quattro fughe op. 72; a) Non presto e molto espressivo, b) In tempo moderato, c) Non presto, d) Molto vivace; 2) Quattro pezzi per pianoforte op. 32; a) Scherzo, b) Giga, c) Romanza, d) Fughetta; 3) Cinque canti del mattino op. 132; a) Tranquillo, b) Animato, c) Vivace, d) Mosso-agitato, e) Andante sempre più mosso; 4) Improvvisi op. 5 (su un tema di Clara Wieck); 5) Bunte Blätter, 14 pezzi op. 99; a) Tre piccoli studi, b) Cinque fogli d'albume, c) Novelletta, d) Preludio, e) Marcia, f) Serenata, g) Scherzo, h) Marcia brillante (Pianista Aldo Mancinelli)
- 19.10** Il settimanale dell'industria
- 19.30** Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** IL DIAVOLO IN GIARDINO
Commedia storico-pastorale in tre atti e quattro quadri di Luchino Visconti-Filippo Sanjust-Enrico Mediol
Musica di FRANCO MANNINO
Madame De Tourzel
Jolanda Gardino
Boehmer Glauco Scarlatti
Bassenge Enrico Campi
Madame Poitrine Elena Barcis
Il delirio di Francia
Rosario Guanzio
Madame Royale
Rosanna Peirani
Jeanne De La Motte
Clara Petrella
Il conte De La Motte
Antonio Spruzola Zola
L'ambasciatore di Spagna
Franco Giordano
Il conte di Arois
Arturo La Porta
Madame De Polignac
Antonietta Mazza Medici
Madame De Guener
Linda Kirian
Il duce di Brancas
Amedeo Berdini
Madame De Lamballe
Laura Zanini
Quattro gentiluomini:
Franco Cotogno, Mario Ferrara, Pietro Ferrara, Guido Malfatti
Quattro dame:
Angela Cardile, Antonella Della Porta, Dina Sassoli, Carmen Scarpitta
Voce di donna
Marina Cucchio
Dubut De La Tasnerette
Ugo Benelli
Nicola Gianna Galì
Giuseppina Emilia Ranaglia
Soia Silvana Tomicelli
Vittorina Elena Barcis
Marie Constante
Paola Mantovani
Janine Vera Magrini
Il cardinale di Rohan
Antonio Amaloro
Il conte di Cagliostro
Antonio Annaloro
Assunta Rena Garziotti

Il diavolo
La dama velata

Loris Loddi

Marina Cucchio

Dirige l'Autore
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro del Teatro Massimo di Palermo
(Registrazione effettuata il 6 marzo 1963 dal Teatro Massimo di Palermo)

Articolo a pagina 22

SECONDO

- 7.35** Vacanze in Italia
- 8** — * Musiche del mattino
- 8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 8.35** (Palmolive)
* Canta Dino Giacca
- 8.50** (Cera Grey)
* Uno strumento al giorno
- 9** — (Supertrim)
* Pentagramma Italiano
- 9.15** (Amaro Medicinale Giuliani)
* Rifmo-fantasia
- 9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Omo)
VIAGGIO IN CASA DI...
Un programma di Mario Brancacci
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 10.35** (Coca-Cola)
Per voci e orchestra
- 11** — (Franck Alimentare Italiana)
* Buonumore in musica
- 11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Dentifricio Signal)
Trucchi e controtrucchi
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacanzoni
- 12-12.20** (Doppio Brodo Star)
Orchestra alla ribalta
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — (Bialelli)
Il Signore delle 13 presenta:
Musiche per un sorriso
- 15** (G. B. Pezzoli)
Music bar
- 20** (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle
- 25** (Olà)
Fonolampo: dizionarietto dei successi
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
- 45** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50** (Tide)
Il disco del giorno
- 55** Storia minima
- 14** — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio**
- 14.45** (La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)
Angolo musicale
- 15** — Locanda delle sette note
Un programma di Lia Ortoni con l'orchestra di Piero Umiliani

- 21.50** Musica per archi
- 22.15** Vedranno con i nostri occhi
Microdocumentario di Sandro Ciotti
- 22.30** Fantasia
Immagini della musica leggera
- 23** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

- 15.15** (Meazzi)
Recentissime in microscolto
- 15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 15.35** Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Arthur Rubinstein
Schumann: «Ende vom Lied» dal Pezzi fantastici op. 12; Albeniz: Cordoba, dal Canti di Spagna op. 32; Chopin: Valse in re bemolle maggiore n. 6 op. 64 n. 1; Liszt: Rapsodia ungherese in do diesis minore n. 12
- 16** — Rapsodia
— Le romantiche
— Canta che ti passa
— Bolle di sapone
- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** (Carisch S.p.A.)
Ribalta di successi
- 16.50** (Spic e Span)
Radiosalotto
* Musica da ballo
(Prima parte)
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** Estrazioni del Lotto
- 17.40** * Musica da ballo
(Seconda parte)
- 18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 18.35** * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
- 19.30** Segnale orario - Radiosera
- 19.50** Vetrinetta
di «Canzoni per l'Europa»
- 19.55** UN ANGOLO NELLA SERA
Un programma di G. A. Rossi con Ubaldo Lay
Al termine: Zig-Zag
- 20.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 20.35** CANZONI PER L'EUROPA
Presentano Nunzio Filogamo ed Olga Fagnano
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli

Articolo a pagina 15

- 21.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 21.35** Paesaggio con figure
Un programma di Paolo Menduni
- 22.30-22.45** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

- (Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media.)
- 9.30** Musiche clavicembalistiche
- 10** — Musiche di Werner Egk
- 11** — Ultime pagine
Peter Illych Ciaikovsky
Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 «Patetica»
Adagio, Allegro non troppo

- Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Adagio lamentoso (Finale)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache
- 11.50** Compositori nordamericani
- 13** — Variazioni
Nicolò Paganini
Le Streghe
Tor Varga, violino; Ermininda Magnetti, pianoforte
Gioacchino Rossini
Preludio, tema e variazioni in fa maggiore per corno e pianoforte
Domenico Caccarossi, corno; Armando Renzi, pianoforte
Bohuslav Martinu
Variazioni su un tema di Rossini
Mirko Dornier, violoncello; Loredana Franceschini, pianoforte
- 13.30** Un'ora con Franz Schubert
Rosamunda di Cipro
Musiche di scena per il dramma di Helmina von Chézy, per voce, coro e orchestra
Solista mezzosoprano Maxine Norman
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghlini
- 14.30** Quartetti e Quintetti per archi
Wolfgang Amadeus Mozart
Quintetto in do maggiore K. 515 per archi
Allegro - Minuetto (Allegretto) - Andante - Allegro
Quartetto «Amadeus» e violista Cecil Aronowitz
Claude Debussy
Quartetto in sol per archi
Animé et très décidé - Asses-vif et bien rythmé - Scherzo (Andantino, Doucement expressif) - Très modéré, très mouvementé, très animé
«Quartetto di Budapest»
- 15.30** Trascrizioni e rielaborazioni
Milj Balakirev-Alfredo Casella
Islamey, fantasia orientale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Alfredo Casella
Scarlattiana, divertimento su musiche di Domenico Scarlatti, per pianoforte e orchestra
Sinfonia - Minuetto - Capriccio - Pastorale - Finale
Solista Lya De Barberis
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
- 16.10** Canzoni popolari
Anonimi
Tre Canzoni popolari francesi
Les trois matelots de Croix - La Chanson de Jean Renaud - Au bois rossignolet
Joachim Nin
Tre Canzoni popolari spagnole
Montañesa - Cantar - Granada
Anonimi
Tre Canzoni popolari ceco-slovacche
Dobru noc, ma mila - Moravo - Sodjak, sodjak
Tre Canzoni popolari italiane
Canto del carcerato - La Sciliana - Se amor mai da vu se vede
Guido De Amicis Roca, baritone; Renato Josi, pianoforte
- 16.40** Suites
Anonimo del sec. XVII
Suite Francesa in sol minore

Ouverture - Bourrée - Sarabande - Prélude - Concert - Gigue

Orchestra da camera «Jean-François Paillard» diretta da Jean-François Paillard

Henry Purcell

Due Suites

N. 1 in sol maggiore

Préludio - Allemanda - Corrente - Minuetto

N. 11 in si bemolle maggiore

Allemanda - Corrente 1° e 2°

Clavicembalista Thurston Dart

Georg Philipp Telemann

Suite in la minore per flauto a becco e orchestra

d'archi

Ouverture - Les Plaisirs - Air à l'italienne - Menuet 1° e 2°

Rejouissance - Passepied 1° e 2° - Polonaise

Solista Theodore Schultze

Orchestra «The Telemann Society» diretta da Richard Schultze

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

Glyn Daniel: L'Europa meridionale nella preistoria

17.40 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano

a cura di Massimo Ventriglia

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche, a cura di Ferdinando di Fenizio

18.40 Libri ricevuti

19 — Johann Quantz

Trio in do minore per flauto, violino e pianoforte

Andante moderato - Allegro - Larghetto - Vivace

Arrigo Tassinari, flauto; Giulio Bignami, violino; Erich Arndt, pianoforte

19.15 La Rassegna

Cultura russa

a cura di Silvio Bernardini

19.30 * Concerto di ogni sera

Alessandro Scarlatti (1659-1725): Quintetto in fa maggiore per flauto, oboe, violino, fagotto e cembalo

Ensemble baroque de Paris: Jean Pierre Rampal, flauto; Pierre Pierlot, oboe; Robert Genet, violino; Paul Hongne, fagotto; Robert Veyron, La-croix, clavicembalo

Béla Bartók (1881-1945): Sonata n. 2 per violino e pianoforte

Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seemann, pianoforte

Robert Schumann (1810-1856): Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi

Allegro brillante - In modo d'una marcia - Scherzo molto vivace - Allegro ma non troppo

Planista Rudolf Serkin e Quartetto Busch: Adolf Busch e Gösta Andersson, violini; Karl Doktor, viola; Hermann Busch, violoncello

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Johannes Brahms

Variazioni su un tema di Schumann in fa diesis minore op. 9

Planista Gino Gorini

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poetica

La componente metafisica nella poesia contemporanea italiana

a cura di Giuseppe Tedeschi

V. Giuseppe Ungaretti - Giorgio Vigolo

21.30 Dalla Sala del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano

Stagione Sinfonica di Primavera del Terzo Programma

CONCERTO

diretto da Mario Rossi

con la partecipazione del violista Bruno Giuranna e del violoncellista Egidio Roveda

Giorgio Federico Ghedini

Musica da concerto per violino e archi

Molto adagio - Allegro moderato - Largo e sostenuto - Poco mosso, agitato - Alquanto più lento

Solista Bruno Giuranna

Musica concertante per violoncello e archi

Sostenuto - Insensibilmente animato, ma sempre ampio - Tempo primo - Vivace - Andante - Più lento

Solista Egidio Roveda (Prima esecuzione assoluta)

Credo di Perugia, per coro e orchestra

Marcato e ampio, con fuoco - Adagio, dolente e sostenuto - Vivace, agitato, parlante con ardore, meno mosso, sempre più sostenuto

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

21.30 Dalla Sala del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano

Stagione Sinfonica di Primavera del Terzo Programma

CONCERTO

diretto da Mario Rossi

con la partecipazione del violista Bruno Giuranna e del violoncellista Egidio Roveda

Giorgio Federico Ghedini

Musica da concerto per violino e archi

Molto adagio - Allegro moderato - Largo e sostenuto - Poco mosso, agitato - Alquanto più lento

Solista Bruno Giuranna

Musica concertante per violoncello e archi

Sostenuto - Insensibilmente animato, ma sempre ampio - Tempo primo - Vivace - Andante - Più lento

Solista Egidio Roveda (Prima esecuzione assoluta)

Credo di Perugia, per coro e orchestra

Marcato e ampio, con fuoco - Adagio, dolente e sostenuto - Vivace, agitato, parlante con ardore, meno mosso, sempre più sostenuto

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 11

Nell'intervallo:

Fantascienza nella letteratura

Conversazione di Walter Mauro

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calaissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 21.53.

22.50 Ballabili e canzoni - 23.15 Parata di complessi ed orchestre - 0.36 Ritmi d'oggi - 1.06 Il festival della canzone - 1.36 Le sette note del pentagramma - 2.06 Armonie e contrappunti - 2.36 Successi d'oltreoceano - 3.06 I classici della musica leggera - 3.36 Mani magiche - 4.06 Musica senza passaporto - 4.36 Piccoli complessi - 5.06 Nel regno della lirica - 5.36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6.06 Musiche del buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese Mariano: «Odo suonare» - Maria, creatura senza macchia - di P. Ferdinando Batuzzi - La Giaculatoria - S. Messa. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19.35 Orizzonti Cristiani: «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale, a cura di Giorgio L. Bernucci - «L'Epistola di domani», lettura di Aroldo Trieri, commento di P. Giulio C. Federici. 20.15 Semaine Catholique dans le monde. 20.45 Die Woche im Vatikan. 21.30 Santo Rosario. 21.45 Homenaje a Nuestra Señora. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



questo ragu' ha TRE segreti!

● Il primo segreto è la carne che dev'essere SOLO POLPA TENERA, SUCCOSA, magra, MAGRISSIMA.

● Il secondo segreto è la precisa dosatura dei 10 INGREDIENTI: polpa magra di manzo, polpa magra di maiale, olio, pomodoro, cipolla, sedano, salsa, carote, sale, basilico.

● Il terzo segreto è il tempo: il vero ragu' non si può fare in fretta. Occorrono ore di lentissima maturazione sul fuoco. Solo così i diversi gusti si fondono in un unico squisito sapore.

il VERO ragu'd'una volta
...a base di POLPA MAGRISSIMA!

regali! Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti STAR

2 PUNTI	DOPPIO BRODO STAR	4 PUNTI	camomilla SOGNI D'ORO	2-3-4 PUNTI	TE STAR
2 PUNTI	margarita FOGLIA D'ORO	3 PUNTI	SUDINO STAR	2-4 PUNTI	GRAN RAGÙ STAR
6 PUNTI	formaggio PARADISO	3 PUNTI	MINISTRONE STAR	3 PUNTI	polveri acqua da tavola FRIZZINA
2 PUNTI	succhi di frutta GÓ	8 PUNTI	olio puro di semi OLITA		

CHIEDETE AL VOSTRO NEGOZIANTE L'ALBO-REGALI STAR CON 12 PUNTI OMAGGIO!

gessung - 21,35 Unterhaltungsmusik - 22,25-23 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten - Theodor Fontane: «Ja, das möchte ich noch erleben» - Gedichte und Prosa. 1. Teil. Sprecher: O. E. Hassel (Rete IV).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Colonna sonora: musiche da film e riviste - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dell'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40-14 Gianni Safred al pianoforte (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) Incontro con le ascoltatrici - 12,30 Si replica, selezione dei programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, inchieste e opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i «Musici del Friuli» - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Variazioni musicali - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janek Jez - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Dalle opere dei classici viennesi: Ludwig van Beethoven: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore, op. 19 - 19 Il Radiocorriere dei piccoli, a cura di Graziella Simonelli, indici - 19,15 Ribalta internazionale - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Serata con Johnny Douglas, Ralph Sharon e Henry Salvador - 21 Dalle opere morali di Giacomo Leopardi: (1) «Dialogo di Ercole di Atlante», traduzione di Alojz Rebula, note di Boris Tomazic - 21,30 Concerto del soprano Gloria Paulizza e del baritono Claudio Giombi, al pianoforte Livia D'Andrea Romanelli - Duetti dalle opere di Wolfgang Amadeus Mozart - 22 David Livingstone nel 150° anniversario della nascita, conversazione di Maks Sah - 22,15 * Ballo in blues jeans - 23 * Galleria del jazz: Trio Dave Brubeck - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

MERCOLEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

12,30 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - Teramo 2 - Aquila 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

12,40 Corriere della Calabria (Cosenza 2 - Catanzaro 2 e stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

14 Notizie di Napoli (Napoli 2 - Napoli III).

EMILIA-ROMAGNA

14 Gazzettino dell'Emilia-Romagna (Bologna 2 - Bologna II).

LAZIO

14 Gazzettino di Roma (Roma 2 e stazioni MF II della Regione).

LIGURIA

14 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - La Spezia 2 - Savona 2 - Sanremo 2 e stazioni MF II della Regione).

LOMBARDIA

14 Cronache del mattino (Milano 1 - Como 2 - Sondrio 2 e stazioni MF II della Regione).

MARCHE

14 Corriere delle Marche (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione).

PIEMONTE

14 Gazzettino del Piemonte (Torino 2 - Alessandria 2 - Biella 2 - Cuneo 2 Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

PUGLIE

14 Corriere delle Puglie (Bari 2 - Foggia 2 - Brindisi 2 - Lecce 2 - Taranto 2 e stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Musica leggera - 12,30 Caleidoscopio (Cagliari 1).

12,35 Complesso diretto da Gianfranco Mattu (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Dalida - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TOSCANA

14 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Volksstümliches Unterhaltungskonzert - 9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Theodor Storm: «Frühle Novellen» - 11,10 Morgensendung für die Frau, Gestaltung: Sophie Magnago - 11,40 Opernmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht Dr. Günther Langes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giornali in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei (1. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei (2. Teil) - 14 Frühlings- und Wanderlieder (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

16 Musikalisches Bilderbuch - 17 Führer - 18 Jugendmusikstunde - «Heida, die liebe Maientzeit» - Neue und alte Lieder und Tänze im Maier - Gestaltung der Sendung: Helene Baldauf - 18,30 Polydor-Schlagerparade (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes. Texte von Karl Frensch, Reinhold Oberkofler, Dr. Josef Rampold, Karl Heinz Thomann und mit Beiträgen der Rundfunkröhre. Gestaltung: Hans Füss - 20,45 Dolomiten-Sagen von Karl Felix Wolff. 3. Sendung: «Das Weib des Arimannen» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Für Eltern und Erzieher - 21,35 Musikalische Stunde. Charaktergestalten des Verdischen Musiktheaters. Eine Sendereihe zum Verdi-Jahr, von Johanna Blum. III. Sendung: «Der Doge Boccanegra» und König Philipp II. - 22,45-23 Musik zum Tagesausklang (Rete IV).

UMBRIA

14 Corriere dell'Umbria (Perugia 2).

VALLE D'AOSTA

12,45-13 La voix de la Vallée (Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

VENETO

14 Giornale del Veneto (Venezia 2 - Belluno 2 - Cortina 2 - Verona 2 - Vicenza 2 e stazioni MF II della Regione).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7,20-7,35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).



MUSICA PER TUTTI

LA RCA ITALIANA

PRESENTA
UNA NUOVA INIZIATIVA
PER LA DIVULGAZIONE
DELLA MUSICA:

I DISCHI DELLA SERIE



MUSICA PER TUTTI

OGNI DISCO 33 GIRI 30 CM
AL PREZZO ECCEZIONALE DI

L. 1.980

COMPRESSE L. 100 DI TASSE VARIE

LE PIU' BELLE EDIZIONI
DISCOGRAFICHE
UN REPERTORIO DI MUSICHE
FAMOSE
DIRETTE ED ESEGUITE
DA ARTISTI FAMOSI

TOSCANINI
BRAILLOWSKI
MILSTEIN
RUBINSTEIN
STOKOWSKI
NAT
FIEDLER

IN UNA SPECIALE OFFERTA
DELLA
RCA ITALIANA

I DISCHI DELLA SERIE «K»
SONO GIA' PRESSO
IL VOSTRO RIVENDITORE

CHI DESIDERA RICEVERE
GRATUITAMENTE IL CATALOGO
DEI DISCHI SERIE «K»
PUO' SCRIVERE A:
RCA ITALIANA «AMICI DEL DISCO»
VIA TIBURTINA, KM. 12 - ROMA



L'Hellé Orchestra diretta da sir John Barbirolli propone una pittrice musicale della Vienna imperiale attraverso i celebri valzer e alcune polke di Johann Strauss.



Il pianista Alexander Brailowsky ci offre una stupenda interpretazione dei «Notturmi» di Chopin, e ne mette in risalto l'ispirazione altamente lirica del grande musicista polacco.



La Fanfara dell'Associazione Nazionale Bersaglieri di Roma presenta un'accurata selezione di musiche risorgimentali e marce del Corpo, in un'entusiasmante esecuzione. Dirige il Maestro Franco Oppedisano.



Il «Sogno di una notte di mezza estate», che rappresenta l'opera più famosa di Felix Mendelssohn e brani scelti della «Rosamunda» di Schubert sono proposti dall'Orchestra Filarmonica di Vienna, nella precisa interpretazione di Pierre Monteux.

Recenti pubblicazioni di classe unica

Biblioteca di facile consultazione per la media cultura dell'uomo moderno

CARLO IZZO

133

Umoristi inglesi

Lire 300

Come e perché si ride ● I primi inglesi ridevano così ● Il riso nel teatro inglese del Rinascimento ● Il vario riso di William Shakespeare ● Il riso nero di Jonathan Swift ● Il riso sbarazzino di Laurence Sterne ● Il riso amaro di W. M. Thackeray ● Il riso aereo di Edward Lear e di Lewis Carroll ● Il riso e le lacrime di Charles Dickens ● Il riso corrosivo di George Bernard Shaw ● Così rise l'Inghilterra nella prima metà del Novecento ● Questa Inghilterra ● Come ridono gli americani.

GIORGIO PETROCCHI

142

Dante e il suo tempo

Lire 250

La personalità di Dante tra il Duecento e il Trecento ● La lotta politica dell'Alighieri ● Dante e le dottrine politiche del tempo ● Dante e la cultura medioevale ● Il Duecento lirico e Dante ● Il realismo borghese ● Dante e l'enciclopedismo medioevale ● La lingua del Trecento e il De Vulgari Eloquenza ● L'allegorismo e le fonti della Divina Commedia ● Riflessi del mondo contemporaneo nella Divina Commedia ● La scienza nel poema sacro ● Il Duecento mistico e la poesia dantesca.

PIERPAOLO LUZZATTO FEGIZ

136

Che cos'è la statistica?

Lire 300

Che cos'è la statistica? ● La raccolta dei dati ● Un esperimento di rilevazione statistica ● Come si classificano e si elaborano i dati ● Le variazioni dei fenomeni nel tempo ● Medie e variabilità ● Costo della vita e valore della moneta ● Rilevazioni complete, parziali e per campione ● Indagini per campione: i sondaggi dell'opinione pubblica ● Il metodo del campione e le ricerche di mercato.

LUCIANO PETECH

143

L'Asia ieri e oggi

Lire 250

L'Asia e le sue aree culturali ● L'India del passato e del presente ● La civiltà indiana ● L'Islam in India ● L'Infinita religiosità di Ceylon: Ceylon e Birmania, Thailandia, Cambogia e Laos ● L'Indonesia ● La Cina e i fattori permanenti della sua storia ● La Cina: una civiltà in transizione ● L'influenza culturale della Cina: Vietnam e Corea ● Il Tibet ● Il mondo delle steppe ● Il Giappone: fattori essenziali della sua storia ● La civiltà giapponese del passato e del presente.

I volumi sono in vendita nelle migliori librerie. I versamenti possono essere effettuati sul c/c post. n. 2/37800 intestato alla

ERI EDIZIONI RAI radiotelevisione italiana
via Arsenal, 21 - Torino

RADIO TRA

GIOVEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica a richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).
12.20 Caledioscopio Isolato - 12.25 André Kostelanetz e la sua orchestra - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).

14.40 Gazzettino sardo - 14.15 Orchestra diretta da Raymond Lefevre - 14.30 Peppino Di Capri e i suoi Rockers (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Canzoni in voga - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

14.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. 2. Stunde: 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das AutoRadio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 10.30 Der Schulfunk - Gestalt vom Provinzialschulamt in Zusammenarbeit mit dem Sender Bozen - Du und ich ändern: Eine Rechnung, die nie aufgeht (Rete IV).

11 Theodor Storm: Frühe Novellen - 11.10 Sinfonische Musik. J. Sibelius: Sinfonie Nr. 5 Es-dur. Op. 82; B. Britten: Passacaglia Op. 33 b aus «Peter Grimes». Volkslieder und Tänze - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Kulturumschau - Am Mikrophon: Dr. Rainer Seiberich (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 3).

12.15-12.30 Giradisco (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Canzoni di oggi - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e Notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 * Musica per banda - 9 * Motivi di primavera - 10 * La fattoria dei ragazzi, racconto sceneggiato di Franco. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, allestimento di Lojza Lombar - 10.35 I mestieri nella canzone slovena - * Friderico Chopin: Concerto n. 1 in mi minore per pianoforte e orchestra, op. 11 - 11.45 * La giostra - Nell'intervallo (ora 12) La festa del lavoro, apoteosi storiche - 12.30 * Per ciascuno qualcosa.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Dischi in prima trasmissione - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, Indici Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.40 * Liblanski jazz ensemble - diretto da Urban Kodar - 15 * Parate di orchestre italiane - 15.30 Ivo Tijardović: La piccola Fioramonte, opere in tre atti - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Canzoni e ballate - 18 Cori giuliani e friulani: Coros - Costanza e Concordia - Ruda, diretto da Secondo Del Bianco - 18.15 Marcel Azzola e il suo complesso - 18.30 * Autori italiani: Mario Castelnuovo-Tedesco: Concerto per chitarra e orchestra - 19 Igiene e salute con la consulenza medica di Milica Sterc - 19.15 * Caledioscopio: «The New Glenn Miller Orchestra» diretta da Ray McKinley - Ray Colligan all'organo Hammond - Cantano «Fantje na vasi» - La tromba di Maynard Ferguson - 20 Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dischi in prima trasmissione - 21.15 * Re a Belanova - dramma in tre atti di Ivan Cankar. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regia di Jole Peterlin - 22.40 I ricordi del passato - 22.30 Civiltà musicale d'Italia: L'Accademia Filarmonica Romana, a cura di Claudio Casini (1) * Fondazione «I primi concerti» - 23 * Motivi hawaiani - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dischi in prima trasmissione - 21.15 * Re a Belanova - dramma in tre atti di Ivan Cankar. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regia di Jole Peterlin - 22.40 I ricordi del passato - 22.30 Civiltà musicale d'Italia: L'Accademia Filarmonica Romana, a cura di Claudio Casini (1) * Fondazione «I primi concerti» - 23 * Motivi hawaiani - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

Principi della supereterodina e della MF

«Mi è stato detto, ma a mio avviso non mi pare giusto, che il circuito supereterodina è stato inventato nel 1921 e la modulazione di frequenza nel 1933.

Io credevo che il circuito supereterodina fosse stato ideato negli apparecchi in Italia nel 1935 e la modulazione di frequenza nel 1945 dopo la guerra. Ho conosciuto apparecchi americani del 1929-1930 che non avevano il circuito supereterodina. Gradirei una chiarificazione in merito» (Sig. Carlo Donelli - Villimpenta - Mantova).

I principi della supereterodina

na e della modulazione di frequenza sono noti già da circa quaranta anni.

La supereterodina è il nome dato ai ricevitori a «cambiamento di frequenza» la cui realizzazione pratica potesse avviata su scala commerciale solo verso il 1928 con l'impiego di valvole a più elettrodi e a riscaldamento indiretto: oggi tutti i ricevitori sono del tipo supereterodina perché con la loro alta selettività danno la possibilità di separare bene la stazione desiderata da quelle adiacenti, ciò che è estremamente importante per la ricezione in onde medie.

Anche la diffusione della modulazione di frequenza cominciò quando nuovi mezzi tecnici permisero l'attuazione degli

risponde IL TECNICO

2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werberdschungen - 13,30 Speziell für Siedl - 13,50 Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Transmission für Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfthete - 18 Der Kinderfunk (Die klugen Leute - Ein Märchen nach den Gebr. Grimm, Gestaltung von Anni Treiblerin - 18,30 - Dal Crepus del Sella - Transmission in collaborazione coi comités de les vallades de Gherdina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werberdschungen - 20 Klingendes Alphabet. Zusammengeheilt von Grete Bauer - 20,40 Neue Bücher - Neues über Architektur - Vortrag von Mario Fontana - 20,50 Dante Alighieri: Die göttliche Komödie - Teils - 20,55 Hölle - 30. Gesang. Einleitende Worte: Peter Dr. Franz Pöbizer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 Recital mit Andries Segovia, Gitarre - 22,30-23 Musik zur späten Stunde (Rete IV).

FRUII-ULENDE OGGI
17,15 I programmi di oggi - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache dalle arti e lettere e spettacolo - cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'Italiano (Verona 3).

13,15 Motivi di successo con il Complesso di Franco Russo - 13,40 Storia e leggenda fra piazze e vie: Trieste - Silvia Ruterli - 13,50 Concerto sinfonico diretto da Aladar Janes - Franz Schubert - Sinfonia n. 5 in re maggiore - Orchestra del Clivico Lico Musicale - Ja-

apparati, ma già nel 1922 se ne iniziarono gli studi: il metodo è descritto da I. R. Carson nella rivista "Proceedings" nel 1922 ed è poi ripreso con maggiore rigore matematico nel 1929 da Hans Roder nella rivista "Telefunken Zeitung". Verso il 1935 negli Stati Uniti Armstrong studiò e realizzò i circuiti per la modulazione di frequenza e fece esperimenti di trasmissione. L'uso della MF per la radiodiffusione iniziò il suo grande sviluppo praticamente dopo la guerra.

Ricevitore MF difettoso

«Posseggo un buon apparecchio a 9 valvole più 1 transistor. Ma il quale presenta i seguenti difetti: durante l'ascolto delle stazioni a MF, si verifica lo strano fenomeno che avvicinando o scostando la mano o il braccio dall'apparecchio, oppure cambiando la posizione del corpo in sua vicinanza,

copo Tomadini» di Udine (2ª parte della registrazione effettuata dall'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Zanon di Udine, il 26 gennaio 1963) - 14,15 Trieste mediatrice di cultura - Vite e opere di Theodor Däubler, cura di Anna Maria Famà (I) - 14,30-14,55 Musica leggera - 14,25 i concerti Agil-mus di Sassari» (Cagliari 1).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 - Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 «La giostra - Nell'intervallo (ore 12) Dal canzoniere sloveno di Giacomo Leopardi: (1) Dialogo di Ercole e di Atlante - traduzione di Ubaldo Reola, note di Boris Tomazic - 12,40-13,40 «Poesie» - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 - Variazioni musicali - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Trio n. 1 in re minore, op. 49 - 18,45 Saper scrivere, cura di Mari Kalam, indi «Vedute al microfono» - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Concerto sinfonico diretto da Daniele Paris con la partecipazione del compositore Edmondo Leloir. Voce recitante: Paolo Giurman. Paul Hindemith: Concerto per corno, voce recitante e orchestra: Roman Haubenstock-Ramstein - Symphonies de chambre: Dimitri Shostakovich: Sinfonia n. 1 in fa, op. 10. Orchestra Sinfonica di Roma della Radio Televisione Italiana. Dopo il concerto «Vita culturale a Trieste: Giovanni Demaris: il compositore sloveno Vasilj Mirk» - indi: «Dal valzer alla bossa nova» - 22,45 «Melodici nella sera» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

VENERDI'
ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma di musica richiesta dagli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intelezco (Cagliari 1).

12,50 Caledoscopo isolano - 12,25 Franco Cossano e la sua orchestra - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica leggera - 14,25 i concerti Agil-mus di Sassari» (Cagliari 1).

Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Righello e i suoi ritmi - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italianisch im Radio für Anfänger - 4. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Nacht Eine Rechnung für das Auto radio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Der Schulfunk - Gestaltet vom Provinzialschulamt in Zusammenarbeit mit dem Sender Bozen. Du und die andere. Eine Rechnung, die nie aufhört (Rete IV).

11 Theodor Storm: «Frühe Novellen» - 11,10 Sängerpörtl, George London, Bass-Bariton, singt bei Monologe aus Opern von Wagner, Verdi, Moussourgi und Massenet - Musik von gestern - 12,10 Nachrichten - Werberdschungen - 12,20 Sendung für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Dal torrenti alle vette - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werberdschungen - 13,30 Filmmusik (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Transmission für Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - stazioni MF I dell'Alto Adige).

(segue da pag. 24)

Scuola Elementare «E. De Amicis» - Reggio Emilia.

Alunni vincitori di

un microfono d'argento: Mario Codogni, classe IV - Scuola Parificata «Suore Sacramentine» - Largo S. Ippolito - Roma; Gaetano Selanari, classe V, sez. A - Scuola «G. Gori» - Venezia; Bruno Menin, indi; Gianni Vianello, indi; Guido Misaglio, indi; Roberto Presadini, indi; Luciano Rosan, indi; Giancarlo Marconi, indi; Grazia Manna, classe V - Scuola Elementare di Buronzo (Vercelli); Grazia Angeli, classe V mista - Scuola Elementare di Castelnuovo Gargagnana (Luca); Alberto Gnappi, classe V - Scuola Elementare di Pievevittorio-Zibello (Parma); Maria Luisa Anarella, classe IV, sez. A - Scuola Elementare «F. Crispi» - Via A. G. Barrili, 13 - Roma; Laura Salvato, classe V femminile - Scuola «Maria Ausiliatrice» - Via Bonvicini della Riva, 12 - Milano; Mario Moretto, classe III - Scuola «G. C. Parolari» - Zelarino - Venezia; Piers Giallo, classe III mista - Scuola Elementare di Benevagienna (Cuneo); Franca Truso, classe III - Scuola Elementare di Streri (Alessandria); Luiseila Milani, classe III femminile - Scuola «Romeo Battisti» - Via del Cerreto, 19 - Trieste; Maria Luisa Vignoli, classe III - Collegio «Maria Bambina» - Lodi (Milano); Anna Consigoli, classe III - Scuola Elementare di Mezzomonte - Monte Orlo - Impruneta (Firenze); Anna Giordano, classe IV femminile - Scuola Elementare di Via Principessa Margherita, 56 - Stresa (Novara); Livia Cavallera, classe IV - Scuola Elementare di Maddalena - Fossano (Cuneo); Luca Niccolotti, classe IV - Scuola Elementare di Moncalvo (Asti); Ledreda Trevisan, classe IV femminile - Scuola Elementare di Caselle - S. Maria di Salir (Venezia); Renata Bertola, classe IV femminile - Scuole Elementari di Castellamonte (Torino); Mari-nella Fornari - Scuola di Piazzale Serchio (Luca); Andreina Martinelli, classe IV, sez. A - Scuola Elementare «F. Crispi» - Via A. G. Barrili, 13 - Roma; Renzo Baccichetto, classe IV maschile - Scuola Elementare di San Donà di Piave (Venezia); Anna Chioia - Morini, classe IV mista - Scuola Elementare di San Vito - Legnago (Verona); Roberto Calò, classe V - Scuola Elementare di Chiasso - Lecco (Como); Gabriella Maestri, classe V - Scuola Elementare di Treila (Ancona); Roberto Calò, classe V - Scuola Elementare di Fanano (Modena); Giulia Caramella, classe V, sez. A - Scuola Elementare di Via Giunigi - Lucca.

Scuola Elementare «E. De Amicis» - Reggio Emilia.

Alunni vincitori di

un microfono d'argento: Mario Codogni, classe IV - Scuola Parificata «Suore Sacramentine» - Largo S. Ippolito - Roma; Gaetano Selanari, classe V, sez. A - Scuola «G. Gori» - Venezia; Bruno Menin, indi; Gianni Vianello, indi; Guido Misaglio, indi; Roberto Presadini, indi; Luciano Rosan, indi; Giancarlo Marconi, indi; Grazia Manna, classe V - Scuola Elementare di Buronzo (Vercelli); Grazia Angeli, classe V mista - Scuola Elementare di Castelnuovo Gargagnana (Luca); Alberto Gnappi, classe V - Scuola Elementare di Pievevittorio-Zibello (Parma); Maria Luisa Anarella, classe IV, sez. A - Scuola Elementare «F. Crispi» - Via A. G. Barrili, 13 - Roma; Laura Salvato, classe V femminile - Scuola «Maria Ausiliatrice» - Via Bonvicini della Riva, 12 - Milano; Mario Moretto, classe III - Scuola «G. C. Parolari» - Zelarino - Venezia; Piers Giallo, classe III mista - Scuola Elementare di Benevagienna (Cuneo); Franca Truso, classe III - Scuola Elementare di Streri (Alessandria); Luiseila Milani, classe III femminile - Scuola «Romeo Battisti» - Via del Cerreto, 19 - Trieste; Maria Luisa Vignoli, classe III - Collegio «Maria Bambina» - Lodi (Milano); Anna Consigoli, classe III - Scuola Elementare di Mezzomonte - Monte Orlo - Impruneta (Firenze); Anna Giordano, classe IV femminile - Scuola Elementare di Via Principessa Margherita, 56 - Stresa (Novara); Livia Cavallera, classe IV - Scuola Elementare di Maddalena - Fossano (Cuneo); Luca Niccolotti, classe IV - Scuola Elementare di Moncalvo (Asti); Ledreda Trevisan, classe IV femminile - Scuola Elementare di Caselle - S. Maria di Salir (Venezia); Renata Bertola, classe IV femminile - Scuole Elementari di Castellamonte (Torino); Mari-nella Fornari - Scuola di Piazzale Serchio (Luca); Andreina Martinelli, classe IV, sez. A - Scuola Elementare «F. Crispi» - Via A. G. Barrili, 13 - Roma; Renzo Baccichetto, classe IV maschile - Scuola Elementare di San Donà di Piave (Venezia); Anna Chioia - Morini, classe IV mista - Scuola Elementare di San Vito - Legnago (Verona); Roberto Calò, classe V - Scuola Elementare di Chiasso - Lecco (Como); Gabriella Maestri, classe V - Scuola Elementare di Treila (Ancona); Roberto Calò, classe V - Scuola Elementare di Fanano (Modena); Giulia Caramella, classe V, sez. A - Scuola Elementare di Via Giunigi - Lucca.

Scuola Elementare «E. De Amicis» - Reggio Emilia.

Alunni vincitori di

un microfono d'argento: Mario Codogni, classe IV - Scuola Parificata «Suore Sacramentine» - Largo S. Ippolito - Roma; Gaetano Selanari, classe V, sez. A - Scuola «G. Gori» - Venezia; Bruno Menin, indi; Gianni Vianello, indi; Guido Misaglio, indi; Roberto Presadini, indi; Luciano Rosan, indi; Giancarlo Marconi, indi; Grazia Manna, classe V - Scuola Elementare di Buronzo (Vercelli); Grazia Angeli, classe V mista - Scuola Elementare di Castelnuovo Gargagnana (Luca); Alberto Gnappi, classe V - Scuola Elementare di Pievevittorio-Zibello (Parma); Maria Luisa Anarella, classe IV, sez. A - Scuola Elementare «F. Crispi» - Via A. G. Barrili, 13 - Roma; Laura Salvato, classe V femminile - Scuola «Maria Ausiliatrice» - Via Bonvicini della Riva, 12 - Milano; Mario Moretto, classe III - Scuola «G. C. Parolari» - Zelarino - Venezia; Piers Giallo, classe III mista - Scuola Elementare di Benevagienna (Cuneo); Franca Truso, classe III - Scuola Elementare di Streri (Alessandria); Luiseila Milani, classe III femminile - Scuola «Romeo Battisti» - Via del Cerreto, 19 - Trieste; Maria Luisa Vignoli, classe III - Collegio «Maria Bambina» - Lodi (Milano); Anna Consigoli, classe III - Scuola Elementare di Mezzomonte - Monte Orlo - Impruneta (Firenze); Anna Giordano, classe IV femminile - Scuola Elementare di Via Principessa Margherita, 56 - Stresa (Novara); Livia Cavallera, classe IV - Scuola Elementare di Maddalena - Fossano (Cuneo); Luca Niccolotti, classe IV - Scuola Elementare di Moncalvo (Asti); Ledreda Trevisan, classe IV femminile - Scuola Elementare di Caselle - S. Maria di Salir (Venezia); Renata Bertola, classe IV femminile - Scuole Elementari di Castellamonte (Torino); Mari-nella Fornari - Scuola di Piazzale Serchio (Luca); Andreina Martinelli, classe IV, sez. A - Scuola Elementare «F. Crispi» - Via A. G. Barrili, 13 - Roma; Renzo Baccichetto, classe IV maschile - Scuola Elementare di San Donà di Piave (Venezia); Anna Chioia - Morini, classe IV mista - Scuola Elementare di San Vito - Legnago (Verona); Roberto Calò, classe V - Scuola Elementare di Chiasso - Lecco (Como); Gabriella Maestri, classe V - Scuola Elementare di Treila (Ancona); Roberto Calò, classe V - Scuola Elementare di Fanano (Modena); Giulia Caramella, classe V, sez. A - Scuola Elementare di Via Giunigi - Lucca.

Scuola Elementare «E. De Amicis» - Reggio Emilia.

Alunni vincitori di

un microfono d'argento: Mario Codogni, classe IV - Scuola Parificata «Suore Sacramentine» - Largo S. Ippolito - Roma; Gaetano Selanari, classe V, sez. A - Scuola «G. Gori» - Venezia; Bruno Menin, indi; Gianni Vianello, indi; Guido Misaglio, indi; Roberto Presadini, indi; Luciano Rosan, indi; Giancarlo Marconi, indi; Grazia Manna, classe V - Scuola Elementare di Buronzo (Vercelli); Grazia Angeli, classe V mista - Scuola Elementare di Castelnuovo Gargagnana (Luca); Alberto Gnappi, classe V - Scuola Elementare di Pievevittorio-Zibello (Parma); Maria Luisa Anarella, classe IV, sez. A - Scuola Elementare «F. Crispi» - Via A. G. Barrili, 13 - Roma; Laura Salvato, classe V femminile - Scuola «Maria Ausiliatrice» - Via Bonvicini della Riva, 12 - Milano; Mario Moretto, classe III - Scuola «G. C. Parolari» - Zelarino - Venezia; Piers Giallo, classe III mista - Scuola Elementare di Benevagienna (Cuneo); Franca Truso, classe III - Scuola Elementare di Streri (Alessandria); Luiseila Milani, classe III femminile - Scuola «Romeo Battisti» - Via del Cerreto, 19 - Trieste; Maria Luisa Vignoli, classe III - Collegio «Maria Bambina» - Lodi (Milano); Anna Consigoli, classe III - Scuola Elementare di Mezzomonte - Monte Orlo - Impruneta (Firenze); Anna Giordano, classe IV femminile - Scuola Elementare di Via Principessa Margherita, 56 - Stresa (Novara); Livia Cavallera, classe IV - Scuola Elementare di Maddalena - Fossano (Cuneo); Luca Niccolotti, classe IV - Scuola Elementare di Moncalvo (Asti); Ledreda Trevisan, classe IV femminile - Scuola Elementare di Caselle - S. Maria di Salir (Venezia); Renata Bertola, classe IV femminile - Scuole Elementari di Castellamonte (Torino); Mari-nella Fornari - Scuola di Piazzale Serchio (Luca); Andreina Martinelli, classe IV, sez. A - Scuola Elementare «F. Crispi» - Via A. G. Barrili, 13 - Roma; Renzo Baccichetto, classe IV maschile - Scuola Elementare di San Donà di Piave (Venezia); Anna Chioia - Morini, classe IV mista - Scuola Elementare di San Vito - Legnago (Verona); Roberto Calò, classe V - Scuola Elementare di Chiasso - Lecco (Como); Gabriella Maestri, classe V - Scuola Elementare di Treila (Ancona); Roberto Calò, classe V - Scuola Elementare di Fanano (Modena); Giulia Caramella, classe V, sez. A - Scuola Elementare di Via Giunigi - Lucca.

Scuola Elementare «E. De Amicis» - Reggio Emilia.

Alunni vincitori di

un microfono d'argento: Mario Codogni, classe IV - Scuola Parificata «Suore Sacramentine» - Largo S. Ippolito - Roma; Gaetano Selanari, classe V, sez. A - Scuola «G. Gori» - Venezia; Bruno Menin, indi; Gianni Vianello, indi; Guido Misaglio, indi; Roberto Presadini, indi; Luciano Rosan, indi; Giancarlo Marconi, indi; Grazia Manna, classe V - Scuola Elementare di Buronzo (Vercelli); Grazia Angeli, classe V mista - Scuola Elementare di Castelnuovo Gargagnana (Luca); Alberto Gnappi, classe V - Scuola Elementare di Pievevittorio-Zibello (Parma); Maria Luisa Anarella, classe IV, sez. A - Scuola Elementare «F. Crispi» - Via A. G. Barrili, 13 - Roma; Laura Salvato, classe V femminile - Scuola «Maria Ausiliatrice» - Via Bonvicini della Riva, 12 - Milano; Mario Moretto, classe III - Scuola «G. C. Parolari» - Zelarino - Venezia; Piers Giallo, classe III mista - Scuola Elementare di Benevagienna (Cuneo); Franca Truso, classe III - Scuola Elementare di Streri (Alessandria); Luiseila Milani, classe III femminile - Scuola «Romeo Battisti» - Via del Cerreto, 19 - Trieste; Maria Luisa Vignoli, classe III - Collegio «Maria Bambina» - Lodi (Milano); Anna Consigoli, classe III - Scuola Elementare di Mezzomonte - Monte Orlo - Impruneta (Firenze); Anna Giordano, classe IV femminile - Scuola Elementare di Via Principessa Margherita, 56 - Stresa (Novara); Livia Cavallera, classe IV - Scuola Elementare di Maddalena - Fossano (Cuneo); Luca Niccolotti, classe IV - Scuola Elementare di Moncalvo (Asti); Ledreda Trevisan, classe IV femminile - Scuola Elementare di Caselle - S. Maria di Salir (Venezia); Renata Bertola, classe IV femminile - Scuole Elementari di Castellamonte (Torino); Mari-nella Fornari - Scuola di Piazzale Serchio (Luca); Andreina Martinelli, classe IV, sez. A - Scuola Elementare «F. Crispi» - Via A. G. Barrili, 13 - Roma; Renzo Baccichetto, classe IV maschile - Scuola Elementare di San Donà di Piave (Venezia); Anna Chioia - Morini, classe IV mista - Scuola Elementare di San Vito - Legnago (Verona); Roberto Calò, classe V - Scuola Elementare di Chiasso - Lecco (Como); Gabriella Maestri, classe V - Scuola Elementare di Treila (Ancona); Roberto Calò, classe V - Scuola Elementare di Fanano (Modena); Giulia Caramella, classe V, sez. A - Scuola Elementare di Via Giunigi - Lucca.

Scuola Elementare «E. De Amicis» - Reggio Emilia.

Alunni vincitori di

un microfono d'argento: Mario Codogni, classe IV - Scuola Parificata «Suore Sacramentine» - Largo S. Ippolito - Roma; Gaetano Selanari, classe V, sez. A - Scuola «G. Gori» - Venezia; Bruno Menin, indi; Gianni Vianello, indi; Guido Misaglio, indi; Roberto Presadini, indi; Luciano Rosan, indi; Giancarlo Marconi, indi; Grazia Manna, classe V - Scuola Elementare di Buronzo (Vercelli); Grazia Angeli, classe V mista - Scuola Elementare di Castelnuovo Gargagnana (Luca); Alberto Gnappi, classe V - Scuola Elementare di Pievevittorio-Zibello (Parma); Maria Luisa Anarella, classe IV, sez. A - Scuola Elementare «F. Crispi» - Via A. G. Barrili, 13 - Roma; Laura Salvato, classe V femminile - Scuola «Maria Ausiliatrice» - Via Bonvicini della Riva, 12 - Milano; Mario Moretto, classe III - Scuola «G. C. Parolari» - Zelarino - Venezia; Piers Giallo, classe III mista - Scuola Elementare di Benevagienna (Cuneo); Franca Truso, classe III - Scuola Elementare di Streri (Alessandria); Luiseila Milani, classe III femminile - Scuola «Romeo Battisti» - Via del Cerreto, 19 - Trieste; Maria Luisa Vignoli, classe III - Collegio «Maria Bambina» - Lodi (Milano); Anna Consigoli, classe III - Scuola Elementare di Mezzomonte - Monte Orlo - Impruneta (Firenze); Anna Giordano, classe IV femminile - Scuola Elementare di Via Principessa Margherita, 56 - Stresa (Novara); Livia Cavallera, classe IV - Scuola Elementare di Maddalena - Fossano (Cuneo); Luca Niccolotti, classe IV - Scuola Elementare di Moncalvo (Asti); Ledreda Trevisan, classe IV femminile - Scuola Elementare di Caselle - S. Maria di Salir (Venezia); Renata Bertola, classe IV femminile - Scuole Elementari di Castellamonte (Torino); Mari-nella Fornari - Scuola di Piazzale Serchio (Luca); Andreina Martinelli, classe IV, sez. A - Scuola Elementare «F. Crispi» - Via A. G. Barrili, 13 - Roma; Renzo Baccichetto, classe IV maschile - Scuola Elementare di San Donà di Piave (Venezia); Anna Chioia - Morini, classe IV mista - Scuola Elementare di San Vito - Legnago (Verona); Roberto Calò, classe V - Scuola Elementare di Chiasso - Lecco (Como); Gabriella Maestri, classe V - Scuola Elementare di Treila (Ancona); Roberto Calò, classe V - Scuola Elementare di Fanano (Modena); Giulia Caramella, classe V, sez. A - Scuola Elementare di Via Giunigi - Lucca.

Scuola Elementare «E. De Amicis» - Reggio Emilia.

Alunni vincitori di

un microfono d'argento: Mario Codogni, classe IV - Scuola Parificata «Suore Sacramentine» - Largo S. Ippolito - Roma; Gaetano Selanari, classe V, sez. A - Scuola «G. Gori» - Venezia; Bruno Menin, indi; Gianni Vianello, indi; Guido Misaglio, indi; Roberto Presadini, indi; Luciano Rosan, indi; Giancarlo Marconi, indi; Grazia Manna, classe V - Scuola Elementare di Buronzo (Vercelli); Grazia Angeli, classe V mista - Scuola Elementare di Castelnuovo Gargagnana (Luca); Alberto Gnappi, classe V - Scuola Elementare di Pievevittorio-Zibello (Parma); Maria Luisa Anarella, classe IV, sez. A - Scuola Elementare «F. Crispi» - Via A. G. Barrili, 13 - Roma; Laura Salvato, classe V femminile - Scuola «Maria Ausiliatrice» - Via Bonvicini della Riva, 12 - Milano; Mario Moretto, classe III - Scuola «G. C. Parolari» - Zelarino - Venezia; Piers Giallo, classe III mista - Scuola Elementare di Benevagienna (Cuneo); Franca Truso, classe III - Scuola Elementare di Streri (Alessandria); Luiseila Milani, classe III femminile - Scuola «Romeo Battisti» - Via del Cerreto, 19 - Trieste; Maria Luisa Vignoli, classe III - Collegio «Maria Bambina» - Lodi (Milano); Anna Consigoli, classe III - Scuola Elementare di Mezzomonte - Monte Orlo - Impruneta (Firenze); Anna Giordano, classe IV femminile - Scuola Elementare di Via Principessa Margherita, 56 - Stresa (Novara); Livia Cavallera, classe IV - Scuola Elementare di Maddalena - Fossano (Cuneo); Luca Niccolotti, classe IV - Scuola Elementare di Moncalvo (Asti); Ledreda Trevisan, classe IV femminile - Scuola Elementare di Caselle - S. Maria di Salir (Venezia); Renata Bertola, classe IV femminile - Scuole Elementari di Castellamonte (Torino); Mari-nella Fornari - Scuola di Piazzale Serchio (Luca); Andreina Martinelli, classe IV, sez. A - Scuola Elementare «F. Crispi» - Via A. G. Barrili, 13 - Roma; Renzo Baccichetto, classe IV maschile - Scuola Elementare di San Donà di Piave (Venezia); Anna Chioia - Morini, classe IV mista - Scuola Elementare di San Vito - Legnago (Verona); Roberto Calò, classe V - Scuola Elementare di Chiasso - Lecco (Como); Gabriella Maestri, classe V - Scuola Elementare di Treila (Ancona); Roberto Calò, classe V - Scuola Elementare di Fanano (Modena); Giulia Caramella, classe V, sez. A - Scuola Elementare di Via Giunigi - Lucca.

Scuola Elementare «E. De Amicis» - Reggio Emilia.

Alunni vincitori di

un microfono d'argento: Mario Codogni, classe IV - Scuola Parificata «Suore Sacramentine» - Largo S. Ippolito - Roma; Gaetano Selanari, classe V, sez. A - Scuola «G. Gori» - Venezia; Bruno Menin, indi; Gianni Vianello, indi; Guido Misaglio, indi; Roberto Presadini, indi; Luciano Rosan, indi; Giancarlo Marconi, indi; Grazia Manna, classe V - Scuola Elementare di Buronzo (Vercelli); Grazia Angeli, classe V mista - Scuola Elementare di Castelnuovo Gargagnana (Luca); Alberto Gnappi, classe V - Scuola Elementare di Pievevittorio-Zibello (Parma); Maria Luisa Anarella, classe IV, sez. A - Scuola Elementare «F. Crispi» - Via A. G. Barrili, 13 - Roma; Laura Salvato, classe V femminile - Scuola «Maria Ausiliatrice» - Via Bonvicini della Riva, 12 - Milano; Mario Moretto, classe III - Scuola «G. C. Parolari» - Zelarino - Venezia; Piers Giallo, classe III mista - Scuola Elementare di Benevagienna (Cuneo); Franca Truso, classe III - Scuola Elementare di Streri (Alessandria); Luiseila Milani, classe III femminile - Scuola «Romeo Battisti» - Via del Cerreto, 19 - Trieste; Maria Luisa Vignoli, classe III - Collegio «Maria Bambina» - Lodi (Milano); Anna Consigoli, classe III - Scuola Elementare di Mezzomonte - Monte Orlo - Impruneta (Firenze); Anna Giordano, classe IV femminile - Scuola Elementare di Via Principessa Margherita, 56 - Stresa (Novara); Livia Cavallera, classe IV - Scuola Elementare di Maddalena - Fossano (Cuneo); Luca Niccolotti, classe IV - Scuola Elementare di Moncalvo (Asti); Ledreda Trevisan, classe IV femminile - Scuola Elementare di Caselle - S. Maria di Salir (Venezia); Renata Bertola, classe IV femminile - Scuole Elementari di Castellamonte (Torino); Mari-nella Fornari - Scuola di Piazzale Serchio (Luca); Andreina Martinelli, classe IV, sez. A - Scuola Elementare «F. Crispi» - Via A. G. Barrili, 13 - Roma; Renzo Baccichetto, classe IV maschile - Scuola Elementare di San Donà di Piave (Venezia); Anna Chioia - Morini, classe IV mista - Scuola Elementare di San Vito - Legnago (Verona); Roberto Calò, classe V - Scuola Elementare di Chiasso - Lecco (Como); Gabriella Maestri, classe V - Scuola Elementare di Treila (Ancona); Roberto Calò, classe V - Scuola Elementare di Fanano (Modena); Giulia Caramella, classe V, sez. A - Scuola Elementare di Via Giunigi - Lucca.

Scuola Elementare «E. De Amicis» - Reggio Emilia.

Alunni vincitori di

un microfono d'argento: Mario Codogni, classe IV - Scuola Parificata «Suore Sacramentine» - Largo S. Ippolito - Roma; Gaetano Selanari, classe V, sez. A - Scuola «G. Gori» - Venezia; Bruno Menin, indi; Gianni Vianello, indi; Guido Misaglio, indi; Roberto Presadini, indi; Luciano Rosan, indi; Giancarlo Marconi, indi; Grazia Manna, classe V - Scuola Elementare di Buronzo (Vercelli); Grazia Angeli, classe V mista - Scuola Elementare di Castelnuovo Gargagnana (Luca); Alberto Gnappi, classe V - Scuola Elementare di Pievevittorio-Zibello (Parma); Maria Luisa Anarella, classe IV, sez. A - Scuola Elementare «F. Crispi» - Via A. G. Barrili, 13 - Roma; Laura Salvato, classe V femminile - Scuola «Maria Ausiliatrice» - Via Bonvicini della Riva, 12 - Milano; Mario Moretto, classe III - Scuola «G. C. Parolari» - Zelarino - Venezia; Piers Giallo, classe III mista - Scuola Elementare di Benevagienna (Cuneo); Franca Truso, classe III - Scuola Elementare di Streri (Alessandria); Luiseila Milani, classe III femminile - Scuola «Romeo Battisti» - Via del Cerreto, 19 - Trieste; Maria Luisa Vignoli, classe III - Collegio «Maria Bambina» - Lodi (Milano); Anna Consigoli, classe III - Scuola Elementare di Mezzomonte - Monte Orlo - Impruneta (Firenze); Anna Giordano, classe IV femminile - Scuola Elementare di Via Principessa Margherita, 56 - Stresa (Novara); Livia Cavallera, classe IV - Scuola Elementare di Maddalena - Fossano (Cuneo); Luca Niccolotti, classe IV - Scuola Elementare di Moncalvo (Asti); Ledreda Trevisan, classe IV femminile - Scuola Elementare di Caselle - S. Maria di Salir (Venezia); Renata Bertola, classe IV femminile - Scuole Elementari di Castellamonte (Torino); Mari-nella Fornari - Scuola di Piazzale Serchio (Luca); Andreina Martinelli, classe IV, sez. A - Scuola Elementare «F. Crispi» - Via A. G. Barrili, 13 - Roma; Renzo Baccichetto, classe IV maschile - Scuola Elementare di San Donà di Piave (Venezia); Anna Chioia - Morini, classe IV mista - Scuola Elementare di San Vito - Legnago (Verona); Roberto Calò, classe V - Scuola Elementare di Chiasso - Lecco (Como); Gabriella Maestri, classe V - Scuola Elementare di Treila (Ancona); Roberto Calò, classe V - Scuola Elementare di Fanano (Modena); Giulia Caramella, classe V, sez. A - Scuola Elementare di Via Giunigi - Lucca.

Scuola Elementare «E. De Amicis» - Reggio Emilia.

Alunni vincitori di

un microfono d'argento: Mario Codogni, classe IV - Scuola Parificata «Suore Sacramentine» - Largo S. Ippolito - Roma; Gaetano Selanari, classe V, sez. A - Scuola «G. Gori» - Venezia; Bruno Menin, indi; Gianni Vianello, indi; Guido Misaglio, indi; Roberto Presadini, indi; Luciano Rosan, indi; Giancarlo Marconi, indi; Grazia Manna, classe V - Scuola Elementare di Buronzo (Vercelli); Grazia Angeli, classe V mista - Scuola Elementare di Castelnuovo Gargagnana (Luca); Alberto Gnappi, classe V - Scuola Elementare di Pievevittorio-Zibello (Parma); Maria Luisa Anarella, classe IV, sez. A - Scuola Elementare «F. Crispi» - Via A. G. Barrili, 13 - Roma; Laura Salvato, classe V femminile - Scuola «Maria Ausiliatrice» - Via Bonvicini della Riva, 12 - Milano; Mario Moretto, classe III - Scuola «G. C. Parolari» - Zelarino - Venezia; Piers Giallo, classe III mista - Scuola Elementare di Benevagienna (Cuneo); Franca Truso, classe III - Scuola Elementare di Streri (Alessandria); Luiseila Milani, classe III femminile - Scuola «Romeo Battisti» - Via del Cerreto, 19 - Trieste; Maria Luisa Vignoli, classe III - Collegio «Maria Bambina» - Lodi (Milano); Anna Consigoli, classe III - Scuola Elementare di Mezzomonte - Monte Orlo - Impruneta (Firenze); Anna Giordano, classe IV femminile - Scuola Elementare di Via Principessa Margherita, 56 - Stresa (Novara); Livia Cavallera, classe IV - Scuola Elementare di Maddalena - Fossano (Cuneo); Luca Niccolotti, classe IV - Scuola Elementare di Moncalvo (Asti); Ledreda Trevisan, classe IV femminile - Scuola Elementare di Caselle - S. Maria di Salir (Venezia); Renata Bertola, classe IV femminile - Scuole Elementari di Castellamonte (Torino); Mari-nella Fornari - Scuola di Piazzale Serchio (Luca); Andreina Martinelli, classe IV, sez. A - Scuola Elementare «F. Crispi» - Via A. G. Barrili, 13 - Roma; Renzo Baccichetto, classe IV maschile - Scuola Elementare di San Donà di Piave (Venezia); Anna Chioia - Morini, classe IV mista - Scuola Elementare di San Vito - Legnago (Verona); Roberto Calò, classe V - Scuola Elementare di Chiasso - Lecco (Como); Gabriella Maestri, classe V - Scuola Elementare di Treila (Ancona); Roberto Calò, classe V - Scuola Elementare di Fanano (Modena); Giulia Caramella, classe V, sez. A - Scuola Elementare di Via Giunigi - Lucca.

Scuola Elementare «E. De Amicis» - Reggio Emilia.

19,20 La famiglia Duraton. **19,**
Oggi nel mondo. **20,05** « Suiv
la vedette », animato da J. J. Vi
20,30 Club dei canzonettisti.

«Solo contro tutti», gioco animato da Pierre Desregues, 21,30
«Post-scriptum per una canzone», animato da Marcel Amont, 21,45
«Martin Meroy, detective», con Pierre Desregues, 22 Notiziario, 22,30 L'ora del Mediterraneo.

GERMANIA

MONACO

16.05 Il giovane Mendelssohn: a) Sonata in fa minore, op. 4 per violino e pianoforte, b) Rondò capriccioso, op. 14 per pianoforte, c) Quartetto in fa minore, op. 2, per pianoforte, violino, viola e violoncello, (Ernesto Mampay, violino; Sophie Hagemann, viola; Hans Melzer, violoncello; Ernst Gröschel, Otto A. Graef, Rudolf Krackhardt, pianoforte), 18 Igor Stravinskij: «Ucraina», quattro canzoni campagnole russe per coro femminile e soliste; Conrad Beck: Due canzoni corali per coro misto, (Theres Fackler, Margot Laminet, soprano; Gertrud Jäger, contralto - coro femminile e coro misto, direttore: Kurt Jochims), 19 Concerto di festa alla vigilia del 1° maggio, Musica di Gluck, Hindemith e Scherchen, con discorsi vari, (Orchestra Filarmonica di Stato di Brema, diretta da Hans Walter Kämpfer), 22 Notiziario, 0,05 Concerto da camera, Josef Feldner: Notturno, 6, 1 e maggiore; Robert Schumann: a) Due Lieder per tenore e pianoforte, b) Notturno per pianoforte, Carl Reinecke: Notturno in mi bemolle maggiore per corno e pianoforte; Frédéric Chopin: Due notturni per pianoforte; Hugo Wolf: a) Due Lieder per soprano e pianoforte, b) Serenata italiana per 2 violini, viola e violoncello (Esecutori: Frank Glaser, Aline von Barenstein, Hans Westemeier, pianoforte; Naan Pöld, tenore; Kurt Richter, coro; Erna Berger, soprano; Quattro Koerber, Hans Altmann, Ernst-Günther Scherzer, accompagnamento al pianoforte), 1,05-5,50 Musica da Francoforte.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 Concerto sinfonico, Mozart: Sinfonia in re maggiore, K 504; Wieniawski: Concerto in re minore per violino e orchestra; Lutoslawski: Concerto in re minore per orchestra; Wagner: «Tannhäuser» Ouverture, 22,15 Notiziario, 22,20 Per gli amici della musica.

MONTECENI

18 Il torneo delle parole, a cura di Franco Liri, 18,30 Canzoni a più voci, 18,50 Appuntamento con la cultura, 19 Concertino popolare, 19,15 Notiziario, 19,45 Orchestre di Dixieland, 20,15 Profkoffel: Sonata n. 3, op. 28; 2) Quartetto per archi in fa maggiore op. 92, 20,45 «La Quarta cantata», musica da film presentata da Gabriele Fantuzzi, 21,15 Formazioni strumentali, 21,45 Melodie e ritmi, 22,25 Ballando con l'orchestra Henry Jerome, 23-23,15 Rondò notturno.

MERCOLEDÌ

FRANCIA

NAZIONALE (III)

20 «America», a cura di Monique Nathan, 21 «La Grande Terrore», di Jean Prieur, 22,45 Inchieste e commenti, 23,10 Attualità della musica contemporanea: Tribuna della musica vivente.

MONTECENI

19,20 La famiglia Duraton, 19,30 Oggi nel mondo, 20,05 Parata Martini, 20,35 «Le avventure di Arsénio Lupin», con Philippe Clay, 21 «Lascia o raddoppia?», gioco, 21,40 L'ansiale del teatro, musica a cura di Emile Emery, 22 Notiziario, 22,30 Jazz Land, 23,02 Direct U.S.A.

GERMANIA

MONACO

16 «Cuore bavarese», recitazione e musica a cura di Oskar Weber, Rainald Rosenberg, 19,45 Notiziario, 20 Grande serata di danze, Negli intervalli (22) e (24) Notiziario, 1,05-5,50 Musica da Mülhacker.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19,30 Notiziario, 20 Discorsi per il 1° maggio, 21,30 Un po' di musica, 22,15 L'ora del Mediterraneo.

MONTECENI

18,30 Le canzoni dei bimbi, 18,50 Appuntamento con la cultura, 19

«The Rockin' Strings» diretti da Eric Jupp, 19,15 Notiziario, 19,45 Dischi dell'Italia, 20 «Manette», un delitto alla settimana di Della Dagnino, 20,45 Interpreti allo scoperto, a cura di Gabriele De Agostini, 21,30 Terza pagina: «Uomo e lavoro», 22 Selezione dall'opera Schöen ist die Welt, di Franz Lehner, 22,15 Satzi e satelliti artificiali, 22,35 Note pagine per pianoforte e orchestra, con Roger Williams e la sua orchestra, 23-23,15 Rondò notturno.

GIOVEDÌ

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18 Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione di Nicole Broisain, 18,30 «Scacco al caso», di Jean Yanowicki, 19,06 La Voce dell'America, 19,20 «Lo spirito collettivo», con la partecipazione di Harold Portnoy, 19,30 Concerto diretto da D. E. Inghelbrecht, Fauré: «Penelope», 22,15 Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann, 22,30 Dischi, 22,45 Inchieste e commenti, 23,10 Barokk: Divertimento per orchestra d'archi, 23,38 Ditterdorf: Quartetto N. 1 in re maggiore.

MONTECENI

19,20 La famiglia Duraton, 19,30 Oggi nel mondo, 20,05 Musica per tutti i giovani, 20,10 Le scoperte di Nanette: «Formidabile Stevenson», 20,35 Pierre Brive presenta: «Dalla Terra al Sole», colloquio con Pierre Pathé, 20,45 Grande spettacolo: «Gli ammutoliti dell'Elsenne», 22,15 Notiziario, 22,30 Notturno presentato da Fernand Pelatan.

GERMANIA

MONACO

16,20 Musica da camera, Jules Massenet: Da «André passé», suite de pièces, «Mélans de printemps», Eugène Iyase: Sonata n. 2 per violino solo; Ferruccio Busoni: a) Lieder, b) Studi per pianoforte su motivi indiani del Diario n. 1 e c) Berceuse per pianoforte, (Ottillie Grete-Kersten e Werner Grege, pianoforte; György Trebesi, violino; Peter Christoph Runge, baritono; accompagnamento al pianoforte Julius Severin e Günther Ludwig), 20 Concerto orchestrale diretto da Joseph Keilberth (solista pianista Friedrich Wührer); Anton Bruckner: Ouverture dell'opera: «Der Bauer - ein Schelm»; Franz Schmidt: Variazioni concertanti su un tema di Beethoven per pianoforte e orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore, 22 Notiziario, 22,10 Alla luce della ribalta, 1,05-5,50 Musica fino al mattino.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

16,30 Musica da camera, Schubert: Divertissement à la Hongroise, op. 54 per pianoforte a quattro mani; Mahler: Notturno per flauto, chitarra e viola, op. 21, 21,35 Boccherini: Trio d'archi n. 3 in si bemolle maggiore; Beethoven: Trio d'archi (Serenata) in re maggiore, op. 8, 22,15 Notiziario, 22,20 Hummel: Concerto in si minore per pianoforte e orchestra; Regner: Ballettsuite op. 130.

MONTECENI

18 Lettere, carteggi e diari del Novecento, 18,30 Cani regionali italiani, 18,50 Appuntamento con la cultura, 19 Assoli pianistici leggeri con Silvana Grappelli e il suo complesso ritmico, 19,15 Notiziario, 19,45 La voce di Edith Piaf, 20 «Lotta contro la morte», di Peter Lonar, Traduzione italiana di Valentina Peruchli, Adattamento e regia di Ugo Fasolis, 20,40 Concerto diretto da Ladislav Slovák, Solista violinista Josef Suk, Smetana: «Sarka», poema sinfonico da «La mia Patria»; Beethoven: Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 61; Shostakovich: Sinfonia n. 5, 22,45 Capriccio con Fernando Paggi, e il suo quintetto, 23-23,15 Rondò notturno.

VENERDÌ

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18,30 La musica e il suo pubblico, 19,06 La Voce dell'America, 19,20 «Lo spirito collettivo», con la collaborazione di Harold Portnoy.

20 Ivan IV, opera in quattro atti e sei quadri di Georges Bizet (Reviszione musicale di Henri Busser), diretta da Pierre-Michel Le Conte, 22,15 Temi e controtemi, 23,10 Inchieste e commenti, 23,10 Artisti di passaggio, I. Musica per flauto e pianoforte eseguita dal duo svizzero Magdalena Kunz - Michael Struder Adolf Brunner, Sonata Sonatina, II. Interpretazioni del pianista israeliano Paul Kelen: Ram Dazot: Tema e variazioni; Helmut Alexander: Danze; Ben Hal: Toccata.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton, 19,30 Oggi nel mondo, 20,05 «La tavola del Re», presentata da Michel Dancourt e Jacques Morati, 20,20 Scherzo, 19,63, 20,35 «Les Compagnons de la chanson», Presentazione di Marcel Fort, 20,50 «Nella rete dell'aspettato», 21,15 Toros e Corridos, 21,30 Collezione di primavera, 22 Notiziario, 22,30 Piaceri del jazz, 23,02 Cibori notturni, presentato da Jean-Pierre Lorrain, 23,30 Intermezzo.

GERMANIA

MONACO

21 Varietà di dischi, 22 Notiziario, 23,20 Varietà musicale con composizioni di Aspas, Cara, Basso, Ritz, Blüher, Krieger, Froberger, Couperin, Händel e Telemann, 1,05-5,20 Musica da Colonia.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

17 Musica del nostro tempo, 20 Concerto di cello, 21,30 Rosenblatt: Suite sinfonica su melodie di Jacques Offenbach, 22,10 «Ah, que j'aime les militaires», 22,15 Notiziario, 22,45 Musica pianistica, Bach: Sonata in la maggiore; Schumann: Presto.

MONTECENI

18 «Swedish jazz combos», 18,40 Motivi in cello, 18,50 Appuntamento con la cultura, 19 Preludio melodico-strumentale, 19,15 Notiziario, 19,45 Napoli e le sue canzoni, 20 «Fresco agli angeli», radiodramma di Clara Falcone, 21,05 Orchestra Radiosa, 21,35 Haydn: canzonette inglesi per cello e pianoforte, interpretate dal tenore Herbert Hndt e dal pianista Luciano Sprizzi, 22,05 Letteratura per l'infanzia, 22,20 Melodie e ritmi, 22,25 Galleria del jazz, 23-23,15 Rondò notturno.

SABATO

FRANCIA

NAZIONALE (III)

21,16 «A l'ombre d'Espérance», dramma radiofonico di Loys Messon, 22,45 Inchieste e commenti, 23,05 «L'opera e la vita di Sigmund Freud», a cura di Martin Robert, 23,40 Interpretazioni del violinista Michael Rabin, Sarasate: Aria zingaresca; Diniuc-Helfetz: Hora staccato.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton, 19,30 Oggi nel mondo, 20,05 «Magnet Stop», presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coutisson, 20,20 Serenata, 20,35 Johnny Hallyday, presentato da Jacqueline Faivre, 21 «Cavalata», presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault, 21,30 Album lirico, 22 Notiziario, 22,30 Ballo del sabato sera.

GERMANIA

MONACO

20,15 Il mercato comune di canzoni di successo, 22 Notiziario, 1,05-5,50 Musica da Trasmettitore del Reno.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

16,35 Musica di Bach, 18,20 Concerto corale, 20 Ars musicale, 21 Musical aux Champs-Élysées, 22,15 Notiziario.

MONTECENI

19 Gershwin: «I Got Rhythm», variazioni per pianoforte e orchestra, 19,15 Notiziario, 19,45 Rusticanelle, 20 Le più belle storie del mondo presentate da Felice Filippini, 20,30 Estrazione della V Tomba Radio-televisiva e Spettacolo di Varietà, 22,35 Ballata con le orchestre Ray Conniff e Count Basie, 23-23,15 Rondò notturno.



PIL-OZYNE

I VOSTRI PIEDI
rinfrescati e ristorati con questo pediluvio tonificante



Se i vostri piedi sono doloranti, stanchi, sensibili per il camminare, per la lunga permanenza in piedi e per il caldo... subito un buon pediluvio tonificante ai Saltrati Rodell. In questa acqua lattiginosa e ossigenata il dolore e la sensazione di bruciore si placano. I vostri piedi sono riposati e rinfrescati. Da oggi un buon pediluvio ai Saltrati Rodell e domani camminerete senza soffrire. Chiedeteli al vostro farmacista. Prezzo modico. Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiate i piedi con la Crema Saltrati antistettica.

Aspiranti ATTORI - ATTRICI
DEL CINEMA

Tipi caratteristici belli o brutti, di qualsiasi età, volete darvi all'Arte cinematografica? Inviate l'indirizzo a: CENTRO INTERNAZIONALE CINEMATOGRAFICO - MESSINA

lentiggini?

macchie di sole?

FREYANG'S
Nelle migliori profumerie e farmacie
non trovandole scrivere a: SORDE - Via Cassanelli, 17-1 - RIMINI
e RICHIEDERE l'ultima specialità "AENOL - CREME Dottor Freygang's" contro le impurità giovanili della pelle, la vendita a L. 1.200 (scatola bianca)

Crema tedesca del Dottor

SICURO RIMEDIO anche contro macchie di fegato, gravidanza, ecc.

Confezione originale scatola blu

VINTA LA CALVIZIE

Nel 1942/43 la Rivista Biologica del Canada, e nel 1945 il Bollettino dei Medici dell'America del Nord, davano notizia che un gruppo di medici francesi studiando i caratterizzati aveva scoperto una formula che assicurava la ricrescita dei capelli anche nei casi più disperati.

Da quell'epoca i laboratori PIL-OZYNE degli Stati Uniti, Francia, Germania, Belgio, Svizzera, Spagna, Italia, ecc. centinaia di migliaia di casi sono stati studiati analizzati, guariti.

La nuova formula T. 77 a base di PIL-OZYNE super-attiva è 14 volte più efficace perché in più sopprime la forfora, rigenera e fa ricrescere la capigliatura.

FATE UNA PROVA! SENZA INUTILI SPESE

Inviate ai Laboratoires Réunis del PIL-OZYNE via Filippo Carcano 4/JN Milano il buono specificando il vostro caso e unendo qualche capello preferibilmente scelto fra quelli che restano sul vostro pettine. Noi li esamineremo e vi indicheremo la qualità di PIL-OZYNE a cui potrete provarlo senza inutili spese (indicare nome cognome indirizzo allegando due francobolli per la risposta).

BUONO PROVA PIL-OZYNE T 77

Via _____
Sig. _____
Città _____
Non spedite denaro, ma due francobolli per spese.

prima radersi e poi...



prima radersi e poi...



Richiedete un "campione gratuito di Tarr" alla Société des Grandes Marques - Viale Regina Margherita, 83/R - Roma.

Radioffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antologia musicale:** Scuola Nazionale Spagnola

Chari: La Revoluto: Oudertute; TURINA: Tre liriche: Romanda, El peccador, Rima; ALBERT: Iberia, Libro 1^o; DE FALLA: La vida breve: «Alli esta ruyendo»; ALBERT: Catalonia; GRANADOS: Tre Tomadillas: El Mayo discreto, Amor y odio, El trala y el punteado; ESSA: Tre movimenti: Studio, Danza antica, Paso doble; DE FALLA: El sombrero de tres picos: conclusione; DE SARRATE: Zingaresca; HALFFTER: Canciones españolas, per voce e orchestra; DE FALLA: Concerto per clavicembalo e 5 strumenti; ROSCO: Quattro madrigales amatorios: «Con que la lavare», «Vos me matasteis», «De donde venis, amore?», «De los alamos, vengo, madre»; NIN: «Canti di Spagna, per violoncello e pianoforte»; DE FALLA: Psiche, poema di Jean-Aubry, per voce, flauto, arpa; CHARI: El Tambor de Granaderos: Preludio; DE FALLA: La Vida breve: «Vivan los que rien»; TURINA: Tre danze fantastiche op. 22; EXALTACION, Enaquito, Orgia

10 (20) **Musica da camera**

SEYMANOWSKI: Sonata in re minore op. 9 per violino e pianoforte - pf. V. Yampolsky - Mazurke op. 30 n. 13, 14, 15, 16 - pf. Kozubek; PROKOFYEV: Sonata op. 119 per violoncello e pianoforte - vc. G. Piattigorsky, pf. R. Berkowitz

11 (21) **Un'ora con Johann Christian Bach**

Sinfonia in mi maggiore per 2 orchestre Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. P. Decker - Sonata in sol maggiore per due cembali - clavi. F. Benedetti Michelangeli e A. M. Pernaflati Quintetto in re maggiore - Quintetto Alma Musica - Concerto in fa maggiore per oboe e orchestra - ob. M. Loschi, Orch. dell'Angelicum di Milano, dir. U. Cattini

12 (22) **Recital del pianista Paul Badura-Skoda**

MOZART: Sonata in la minore K 310; SCHUBERT: Vaises nobles op. 71 - Momento musicale op. 94 n. 1 Improviso in sol bemolle maggiore; CHOPIN: Scherzo in mi maggiore op. 54 - Sei studi dall'op. 10; BAROKK: Quattro pezzi da Mikrokosmos; Divided, Arpeggio, March, From the diary of a fly, Ottinato - Suite op. 14; BEETHOVEN: Sonata in do minore op. 111

13,45 (23,45) **Poemi sinfonici**

NOVAK: Nel Monti Tatra, poema sinfonico op. 20 - Orch. Filarmónica Boema, dir. K. Ancerl; R. STRAUSS: Macbeth, poema sinfonico op. 23 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. G. Sebastian

14,20 (0,20) **Musiche di Konradin Kreutzer**

Gran Settimino in mi bemolle maggiore per archi e fiati - Strumentisti dell'Otetto di Vienna

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

BLOCH: Quattro episodi per orchestra: Humoresque macabre, Obsession, Calm, Chinese - Orch. da Camera A. Scialatti di Napoli della RAI, dir. A. Lualdi; Concerto n. 5 in la minore per violino e orchestra: Allegro maestoso, Andante un poco sostenuto, Rondó (Andantino quasi allegro) - solista F. Guilli, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi; MASSARSKY: Una notte sul Monte Citorio, poema sinfonico - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Dervaux

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali** con le orchestre Ted Heath e Cirlil Stapleton

7,40 (13,40-19,40) **Vedette straniere:** Les Scarlets, Tito Rodriguez, Brenda Lee e Silvio Francesco

8,20 (14,20-20,20) **Capriccio:** musiche per signora

9 (15-21) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) **Canzoni di casa nostra**

10,45 (16,45-22,45) **Tastiera**

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Musiche tzigane**

12,15 (18,15-0,15) **Canti del Sud America**
12,45 (18,45-0,45) **Musiche per arpa, vibratone e chitarra**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per organo**

SCHIEDT: «Da Jesus an dem Kreuze stand», Salmo da «Tabulatura nova» - org. M. Schneider, RHEINBERG: Sonata in fa minore op. 127 - org. E. Power-Biggs
7,30 (17,30) **Musiche pianistiche**
JANACEK: Sul sentiero dei rovi, da una raccolta di 10 pezzi per pianoforte - pf. R. Firkusny; LISZT: Sonata in si minore - pf. T. Vášáry

8,25 (18,25) **Cantate**

MARCELLO: Clori e Daliso, cantata per due voci e orchestra - msopr. G. Fiorini, ten. T. Frascati, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; Bontuorri: Cantata per tenore e orchestra da camera (testo di Thomas Stearns Eliot - traduzione La Capria-Giglio) - ten. T. Frascati, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Pradella

9,10 (19,10) **Compositori contemporanei**
O. FIUME: Sinfonia in tre tempi - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; G. FARNAN: Concerto per arpa e orchestra - arpa C. Gatti Aldrovandi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci

9,55 (19,55) **Sonate di Mozart e di Beethoven**

MOZART: Sonata in do minore K 457 - pf. W. Bieracki; SONATA in sol maggiore in sol minore op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte - vc. P. Casals, pf. M. Horszowski

10,40 (20,40) **Musiche per fiati**

COUPERIN: Concert Royal n. 13 per flauto e oboe - fl. J. P. Rampal, ob. F. Pierlot; ISSER: Cinq pièces en trio per oboe, clarinetto e fagotto - Ensemble instrumental à vent de Paris

11 (21) **Un'ora con Johann Christian Bach**

Concerto in re fa flauto traverso obbligato - fl. S. Gazzelloni, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Pedrotti - Sonata in fa maggiore per clavicembalo a quattro mani - clavi. F. Benedetti Michelangeli, A. M. Pernaflati - Sei canzonette italiane a 2 voci: «Gid la notte s'avvicina», «Ah, rammento, o bella Irene», «Pur nel sonno almen talora», «T'intendo sì, mio cor», «Che ciascun per te sospiri», «Ascoltami, o Clori» - sopr. J. Vito, E. Moriconi, clavi. T. Dard - Quintetto in re maggiore per flauto, oboe, violino, fagotto e cembalo - Ensemble Baroque de Paris

12 (22) **Concerto sinfonico diretto da Leonard Bernstein**

VIVALDI: Concerto in do maggiore per ottavino e orchestra d'archi - ott. W. Helm, clavi. L. Bernstein; BERNSTEIN: Sinfonia n. 1 «Jeremiah» - msopr. F. Tourel; SCHUMANN: Sinfonia n. 3 - Scitoscavari; Concerto n. 2 op. 102 per pianoforte e orchestra - pf. L. Bernstein; BAROKK: Concerto per orchestra - Orch. Filarmónica di New York

14,10 (0,10) **Lieder di Robert Schumann e di Richard Strauss**

SCHUMANN: da «Myrthen» op. 25: Widmung, Der Nussbaum - da «Romanzen und Balladen», vol. IV op. 64: Die Soldatenbraut - sopr. K. Flagstad, pf. E. Mc Arthur; STRAUSS: Sei Lieder: Befreit op. 39 n. 4, Mit deiner blauen Augen op. 56 n. 4, Lob des Leidens op. 15 n. 3, Ich a trage meine Minne op. 32 n. 1, Seitdem dein Aug op. 17 n. 1, Geduld op. 10 n. 5 - sopr. E. Flagstad, pf. E. Mc Arthur

14,40 (0,40) **I bis del concertista**

TARTINI: Grave (rev. Salomon) - vc. F. Maggio Ormezzowsky, pf. A. Ventura; GREDINI: Capriccio - pf. C. Pastorelli

16-16,30 **Musica leggera in stereofonia**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motiv del West:** ballate e canti di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

7,50 (13,50-19,50) **Concertino**

8,20 (14,20-20,20) **Voci della ribalta:** Connie Francis e Elvis Presley

8,50 (14,50-20,50) **Musiche di Jerome Kern**

10,20 (15,20-21,20) **Variazioni sul tema «Violets for your furs»** di Dennis, nell'interpretazione di John Coltrane al sax-tenore, di Lou Levy al pianoforte e del Quintetto Sims-Hipp; «There will never be another you» di Warren, nell'interpretazione del sestetto Bill Ussleton, del Quartetto Glauco Masetti, dell'orchestra Peto Ruzolo e del Quartetto Donadio

9,50 (15,50-21,50) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,35 (16,35-22,35) **Canzoni Italiane**

11,05 (17,05-23,05) **Un po' di musica per ballare**

12,05 (18,05-0,05) **Concerto jazz**

12,40 (18,40-0,40) **Valzer musette**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche di Johann Pachelbel**

Preludio, Fuga e Ciaconna in re minore - org. F. Vignaneli

7,15 (17,15) **Musiche per archi**

BONPORT: Concerto a quattro in si bemolle maggiore op. 11 n. 4 - Complesso d'archi «Alma»; SUR: Serenata; Dialogus Jesus et Samaritanas (rev. ed. elabor. di Lino Bianchi) - msopr. A. Reynolds, bs. R. El Hage, vl. G. Mancini, M. Lento e F. Olivieri, vla e bassetto P. Connori, clavi. M. Caporali, org. G. Zammerini, Coro dell'Oratorio del SS. Crocifisso, dir. L. Bianchi

8 (18) **Musica sacra**

DA PALESTRINA: Missa «Papae Marcelli», a 6 voci - Les Chanteurs de Saint-Eustache, dir. E. Martin; CARLSEISM: Dialogus Jesus et Samaritanas (rev. ed. elabor. di Lino Bianchi) - msopr. A. Reynolds, bs. R. El Hage, vl. G. Mancini, M. Lento e F. Olivieri, vla e bassetto P. Connori, clavi. M. Caporali, org. G. Zammerini, Coro dell'Oratorio del SS. Crocifisso, dir. L. Bianchi

9 (19) **Sonate moderne**

JANACEK: Sonata per violino e pianoforte - vl. A. Gertler, pf. D. Andersen; STRAVINSKY: Sonata per pianoforte - pf. A. Foldes; BACH: Sonata per violino e pianoforte - vl. E. Pierangeli, pf. A. Pierangeli-Mussato

10 (20) **Compositori fiamminghi**

DES PRÉS: «Benedictio es, calorum Regina», «Tu es solus», «Bergerette Savoyenne», «Petite camusette», «Parfons la messe»; «Vierge Marie»; «Vierge Marie»; «Flos florum», «Veni creator Spiritus», «Alma Redemptoris Mater» - Complesso vocale e strumentale Pro Musica Antiqua, dir. S. Cape

11 (21) **Un'ora con Carl Philipp Emanuel Bach**

Concerto in re maggiore per orchestra (rev. e strumental. di Steinberg) - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. A. Wallenstein - Sonata in do minore per pianoforte - pf. D. Handman - Sonatina in due parti per archi - Gruppo strumentale «Pro Arte» di Milano, dir. G. Serra - Concerto in la minore per flauto e orchestra - fl. J.-P. Rampal, Orch. d'archi dell'Oiseau Lyre, dir. L. De Froment

12 (22) **Recital del violista Bruno Giuranna**

con la partecipazione del pianista Ornella Vannucci Trevese e Riccardo Castagnone MARCELLO: Sonata in sol minore op. 11 per violoncello e pianoforte - pf. O. Vannucci Trevese; MILHAUD: Sonata su temi inediti e anonimi del 18° secolo - pf. R. Castagnone; HINDEMITH: Sonata op. 25 n. 2 per viola d'amore e pianoforte - pf. O. Vannucci Trevese; HINDEMITH: Sonata op. 25 n. 1 per viola sola; BENTEN: Lachrimae n. 48 (Reflections on a Song of Dowland), per viola e pianoforte - pf. R. Castagnone; SCHUMANN: Märchenbilder, quattro pezzi op. 113 per viola e pianoforte - pf. O. Vannucci Trevese; BACH: Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 per viola e pianoforte - pf. O. Vannucci Trevese

13,40 (23,40) **Una serenata**

Mozart: Serenata in re maggiore K 250 «Haffner» - vl. G. Prencipe, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache

14,00 (0,40) **Pagine pianistiche**

SMETANA: Due polke: In mi maggiore, In fa minore - pf. V. Repkova; LUTOSLAWSKI: Rielaborazioni di melodie popolari - pf. L. Kozubek

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

WEBER: Il franco cacciatore, ouverture - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella; R. STRAUSS: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Sainz; SCHUMANN: Sinfonia n. 4 in re minore op. 120 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni al pianoforte di Conley Graves

7,20 (13,20-19,20) **Tre per quattro:** Il Trio Montenegro, Mel Tormé, Dinah Shore e Jean Claude Pascal in tre loro interpretazioni

8 (14-20) **Fantasia musicale**

8,30 (14,30-20,30) **Gli assi dello swing**

8,45 (14,45-20,45) **Canzoni a quattro voci**

9 (15-21) **Club del chitarristi**

9,20 (15,20-21,20) **Selezione di opere**

10,20 (16,20-22,20) **Suonano le orchestre dirette da Joe Reisman e Tito Pounte**

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Giro musicale in Europa**

12,45 (18,45-0,45) **Tastiera per organo Hammond**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per arpa**

7,35 (17,35) **Musiche concertanti**

VUOTI: Sinfonia concertante in sol maggiore per due violini e orchestra - vl. V. Prihoda e F. Novello, Orch. Sinf. della RAI, dir. E. Gerschlager; ISSER: Sinfonia concertante per oboe e orchestra d'archi - ob. S. Galliesi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

8,30 (18,30) **IL RE DEL DOLORE**, azione sacra in due parti per soli, coro e orchestra di Antonio Caldara (trascr. e rev. di Vito Frazzini)

L'anima pentita

L'Angelo Gabriele

La Giustizia divina

Esther Orrell

Nicoletta Panni

Luisella Claffi-Ricagno

L'Amor divino

Il Sacro Testò

Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M^o del Coro R. Maghini

SUSANNA, oratorio per soli, coro e orchestra di Alessandro Stradella

sopr. E. Orrell, msopr. M. Truccato Pace, ten. T. Frascati e A. Berdini, bs. P. Ciabassi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli, dir. E. Gracis, M^o del Coro E. Gubitosi

11 (21) **Un'ora con Carl Philipp Emanuel Bach**

Sinfonia n. 1 in re maggiore - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella - Sonata in re maggiore per flauto e basso continuo - fl. K. Redel, clavi. I. Lechner, vc. M. Bochmann - Sonata in mi minore per flauto, violino e continuo - Strumentisti del Sestetto «Alma Musica» - Sonata in sol maggiore per arpa e arpa N. Zabaleta - Quartetto in sol maggiore per flauto, viola, violoncello e clavicembalo - fl. K. Redel, vl. G. Schmid, vc. M. Bochmann, clavi. I. Lechner

12 (22) **Concerto sinfonico:** Orchestra dei Concerti del Conservatorio di Parigi BERLIOZ: Le Corsaire, ouverture - dir. A. Wolff; CHAUFFERT: Impressions d'Italie, suite - vl. J. Balcut, vc. R. Cordier, dir. A. Wolff; PROKOFYEV: Sinfonia n. 5 in si

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 28-IV al 4-V a ROMA - TORINO - MILANO
dal 5 al 11-V a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 12 al 18-V a BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 19 al 25-V a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

minore maggiore op. 100 - dir. J. Mar-

13.30 (23.30) Musiche cameristiche di Al-

fredo Casella
Barcarola - pf. H. Fazzari - Ninna nana
del XVII secolo - msop. R. Koster,
pf. B. Nicolai - A la manière de... Ri-
chard Wagner, Gabriel Fauré, Johannes
Brahms, Claude Debussy, Richard Strauss,
César Franck, Alexander Borodin, Vin-
cent D'Indy, Emanuel Chabrier, Mas-
simo Ravel - pf. H. Fazzari - Sonata in
do maggiore per violoncello e pianoforte
- ve. B. Mazzacurati, pf. C. David Fuma-
galli

14.25 (0.25) Virtuosismo strumentale e
vocale
SCHUBERT: Variazioni su «Trock'ne Blum-
en» per flauto e pianoforte - fl. H.
Barwaser, pf. F. De Nobeli; MENDEL-
SOHN: Gli Ugonotti, «Blanca el par di neve
alpina» - ten. M. Filippeschi, Orch. Sinf.
della RAI, dir. A. Quadri; WIENIAWSKI:
Due Studi-Capricci op. 18 - n. 5 in mi
mag. - n. 4 in la min. - vl. D. e I.
Oistrakh

16-16.30 Musica leggera in stereo-
fonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Note sulla chitarra)
7,10 (13,10-19,10) Il cantastorie: antologia
di successi di ieri e di oggi
7,50 (13,50-19,50) Mosaico: programma di
musica varia

8,45 (14,45-20,45) Spirituals e Gospel
song

9 (15-21) Stile e interpretazione

9,20 (15,20-21,20) Archi in parata

9,40 (15,40-21,40) Sam Block e il suo
complesso

10 (16-22) Ritmi e canzoni

10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal

11,45 (17,45-23,45) Cantano Brunetta, Da-
nielle Pace e Los Tres Sombreros

12,05 (18,05-00,05) Jazz da camera con il
trio Les Mc Cann

12,25 (18,25-02,25) Canti del Caraibi

12,40 (18,40-04,40) Luna Park: breve gio-
stra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche del Settecento

HASSE: Sinfonia in mi bemolle maggiore
con più strumenti obbligati, dall'opera
«Piramo e Tisbe» (revis. di Barbara
Giuranna) - Orch. «A. Scarlatti» di Na-
poli, dir. A. Scarlatti

8 (18) Musiche di Ernest Krenek

Concerto n. 2 per violino e orchestra -
vl. A. Pelliccia, Orch. Sinf. di Roma della
RAI, diretta dall'Autore

8,30 (18,30) Sinfonie di Felix Mendel-
sohn-Bartholdy

Sinfonia n. 1 in do minore op. 11 -
Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M.
Rossi - Sinfonia n. 3 in mi minore op. 56
«Scotese» - Orch. Sinf. di Boston, dir.
C. Münch

9,35 (19,35) Danze

Dvořák: Danze Slave op. 46: in do ma-
giore, in mi minore, in la bemolle ma-
giore, in fa maggiore, in la maggiore -
Orch. Filarmonica Boema, dir. V. Talich

10 (20) Musiche di Georges Bizet

Jazz: l'enfant, piccola suite op. 22 per
orchestra - Orch. dei Concerti Lamou-
reux di Parigi, dir. I. Markevitch -
Roma, suite - Orch. Sinf. di Torino della
RAI, dir. P. Previtali

10,40 (20,40) Strumenti a solo

INSTR.: Pezzo per flauto - fl. B. Marti-
notti; HONKIGER: Sonata per violino -
vl. H. Lewkowicz

11 (21) Un'ora con Wilhelm Friedemann
Bach

Concerto a due pianoforti concertanti -
Duo Petazzoni-Morpurgo - Duetto in sol

minore per due viole - vl. G. Schmid e
D. Vorholz - Quattro polacche per cla-
vimbalo: In do maggiore, in re minore,
in fa minore, in sol maggiore - cl. H.
Elsner - Sonata in fa maggiore per
oboe, violino e continuo - Strumenti
del Sestetto Alma Musica - Fuga in mi
bemolle maggiore per clavicembalo -
clav. R. Gerlin - Sinfonia in re minore
per 2 flauti e archi - Orch. Sinf. di Fi-
ladelfia, dir. E. Ormandy

12 (22) CONFESSIONE, un atto in quat-
tro quadri di Iginio Fuga, tratto dalla
novella «Il Prete» di Irving Shaw. Mu-
sica di Sandro Fuga

Personaggi e interpreti:

Maurizio Rolando Panerai

Solomon Gino Steinberger

Antonio Walter Monacchi

L'Ufficiale Giorgio Onorati

Maria Lia Curci

Speaker Paolo Giuranna

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI,
dir. F. Scaglia, M° del Coro N. Antone-
lini

13,10 (23,10) Concerti per solisti e or-
chestra

HAYDN: Concerto in re maggiore op. 101
per violoncello e orchestra - vc. J. Star-
ker, Orch. Philharmonia di Londra, dir.
C. M. Giulini; KROMMER KRAMER: Con-
certo in mi bemolle maggiore per clari-
netto e orchestra - cl. V. Riha, Orch.
Sinf. di Praga, dir. V. Smetacek; HON-
IGER: Concertino per pianoforte e or-
chestra - pf. W. Klein, Orch. «Pro Musica»
di Vienna, dir. H. Hollreiser

14,10 (0,10) Complessi da camera

TELEMANN: Sonata a tre in mi bemolle
maggiore per clavicembalo e continuo -
ob. K. Hausmann, clav. W. Spilling, vla
da gamba J. Ulsater, cembalo continuo
E. van der Ven; SCHUBERT: Trio in si be-
molle maggiore op. 99 per pianoforte, vio-
lino e violoncello - Trio di Trieste: pf.
D. de Rosa, vl. R. Zanetovich, vc. L.
Lana

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereo-
fonia

DEBUSSY: L'enfant prodigue, scena li-
rica - sopr. J. Micheau, ten. M. Sé-
néchal, br. P. Mollet, Orch. Sinf. e
Coro di Torino della RAI, dir. A.
Cluytens, M° del Coro R. Maghini;
RAVEL: Tzigane, rapsodia da concerto
per violino e orchestra - vl. D. Erlih,
Orch. Sinfonica di Torino della RAI,
dir. R. Kempe; DE FALLA: Il cappello
a tricorno, seconda suite - Orch.
Sinfonica di Roma della RAI, dir.
C. Franci

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Dolce musica

7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica
leggera

8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni

9 (15-21) Colonna sonora: musiche per
film di Piero Piccioni

9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale:
rassegna di orchestre, cantanti e solisti
celebri

10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous: con Ma-
rie-Josée Neuville

10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue jeans

11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore da
dedicato ad Armando Romeo

12,15 (18,15-01,15) Archi in vacanza

12,30 (18,30-03,30) Esecuzioni memorabili
e celebri assoli

12,45 (18,45-04,45) Napoli in allegria

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereo-
fonia

DEBUSSY: L'enfant prodigue, scena li-
rica - sopr. J. Micheau, ten. M. Sé-
néchal, br. P. Mollet, Orch. Sinf. e
Coro di Torino della RAI, dir. A.
Cluytens, M° del Coro R. Maghini;
RAVEL: Tzigane, rapsodia da concerto
per violino e orchestra - vl. D. Erlih,
Orch. Sinfonica di Torino della RAI,
dir. R. Kempe; DE FALLA: Il cappello
a tricorno, seconda suite - Orch.
Sinfonica di Roma della RAI, dir.
C. Franci

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Dolce musica

7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica
leggera

8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni

9 (15-21) Colonna sonora: musiche per
film di Piero Piccioni

9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale:
rassegna di orchestre, cantanti e solisti
celebri

10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous: con Ma-
rie-Josée Neuville

10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue jeans

11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore da
dedicato ad Armando Romeo

12,15 (18,15-01,15) Archi in vacanza

12,30 (18,30-03,30) Esecuzioni memorabili
e celebri assoli

12,45 (18,45-04,45) Napoli in allegria

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereo-
fonia

DEBUSSY: L'enfant prodigue, scena li-
rica - sopr. J. Micheau, ten. M. Sé-
néchal, br. P. Mollet, Orch. Sinf. e
Coro di Torino della RAI, dir. A.
Cluytens, M° del Coro R. Maghini;
RAVEL: Tzigane, rapsodia da concerto
per violino e orchestra - vl. D. Erlih,
Orch. Sinfonica di Torino della RAI,
dir. R. Kempe; DE FALLA: Il cappello
a tricorno, seconda suite - Orch.
Sinfonica di Roma della RAI, dir.
C. Franci

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Cantù della montagna

7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della filo

8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento
musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) Souvenir d'Italie

9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: tren-
ta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) Ugo Calise canta le sue
canzoni

10 (16-22) Ribalta Internazionale: rasse-
gna di orchestre, cantanti e solisti ce-
lebri

10,45 (16,45-22,45) Cartoline da Roma

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Le nostre canzoni

12,30 (18,30-03,30) Musica per sognare

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche clavicembalistiche

STORACE (Sec. XVII): Partite sopra «La
folia» - clav. R. Gerlin; PARISELLI: Con-
certo per clavicembalo e archi - clav. R.
Gerlin - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli
della RAI, dir. P. Argento

7,30 (17,30) Musiche di Mario Zafred

Sinfonia n. 3 «Canto del Corso» - Orch.
Filarmonica Triestina, dir. A. Pedrotti

Musica notturna per flauto in sol e archi
- fl. S. Gazzelloni, Orch. del Teatro La
Fenice di Venezia, dir. E. Gracis - «Elegia
di Duino, per coro e orchestra - Orch.

Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir.
F. Scaglia, M° del Coro N. Antonelli

8,25 (18,25) Prime pagine di Robert Schu-
mann

Papillons, op. 2 - pf. W. Kempff - Sei
studi da capricci di Paganini, op. 3 - pf.
L. de Barberis - Variazioni sul nome
Abeug, op. 1 - pf. R. Serkin - Tre ro-
manze, op. 4 - pf. A. Ciccolini

9,15 (19,15) Compositori greci

EVANGHELATOS: Variazioni e fuga su un te-
ma popolare greco - Orch. Sinf. di Roma
della RAI, dir. L'Ajore; KANAKAKIS: So-
nata per violino e pianoforte - vl. B. Ko-
lassis, pf. A. Beltrami; SKALKOTAS: Ot-
to poemi di Christos Esperas, per mezza
voce e pianoforte - msop. A. Gabbai,
pf. P. Brizzi - Cinque danze greche -
Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H.
Schatz

10,30 (20,30)

BUTTEN: Variazioni op. 10 su un tema di
Frank Bridge, per orchestra d'archi -
Orch. Philharmonia di Londra, dir. H.
Vodanis

11 (21) Un'ora con Carl Philipp Ema-
nuel Bach

Concerto in mi bemolle maggiore per or-
gano e orchestra (Cadenza di N. Peiront)
- org. M.-C. Alain, Orch. da Camera J.-M.
Lecolier, dir. J.-F. Paillard - Sonata in la
minore con Rondò per clavicordo - cla-
vicordo P. Neumeyer - Concerto in mi
bemolle maggiore per due pianoforti e
orchestra (Cadenza di H. Schwartz) - Duo
pianistico E. Perrotta e C. Pastorelli,
Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI,
dir. D. Sternfeld

12 (22) Quartetti per archi

BEETHOVEN: Quartetto in mi bemolle ma-
giore op. 74 «Delle arpe» - Quartetto
Paganini; BONINNI: Quartetto n. 2 in re
maggiore - Quartetto Endres

13 (23) Trascrizioni e rielaborazioni

CAMERA: Ghirlanda, variazioni - Orch.
«A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir.
F. Scaglia; RESIGNI: Gli uccelli, suite per
piccola orchestra - Orch. da Camera del-
l'Opera di Vienna, dir. F. Litschauer

13,40 (23,40) Liriche di Ernest Chausson

Les Heures, op. 27 n. 1 - Les Couronnes,
op. 27 n. 3 - Chanson perpétuelle, op. 37
- Nocturne, op. 8 n. 1 - L'Aveu, op. 13
n. 1 - Dans la forêt du charme et de
l'enchantement, op. 36 n. 2 - La dernière
feuille, op. 2 n. 4 - Nos souvenirs, op. 8
n. 4 - ten. T. Spataro, pf. R. Josi

14,15 (0,15) Suites e divertimenti

ROUSSEAU: Petite suite op. 39 per orchestra
- Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi,
dir. P. Sacher; CASSELLA: Scarlattiana, di-
vertimento su musiche di Domenico Scar-
latti per pianoforte e strumenti - pf. L.
de Barberis, Orch. «A. Scarlatti» di
Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

16-16.30 Musica leggera in stereo-
fonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Cantù della montagna

7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della filo

8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento
musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) Souvenir d'Italie

9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: tren-
ta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) Ugo Calise canta le sue
canzoni

10 (16-22) Ribalta Internazionale: rasse-
gna di orchestre, cantanti e solisti ce-
lebri

10,45 (16,45-22,45) Cartoline da Roma

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Le nostre canzoni

12,30 (18,30-03,30) Musica per sognare

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antiche musiche strumentali

MASCHERA: Canzon detto «La Copriola»
per archi e flauti (revis. di B. Marenco)
- Orch. da Camera di Venezia, dir. E.
Gracis; EMACHI: Introtto V tono, per or-
gano - org. W. Senn Kuhn; COMET: Com-
mento grosso in re maggiore op. 6 n. 1
- vl. F. Ayo e W. Gallozzi, vc. E. Alto-
belli, Complesso da Camera «I Musici»;
COUREUX: Le Farnasse ou l'Apothéose

de Corelli, sonata a tre - Strumentisti
dell'Orch. da Camera J.-F. Paillard, dir.
J.-F. Paillard

7,40 (17,40) Musiche romantiche

BRAMMS: Rinaldo, cantata op. 50 su testo
di Goethe, per tenore, coro maschile e
orchestra - ten. J. Kerol, Orch. Sinfonica
Paseleup e Coro di Parigi, dir. R. Lei-
bowitz, M° del Coro R. Oliveira; BEETHO-
VEN: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 -
Orch. Filarmonica di Vienna, dir. W. Furt-
waengler

8,55 (18,55) Polifonia classica

ZARLINO: Quattro madrigali (realizz. di S.
Cisilino); «E' questo il legno» - «Amor
mentre dormia», «Catin con dolet et
graziosi accenti», «Clodia quem genuit»
- Piccolo Coro Polifonico di Torino della
RAI, dir. R. Maghini

9,30 (19,30) Musiche di Robert Schumann

Fantasia in do maggiore op. 17 - pf. A.
Fischer

10 (20) Musiche di scena

SIBELIUS: La Tempesta, ouverture delle
musiche di scena op. 109 per il dramma
di William Shakespeare - Orch. Sinfonica
della Radio Bavarese, dir. E. Jochum; Si-
belius: Pelléas et Mélisande, suite op. 46
dalle musiche di scena per il dramma di
Maurice Maeterlinck - Orch. Sinfonica di
Londra, dir. A. Collins; PIZZETTI: Musi-
che strumentali e corali per «L'Edipo a
Colono» di Sofocle - Orch. Sinfonica e
Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia,
M° del Coro N. Antonelli

11 (21) Un'ora con Johann Christian
Bach

Sinfonia in si bemolle maggiore: Allegro
assai, Andante, Presto - Orch. «Scar-
latti» di Napoli della RAI, dir. E. Kurtz -
Quintetto in fa maggiore per oboe, vio-
lino, viola, violoncello e cembalo - Col-
legium «Pro arte» - Sonata n. 2 per
violino e pianoforte - vl. C. Ferraresi, pf.
A. Beltrami - Concerto in do minore per
clavicembalo e orchestra - cl. A. Ballista,
Orch. d'Archi dell'Angelicum di Milano,
dir. U. Cattini

12 (22) IL FRANCO CACCIATORE, ope-
ra romantica in tre atti di Friedrich
Kind - Musica di Carl Maria von Weber

Personaggi e interpreti:

Boris Christoff

Gaspard

Ottokar

Emilio Renzi (Arnaldo Martelli)

Nunò

Sesto Bruscanтини (Sandro Recca)

Agata

Sena Jurinac (Marieta Regalia)

Anneta

Orietta Moscucci

(Misa Mordejaga Mari)

Max

Francesco Albanese (Gino Madara)

Kilian

Leonardo Monreale (Piero Nuti)

Un eremita

Ivo Vinco

Samuel

(Vigilio Cassella)

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della
RAI, dir. G. Gul, Maestro del Coro
R. Maghini, Regia di G. Sabbatini

14,05 (0,05) Musica da camera

ROSSINI: Prélude prélentieux, da «L'Al-
bum de château», Sa voie éminente, Un
sauté, Ouf, les petits pois! dall'Album
«Pour les enfants adolescents» - pf. M.
Mayer; FAURE: Quartetto n. 1 in do minore
op. 15 per pianoforte e archi - pf. A.
Rubinstein, vl. E. Temianka, vla R.
Courte, vc. A. Frézin

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereo-
fonia

MOZART: Ouverture K 318 per l'opera
«La villeanza rapita» - Orch. Sinf.
di Torino della RAI, dir. E. Gerelli -
Concerto in si bemolle maggiore K
191 per fagotto e orchestra - fg. G.
Borini, Orch. Sinfonica di Torino della
RAI, dir. T. Beecham; BARTOK:
Musica per archi, cembalo e percussio-
ne - Orch. Sinf. di Torino della
RAI, dir. A. Erede

DISCHI NUOVI

Musica leggera



La trasmissione televisiva *Il cantantutto* ha rivelato in Claudio Villa, che ne è uno dei protagonisti, doti di presentatore e di umorista. Ora il reuccio della canzone si presenta con un 45 giri «Cetra» in cui, pur restando nell'ambito «canoro», manifesta uno stile insolito, lontano dalla pacata, quasi classica dizione musicale che lo ha reso simpatico anche alle «mamme». Sono due canzoni di argomento e scrittura assai diversi. La prima, *Sonata per Reby* di M. De Martino-Casalini, arguisce, nelle parole e nell'accompagnamento orchestrale, richiami di violini, la tecnica di Modugno, alla quale Claudio Villa aderisce senza difficoltà. Roby, dice la canzone, è piccolino e, senza il suo lettino, chissà se questa notte dormirà. Ragione per cui il suo buon papà lo raccomanda alla protezione degli angeli. Il cantante riprende il refrain a bocca chiusa mescolandosi ai violini del complesso De Martino. Nella seconda canzone, *Demonio* di E. Monti-R. Sciamanna, il romanticismo è sparito, lasciando il posto allo spavaldo ritmo moderno. Il demonio che sorride del piano altrui, distoglie i baci che non sono baci e brucia più del fuoco è naturalmente la donna, di cui Claudio Villa abbozza un quadro vivace e colorito.

Dopo il successo di *Gaston*, Mirandino riappare in un nuovo 45 giri della «R.C.A.», alla cui realizzazione hanno collaborato addirittura cinque assi della musica leggera: Polito, Luis Enriquez, Morricone, Endrigo e Franco Potenza. Il disco contiene infatti *Von ho pietà*, una canzone scritta da Polito su testo di Migliacci eseguita con l'accompagnamento dell'orchestra di Enriquez, e la *Ballata di una donna sola*, in un motivo di Endrigo eseguito con l'orchestra di Morricone e il coro di Franco Potenza.



Françoise Hardy è apparsa in questi ultimi tempi per due volte alla TV: nello «speciale» a lei dedicato ed alla gara canora di Londra dove rappresentava il Principato di Monaco. Sappiamo già quindi come si atteggi a nuova Juliette Gréco. Ora la «Vogue» presenta due 45 giri che hanno un partito d'interesse: perché in essi sono contenute le stesse due canzoni nella versione francese ed in quella italiana. C'è da chiedersi quale sarà il più venduto, se cioè *J'suis d'accord* e *Tous les garçons ont des filles* oppure *Quelli della mia età* e *Ci sto*.



Due 45 giri della «R.C.A.» per due giovani ma già conosciute cantanti: Anna Maria e Donatella Moretti. La prima canta *Acqua pesante*, che abbiamo ascoltato in *Studio Uno* con il «Quartetto 4-4». La seconda, si impegna in *Fino alla fine*, di Prieto (l'autore de *La novia*) e in *Attento a te*, di Enrico Polito, che già conosciamo in altre edizioni. Entrambi i dischi sono curati al massimo dal punto di vista tecnico.



Gli appassionati di frenetici ritmi moderni di marca anglosassone hanno solo l'imbarazzo della scelta scorrendo le ultime novità «Decca» e «London» che pubblicano in 45 giri le esecuzioni dei più aggiornati complessi e degli urlatori più alla moda. Per la «Decca» possiamo ascoltare i «Tornadoes», autori del successo di *Telstar* in *Globetrotter* e *Locomotion with you*, il chitarrista Jet Harris in *Diamonds* e in *Footstomp*. Per la «London», Fabian incide *Break down and cry* e *She's stayin' inside with me*; il trio dei «Southcoasters», Uragano e *Black gold*; una giovanissima cantante negra, Little Eva, canta *Keep your hands off my baby* e *Where do I go*, Johnny Crawford, un nome nuovo del '63, canta *Rumors* e *No one really loves a clown*, Chris Montez canta *Some kinda fun* e *Tell me*, infine il complesso «Johnny and the Hurricanes» eseguono il tema del film «Che fine ha fatto Baby Jane» e *Greens and beans*.

Nuove danze



E' esploso il «hully gully», ultima danza ritmica nordamericana. Ce la presenta, su un 45 giri «Decca», Delbert McClinton in due pezzi: *Hully Gully* e *Baby Heartbreak*. La stessa nuova danza ci è presentata dal quartetto dei «Dovells» (una recentissima formazione vocale americana) con la canzone *Hully Gully baby*. Sul retro dello stesso 45 giri della «Galleria del Corso», il twist *Your last chance*.



Visto il successo della esotica «bosca nova» ora ci si son messi anche gli hawaiani, i quali vorrebbero lanciare la loro danza nazionale, il «taturé», anche in occidente. Poiché il suo ritmo è molto simile a quello del «twist», in Francia ha attecchito assai presto. Del «taturé» ci offre un'edizione originale la «Karim» che ha messo in circolazione in Italia due 45 giri che recano quattro pezzi incisi da un complesso tipico hawaiano. I pezzi sono di piacevolissimo ascolto.

Altri due pezzi di «taturé», in una versione occidentale però, che presenta una piacevole corruzione orchestrale come accompagnamento della voce di uno scatenato «urlatore», Tony Gee, è stata messa in circolazione dalla «Time» in un 45 giri che reca *Iron box* e *Freeze*.

Musica classica

Il sovietico Khachatryan dimostra che al giorno d'oggi è ancora possibile scrivere della

buona musica senza alterare la armonia tradizionale. Egli limita la libertà d'azione al terreno timbrico, in cui si permette acrobazie e associazioni temerarie. Ma non manca di buon gusto e le sue trovate strumentali sono accettabili e gradite. Questo è il caso del balletto *Gayaneh*, una delle opere che gli hanno dato la celebrità sin dal suo apparire nel 1942, piena di vita e di sostanza nella successione pittoresca delle danze (di cui la più famosa è quella delle spade) e di melodie su temi slavi. Un po' più ammorbidente nella espressione, ma sempre dotato di carica ritmica è il balletto *Spartacus*, posteriore di quattordici anni: indimenticabile il lungo tema che riempie la scena d'amore tra Spartaco e Frigia. Le due opere sono unite in un disco «Decca» (mono e stereo) nell'esecuzione dell'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta dall'autore.



Eseguita per la prima volta a Mosca il 7 febbraio 1957, la settima sinfonia di Ciaikovski è entrata rapidamente nel repertorio europeo e americano ed è ora disponibile su disco (CBS-Ricordi, mono e stereo). Il suo diritto di figurare tra le opere di Ciaikovski poggia su un abbozzo di sinfonia non orchestrata, alla quale il musicista aveva posto mano subito dopo la «quinta» nel 1892. Quelli appunti vennero poi adoperati per il terzo concerto per pianoforte e il fratello di Ciaikovski li conservò insieme con altri originali che l'autore avrebbe voluto distruggere. Il restauro della sinfonia è stato effettuato dal compositore sovietico Bogatiriev, il quale si è servito anche di altre opere di Ciaikovski (lo scherzo, che mancava nell'abbozzo, è la trascrizione di un pezzo per pianoforte op. 72). Malgrado le interpolazioni, la sinfonia si presenta abbastanza omogenea specialmente nei due movimenti iniziali. Il primo contiene alcune facili immagini melodiche e ritmiche e, senza avere l'eloquenza della «quinta» e della «sesta», si distingue per la strumentazione ricca, disinvoltata. L'andante ha il garbo e l'incantesimo di una leggenda nordica: qui l'orchestra risente di conquiste successive. Nello scherzo, forse troppo sfarzoso, compare una melodia a grande effetto e il finale ruota attorno a una marcia da parata, esteriore e senza misura. In complesso è una sinfonia di Ciaikovski minore, ma piena di attrattive per la ricchezza melodica e il movimento strumentale. Esegue l'orchestra di Philadelphia diretta da Eugene Ormandy.

Folklore



La collezione di musica folkloristica italiana realizzata dalla «Cetra» riserva sempre qualche nuova sorpresa. Questa volta è un 33 giri (30 centimetri) che contiene quattordici canzoni calabresi eseguite da Otello Profazio, cantante e chitarrista, il quale prende le mosse dalla universalmente conosciuta *Calabresella*, per condurci per mano nel più profondo del folklore locale con pezzi come *U pecuraru*, *U ciucciu*, *Mi ficuru sindaco*, *Lu briganti Musumeci*. Una bella serie di canzoni, presentate con tutta dignità.

HI. FI.

a cura di Rosanna Manca

Dal Teatro Angelicum di Milano

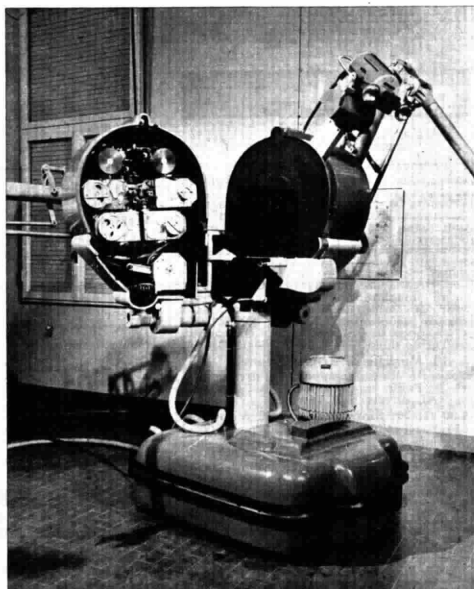
Cuordipietra e Cuordimiele

tv, martedì 30 aprile

STELLALBA, la crudele Principessa di Cercionia, è la protagonista di questo spettacolo televisivo di Bruno Paltrinieri, trasmesso dal Teatro Angelicum di Milano. Il popolo l'ha soprannominata Cuordipietra per la sua malvagità. Un epiteto ben meritato, perché la Principessa non ha pietà per nessuno e anzi si diverte a perseguitare i più deliranti. Difatti quando tre poveri saltimbanchi, Giannina la cavallerizza, Cecco il pagliaccio, e Geppo il giocoliere, giungono nel suo regno a dare spettacolo, vengono imprigionati dalla Principessa nonostante i loro sforzi per farla sorridere. Due fratelli, Clelia e Riccardo, che hanno lasciato la propria terra per andarsene a girare il mondo, tentano di aiutarli: prima dello spettacolo si uniscono ai saltimbanchi chiedendo di partecipare alla vita della compagnia girovaga. Poi si presentano insieme con gli altri

alla Principessa, e uno di loro, Riccardo, dovrà subire la sorte dei suoi amici girovaghi. Soltanto Clelia, sfidando coraggiosamente le ire di Stellalba, saprà parlarle a cuor aperto, dimostrando quanto sia infelice la condizione dei cattivi e di coloro che odiano il prossimo. Ma inspiegabilmente la Principessa, pur adirandosi, non imprigiona la coraggiosa ragazza.

Passa il tempo. I tre saltimbanchi sono riusciti a raggiungere l'Isola Felice, e anzi hanno trovato lavoro a corte: Cecco fa il cuoco, Geppo lo aiuta in cucina mentre Giannina si occupa del guardaroba. Potrebbero essere dunque lieti e sereni, se un cruccio non li tormentasse: proprio nell'Isola Felice, che è la patria di Clelia e Riccardo, mancano i due ragazzi che ancora non hanno fatto ritorno. La vicenda si fa poi più movimentata: una strana mendicante giunge un giorno al palazzo e chiede l'elemosina. Giannina intuisce



MONDO D'OGGI presenta, nella puntata in onda il pomeriggio di venerdì 3 maggio alla TV, una serie di novità tecniche e scientifiche di un certo rilievo. Un servizio sarà dedicato alla zoologia; un altro alle ricerche nel mondo della biologia umana; un terzo alle prospettive future della cosmonautica. Infine, tra le più recenti realizzazioni della tecnica elettronica, verrà presentato «Mascot I» (nella fotografia), un ingegnoso automa capace di sostituire l'uomo in pericolose operazioni

QUI I RAGAZZI



Cecco il pagliaccio, uno dei protagonisti della fiaba che va in onda alla televisione il pomeriggio di martedì 30 aprile

che, sotto le vesti stracciate e misere della povera ragazza, si cela nientemeno che la Principessa Stellalba, Cuordipietra. E' mai possibile? Tutti sapevano che la crudele fanciulla era morta qualche tempo prima e che al suo posto era salito sul trono di Cercionia lo zio, suo tutore e perfido, infido padrino. Giannina è la sola a sospettare che invece Stellalba sia viva. Si affretta a confidare a Cle-

lia — finalmente tornata a casa con il fratello — la sua segreta convinzione. Intanto si aggiunge un nuovo fatto che condurrà la vicenda al suo scioglimento: l'immane colpo di scena che riserviamo agli spettatori. Vogliamo soltanto dire che assisteremo alla trasformazione di Stellalba, non più Cuordipietra, ma ormai tanto cambiata, da venire da tutti chiamata Principessa Cuordimiele.

Presenta Silvio Noto

Telettris

tv, sabato 4 maggio

«Telettris» entra a far parte degli spettacoli dedicati ai ragazzi, con la presentazione di Silvio Noto. Il gioco non ha certo bisogno di molti discorsi perché la sua edizione per i «grandi» è certamente conosciuta anche dai più piccoli. Verranno invitati a partecipare al gioco i giovani di 11-12-13-14 anni e le materie per le domande saranno scelte tra quelle più adeguate alla mentalità dei ragazzi: argomenti didattici, letterari, geografici, storici, sportivi. I vincitori riceveranno buoni premio di 5.000 punti per ogni risposta esatta e di 10.000 punti per la risposta esatta alla domanda in corrispondenza della casella centrale del tabellone. Al termine del gioco i punti totalizzati verranno tramutati in buoni acquisto da usarsi in negozi prestabiliti. I vincitori avranno così la possibilità di comperare, a seconda dei gusti, giocattoli, libri, enciclopedie, attrezzi sportivi, macchine fotografiche e così via. Una novità: i concorrenti che, non sapendo rispondere alla domanda loro rivolta, vengono eliminati, hanno la possibilità di vincere un premio di consolazione se riescono a rispondere esattamente a tre domande supplementari. In questo caso ogni risposta esatta dà diritto ad un premio di 5.000

punti che si possono cumulare. Come certamente saprete, il gioco consiste nel rispondere con esattezza ad un certo numero di domande su argomenti che appaiono sul tabellone, suddiviso in nove caselle. L'abilità consiste nel fare «filetto» cioè collocare tre risposte esatte su una linea orizzontale, verticale o diagonale. A ciascuna casella corrisponde una determinata materia. Quando il concorrente avrà scelto la materia, Silvio Noto preleverà da uno schedario la domanda relativa. Se la risposta è esatta, sul cartellone apparirà il segno del concorrente che ha dato la risposta. I concorrenti infatti sono due e ognuno di loro è contrassegnato da una X o da una O. Naturalmente i ragazzi dovranno avere l'abilità non soltanto di fare «filetto» ma anche di impedire che lo faccia l'avversario. Ogni due domande, una per concorrente, la posizione delle materie sul tabellone viene variata. Ricordate che una volta vinta la partita realizzando il «filetto», il partecipante al gioco può ritirarsi oppure rimettere in palio la sua vincita contro il nuovo avversario. A suo rischio e pericolo, naturalmente, perché, in caso di sconfitta, gli verrà ridotta o anche annullata la vincita precedente. Dopo ogni partita le materie del tabellone verranno cambiate.

Come nacque Topolino

radio, giovedì 2 maggio programma nazionale

Tutti ormai, grandi e piccini, conoscono Mickey Mouse, il famoso Topolino. Ma non molti forse conoscono la vita e le avventure di colui che è stato chiamato il «Papà di Topolino». L'uomo che ideò e realizzò il fortunato personaggio: Walt Disney.

La storia che vi viene raccontata questo pomeriggio è proprio quella di quest'uomo oggi tanto noto: Walt è nato a Chicago, nel 1901. Ultimo di quattro fratelli, venne affidato alle cure del fratello maggiore Roy che doveva poi, nonostante il suo carattere completamente diverso da quello di Walt, seguirlo nei momenti più difficili della sua carriera. Fin da piccolo Walt dimostrò di possedere una fantasia accesa e una grande facilità per il disegno. In famiglia, questa sua passione non era certo vista di buon occhio. Tutti, infatti, si dedicavano a lavori seri, e pertanto le velleità artistiche del giovane non potevano essere comprese. Ma egli non si perse d'animo: il suo sogno era di riuscire a dar vita agli animaletti che disegnava. Che meraviglia, pensava, poterli vedere in movimento. I primi esperimenti risultarono nulli: Walt Disney si era installato ad Hollywood in un vecchio magazzino, dove con il fratello Roy, aveva iniziato il suo lavoro. Ma i personaggi da lui ideati non avevano ottenuto il successo sperato e intanto mancava il danaro per continuare e i creditori si facevano più assillanti. Roy sperava sempre di ricondurre il fratello alla ragione: «Lascia da parte il disegno e le animazioni», diceva, «deciditi a trovarti un lavoro più serio». Ma Walt non si lasciava convincere. Bastava un nonnulla per farlo ripartire più entusiasta di prima alla ricerca del «personaggio» che sarebbe dovuto diventare famoso. Ed ecco che un giorno, quando proprio tutto sembrava andare malissimo, mentre Walt Disney, sopraffatto dalle difficoltà, aveva quasi deciso di obbedire a Roy e lasciare da parte quegli inutili tentativi, la sua attenzione venne attratta da un topolino che, in un angolo del magazzino stava rosicchiando un pezzetto di formaggio. La matita di Walt corre impaziosa sulla carta: ne escono decine di disegni che riproducono il topolino nelle più diverse pose e atteggiamenti. In quel momento è nato Mickey Mouse. L'inizio, anche per lui, non è facile, ma, il providenziale incontro con un produttore lungimirante segna finalmente la via del successo. Topolino in breve conquista il mondo e diventa il primo di una serie di altri personaggi tutti destinati alla più grande fortuna: Pluto, Pippo, Paperino, Minnie.

La costanza e l'entusiasmo di Walt erano finalmente stati premiati: oggi tutto ciò che porta la firma di Walt Disney è destinato in partenza ad un giusto e meritato successo.

DIMAGRIRE SENZA DANNO

Grande successo sta ottenendo in America e ovunque un nuovo metodo dimagrante che permette con una semplice azione esterna di eliminare il grasso eccessivo che deturpa la bellezza del corpo. E' stato dimostrato che gli estratti di alcune alghe marine hanno la proprietà di sciogliere i cuscinetti di grasso superfluo che si formano in alcune parti del corpo.

I bagni di schiuma Slim-Algamarin (busta rossa) contengono i principi attivi delle alghe marine e raggiungono lo scopo senza alcun danno. Bastano due o tre bagni caldi settimanali con l'aggiunta del contenuto di una busta di sali Slim-Algamarin (busta rossa) per snellire tutto il vostro corpo, rendendolo più armonioso e giovanile. Se vi interessa in particolare modo eliminare il grasso superfluo dai fianchi, dalle gambe e dalle caviglie, potete usare anche la crema e il sapone Slim-Algamarin (scatola rossa).

I prodotti Slim-Algamarin non sono chemioterapici; consentono una efficacissima azione massoterapica che elimina il grasso eccessivo rapidamente e senza danno.

Ora i prodotti Slim-Algamarin (facilmente distinguibili per la scatola rossa) sono in vendita anche in Italia presso le più importanti profumerie e farmacie, unitamente all'ultima novità: il praticissimo Spray Riducente Algamarin!

UNIONE EDITORIALE Spa

Una delle maggiori organizzazioni europee per la vendita rateale del libro

Consiglia a tutti i giovani
a L. 2000 mensili

OGGI PER DOMANI
Moderna Enciclopedia per Ragazzi

16 volumi
8.000 pagine
15.000 illustrazioni

IMPARARE OGGI PER POTER METTERE A PROFITTO DOMANI È LA POSSIBILITÀ CHE OFFRE QUESTA NUOVISSIMA E MODERNA ENCICLOPEDIA PER RAGAZZI

Tutte le conquiste scientifiche, sociali, artistiche, tecniche e letterarie dell'umanità.

Edizioni Principato - Unedi S.p.A. - Milano

Per qualsiasi informazione rivolgersi alla

UNIONE EDITORIALE S.p.A.
Lungotevere Arnaldo da Brescia, 15 - ROMA

CHIEDETE SAGGI GRATUITI DE "LA GRANDE PROMESSA,"

mensile edito dall'Erastolo di Porto-Azzurro (Isola d'Elba)

PER LA PUBBLICITA' SU
RADIOCORRIERE-TV
RIVOLGERSI ALLA

sipra

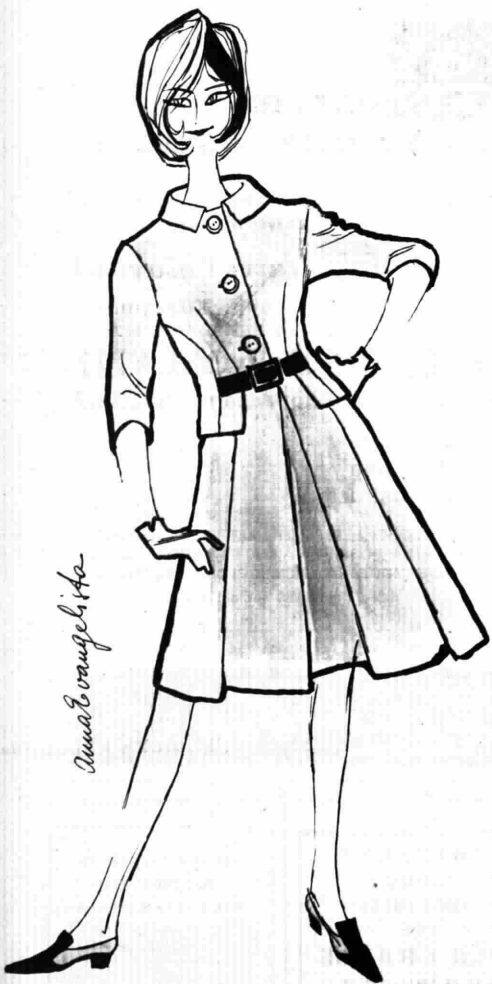
Direzione Generale - TORINO
VIA BERTOLA, 34 - Tel. 57 53

LA DONNA E LA DONNA LA DONNA

Vestite di lana

La primavera ancora sonnacchiosa, il tempo incerto, il freddo che non si decide ad andarsene e l'antico proverbio « Maggio, adagio » consigliano di vestirsi ancora di lana. Una lana leggera, spesso a trama larga e quindi non « invernale ».

Visto alla TV



Questa principessa di Wanda Roveda in tela tipo étamine, è stata presentata durante la trasmissione di « Personalità » del 19 aprile. Di color verde foglia tenera, è completata da una giacchina che fa basca, ma che sul davanti si arresta alla vita, chiusa da una cintura di pelle marrone. Le pieghe della gonna non sono stirate. Le scarpe, di Montebello, sono in pelle marrone e tela verde



Un paltoncino primaverile di Confit: è in shetland pettinato, grigio mélangé con impunture che partono dalla spalla sino all'orlo, grossi bottoni in pelle e collo maschile

Non può mancare l'impermeabile per gli improvvisi acquazzoni. Questo, di Linexter ha due brevi martingale ai fianchi ed è completato da un cappuccio alla « Lawrence-look »

Varietà

Qualcuno disse che per le donne scrivere rappresenta, né più né meno, un'evasione. Di qui la predilezione femminile per diari ed autobiografie. Diari ed autobiografie che, però, molto spesso possono essere considerati veri e propri romanzi. Per esempio, Toti Dal Monte, l'artista lirica di gran fama che ancora oggi profonde i tesori della sua voce in una scuola apprezzatissima di canto, nella sua Voce nel mondo (ed. Longanesi) racconta il romanzo della sua vita. Una vita intessuta di melodie e di bontà, di rara modestia e di successi a catena. Giovanni Comisso ha scritto di lei: « ... testimonianza di avere rinnovato tra guerre, rivoluzioni ed ansie il mito di Orfeo, placando con grazia melodica fiere, spiriti infernali e sollevando nell'estasi le folle di ogni parte del mondo ». Per illustrare il libro di Toti Dal Monte,

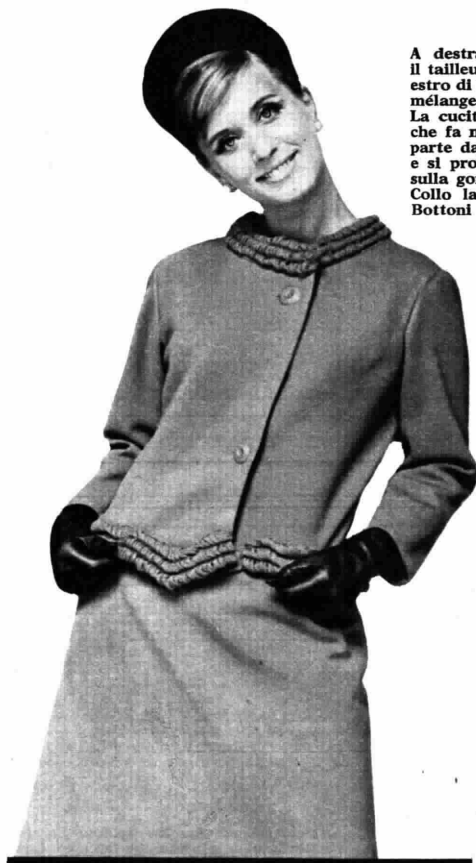
che in realtà si chiama Antonietta Meneghel, basta citare un solo episodio. Dopo la prima grande guerra, cantò al Charlottenburg Theater di Berlino, nel Rigoletto. Non conosceva neppure una parola di tedesco e quindi dovette farsi tradurre ciò che le disse uno spettatore, cieco, che dal loggione era sceso per stringerle la mano e baciarla. « La grande gioia di aver sentito la sua voce ed il suo canto, mi ha fatto dimenticare il dolore di aver perduta la vista sul fronte italiano, proprio sul Piave ».

« La Toti », come nel mondo lirico ancora la chiamano con affettuosa ammirazione, ha scritto il suo libro con semplicità, e profonda la sua generosità verso chi la circonda. Recentemente ha presentato in Personalità Rosanna Alippi, una delle sue allieve predilette, dalla voce d'oro.

Ed indimenticabile è l'abnegazione con la quale ha consigliato, sostenuto, seguito la sua allieva per tutta la trasmissione.

Un'altra donna, Matizia Maroni Lumbruso, ha scritto un suo diario, assai singolare perché è tessuto di ricordi e di annotazioni argute. Ne La gallina del vicolo del cinque (Frattelli Palombi editori) numerose sono le descrizioni rapide e nervose: « Al mercato, stamane, chiedo un chilo di carote, ma fresche, da mangiare crude. Una voce brontola dietro di me: "Carote crude, noi le davamo ai cavalli. Pasta e fagioli si mangiava, quelli sì che danno vita; guardate, io ho 75 anni e li mangio ancora" ». Innamorata di Roma, dove vive, ne conosce ogni segreto: « la casa delle dodici vedove » in via delle Ceste; il confessionale di S. Apollinare con un cuscino sull'inginoc-

E LA CASA LA DONNA E LA



A destra, di Valentino
il tailleur in tessuto
estro di Fila
mélange rosa e verde.
La cucitura
che fa motivo
parte dall'ascella
e si prolunga
sulla gonna.
Collo largo e scostato.
Bottoni a goccia



Insieme di Avolio in orlon-lana rosso lampone. Giacca lavorata a maglia, con interessante motivo a punta sul davanti, sottolineato da una triplice frangia « bouclée »

Cucina Una ricetta marchigiana

Carlo Bianchi, cuoco di Porto Recanati, offre alle telespettatrici di « Personalità » una ricetta marchigiana per preparare il brodetto con lo zafferano, una deliziosa zuppa di pesce.

Dosi per quattro persone: gr. 250 di seppie, di scampi; gr. 200 di lumache marine, di sogliole, di cefali; gr. 600 di code di rospo; gr. 150 di palombo; gr. 250 d'olio; gr. 10 di zafferano; gr. 30 di cipolla; sale quanto basta.

Per prima cosa bisogna tagliare a fettine sottili la cipolla e poi tritarla bene; in una grossa casseruola versate l'olio, una buona quantità, circa un quarto di litro e poi unite la cipolla; ponete sul fuoco a soffriggere.

A questo punto, prendete 4 seppie, ben pulite e private della vescichetta con il liquido nero, e ponetele nella casseruola; unite circa mezzo bicchiere di acqua e un po' di zafferano.

Prendete ora 4 lumache marine, spaccatene il guscio e pulitele bene; pulite anche gli scampi, quattro scampi piuttosto grossi; tagliate le pinne, le code e le teste a quattro cefali; pulite bene le sogliole, privandole della pelle.

Controllate il soffritto con le cipolle e le seppie, poi unite gli scampi, le lumache marine, quattro code di rospo (precedentemente pulite anch'esse), aggiungete un po' di zafferano, poi circa 150 gr. di palombo tagliato a pezzetti, poi ancora un po' di zafferano, quindi i cefali, ancora zafferano, e infine le sogliole intere; ancora un po' di zafferano e salate. Versate ancora un po' di acqua, coprite e lasciate cuocere pian piano per circa 20 minuti. Passato questo tempo, levate il coperchio e mescolate bene bene. In quattro piatti avrete messo due o tre crostini di pane fritti nell'olio; quindi distribuite equamente il pesce, in modo che ogni qualità tocchi a ciascun commensale. Infine versate il brodetto e servite questa deliziosa e profumatissima zuppa.

chiatoio che pare di velluto e che invece è di durissimo legno lucidato dall'uso; lo spacio dei Trappisti alle Tre Fontane; la festa a Santa Maria dell'Orto, la chiesa di Trastevere dal fronte ornato da dodici piramidi sormontate da palla e croce. Particolari minimi, mai insignificanti e che compongono il mosaico della città « unica al mondo ». Roma. Di Roma, anzi dei venti di Roma, è innamorata Mara Giammarino che ha scritto Roma dei venti (Jed-Canesi) per illustrare e far conoscere, come fossero creature vive « la Tramontana, capricciosa ed eccitata », « lo Scirocco birbone e sensuale », « il Libeccio battagliero e smemorato ». Seguendo ed inseguendo i venti, nella loro vita vorticoso, Mara Giammarino, anche lei, scopre una Roma sconosciuta ai più, ma sempre monumentale e spesso imprevista, come il « Ponentino », il vento romano per eccellenza.

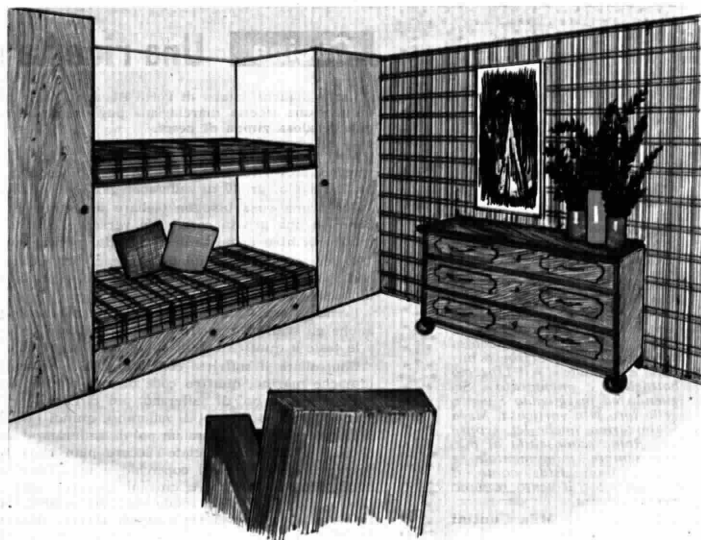
Mila Contini

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA



Una novità primaverile per i foulards, variopinti accessori dell'eleganza femminile: righe di misure e colori diversi su fondo bianco. Creazioni Florio

Tailleur rosso in maxim-shetland. La giacca, dalle maniche tre quarti, è arrotondata davanti con un motivo che fa carré. Sottile cinturetta sul dietro. Modello Veneziani



LA DONNA E LA CASA



(Dalla trasmissione del 7 aprile 1963)

Dottor Marcello Cantoni - Presidente della Società Italiana di Medicina e Igiene della Scuola - Esistono nella vita, accanto agli uomini cosiddetti fortunati, anche le parolefortunate. Parole, cioè, che, pur avendo un significato tecnico ben preciso, entrano rapidamente nell'uso comune della conversazione quotidiana, imponendosi ben oltre i loro confini. Una di queste, di sono abbastanza recente, è appunto la parola «allergia». Che cosa significa allergia? In medicina vuol dire ipersensibilità ad un determinato stimolo, una reazione esagerata ad una certa sostanza. Ma, come dicevo prima, la parola ha preso il volo, ed oggi diciamo scherzosamente che Tizio è allergico ai rumori, Caio è allergico alla matematica e Semprio è allergico alle canzonette o alla pubblicità. Poiché gli allergici con la primavera diventano una vera legione, abbiamo dedicato la riunione odierna alla discussione dei numerosi problemi che con l'allergia si connettono, con l'autorevole partecipazione del professor Marcello Lusena, primario medico dell'Ospedale Maggiore di Milano e noto studioso in materia. Sentiamo subito una mamma, la signora De Martini.

Sig.ra I. De Martini - Il mio caso è abbastanza buffo e antipatico. Tempo fa portai a casa un gattino nero, delizioso, tutto infreddolito. Mio figlio ne fu felice, ma lo stesso

Dalla rubrica di Luciana Della Seta in onda la domenica sul Nazionale alle ore 11,25

LE ALLERGIE DEI BAMBINI

giorno gli si arrossò il viso, gli occhi gli si gonfiarono e gli venne qualche linea di febbre. Abbiamo subito dato la colpa al gatto, perché anche mio marito è allergico ai peli del gatto. Nonostante i pianti del bambino, il gatto fu mandato via e l'allergia così violenta passò.

Dott. Cantoni - Quanti anni ha il suo bambino?

Sig.ra I. De Martini - Quattro anni appena compiuti. Io mi sono accorta della sua allergia quando aveva due anni e mezzo, in campagna, ed ebbe due bronchiti asmatiche piuttosto forti. Però lì il cortile era pieno di bestie, di gatti, di cani e non so se la malattia sia stata data da queste bestie o da altre cose.

Dott. Cantoni - Professor Lusena, qual è l'aspetto scientifico del problema, tradotto in termini poveri?

Prof. Lusena - La allergia da gatto è tra le più classiche, tra quelle che sono state studiate già 30 o 40 anni fa. Accanto a questa metterei anche quella da peli di altri animali, per esempio cavalli. Secondo la mia esperienza personale, la sensibilizzazione verso questi derivati cutanei è piuttosto difficile, non vale la pena di farla ed è molto meglio cercare di stare lontani da questi animali. Lei, signora, fece benissimo a mandare via il gatto.

Dott. Cantoni - Io volevo chiedere: il bambino è poi guarito presto? Come l'ha curato?

In sostanza, suo figlio aveva una bronchite asmatica?

Sig.ra I. De Martini - Ha cominciato proprio così. Sarò molto precisa negli orari. Ho portato il gattino in casa la mattina insieme al bambino. Il bambino l'ha preso in braccio parecchie volte durante la giornata e gli si è affezionato moltissimo. Verso le cinque del pomeriggio ha incominciato a piangere, gli bruciavano gli occhi, gli si erano fatti gonfi e la notte stessa è sempre stato molto agitato, molto arrossato e piangeva.

Dott. Cantoni - E la respirazione?

Sig.ra I. De Martini - Massimamente, respiro asmatico. Ho chiamato il medico, abbiamo dato al bambino gli antiallergici; il periodo peggiore passò, però il problema non è completamente eliminato perché il bambino soffre sempre di allergie. Spesso gli bruciano gli occhi, gli dà fastidio la luce.

Dott. Cantoni - Vorrei chiedere una cosa che rientra un poco nella discussione. Che materasso ha suo figlio?

Sig.ra I. De Martini - Di lana.

Dott. Cantoni - Professor Lusena, vorrebbe dire qualche cosa sul materiale letterecio? Preciso: per materiale letterecio si intende dire materassi e cuscini su cui dormiamo.

Prof. Lusena - Il materiale letterecio, a mio parere, è responsabile per una buona parte, direi per il 40 % circa, dei casi di asma. Di rado si è allergici ai materassi e guanciali di lana; di solito si tratta di allergia: di solito il disfacimento della lana, che invecchia nel materasso e che probabilmente ammufla. Ci sono dei materiali che danno invece allergie di per se stessi, cioè non in quanto invecchiano e danno luogo alla formazione di nuove sostanze. Uno di questi materiali è la cosiddetta *spleata*, cioè i cascami di seta. Secondo me non occorre eliminare il materiale, ma basta impermeabilizzarlo. Io uso fare una impermeabilizzazione temporanea con carta, a scopo sperimentale; ciò allo scopo di verificare se il soggetto allergico, dormendo sul materasso fasciato di carta, manifesta o no gli stessi disturbi che aveva prima.

Dott. Cantoni - Vuole spiegare come si fa questa impermeabilizzazione?

Prof. Lusena - Si prendono dei giornali, moltissimi giornali e si fa un'impermeabilizzazione del materasso o del guancia come si farebbe per difendere un abito dalle tarme, come si faceva una volta con i paletti, prima che venissero in uso i sacchi di plastica. Se l'esperienza riesce io faccio togliere la carta, che sarebbe destinata a strapparsi, quindi non è pratica, e la sostituisco con una tela tessuta molto fitta, come quella volgarmente detta pelle d'uovo. L'ammalato, di solito, guarisce subito.



ALTA MODA 1963 LINEA DI GERMANA MARUCELLI

Nell'Arcobaleno Italian Style di stasera c'è, per ognuna di voi, un modello Marucelli. Per Italian Style Marucelli, Schuberth, Veneziani e Fontana, hanno creato una vastissima collezione di splendidi modelli. Con un tessuto Italian Style avrete un cartamodello per sartoria, un cartamodello d'un modello d'alta moda.

I tessuti Italian Style sono in lana merinos e *terital* Scala d'Oro Rhodiatocce.

ITALIANSTYLE
una Divisione del Gruppo *Marzotto*



Cuccette

Le questioni che riguardano una sensata distribuzione dello spazio sono sempre attuali, anche se sono già state da noi trattate un gran numero di volte. Una signora di Genova mi chiede un consiglio sul modo di arredare una camera per i suoi due ragazzi; la difficoltà, come sempre, consiste nel far stare tutto il necessario, in un'area decisamente insufficiente. Ho provato a girare e rigirare la pianta della stanza, per vedere di risolvere il problema in modo tradizionale: 2 sofà letto, armadio, cassettoni eccetera. Assolutamente impossibile. Ho quindi studiato una soluzione soddisfacente sia dal lato estetico che da quello funzionale: è mi pare che questo progettino sia accettabile. Su una parete, la sola libera, è allineato il servizio letti-armadio. I due armadi sono appoggiati alle estremità opposte della parete: i loro fianchi vengono a formare una specie di nicchia che è stata utilizzata per ricavarvi due lettini a cuccetta, sovrapposti. Sotto alla cuccetta inferiore è ricavata una fila di cassettoni in cui si possono nascondere i cuscini per la notte, coperte di lana, pigiama, ecc. Il cassettoni del '600 è appoggiato contro la parete adiacente: tale parete è tappezzata in grossa canapa scozzese, tessuto che è stato utilizzato anche per farne le coperte dei letti. Il pavimento è ricoperto di moquette o linoleum color senape: le restanti pareti e l'interno della nicchia ripetono il colore in una tonalità lievemente più chiara. Due lampade a braccio snodabile sono applicate al fianco dell'armadio, in corrispondenza delle teste. La vecchia poltrona potrà essere rivestita in fustagno o velluto a coste blu scuro. Le tende delle finestre sono in *terital* a rete, con solo una piccola mantovana rigida in fustagno blu.

Achille Molteni

Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invochiamo qualsiasi persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA, composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù sia esso castano, bruno o nero. Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina liquida, rinforza i capelli facendoli rimanere lucidi, morbidi, giovani. La brillantina RI-NO-VA, liquida o solida, trovasi in vendita nelle buone profumerie e farmacie oppure richieste da « Laboratori Vaj » - Piacenza.

PREZZO DI FABBRICA

CONFEZIONE SU MISURA

Richiedetelo con le vostre precise misure.
Circon. petto
* vita
* fianchi
A

SACHER
Via Cibrario 11/13
TORINO

Catalogo gratis

MODELLATO «ALICE» Raffinato ed elegante in tutte elastiche e pizzo; di linea lineare particolarmente snello e ben modellato in pizzo bianco o nero su nallon bianco, celeste, lilla, fragola, verdino.



PRESBITERO

MODELLATO
LAMPOSTYL • PRESBITERO • 200
SCRITTURA GUIZZANTE
LAMPOSTYL

PETERLU RUBE

(segue da pag. 2)

denti africani, compresi quelli facenti parte del Commonwealth, sono 32. Li trascriviamo con accanto l'anno in cui hanno ottenuto l'indipendenza: Liberia (1847), Egitto (1922), Etiopia (1941), Libia (1951), Marocco (1956), Sudan (1956), Tunisia (1956), Ghana (1956), Commonwealth, Madagascar (1958), Guinea (1958), Senegal (1958), Mali (1958), Costa d'avorio (1958), Alto Volta (1958), Dahomey (1958), Niger (1958), Ciad (1958), Repubblica Centroafricana (1958), Gabon (1958), Togo (1958), Medio Congo (1958), Camerun (1959), Repubblica del Congo (1960), Nigeria (1960), Commonwealth, Somalia (1960), Sierra Leone (1961), Commonwealth, Tanganika (1961), Commonwealth, Repubblica Sudafricana (1960, staccata dal Commonwealth nel 1961), Algeria (1962), Repubblica del Ruanda (1962), Regno del Burundi (1962), Uganda (1962).

l.p.

sportello

Numero di ruolo sul libretto di abbonamento.

Diversi utenti ci richiedono di spiegare perché sui libretti rinnovati figura uno zero innanzi al numero di ruolo e che cosa significano quei fiori riportati sui bollettini di versamento.

Com'è più volte spiegato ai cortesi lettori che ce ne hanno fatto richiesta precisiamo ancora una volta che lo zero aggiunto non costituisce una modifica al numero di ruolo.

I fiori riportati sui bollettini servono per rilevare, con mezzi elettronici, il numero di ruolo indicato in chiaro sui bollettini medesimi.

Quanto detto ci induce a ripetere la raccomandazione di non cedere a terzi i bollettini contenuti nei libretti di iscrizione per evitare che il pagamento possa essere attribuito al titolare del libretto e non a chi ha effettuato il pagamento.

Canoni per nuovi e vecchi abbonati.

«...Se avessi ceduto a parente convivente il mio apparecchio radio ed avessi rinunciato conseguentemente all'abbonamento RAI, questo parente, nuovo abbonato, pagherebbe un canone di L. 2450; fra dodici mesi ripeteremmo l'operazione in senso inverso, corrispondendo ancora L. 2450, non mai L. 3400...» (D. P. - Como).

Non è esatto quanto da Lei osservato in quanto per legge l'importo di L. 2450 è stabilito per i nuovi abbonati alla radio sotto l'espressa condizione che acquistino presso i rivenditori autorizzati un apparecchio radio nuovo e contraggano per

ci scrivono

la prima volta un abbonamento. Il che non si verifica nel caso da Lei prospettato.

Radio e autoradio.

«...Sul n. 4 del Radiocorriere-TV di quest'anno ho rilevato che nella colonna a destra alla voce "Radio e autoradio" vengono precisati i diversi prezzi. Vi sarei grato se a questo proposito mi vorreste indicare a che cosa si vuol riferire la suddetta voce e se eventualmente io sottoscritto posso avere al prezzo di L. 2450 annue l'abbonamento abbinato all'autoradio e all'apparecchio radio di casa» (V. G. - Milano).

Sulla tabella da Lei richiamata vengono indicati i canoni per i nuovi abbonati e quelli per i rinnovi. Giacché il canone dovuto dai nuovi abbonati in possesso di un apparecchio radio nel domicilio o di una nuova autoradio è identico, la tabella è stata unificata. Il possedere però contemporaneamente un apparecchio nel domicilio e un apparecchio sull'autovettura comporta, a norma di legge, il pagamento di due distinti abbonamenti, trattandosi di utenze diverse.

Differente è il caso dei rinnovi per i quali, essendo di diversa natura della Tassa di Concessione Governativa, l'importo dovuto differisce a seconda che si tratti di apparecchio privato domiciliare o di autoradio.

Per quest'ultima, la Tassa di Concessione Governativa è ancora in rapporto alla potenza dell'automezzo.

S. G. A.

avvocato

«L'antenna televisiva installata sulla terrazza di copertura dell'edificio è stata divelta dal vento ed è andata a finire in strada, rompendo il parabrezza di una macchina in sosta. Il proprietario dell'automobile mi ha chiesto il risarcimento dei danni, ma a me non par giusto. Non Le sembra?» (Eugenio L. - Roma).

Lei non precisa se l'antenna televisiva in questione era quella Sua personale, o era invece comune per tutti gli abitanti dell'edificio. Credo, tuttavia, di capire che si trattasse dell'antenna della Lei installata per esclusivo Suo uso. Ebbene, a me sembra, ciò posto, che Ella avesse l'obbligo di controllare (o di far controllare) che l'installazione dell'antenna fosse tale da non determinare il pericolo di una caduta sotto l'impulso del vento. Dunque, a meno che Lei non riesca a dimostrare che si trattò di un vento assolutamente imprevedibile e straordinariamente violento, difficilmente potrà sottrarsi ad una sentenza di condanna al risarcimento.

a. g.

NUOVI TRASMETTITORI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

	Pr. Naz. Mc/sec	2° Progr. Mc/sec	3° Progr. Mc/sec
CALABRIA			
Lago Paternò Calabro	94,1 95,1	96,1 97,1	98,1 99,1
SICILIA			
Castelbuono Sinagra	88,9 88,5	90,9 90,5	92,9 92,5

Personalità e scrittura

Radio coniere e sono stato tentato

Mus esse che mi lo

G.M.I. 1963 — Da uomo riflessivo e cautelato, come la scrittura dimostra, lei preferisce rinunciare a qualsiasi progetto che non le dia pieno affidamento piuttosto che correre il rischio di perdere la sua pace e di sacrificare esigenze ed abitudini che fanno parte della sua personalità ben determinata. Figuriamoci poi trattandosi del matrimonio! Per deciderla ad un passo così importante che, per quanto favorito da condizioni privilegiate, è pur sempre carico d'incognite, ci vuole una donna, direi, « fatta su misura » per la sua mentalità, carattere, punti di vista e criteri morali-spirituali. La ragazza in questione né ha quella misura, né sembrerebbe disposta ad acquistarla. Può essere questa la causa, palese o nascosta, rottura del fidanzamento; e se così è meglio non riallacciare. Esiste realmente tra loro disparità di educazione, di cultura, di gusti, di tendenze. Lei è un uomo fine, distinto, riservato, alla ricerca di soddisfazioni nobili e di sentimenti delicati, con ambizioni che non tanto mirano al possesso materiale quanto alla stima sociale, alla tranquillità di un benessere intimo familiare, al godimento delle cose belle, ad una signorilità un po' appartata dal caos mondano. Il suo bisogno di ordine, di meticolosità, di concentrazione, di metodo non sarebbe certo condiviso da questa ragazza che vuole vivere e godere in ben altro modo, desiderosa di appagare le sue vanità femminili, disordinata nelle idee e nel comportamento, volenterosa di emergere ma con gusto molto dubbio; più attratta dai piaceri superficiali che dai valori dello spirito. Non si comprenderebbero e sarebbero infelici tutti e due.

profondità e qualcosa

Melina - Pesaro — Non i suoi conoscenti equivocano nel giudicarla: è lei ad aver sbagliato sempre nel sottovalutarla. Come può fallire nella vita il presuntuoso che si propone una meta inadeguata alle sue capacità, così può tradire la propria sorte chi per modestia, o indolenza, o mancanza di stimoli utili trascura i doni preziosi che ha in sé allo stato potenziale. Lei ora dirà che equivoco anche la grafologia in realtà si agita su una scrittura fra quelle di « ordine superiore ». Niente invece di più giusto considerando la somma degli elementi pregevoli che la compongono, da riferirsi alle varie facoltà intellettuali e morali. Potrebbe essere l'espressione naturale di un sommo artista, di un sapiente, di un letterato, di una personalità d'eccezione, ed affermatissima. E' invece il riflesso di un animo femminile senza pretese, che non crede di possedere delle qualità ad altezze e che suppone di essere considerata anche soltanto una donna intelligente, di gusto, di stile, interessante, e simpatica. Forse ignora persino di avere un cuore più grande di lei, una bontà calda ed umana, benefica a chissà quanti le stanno attorno, una nobiltà di sentimenti a tutta prova, una ricchezza emotiva che sarebbe facile tradurre in opere d'ingegno. Il suo torto è di non aver saputo superare quel tanto di mollezza interiore che l'ha tenuta ancorata alla vita comune impedendole l'ascesa vittoriosa verso più elevati orizzonti.

Appunto per questo non lo

Oroglio 1962 — Lei sarebbe un gran bravo ragazzo se visse normalmente invece di guastarsi la serenità giovanile e la sensibilità dell'animo con atteggiamenti caparbi d'indipendenza morale ed affettiva, per un orgoglio male inteso che le snatura le idee, il carattere, i sentimenti. Essendo il più giovane della famiglia crede forse di scansare qualche complesso d'inferiorità e di acquistare importanza davanti ai maggiori dimostrando distacco ed autonomia, mentre in realtà si agita nel suo intimo un conflitto penoso in cui vengono impegnate tutte le facoltà e tendenze contraddittorie che non riesce ad armonizzare. Lo dimostra ampiamente la scrittura nella quale si trovano copiosi ed indubbi segni di ambivalenza psichica: attrazioni, ripulse, dubbi continui pur nell'ansia della ricerca, diffidenze scontrose ed avidità affettiva, confusioni conturbanti sul valore delle persone e delle cose, contrasti tra materia e spirito, ostinazione sospensiva e tanta sofferenza di non poter rompere il cerchio in cui si è chiusi. Badi a non sacrificare tutto il meglio di sé in un errore d'impostazione familiare e sociale. Potrebbe succedere di non trovare più l'equilibrio tra l'io ed il « non-io », tra il soggettivo e l'oggettivo, tra l'ideale ed il reale, erigendo la propria individualità come suprema e rifiutando qualsiasi vincolo. Non basta « vivere », bisogna imparare a « convivere », cioè stabilire l'accordo col prossimo, in quel cosa implica necessariamente una serie di rinunce ad esigenze strettamente personali. E per iniziare, lei dovrebbe accogliere senza allarme o proteste o scontroscio qualsiasi buona occasione di intesa, di comunicativa, di amicizia, di simpatia. Un po' meno d'orgoglio e di presunzione e vedrà come tutto cambia ai suoi occhi e dentro il suo cuore. La misantropia alla sua età è una ben cattiva consuetudine.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 28 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

SAFARI



— Ma no, Giorgio, è a te che ho detto di sorridere.

TRE CORSARI... TRE CORSARI



— Darei un occhio per avere un cannocchiale come quello.

LA SUPERFLUA



— In viaggio porterò lo stretto necessario, quindi tu rimani a casa!

in poltrona

DAL MEDICO



— Ho detto trentatré!

ESTREMO NORD



— Nanuk ha ereditato mezzo milione.

RAPPORTI SOCIALI



— Sì, i nostri vicini non sono molto socievoli.



PERCHE' SONO COSI' MINUSCOLE LE BOLLE DI FRIZZINA?

Perchè è un'acqua "aristocratica". Un'acqua da tavola "volgare" ha bolle grosse, eccessive, che dilatano lo stomaco.

L'acqua da tavola di classe è misurata, fiorisce in bollicine innumerevoli ma quasi

microscopiche, che accarezzano il palato senza clamori e senza gonfiori.

Frizzina è la "signora" fra le polveri per acqua da tavola. Con Frizzina non è un semplice dissetarsi, è un bere di classe...

PESA - 55

regali!

STAR

PRODOTTI ALIMENTARI

Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti

2 PUNTI	DOPPIO BRODO STAR	4 PUNTI	camomilla SOGNI D'ORO	2-3-4 PUNTI	TE STAR
2 PUNTI	margarina FOGLIA D'ORO	3 PUNTI	BUDINO STAR	2-4 PUNTI	GRAN RAGÙ STAR
6 PUNTI	formaggio PARADISO	3 PUNTI	MINESTRONE STAR	3 PUNTI	polveri acqua da tavola FRIZZINA
2 PUNTI	succhi di frutta GO	8 PUNTI	olio puro di semi OLITA		

Bastano pochi punti

Chiedete subito al vostro negoziante il magnifico

ALBO-REGALI STAR

contiene le tessere con

12 PUNTI OMAGGIO!